



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8

PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

INDICE

ODG 1	Approvazione ordine del giorno	Pag. 3
ODG 2	Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 22.06.2010	Pag. 7
ODG 3	Comunicazione degli adeguamenti al testo del POR FSE 2007-2013	Pag. 31
ODG 4	Adozione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza (Art. 63, secondo comma del Reg. CE n. 1083/2006)	Pag. 35
ODG 5	Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 (Art. 65, comma primo, lett. d; art. 67, comma primo e secondo Reg. CE 1083/2006)	Pag. 49
ODG 6	Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2011: <ul style="list-style-type: none"> • principali iniziative avviate ed in corso nel 2011; • eventuali difficoltà; • spesa sostenuta e previsioni per il 2011 e 2012 (con riferimento alla soglia N+2 nei due anni ex art. 93 Reg. CE 1083/2006), crono programma della spesa. 	Pag. 265
ODG 7	Informativa sulle attività di valutazione (art. 48, comma 3 del Reg. CE 1083/2006)	Pag. 273
ODG 8	Informativa sulle attività di comunicazione (art. 4, commi 1 e 2 del Reg. CE n. 1828/2006);	Pag. 277
ODG 9	Informativa in merito al Rapporto annuale di controllo dell'Autorità di Audit (Art. 65, comma primo, lett. e), art. 62, comma primo, lett. d), punto i Reg. CE 1083/2006)	Pag. 281
ODG 10	FSE e immigrazione: interventi realizzati e previsti	Pag. 285
ODG 11	FSE post 2013: prime riflessioni	Pag. 291
ODG 12	Presentazione di una buona pratica: gli assegni di ricerca	Pag. 295
ODG 13	Comunicazioni della Commissione e/o delle Amministrazioni Centrali	Pag. 299
ODG 14	Varie ed eventuali	Pag. 303



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Documentazione relativa al punto n. 1 dell'Ordine del Giorno

Programmazione Fondo Sociale Europeo 2007-2013

Approvazione Ordine del Giorno

Ai componenti del Comitato di Sorveglianza
POR FSE 2007-2013
Ob. Competitività regionale ed occupazione
LORO SEDI

Oggetto: Convocazione Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007-2013 Regione Umbria
“Obiettivo Competitività regionale ed occupazione”.

Si comunica che il Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007-2013 Regione Umbria è convocato per venerdì **24 giugno 2011**, alle **ore 9,00** presso la “Biblioteca” del Convento di San Francesco del Monte, Via Monteripido, 8 – Perugia.

Si discuterà il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione ordine del giorno;
2. Approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 22.06.2010;
3. Comunicazione degli adeguamenti al testo del POR Umbria FSE 2007-2013;
4. Adozione del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza (Art. 63, secondo comma del Reg. CE n. 1083/2006);
5. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 (Art. 65, comma primo, lett. d; art. 67, comma primo e secondo Reg. CE 1083/2006);
6. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2011:
 - a. principali iniziative avviate ed in corso nel 2011;
 - b. eventuali difficoltà;
 - c. spesa sostenuta e previsioni per il 2011 e 2012 (con riferimento alla soglia N+2 nei due anni ex art. 93 Reg. CE 1083/2006), crono programma della spesa;
7. Informativa sulle attività di valutazione (art. 48, comma 3 del Reg. CE 1083/2006);
8. Informativa sulle attività di comunicazione (art. 4, commi 1 e 2 del Reg. CE n. 1828/2006);
9. Informativa in merito al Rapporto annuale di controllo dell'Autorità di Audit (Art. 65, comma primo, lett. e), art. 62, comma primo, lett. d), punto i Reg. CE 1083/2006);
10. FSE e immigrazione: interventi realizzati e previsti;
11. FSE post 2013: prime riflessioni;
12. Presentazione di una buona pratica: gli assegni di ricerca;
13. Comunicazioni della Commissione e/o delle Amministrazioni Centrali;
14. Varie ed eventuali.

Tenuto conto della rilevanza dei punti in O.d.G., si confida nella Sua presenza o di un eventuale delegato.

La documentazione sarà disponibile a breve sul sito istituzionale:

www.formazionelavoro.regione.umbria.it – Area tematica Comitato di sorveglianza/Area segreteria tecnica:
documentazione (<http://www.formazionelavoro.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=389&explicit=SI>)

Cordiali saluti.

*Il Presidente del Comitato di Sorveglianza
L'Assessore Gianluca Rossi*



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Documentazione relativa al punto n. 2 dell'Ordine del Giorno

Programmazione Fondo Sociale Europeo 2007-2013

Approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza del 22.06.2010

Regione Umbria – Servizio Politiche Attive del Lavoro

Comitato di Sorveglianza

POR Umbria FSE 2007 2013

Abbazia di Monteripido

Perugia, 22 GIUGNO 2010

“VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA”

La riunione del Comitato si apre alle ore 11:00.

Risultano **presenti** i seguenti **membri del Comitato di Sorveglianza**:

- Gianluca Rossi, Assessore Economia. Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive, comprese le politiche del credito. Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione. Energia. Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti. Formazione professionale ed educazione permanente. Politiche attive del lavoro - Regione Umbria;
- Ciro Becchetti, Direttore regionale Sviluppo Economico e Attività produttive, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Emma Bobò, Dirigente a.i. del Servizio Politiche Attive del Lavoro – Regione Umbria;
- Mario Margasini, Dirigente Servizio Offerta Formativa Integrata – Regione Umbria;
- Fabrizio Spada, Commissione Europea – DG EMPL;
- Pietro Tagliatesta, Commissione Europea – DG EMPL;
- Danilo Tesei, Ministero del Lavoro;
- Ambra Lorusso Caputi, Ministero del Lavoro;
- Marina Toschi, Consigliera di Parità Regione Umbria;
- Claudio Tiriduzzi, Regione Umbria;
- Ascani Anna, Agenzia Umbria Ricerche – AUR
- Stefania Gatti, Provincia di Perugia;
- Marzio Solvi, Provincia di Terni;
- Ivano Petrelli, Provincia di Terni;
- Alessandro Puglielli, Provincia di Terni;
- Micaela Baccarelli, Commissione regionale ABI – Umbria;
- Luca Sabatini, Confindustria;
- Serena Moriondo, CGIL regionale;
- Claudio Ricciarelli, CISL Umbria;
- Vasco Gargaglia, Confcommercio;
- Laura Rossi, Confcommercio;
- Marina Gasparri, CNA – Ecipa Umbria;
- Lorenzo Mariani, Confcooperative;
- Maria Luisa Rossi, Confapi Perugia;
- Marcello Marcelli, Coldiretti Umbria;
- Michela Carbonari, Confagricoltura;
- Mauro Magrini, Autorità di Audit - Regione Umbria;
- Amato Carloni, Autorità di Certificazione - Regione Umbria;

Sono inoltre **presenti**:

- Claudio Sconocchia Silvestri, Regione Umbria;
- Graziella Negozio, Regione Umbria;
- Lorella La Rocca, Regione Umbria;
- Chiara Fanucci, Regione Umbria;
- Simona Diosono, Regione Umbria;
- Monachina Paolo, Regione Umbria;
- Sereni Paolo, Regione Umbria;
- Carla Collesi, Regione Umbria;
- Marta Scettri, Regione Umbria;
- Antonietta Petetti, Regione Umbria;
- Maria Rosaria Fraticelli, Regione Umbria;
- Mariarita Forti, Regione Umbria;
- Simone Focaia, Regione Umbria;
- Ippoliti Anna Rita, Regione Umbria;
- Graziano Paglierini, Regione Umbria;
- Marinelli Marinella, Regione Umbria;
- Sabina Forti, Regione Umbria;
- Valeria Meo, ISFOL;
- Antonio Pallucca, Regione Umbria;
- Marzano Maria, Regione Umbria;
- Platoni Stefania, Regione Umbria;
- Daniela Cotana, Regione Umbria;
- Nicoletta Cutini, Regione Umbria;
- Gregorio Altieri, Regione Umbria;
- Lorena Grassi, Regione Umbria;
- Renga Michela, Regione Umbria;
- Alma Goracci, Regione Umbria;
- Stefania Platoni, Regione Umbria;
- Maria Briganti, Regione Umbria;
- Enrico Sperapani, Regione Umbria;
- Emanuele Bossi, Regione Umbria;
- Germana Monni, Regione Umbria;
- Daniele Adanti, Collaboratore Regione Umbria;
- Elisabetta Mancini, Collaboratrice Regione Umbria;
- Daniela Crispolti, Collaboratrice Regione Umbria;
- Elio Fiorucci, Provincia di Perugia;
- Santina Dominici, Provincia di Perugia;
- Pompili Riccardo, Provincia di Perugia;
- Maria Paola Sabbatini, Provincia di Perugia;
- Paola Franco, Provincia di Perugia;
- Francesca Milletti, Provincia di Perugia;
- Silvio Bonaduce, Provincia di Perugia;
- Lanfranco Ciancaleoni, Provincia di Perugia;
- Elisabetta Volpi, Provincia di Perugia;
- Danilo Sorrentino, Provincia di Perugia;
- Serenella Ferramosche Betti, Provincia di Perugia;
- Paola Barbarossa, Provincia di Perugia;
- Valeria Morelli, Provincia di Perugia;
- Anna Cibruscola, Provincia di Perugia;
- Stefano Di Stefano, Provincia di Perugia;
- Norma Tacconi, Provincia di Perugia;
- Beatrice Pinchi, Provincia di Perugia;
- Elena Ruga, Provincia di Terni;
- Franca Bigo, Provincia di Terni;
- Anna Maria Riccioni, Agenzia Umbria Ricerche – AUR;
- Franco Fogliano, Agenzia Umbria Ricerche – AUR;

- Matilde Lo Giudice, Sviluppumbria Spa;
- Maurizio De Fulgentiis, Assistenza Tecnica T&D;
- Serena Spizzichino, Assistenza Tecnica T&D;
- Emilia Betti, T&D;
- Chiara De Luccia, T&D;
- Laura Frascarelli, Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo;
- Anna Schippa, Forma.Azione;

La riunione si apre con la relazione introduttiva dell'**Assessore Gianluca Rossi** - Assessore Economia. Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive, comprese le politiche del credito. Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione. Energia. Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti. Formazione professionale ed educazione permanente. Politiche attive del lavoro - Regione Umbria, nella veste di Presidente del Comitato di Sorveglianza relativo al POR Umbria FSE 2007-2013.

L'Assessore esprime apprezzamento per il lavoro svolto fino ad oggi da parte di tutte le autorità e i soggetti coinvolti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati che in tale sede vengono esposti.

Si sottolinea che l'amministrazione regionale sta vivendo ed operando in un momento di grave crisi economica e finanziaria, propagatasi, negli ultimi mesi, dagli Stati Uniti all'Europa, dal settore finanziario all'economia reale.

Risulta difficoltoso prevedere quando il fenomeno di regressione economica giungerà al suo termine ed lo è ancor più la strutturazione di meccanismi per superare la crisi, al fine di riconquistare la competitività del sistema economico ed industriale.

Come rileva la relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia, nei primi mesi del 2010 le informazioni disponibili tratteggiano un quadro congiunturale caratterizzato da una notevole eterogeneità nei vari paesi.

La robusta crescita economia emergente in Asia, a ritmi sostenuti e mai registrati prima, contrasta con uno sviluppo più contenuto negli Stati Uniti e nel Giappone e con la ripresa stentata nel Regno Unito e nell'area dell'Euro.

Nei paesi emergenti i rischi riguardano soprattutto tensioni nei prezzi dei beni, delle attività finanziarie e reali, mentre in quelli avanzati preoccupa, maggiormente, il persistere di elevati tassi di disoccupazione e la crescita del debito pubblico.

L'Italia, che nel 2009 ha registrato il calo più consistente del PIL dal dopoguerra ad oggi (-5%), non appare ancora in salute.

In questo quadro congiunturale il paese è chiamato ad uno sforzo consistente per il rientro dal deficit e dal debito pubblico. Proprio per questo si sta approntando una manovra straordinaria da 24 miliardi di euro.

A tutto ciò va aggiunto l'effetto deflattivo e la crisi occupazionale, che, come ci viene ricordato in una recente pubblicazione dell'OCSE, in Italia non diminuirà con il rallentare della crisi, ma si aggraverà durante tutto il corso del 2010, aumentando le già gravi disuguaglianze economiche e sociali e bloccando ogni possibilità di mobilità sociale nel nostro paese.

Il PIL dell'Umbria, che già nel periodo 2000-2008 cresceva in misura minore rispetto alla media nazionale (0,7 contro 0,9), nel 2009 cala più sensibilmente (meno 5,5% contro 5%).

La ricaduta di tali dati negativi sul versante occupazionale ha avuto un duplice effetto sul versante economico umbro, peggiore nelle aree a maggiore densità di piccole e medie imprese, che, operando prevalentemente in sub-fornitura, hanno risentito del calo della domanda globale, più attenuato nelle aree nelle quali si è potuto intervenire anche grazie all'impiego degli ammortizzatori sociali.

A questo scopo va ricordato che prima dell'acutizzarsi della crisi, nel periodo 2000-2008, l'occupazione umbra aveva registrato un incremento della forza lavoro di 45.000 unità, con conseguente sensibile riduzione della disoccupazione di 6.000 unità.

Tale incremento ha innalzato il tasso di attività fino al 68,7%, in linea con la media nazionale, ed ha ridotto il tasso di disoccupazione dal 7,1% del 2000 al 4,8% nel 2008.

Tuttavia, già dal terzo trimestre del 2008 fino al tutto il 2009 si è registrata una costante perdita di posti di lavoro sino a raggiungere la quota di 10.000, unità, il 70% delle quali di sesso femminile.

Si sottolinea che tali effetti risultano meno pesanti di quelli che si sarebbero avuti in assenza di alcuni dei provvedimenti emanati, quali, in particolare gli ammortizzatori sociali in deroga. Nel corso del 2009, l'utilizzo della cassa integrazione in deroga ha coinvolto oltre 8.000 lavoratori operativi in circa 1.200 imprese umbre.

Un impatto importante ha prodotto l'Accordo sottoscritto tra Governo, Regioni e Province Autonome in data 12.02.2009, in quanto, successivamente allo stesso si è reso necessario rivedere il sistema di gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e la programmazione regionale in tema di politiche attive del lavoro.

Nella situazione di crisi le regioni hanno indirizzato diversamente la programmazione dei POR Fondo Sociale Europeo 2007-2013 verso politiche ed obiettivi che, sebbene ammissibili, non furono considerati in fase di predisposizione dei suddetti Programmi Operativi.

L'intesa tra Governo e Regioni ha riguardato il finanziamento e la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga (Cassa Integrazione e Mobilità), rivolti a lavoratori di imprese con unità produttive localizzate nella regione che non possono accedere agli ammortizzatori previsti dalla legislazione ordinaria.

E' oramai acquisita la consapevolezza che per migliorare le dinamiche occupazionali del nostro paese e della nostra regione non occorre solo migliorare il livello di istruzione di base, in particolare dei giovani che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro, ma è altresì necessario fare della formazione lungo l'intero arco della vita uno strumento volto a consentire l'aggiornamento continuo della persona già occupata contro i rischi di obsolescenza professionale, la riconversione e riqualificazione professionale nelle fasi di mutamento organizzativo, il riorientamento e la diversificazione professionale.

Uno dei problemi più grandi del sistema economico italiano è proprio la scarsa qualificazione dei lavoratori, i quali, anche laddove entrati precocemente in azienda, maturano degli skills fortemente specifici rispetto a determinati tipi di produzione, tanto che poi diventa difficile riconvertirli e sottoporli a nuova formazione a distanza di anni.

L'attenzione ai percorsi formativi e di avviamento al lavoro, in particolare rivolti ai giovani, significa offrire opportunità occupazionali alle persone che ne sono in cerca e, nello stesso tempo, una risposta di qualità alle aziende.

Non a caso in Inghilterra negli ultimi anni è stata più che raddoppiata la spesa per la formazione professionale dei giovani con una riorganizzazione che ha portato alla nascita delle skills academies guidate da aziende e datori di lavoro. Queste ultime, oltre ad offrire opportunità formative ai ragazzi, hanno stimolato le aziende ad investire di più nella spesa per la formazione giovanile.

Non ci sono ovviamente ricette esportabili, ma certo è che il tema è centrale per uscire dalla crisi e per raggiungere una ripresa economica che si accompagni a più occupazione.

Pertanto, risulta fondamentale garantire un diritto alla formazione lungo tutto l'arco della vita, incentivando la centralità della persona nel suo ruolo relazionale e strategico nel mondo del lavoro.

L'aspetto maggiormente preoccupante concerne i giovani non occupati né inseriti in percorsi di studio o formazione. In Italia essi rappresentano il 21,2%, hanno un'età compresa tra i 15 e i 29 anni e sono in larga parte diplomati e laureati.

E' oramai acclarato che la lontananza dal lavoro e dalla formazione aumenta la probabilità di essere disoccupati nel futuro.

Il vero nodo è quindi non solo la struttura economica e produttiva del nostro paese, ma anche il sistema della formazione e la transizione dal sistema dello studio a quello del lavoro.

E' questo il principale meccanismo di lotta all'inattività giovanile e su questo fronte le istituzioni umbre, a partire dalla Regione si sentono impegnate.

La Regione Umbria ha realizzato nel periodo 2005-2008 un'indagine rivolta ad un campione di partecipanti ad interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito della programmazione 2000-2006.

L'indagine ha riguardato differenti tipologie di attività a valere su diverse misure e da essa si evincono dati interessanti. In media, oltre il 42% degli allievi, a 12 mesi dalla conclusione delle iniziative svolte, svolte un'attività lavorativa.

Tale valore cambia a seconda della tipologia di attività.

In caso di attività formative corsuali, rivolte principalmente a disoccupati e inoccupati, il tasso lordo di inserimento occupazione è stato del 39,6%. Le migliori performance occupazionali si registrano nel caso di interventi che favoriscono l'inserimento in azienda: il tasso lordo di inserimento occupazionale è del 64,2% circa e il tasso di conversione della work experience in contratto di lavoro del 55% circa.

Nel caso di percorsi formativi finanziati da voucher il tasso lordo di inserimento occupazionale è pari al 43,7%.

Come già detto l'Accordo Stato, Regioni e Province Autonome in tema di ammortizzatori sociali, sebbene ha il grande merito di aver contenuto al massimo gli impatti provocati dalla crisi sui lavoratori e sulle famiglie, ha diversamente orientato la gestione del Fondo Sociale Europeo verso azioni di tamponamento alla situazione di emergenza.

E' intenzione dell'amministrazione regionale arricchire il ventaglio degli interventi a favore delle fasce di lavoratori meno protetti, in primo luogo, attraverso un sistema agile di sostegno all'occupabilità dei disoccupati, traendo spunto dalle migliori pratiche internazionali.

Dovrà essere rafforzata la rete dei servizi pubblici per l'impiego e valorizzato il contributo delle agenzie private.

Si dovrà soprattutto elaborare un piano che persegua nel prossimo triennio la stabilizzazione dei rapporti di lavoro precari, l'inserimento lavorativo delle fasce più in difficoltà, quali i lavoratori con più di 45 anni, e l'incentivo all'occupabilità delle persone nelle imprese.

Appare evidente come tutto ciò non possa essere collegato e trainato da una significativa crescita dell'economia mondiale e nazionale, per la quale non si può prescindere da politiche strutturali incentrate, in particolare, sulla promozione della ricerca e dell'innovazione.

Per queste ragioni, l'attuale stagione dei programmi comunitari dovrà certamente essere ridefinita.

Occorre puntare a realizzare i poli d'innovazione dove possa esplicarsi la collaborazione tra ricerca e impresa, dove si fa ricerca industriale di livello, dove si generano conoscenze e competenze, si esaltano i benefici reciproci e le sinergie date dalla prossimità tra attori diversi del mondo della ricerca e della produzione.

Alla Regione Umbria spetta il compito di rafforzare il coordinamento tra le azioni di politica industriale volte all'innovazione nel sistema produttivo, alla sua internazionalizzazione, alla sostenibilità anche ambientale delle attività economiche con quelle di supporto per le crisi, ovviamente se reversibili, al sostegno al reddito dei lavoratori ed alla loro formazione professionale continua.

Solo con azioni coordinate e lungimiranti si potrà aiutare al meglio la forza lavoro, la competitività economica e il tessuto sociale dell'Umbria, nel suo complesso, a beneficio delle imprese e dei lavoratori della nostra regione e soprattutto delle nuove generazioni.

Prende la parola il **Dott. Ciro Becchetti, Direttore regionale allo sviluppo Economico e Attività produttive, Istruzione, Formazione e Lavoro** per la trattazione dei punti all'ordine del giorno del presente Comitato.

Punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione ordine del giorno

In merito a tale punto si prende atto che non ci sono osservazioni da parte dei presenti e, pertanto, lo stesso si intende adottato.

Punto 2 all'ordine del giorno: Approvazione verbale del Comitato di Sorveglianza del 26.05.2009

In merito a tale punto si prende atto che non ci sono osservazioni da parte dei presenti e, pertanto, lo stesso si intende adottato.

Punto 3 all'ordine del giorno: Adeguamenti al testo del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza (art. 63, secondo comma del Reg. CE n. 1083/2006)

In merito a tale punto si comunica ai presenti che al Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza, adottato nella prima seduta di insediamento dello stesso ai sensi dell'articolo 63,

secondo comma del Reg. CE n. 1083/2006 e s.m.i., occorre apportare ulteriori adeguamenti per le motivazioni di seguito riportate:

- a seguito della nomina dei nuovi componenti della Giunta Regionale occorre modificare il comma primo dell'articolo 1, stabilendo che il Comitato è presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro;
- l'elenco dei membri del Comitato di Sorveglianza, riportato al comma secondo dell'articolo 1, viene integrato con l'indicazione dell'Agenzia Umbria Ricerche, in qualità di organismo intermedio;
- si aggiorna l'intestazione del Servizio Istruzione della Regione Umbria.

Il testo aggiornato del Regolamento del Comitato di Sorveglianza è tra i materiali consegnati ai presenti e lo stesso viene messo in approvazione.

Prende la parola la **Dott.ssa Marina Toschi, Consigliera di Parità della Regione Umbria** la quale chiede chiarimenti in merito alla partecipazione al presente Comitato di Sorveglianza delle Consigliere di Parità delle Province di Perugia e Terni.

Si ribadisce che la Consigliera regionale di parità è membro permanente come risulta dall'articolo 1, secondo comma del Regolamento, mentre le Consigliere provinciali vi partecipano in qualità di invitate permanenti, come esplicitamente previsto al comma 5 dell'articolo del Regolamento medesimo.

Il **Dott. Ciro Becchetti** comunica ai presenti che in rappresentanza della Commissione Europea sono presenti in tale sede il Dott. Fabrizio Spada e il Dott. Pietro Tagliatesta, che seguirà il POR Umbria FSE 2007-2013 nell'attuale periodo di programmazione.

Prende la parola il **Dott. Fabrizio Spada**, rappresentante della **Commissione Europea D.G. Occupazione, Affari sociali**, il quale esprime apprezzamento verso la puntuale esposizione dell'Assessore regionale relativamente alla situazione economica e sociale della Regione Umbria e dell'Italia nell'attuale momento di congiuntura economica.

Si sottolinea come vari fenomeni, quali l'invecchiamento della popolazione italiana e la delocalizzazione produttiva di molti stabilimenti industriali, esplicano nel momento attuale i loro effetti negativi.

Tutto ciò sta portando ad una gravissima crisi occupazionale nel nostro paese.

Ciò induce a riflettere sull'opportunità di modificare il POR Umbria Fondo Sociale Europeo 2007-2013, il quale, essendo stato scritto tra il 2006 e 2007, risulta oggi operare in un contesto sociale ed economico profondamente cambiato.

Il Dott. Fabrizio Spada ricorda ai presenti che il Dott. Pietro Tagliatesta, proveniente dal Ministero del Lavoro, seguirà, in sua sostituzione, da ora in avanti, puntualmente l'attuazione del Programma Operativo della Regione Umbria.

Prende la parola il **Dott. Ciro Becchetti**, il quale sottolinea che l'interrogativo posto dal Dott. Fabrizio Spada circa la riprogrammazione del POR Umbria FSE 2007-2013 sarebbe sicuramente emerso nel corso della trattazione inerente l'esposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione per il 2009 e degli interventi anticrisi.

Si propone di proseguire i lavori con la trattazione congiunta dei **Punti 4 e 5 all'ordine del giorno**, inerenti la **presentazione e approvazione RAE 2009 POR FSE 2007-2013 e lo stato di avanzamento del Programma operativo al 31.03.2010**.

Il **Dott. Ciro Becchetti** sottolinea che con il 2009 si è conclusa l'attuazione del primo triennio relativo alla programmazione 2007-2013 sulla base degli Indirizzi Attuativi adottati con apposita Deliberazione di Giunta Regionale a fine 2008.

Il POR Umbria FSE 2007-2013 è stato approvato nel mese di novembre 2007 ed al 31.12.2009 è stata fissata la prima soglia temporale entro la quale l'autorità di gestione avrebbe dovuto raggiungere una spesa pubblica superiore alla soglia di disimpegno autonomo delle risorse.

Il 2008 è risultato un anno di fondamentale importanza in quanto proprio in tale periodo si è cercato di dare avvio ad una programmazione significativa di interventi al fine di non incorrere nel rischio del sopra citato disimpegno automatico delle risorse.

L'emanazione di avvisi e provvedimenti è seguita alla definizione di indirizzi attuativi di massima rivolti sia alla Regione Umbria che alle Province di Perugia e Terni.

Sono state definite idonee scadenze temporali per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti attuatori. Successivamente si sono svolte le fasi di valutazione ed approvazione delle stesse. E' seguita la notifica agli aggiudicatari dei finanziamenti concessi.

Rispetto ad alcune tipologie di progetti, segue una fase intermedia e propedeutica all'avvio a regime delle attività finanziate, costituita dalla selezione dei partecipanti ai percorsi formativi.

Tali adempimenti hanno interessato un arco temporale importante, pertanto, al fine di programmare un adeguato ammontare di risorse sufficiente a produrre spesa per scongiurare il rischio di disimpegno automatico al 31.12.2009, nel 2008 sono stati emanati provvedimenti che hanno coinvolto le risorse relative all'intero triennio 2007-2009. Tale indicazione è stata appositamente inserita nell'atto di indirizzo approvato con la D.G.R. 303/2008.

Ciò ha permesso di superare brillantemente la soglia del disimpegno automatico che inizialmente era fissata in circa 19 milioni di euro e successivamente è stata ridotta a circa 13 milioni di euro.

Infine, si sottolinea che è in corso una modifica regolamentare volta a rimuovere per il 2009 la regola del disimpegno automatico, distribuendo la quota di spesa sulle annualità successive, incrementando ciascuna soglia annua di un sesto.

Al momento dell'accordo stipulato tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12.02.2009 risultavano già stati impegnati, per la Regione Umbria, circa 65 milioni di euro.

Tutti gli assi presentano una significativa attuazione sia da parte della Regione che degli organismi intermedi, ai quali spetta, complessivamente, la gestione di circa il 65% delle risorse riferite al programma operativo.

Con l'Accordo sopra citato, un importo significativo di risorse, pari a 43,7 milioni di euro, prevalentemente riferite all'Asse Adattabilità ed Occupabilità, viene riservato al finanziamento di politiche attive del lavoro rivolte ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga. Tale ammontare complessivo di risorse trova copertura finanziaria nelle dotazioni dei diversi assi del programma operativo, pertanto, ad oggi non si è dato luogo ad una riprogrammazione finanziaria.

A dicembre 2009, con l'approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'attuazione degli interventi relativo alle annualità 2010 e 2011, si evidenzia, comunque, che gli Assi Adattabilità ed Occupabilità risultano finanziariamente sacrificati dai vincoli imposti dall'Accordo citato.

Fin dall'inizio è stato sottolineato che occorre vedere le ipotesi e le modalità di attuazione del programma anticrisi al fine di giungere ad una eventuale riprogrammazione consapevole per assi. Qualitativamente, occorre verificare se le azioni previste sono adeguate rispetto alle problematiche da affrontare e poste dalla crisi al fine di assicurare un'uscita positiva dalla stessa. Tale valutazione è in corso di approfondimento.

Il Programma Operativo Regionale contempla una vasta gamma di attività ed interventi, in quanto è stato scritto secondo la logica che tenta di approntare strumenti diversi ed idonei rispetto alle diverse fasi del ciclo economico in un arco temporale medio lungo.

Esso è orientato all'innovazione ed al sostegno ai disoccupati e inoccupati al fine di incentivarne l'inserimento lavorativo.

Prende la parola la **Dott.ssa Bobò, Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria (Autorità di Gestione)** per l'illustrazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 relativo al POR FSE 2007-2013.

Si ribadisce, in primo luogo, che tale Rapporto deve essere approvato dal presente Comitato ai fini dell'inoltro alla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 67 del Reg. Ce 1083/2006 e s.m.i.

Il Rapporto in argomento fornisce un quadro esauriente dell'esecuzione del Programma operativo, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, sotto il profilo finanziario, fisico e procedurale.

Al 31.12.2009 a fronte di un programmato totale pari ad € 230.417.088, gli impegni sono pari ad € 67.557.337,06 e i pagamenti ad € 18.393.479,56.

Sempre al 31.12.2009, i partecipanti complessivamente avviati in attività risultano 11.589 e quelli giunti al termine 5.562. Rispetto agli avviati totali, 5.909 sono maschi e 5.176 sono femmine.

Le Operazioni presentate, approvate, avviate e concluse al 31.12.2009 sono rispettivamente 15.994, 2.780, 1.551 e 436.

Per quanto concerne il punto all'ordine del giorno inerente lo "stato di avanzamento del POR FSE 2007-2013" al 31 marzo 2010, si ricorda che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1946 del 23.12.2009 sono stati approvati gli *"Gli indirizzi per l'attuazione degli interventi da attuare nel biennio 2010 – 2011"*.

Gli stessi, in continuità agli Indirizzi per il triennio 2007-2009, approvati con D.G.R. n. 303/2008, definiscono i principi e criteri che debbono orientare la programmazione degli interventi per le annualità 2010 e 2011, recepiscono, integralmente, i contenuti del "Programma di Interventi di contrasto alla crisi economica", approvato con DGR n. 1560 del 09..11.2009, prevedono la programmazione di risorse pari a circa 84 milioni di Euro, ripartite tra la Regione Umbria e gli Organismi Intermedi, e confermano quali politiche prioritarie da perseguire i temi dell'innovazione, le reti di impresa, la ricerca e l'integrazione scuola, formazione e lavoro.

Nel 2010 l'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013 in attuazione degli Indirizzi suddetti ha emanato gli avvisi pubblici di seguito descritti.

Il "*Bando per il rafforzamento delle competenze delle risorse umane di imprese che hanno attivato gli ammortizzatori sociali in deroga*", pubblicato in data 24 marzo 2010 e scaduto in data 4 maggio 2010, è volto a selezionare i soggetti attuatori per la gestione di "Progetti Quadro", finalizzati all'erogazione di servizi a contenuto formativo e non formativo di politica attiva del lavoro, a favore dei lavoratori sospesi o espulsi dal mercato del lavoro e beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga. La valutazione è attualmente in corso.

L'"*Avviso pubblico programma speciale di contrasto alla crisi attraverso il rafforzamento delle competenze di imprenditori, dirigenti e quadri finalizzato al riposizionamento strategico di singole imprese in crisi o raggruppamenti di esse*", pubblicato in data 24 marzo 2010 e scaduto in data 7 maggio 2010 per le imprese che hanno attivato la CIG in deroga o la CIGS dopo il 01.09.2010 ed in data 31.05.2010 per le imprese che attiveranno la CIG in deroga o la CIGS nel 2010, è volto a rafforzare le competenze del management operante in esse al fine di agevolare il loro riposizionamento strategico nel mercato. A tale fine è stata prevista l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica. La valutazione è attualmente in corso.

L'"*Avviso pubblico finalizzato al riposizionamento strategico di micro imprese in rete*", pubblicato in data 24 marzo 2010 e scaduto il 17 maggio 2010, è volto al rafforzamento delle competenze del vertice tecnico aziendale (imprenditori, amministratori, direttori tecnici con almeno qualifica di quadro) di "micro imprese" organizzate in "rete", al fine di agevolarne il riposizionamento strategico sul mercato. La valutazione è attualmente in corso.

Con il "*Bando per la stabilizzazione di lavoratori e lavoratrici precari/e*", pubblicato in data 17.03.2010 e scaduto il 06.05.2010 si è inteso sostenere il superamento dei fenomeni di precarietà nei rapporti di lavoro attraverso la stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precari/e. Con esso vengono erogati incentivi a imprese e soggetti assimilati con unità produttiva localizzata in Umbria che stabilizzino lavoratori e lavoratrici precari, di cui almeno il 50% donne, con contratti a progetto, contratti di inserimento, contratti a tempo determinato, contratti di collaborazione occasionale, contratti di associazioni in partecipazione, contratti di somministrazione in corso.

Per ciascuna stabilizzazione (assunzione del lavoratore precario con contratto a tempo indeterminato pieno o part-time) l'impresa beneficia di un incentivo pari ad Euro 6.000.00.

Alla scadenza prevista sono pervenute richieste da parte di 212 aziende, corrispondenti ad un finanziamento pubblico pari ad Euro 3.337.656,15; la richiesta di stabilizzazione interessa 577 lavoratori di cui 243 donne. La concessione del finanziamento è in corso.

Con il "*Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative o raggruppamenti di esse*", pubblicato in data 24.03.2010 e con scadenza prevista in data odierna (22.06.2010), si intende perseguire la finalità del mantenimento e lo sviluppo della competitività delle "imprese innovative" con unità produttiva localizzata in Umbria, favorendo l'adeguamento delle competenze del management e l'inserimento occupazionale nelle medesime di risorse umane qualificate con assegni di ricerca, tirocini formativi ed orientamento e percorsi integrati (formazione ed esperienza lavorativa). Le aziende possono beneficiare di un incentivo all'assunzione di Euro 7.500,00 se assumono gli assegnisti di ricerca o coloro che svolgono un'esperienza lavorativa.

Con il "*Bando assegni di ricerca finalizzato al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nelle imprese, nelle università, nelle agenzie di ricerca pubbliche e private, nei centri di ricerca pubblici e privati e nei poli d'innovazione, ed incentivo all'occupazione*", pubblicato in data 26.05.2010 e con scadenza prevista in data 15.09.2010, si intende sostenere il potenziamento della ricerca e dell'innovazione mediante l'erogazione di assegni per la

realizzazione di progetti di ricerca individuali da parte di laureati/e disoccupati/e da realizzare presso soggetti ospitanti che aderiscono al progetto.

Con il *“Bando per lo sviluppo delle risorse umane nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale”*, pubblicato in data 24 marzo 2010, si intende finanziare un percorso integrato, costituito da un percorso formativo, seguito dall'espletamento di un'esperienza lavorativa da svolgere presso imprese operanti nel territorio regionale nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale umbro per favorire, in tali contesti, l'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati, residenti in Umbria. Al termine dell'esperienza lavorativa è prevista la possibilità per l'impresa ospitante di assumere il beneficiario della stesso, ovvero da parte di quest'ultimo di avviare un'attività in proprio beneficiando di un incentivo economico.

Con il Bando *“Azioni di sostegno alla diffusione della cultura tecnico scientifica e per la diversificazione delle scelte di istruzione e formazione”*, pubblicato in data 3.02.2010, e scaduto il 5.03.2010, si intende diffondere, tra i giovani, la cultura tecnico-scientifica e la diversificazione delle scelte, in particolare da parte delle donne, nei percorsi di istruzione, formazione e lavoro. Tale finalità è perseguita mediante il sostegno finanziario alla realizzazione di interventi in grado di migliorare l'accessibilità e la percezione delle professionalità tecnico-scientifiche e dei diversi livelli e tipologie di percorsi di istruzione e formazione tecnica e scientifica. L'aggiudicazione dei progetti è in corso.

Al 31.03.2010, rispetto ad un programmato totale pari ad € 230.417.088,00, gli impegni sono pari ad € 67.561.192,92, mentre i pagamenti sono pari ad € 22.631.183,83.

Le Operazioni approvate, avviate e concluse al 31.03.2010 sono rispettivamente 2.921, 1.557 e 437.

I Destinatari approvati, avviati e giunti al termine delle attività al 31.03.2010 sono rispettivamente 19.154, 11.589, di cui femmine 5.680, e 5.562, di cui femmine 2.756.

Si ricorda che al 31.12.2009 il Target di spesa da assicurare per l'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 93 del Reg. CE 1083/2006 era pari ad Euro 13.712.571,00.

Al 31.12.2009 sono state inoltrate alla Commissione Europea tre certificazioni di spesa per complessivi €15.058.838,81 e le stesse hanno permesso di superare brillantemente la soglia di disimpegno automatico delle risorse.

In data 21.06.2010 è stata trasmessa da parte dell'Autorità di Certificazione un'ulteriore certificazione della spesa che porta tale dato di avanzamento finanziario alla soglia di € 22.533.927,53.

Punto 6 all'ordine del giorno: attività relative all'Asse Transnazionalità ed Interregionalità

Prende la parola la **Dott.ssa Anna Ascani, Direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche**, quale organismo intermedio al POR FSE 2007-2013. la quale sottolinea che l'AUR, sta gestendo diverse azioni pilota finanziate con risorse Fondo Sociale Europeo.

La Dott.ssa Anna Ascani ricorda che nell'ambito della precedente programmazione sono state realizzate interessanti indagini propedeutiche ad orientare quella in corso.

La prima di esse ha riguardato il tema della formazione continua, mettendo a confronto le esperienze umbre con altre realtà regionali ed europee. L'oggetto della stessa è stato esteso anche all'operatività dei Fondi Interprofessionali, ed il tutto è sfociato nella sottoscrizione di un Accordo tra la Regione Umbria e parti sociali volto a favorire la gestione coordinata di tutti i canali finanziari previsti a favore della formazione continua, ivi incluso quello dei Fondi citati. Da tale progetto è nato anche l'Osservatorio sulla formazione continua.

E' stata, altresì, svolta un'azione di sistema che ha messo a confronto i modelli nazionali ed europei messi in campo per fronteggiare situazioni di crisi.

L'Umbria e l'AUR sono capofila di un Protocollo di Intesa tra 15 regioni italiane per l'attuazione di un progetto interregionale denominato il *“Fondo Sociale Europeo a sostegno della ricerca e dell'innovazione”*.

Un'importante Azione pilota gestita dall'AUR ha riguardato l'emanazione di un Bando finalizzato ad erogare borse di mobilità per portatori di idee imprenditoriali ed i risultati raggiunti ad oggi fanno ben sperare. Lo stesso era indirizzato a soggetti interessati a sviluppare un'idea di impresa per il tramite dello svolgimento di un'esperienza all'estero, della durata massima di sei mesi, al fine di creare contatti con realtà estere, sperimentare buone pratiche, nonché conoscere nuovi mercati. E'

stato richiesto ai partecipanti, in fase di presentazione della domanda, la predisposizione di un business plan dettagliato e l'individuazione della struttura ospitante estera. Sono pervenute 45 richieste di finanziamento, di cui 37 ammissibili. Sono stati finanziati con le risorse a disposizione 29 progetti.

Le richieste di finanziamento concernono i più vari settori e i beneficiari della borsa di mobilità sono tutti partiti per svolgere l'esperienza all'estero.

Un altro progetto, in fase di avanzata realizzazione, concerne la realizzazione e lo scambio di buone prassi tra reti di imprese e centri di ricerca pubblici e privati.

Anche in questo caso è stato predisposto un bando rivolto a reti di imprese, scaduto da appena una settimana. In risposta allo stesso sono pervenuti 10 progetti attualmente in corso di valutazione. L'intervento è volto a stimolare lo scambio di prassi operative per la gestione di reti di imprese umbre, per facilitare il collegamento europeo con soggetti pubblici e privati in modo da favorire i rapporti con mercato esteri e facilitare la partecipazione a programmi europei che prevedono quale requisito l'esistenza di una rete.

Anche in questo caso la risposta del territorio è stata molto buona.

Tra le altre azioni gestite dall'AUR si ricorda la valutazione ed il monitoraggio dei progetti di ricerca finanziati nell'ambito della corrente programmazione. Dallo stato di avanzamento ad oggi dell'indagine, svolta anche con il metodo delle interviste telefoniche agli assegnisti di ricerca, è emerso un risultato di placament incoraggiante con un tasso di occupazione dell'80%.

Altro progetto interregionale e transnazionale gestito dall'AUR è relativo alla valorizzazione dei siti urbani ad alta valenza storica e archeologica. La realizzazione di tale progetto è stata incentivata dalla stessa DG Occupazione della Commissione Europea, tenuto conto dell'apprezzamento espresso da parte di quest'ultima nei confronti di due progetti finanziati nell'ambito della programmazione 2000-2006, finalizzati al recupero ed alla valorizzazione delle mura etrusche. Gli stessi sono stati considerati quali buone prassi e da ciò è nato un progetto interregionale condiviso a livello di coordinamento delle regioni.

Nell'ambito di tale progetto è prevista l'emanazione di un avviso per l'erogazione di borse di mobilità a favore di disoccupati residenti in Umbria, in possesso di lauree deboli, al fine di sviluppare o rafforzare, in capo agli stessi, competenze teoriche e/o pratiche da spendere nell'ambito della conoscenza, divulgazione, conservazione, recupero, promozione, restauro e valorizzazione di beni culturali e/o di siti ad elevata valenza storica e archeologica.

Punto 7 all'ordine del giorno: Attuazione del programma di contrasto alla crisi economica

Prende la parola il Dott. Ciro Becchetti, il quale sottolinea la grande importanza della trattazione del presente punto all'ordine del giorno.

Si ribadisce che in occasione del presente Comitato di Sorveglianza è stato predisposto e consegnato ai presenti un documento dettagliato che riporta un'informativa sulle misure ed azioni messe in campo dalla Regione Umbria a partire dal settembre 2008 per contrastare la crisi economica e finanziaria in atto.

Nella programmazione operativa degli interventi si è cercato di non interrompere il finanziamento di interventi ed attività a sostegno della crescita, dello sviluppo e dell'innovazione.

Non sarebbe, infatti, questo il modo migliore per rispondere alla crisi.

Nel corrente periodo vanno incentivati a favore delle imprese interventi che sostengono l'innovazione, al fine di supportare il riposizionamento strategico del sistema economico.

Non è sufficiente la mera implementazione di sistemi assistenzialistici.

Pertanto, le azioni per l'incremento della competitività sono state replicate e rafforzate.

I provvedimenti attuati presso la Regione Umbria sono, a volte, simili a quelli di altre regioni, altre volte denotano un carattere originale.

In primo luogo, pur consapevoli di essere in presenza di una crisi di carattere internazionale, si è cercato di analizzare e conoscere la situazione specifica regionale configuratasi negli ultimi anni.

Altro aspetto saliente è stata la necessità di comprendere l'andamento del fenomeno in Umbria e ciò è risultato fondamentale ai fini della programmazione degli interventi.

Nelle diverse regioni italiane lo stato di utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga è rappresentata dalle statistiche fornite dall'INPS. Sono dati che fanno riferimento al teorico costo dei

provvedimenti autorizzati e sono valutazioni che hanno a che fare con la semplice erogazione dell'indennità spettante al lavoratore sospeso o espulso dal mercato del lavoro.

In data 12 Febbraio 2009 è stato siglato l'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, ed in base allo stesso le regioni sono state chiamate a cofinanziare parte del costo degli ammortizzatori sociali in deroga in connessione con l'erogazione di politiche attive del lavoro.

A partire da tale momento è stato avviato un lungo confronto con la Commissione Europea al fine di chiarire la reale fattibilità dell'operazione. Quest'ultima ha posto molta attenzione alla verifica della concreta utilizzabilità degli strumenti a disposizione.

Per comprendere concretamente cosa è stato fatto in Umbria bisogna sottolineare che l'anno 2009 è stato dedicato alla predisposizione di un sistema di rilevazione quantitativa e qualitativa della popolazione sottoposta a provvedimenti di ammortizzatori sociali in deroga.

Nel 2010 è entrato a pieno regime un sistema telematico contenente tutte le informazioni dettagliate del fenomeno.

La Regione Umbria può, pertanto, effettuare stime appropriate in termini di cassa, e non soltanto di competenza, inerenti l'utilizzo di fondi per la Cassa Integrazione e la Mobilità in deroga. Ciò consente, altresì, di effettuare statistiche qualitative sull'utilizzo fatto da parte delle imprese degli ammortizzatori sociali in deroga.

Il Programma Regionale Anticrisi, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1560/2009, non propone interventi uguali per tutti, ma interventi differenziati a seconda della tipologia di lavoratori sospesi o espulsi dal mercato del lavoro e beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga.

Di fondamentale importanza è stata la definizione di un programma di interventi che fosse in grado di erogare servizi differenziati, fattibili e accettabili, ad una massa di popolazione numericamente molto elevata.

Obiettivo fondamentale della Regione Umbria è stato quello di evitare l'attivazione di interventi non efficaci e non efficienti, in quanto non idonei a raggiungere la platea dei lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali in deroga.

Prende la parola il **Dott. Paolo Sereni** per l'esposizione di informazioni inerenti l'evoluzione del mercato del lavoro umbro dall'inizio della crisi ad oggi.

I dati del mercato del lavoro indicano una crisi profonda vissuta dal paese e dalla nostra regione.

Gli effetti sull'occupazione sarebbero stati ben più marcati se non ci fosse stato l'intervento della cassa integrazione (+281,6% rispetto al 2008, una incidenza dell'1,8% in termini di ULA), in particolare di quella in deroga che nel 2009 ha coinvolto circa 8.000 lavoratori operanti in poco meno di 1.200 aziende.

Nel corso del 2009 la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga ha coinvolto 8000 lavoratori operanti in 1200 aziende umbre circa.

L'occupazione regionale è calata di circa 10.000 unità, con una flessione in termini percentuali superiore rispetto alla media nazionale. Grazie alla fase espansiva vissuta fino al 2008, l'Umbria figura comunque tra le regioni che sono tornate meno indietro e il livello attuale dell'occupazione (366.000) di fatto eguaglia quello di 2 anni prima. Il tasso di occupazione umbro è sceso al 63% (-2,4 punti), livello prossimo a quello del 2006 e nettamente superiore a quello medio nazionale (57,5%) e del Centro (61,9%, -0,9), a 2,6 punti da quello del Nord del Paese (65,6%, -1,3).

La flessione è stata prodotta principalmente dall'industria (da 121.000 a 112.000; l'industria in senso stretto da 86.000 a 78.000 e le costruzioni da 35.000 a 33.000); in contrazione anche il commercio (da 54.000 a 52.000). In crescita l'occupazione agricola (16.000, +2.000).

A calare è stata soprattutto l'occupazione autonoma non protetta dagli ammortizzatori sociali ed i più colpiti risultano i lavoratori in proprio ed i collaboratori coordinati e continuativi; più contenuta la flessione che ha interessato il lavoro alle dipendenze prodotta soprattutto dalle qualifiche impiegatizie. Il calo occupazione dipendente ha riguardato esclusivamente la componente e permanente e non quella a termine, fenomeno ascrivibile alla flessione delle trasformazioni e alla parziale copertura dei posti di lavoro lasciati liberi a seguito delle uscite generazionali. Considerando anche co.co.co/pro e occasionali, tuttavia, pure l'area del precariato (50.000 lavoratori) risulta in contrazione (-2.000).

La disoccupazione è così risalita a quota 26.000 (+7.000), un livello non più raggiunto dal 2002; a crescere principalmente è la componente con esperienze lavorative pregresse (da 15.000 a 20.000). Il tasso di disoccupazione è così risalito al 6,7% (+1,9 punti) continuando a risultare

inferiore a quello del Centro (7,2%, +1,1 punti) e a circa un punto e mezzo da quello del Nord (5,3, +1,4 punti).

Più colpite dalla flessione dell'occupazione sono le donne (156.000, -7.000 unità, -4,5%); il loro tasso di occupazione è calato di 3,4 punti (53,4%) continuando, tuttavia, a superare quello del Centro (52%, -0,7 punti) e a circa 3 punti dalla media del Nord (56,5%, -1 punto). Anche l'occupazione è comunque diminuita (-3.000) ed il relativo tasso è passato dal 74,1% al 72,7%, un valore che resta superiore a quello medio della ripartizione (72,1%, -1 punto).

Per le donne la contrazione è avvenuta principalmente alle dipendenze (-4.000); per gli uomini esclusivamente tra gli autonomi (-3.000). A livello di settore produttivo la flessione dell'industria ha riguardato in ugual misura le donne (-5.000 nel manifatturiero) e gli uomini (-3.000 nel manifatturiero e -2.000 nelle costruzioni) e quella del commercio unicamente le donne (-2.000); la crescita dell'agricoltura ha interessato entrambi i sessi.

La contrazione delle forze di lavoro ha interessato esclusivamente le donne il cui il tasso di attività (59%, -2 punti) è rimasto però più vicino a quello del Nord (60,3%) che a quello del Centro (57,3%). Per gli uomini si è avuto un aumento di 1.000 unità delle forze lavoro (221.000) ma il tasso di attività ha comunque registrato una lieve flessione (76,3%, -2 decimi) risultando prossimo a quello del Centro (76,6%)

La disoccupazione è aumentata sensibilmente per entrambi i sessi (+3.000 per gli uomini e +4.000 per le donne). La disoccupazione maschile (10.000) ha raggiunto quota 10.000 che costituisce il livello più elevato toccato dopo il 2002; il tasso di disoccupazione si è portato al 4,7% (+1,5 punti) e continua a risultare in linea con la media del Nord (4,5%, +1,6 punti). Quella femminile ha raggiunto quota 16.000, un livello non più toccato dalla fine degli anni '90; il tasso di disoccupazione è salito al 9,3% (+2,5 punti) ed è ora in linea con la media delle regioni centrali (9,2%) e dell'intero Paese (9,3%)

La contrazione occupazionale ha riguardato soprattutto i meno scolarizzati (-10.000 quelli con la licenza media e -2.000 quelli con al massimo la licenza elementare) e chi ha meno di 35 anni (-7.000 i 25-34enni e -2.000 i 15-24enni). Di conseguenza sono aumentati i rispettivi livelli di disoccupazione (dal 6% al 10% per i 25-34enni e dal 14,4% al 19,6% per i 15-24enni; dal 5,5% al 10,5% per i soggetti con al massimo la licenza elementare e dal 5,3% al 7,6% per quelli con licenza media). In aumento anche la disoccupazione dei 35-44enni (dal 4,6% al 6,6%) e dei diplomati (dal 4,3% al 6,3%), in particolare a seguito delle difficoltà incontrate nel trovare un lavoro da chi esce dalla fase formativa. L'occupazione dei laureati è invece aumentata di 2.000 unità (63.000) ed il loro tasso di disoccupazione (5,6%, +6 decimi) risulta il più contenuto tra i tassi specifici.

Relativamente alla componente straniera va sottolineato che il tasso di disoccupazione è salito al 15,1% e risulta quasi triplo rispetto a quello degli italiani (5,5%) ma nonostante la crisi anche nel 2009 il numero di occupati stranieri è aumentato mentre quello degli italiani è calato di 13.000 unità, un chiaro segnale della dipendenza del mercato del lavoro umbro dall'immigrazione.

A livello territoriale la flessione dell'occupazione è stata più rilevante a Perugia (-2,7%, -8000 unità, a fronte del -2,2% di Terni, -2.000) ma il tasso di occupazione (64%, -2,6 punti) resta nettamente superiore di quello di Terni (60,2%, -2,2 punti). Più elevata, invece, la crescita della disoccupazione a Terni (da 4.000 a 7.000) e del relativo tasso (dal 4,3% al 7,1%) in quanto a Perugia oltre ad un aumento della disoccupazione (da 15.000 a 19.000 in termini assoluti e dal 5% al 6,5% il relativo tasso) si è avuto un calo delle forze di lavoro non presente a Terni.

Nel corso del 2010 la crisi occupazionale non mostra segnali importati di attenuazione. Non si dispone ancora dei dati Istat (quelli relativi al primo trimestre saranno diffusi tra pochi giorni); dai Centri emerge tuttavia che il numero delle iscrizioni e delle assunzioni si mantengono su livelli prossimi a quelli del 2009.

D'altra parte la lieve crescita prevista per il PIL potrà servire al massimo a garantire una sostanziale stabilità occupazionale a parità di utilizzo di ammortizzatori sociali.

Significativo è il dato degli ammortizzatori sociali: ad oggi sono pervenute 1297 domande che coinvolgono 8.239 lavoratori per una richiesta di ore prossima agli 8 milioni ed un massimale di spesa superiore nel caso di completo utilizzo superiore ai 78 milioni di euro. Si presume che tra richiesto e effettivamente consumato il differenziale resti piuttosto ampio (nel 2009 il rapporto è stato di circa 4 a 1); ad oggi ne sono già state autorizzate quasi 1.200, il 18% delle quali proveniente da aziende che operano nel comparto del tessile e dell'abbigliamento, il 16,2% dal

metalmecanico, il 15,2% dai servizi alle imprese, il 15% dalle costruzioni e il 14,2% dal commercio.

La distribuzione per numero di lavoratori coinvolti non differisce in maniera sensibile rispetto a quella delle aziende (solo il metalmecanico ha un peso significativamente più elevato, 20,3%). Le donne rappresentano il 44,4% e gli stranieri il 13,8%.

L'83,5% dei lavoratori coinvolti ha una qualifica operaia; il 78,5% ha un contratto a tempo indeterminato, il 4,6% ha un contratto a termine e il 16,9% uno di apprendistato, un'incidenza elevata legata al fatto che tale categoria contrattuale non rientra nel campo di applicazione di CIGO e GIGS.

L'età media dei lavoratori, aumentata leggermente rispetto al 2009, continua ad essere non elevata: oltre il 40% che ha meno di 35 anni e gli over 44 rappresentano il 31,2%.

La presenza dei laureati è estremamente contenuta (2,7%, 3,4 includendo anche i diplomi universitari); oltre la metà dei lavoratori ha al massimo la licenza media inferiore, i qualificati sono il 6% e i diplomati il 32,6% (del 6,4% dei soggetti non si conosce il titolo di studio o ne possiede uno non riconosciuto nel nostro Paese).

Netta, infine, è la prevalenza della provincia di Perugia: l'87% delle domande proviene da aziende della provincia capoluogo in cui opera l'81,3% dei lavoratori coinvolti.

Prende la parola il Dott. Ciro Becchetti, il quale sottolinea che il possesso di informazioni così dettagliate del fenomeno dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga è una prerogativa prettamente umbra.

La Regione Umbria sulla base di tali conoscenze ha distinto, in primo luogo, i lavoratori in due categorie a seconda dell'intensità dell'utilizzo dell'ammortizzatore sociale in deroga su base mensile. La prima categoria inerisce i lavoratori c.d. sotto-soglia, non intercettabili con politiche attive del lavoro di una certa consistenza e durata. Questi ultimi rappresentano circa il 40% della platea.

La seconda categoria inerisce i lavoratori sopra-soglia rispetto ai quali è prevista l'erogazione di una politica attiva del lavoro consistente in una o due settimane formative nell'arco di un mese. Questi ultimi rappresentano circa il 60% della platea.

La conoscenza completa del fenomeno concerne anche la provenienza del lavoratore rispetto al settore produttivo ed al territorio.

Sulla base di tutto ciò sono state identificate 19 concentrazioni territoriali e settoriali.

La Regione Umbria, al fine di consentire l'erogazione delle politiche attive del lavoro ai lavoratori sopra soglia, ha emanato un provvedimento complesso per l'aggiudicazione di 6 progetti quadro. Ciascuno di essi inerisce la gestione e l'erogazione delle politiche attive rispetto ai lavoratori sospesi o espulsi dal mercato del lavoro riferibili ad un territorio e a determinati settori produttivi, in modo da garantire l'intera copertura territoriale regionale.

Ai soggetti attuatori è stata richiesta la presentazione di proposte progettuali al fine di erogare sia servizi di natura formativa che non formativa (orientamento, bilancio di competenze, counselling).

Si prevede l'avvio delle attività per il mese di settembre.

Al termine del percorso formativo al lavoratore è riconosciuta la possibilità di conseguire una qualifica professionale che lo aiuti nel suo percorso di riqualificazione e reinserimento nel mercato del lavoro.

I lavoratori sotto-soglia vengono intercettati per il tramite dei Servizi per l'Impiego della provincia di Perugia e Terni e ad essi sono forniti interventi di politiche attive del lavoro a carattere non formativo quali ad esempio colloqui di orientamento individuali e collettivi e bilancio di competenze. Ad oggi si possono certificare risultati importanti sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo.

Le autorità pubbliche ed il partenariato economico e sociale devono riflettere sul fenomeno e sulla gestione delle risorse dedicate alla crisi, al fine di comprendere quali risultati hanno le politiche attive del lavoro erogate a favore dei lavoratori sospesi o espulsi dal mercato del lavoro.

Da tutto ciò si possono, altresì, trarre insegnamenti importanti per reimpostare le politiche per l'occupazione e l'adattabilità dei lavoratori.

Sperimentare un'esperienza di tale portata su un'utenza così ampia, che presenta varianti settoriali e didattiche, può fornire spunti interessanti per adattare e migliorare il sistema attualmente in uso.

Prende la parola il Dott. Claudio Ricciarelli, rappresentante dell'Associazione Sindacale **CISL**, il quale afferma che il periodo che si sta vivendo è difficile e concerne cambiamenti epocali.

In cima alla preoccupazione delle persone, delle famiglie e delle imprese c'è il lavoro.

E' pertanto di fondamentale importanza la definizione di un Piano, anche di carattere pluriennale, per il lavoro e l'occupazione in Umbria.

Il Piano deve mettere a sistema i vari interventi e coordinare le istituzioni coinvolte.

Occorre ridefinire un modello di sviluppo praticabile che colga anche le novità che possono essere attivate.

In Umbria, a differenza di altre realtà, risulta molto lodevole l'essere riusciti a spendere il 100% delle risorse del Programma operativo regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo di programmazione 2000-2006.

Per quanto concerne l'efficacia degli interventi la discussione è da considerare aperta, tenuto conto che circa il 50% dei soggetti interessati da interventi di politica attiva trova lavoro.

A parere del Dott. Ricciarelli, in tale situazione, conviene mantenere un pò di insoddisfazione e coltivare l'ambizione a fare di più e meglio per non impigrirsi sui buoni risultati raggiunti.

Punto 8 all'ordine del giorno: Sinergie PON Ministero del Lavoro – POR

Prende la parola il **Dott. Danilo Tesei del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, il quale afferma che sul tema oggetto di trattazione insistono due importanti documenti nazionali. Il primo documento è costituito dalle *“Linee guida per la formazione 2010”*, presentato al Comitato del PON tenutosi in data 27.05.2010 ed al Sotto-Comitato risorse umane. Esso mostra lo stato dell'arte delle attività relative all'intesa sottoscritta il 17 febbraio 2010 tra Governo, Regione e province autonome e vuole rispondere al problema urgente della crisi occupazionale ed economica, delineando, a tale riguardo, delle piste di lavoro, aventi carattere sistemico e di prospettiva, inerenti l'analisi dei fabbisogni e delle competenze professionali, la promozione dell'apprendimento per competenze, il sostegno e la diffusione di metodi concernenti la valutazione di competenze sulla base di standard nazionali e professionali.

Su tale ultimo tema, in particolare, si ricorda che è stato costituito il Tavolo degli standard al quale partecipano il MIUR, il Ministero della Pubblica Istruzione, tutte le regioni, le province autonome e le parti sociali.

Il Tavolo in oggetto è ancora attivo, benché i suoi lavori, a causa della crisi, hanno subito un rallentamento. Si ricordano, tra i principali risultati perseguiti, la definizione di circa 21 profili professionali e l'avvio di due sperimentazioni sui settori della metalmeccanica e del turismo.

Si sottolinea che molte regioni hanno lavorato sui temi delle competenze, della certificazione e degli standard con progetti interregionali, pertanto, ad oggi, si intende effettuare una ricognizione di tutti i risultati dei lavori avviati e portati a termine, ripartendo da essi per proseguire nelle attività. Le tematiche interessate dalla sinergia POR – PON sono, pertanto, rappresentate dagli standard professionali, dai sistemi e servizi per il lavoro, dalla borsa lavoro, dalla formazione continua, dall'accreditamento delle strutture formative e dal sistema statistico nazionale di raccolta dati sulla formazione professionale.

Relativamente al primo tema inerenti gli standard professionali e la certificazione delle competenze, ad oggi, è stata presentata la prima bozza di rapporto di referenziazione del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale all'EQF.

Come noto, la Commissione Europea ha emanato una raccomandazione sull'European Qualification Framework.

La bozza di rapporto sta per essere discussa a livello di amministrazioni centrali per poi essere condivisa con le regioni e le parti sociali ed inviata, entro la fine dell'anno, alla Commissione Europea.

Tale documento è molto importante in quanto permette la libera circolazione dei lavoratori da un paese all'altro con un preciso riferimento sul sistema EQF, composto di otto livelli.

Nello specifico, il presente Comitato permetterà di analizzare il lavoro svolto Regione Umbria su tali tematiche.

Prende la parola il **Prof. Mario Margasini, Dirigente del Servizio Istruzione della Regione Umbria**, il quale afferma che la Regione Umbria partecipa sia al tavolo nazionale che al tavolo interregionale in tema di standard professionali e formativi, crediti e certificazione dei crediti. Il secondo tavolo è costituito da 7 Regioni e si sottolinea l'importanza di un coordinamento a livello

nazionale del lavoro che si sta facendo. L'Umbria è stata tra le prime regioni ad interessarsi e a lavorare su tali temi importanti e strategici.

I lavori inerenti tali tematiche stanno a cavallo tra la programmazione del Fondo Sociale Europeo relativa al periodo 2000-2006 e quella relativa al periodo 2007-2013.

Nel 2000-2006 tutto è partito in termini di azioni di sistema; nella programmazione 2007-2013 lo studio si è trasformato in strumenti concreti che la Regione Umbria ha deciso di applicare, per la prima volta, all'interno del Bando finalizzato a selezionare soggetti attuatori per erogare le politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori sospesi o espulsi dal mercato del lavoro e beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga a causa della crisi economica e finanziaria in atto.

Le politiche attive erogate ai lavoratori sopra citati costituiscono un percorso che in parte ha natura formativa e in parte non formativa. L'erogazione di servizi appartenenti a tale ultima tipologia ha comportato per i soggetti attuatori l'esigenza di dotare il proprio organico di competenze e profili professionali nuovi in tema di orientamento, counselling, accompagnamento e bilancio competenze.

Il lavoratore che viene preso in carico e che beneficia di tali servizi, magari a bassa scolarità e poco motivato, ha la possibilità di mettere in trasparenza le proprie competenze acquisite soprattutto sulla base dell'esperienza professionale e lavorativa pregressa, ossia ambiti di apprendimento definiti non formali. Tali competenze vengono certificate, ossia per la prima volta si riconoscono gli apprendimenti non formali di un lavoratore. Tale attività è nuova e sperimentale e per la prima volta viene applicata in Umbria.

Si sottolinea, inoltre, che il lavoratore che intraprende tale percorso ha la possibilità di ottenere una qualifica professionale. Tutti i percorsi formativi elaborati dai soggetti attuatori sono strutturati in Unità Formative Capitalizzabili – UFC – e ciascuna di esse viene certificata e riconosciuta al lavoratore.

Gli elementi che caratterizzano tali interventi sono innovativi e sperimentali e mettono in gioco la capacità della Regione Umbria di applicare strumenti nuovi in un ambito particolarmente bisognoso di interventi tempestivi ed efficaci.

Per quanto concerne il sistema di accreditamento regionale delle strutture formative, si sottolinea, che lo stesso è in corso di revisione al fine di garantire maggiore semplificazione e standard di qualità più elevati.

Punto 9 all'ordine del giorno: Presentazione di una buona pratica

Prende la parola la Dott.ssa Emma Bobò, Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, la quale afferma che la Regione Umbria a partire dalla seconda metà della programmazione relativa al Fondo Sociale Europeo 2000-2006 ha attivato una modalità attuativa a carattere innovativo e sperimentale, attraverso l'emanazione dei bandi integrati, che hanno permesso di coniugare le politiche formative con quelle riguardanti il sistema imprenditoriale ed industriale.

Si è cercato di promuovere l'integrazione sviluppando la creazione di reti di imprese.

Si sottolinea la lungimiranza della Regione Umbria nell'utilizzo e nella promozione di tale modello, il quale, in vari documenti nazionali, viene definito lo strumento più idoneo per adattare il sistema produttivo ai rapidi cambiamenti.

All'interno della rete si valorizzano le complementarità, si determinano reciproche convenienze e vantaggi economici che innescano meccanismi di ricaduta sul territorio.

Nel contesto regionale umbro, caratterizzato da piccole imprese, tale modello è ancora più utile a superare i vincoli della piccola dimensione.

Nella programmazione 2007-2013 il modello è stato ripreso e rivisto in un'ottica di costante miglioramento.

Ad aprile 2008 è stato emanato il "Bando Reti", al fine di perseguire il rafforzamento del sistema, l'incremento della competitività e della capacità d'innovazione.

Con esso sono stati finanziati un set articolato di interventi, affrontando congiuntamente i temi dell'adattabilità, dell'occupabilità e del rafforzamento del capitale umano.

A titolo esemplificativo, vengono illustrati tre progetti finanziati a valere sul bando citato.

Il primo progetto ha riguardato una rete di 11 imprese, di cui 2 grandi imprese, appartenenti al polo aeronautico umbro.

Esso è stato presentato dall'Associazione Centro Studi Città di Foligno ed inerisce i settori dell'industria meccanica ed elettronica del polo aeronautico del distretto tecnologico dell'Umbria.

Le imprese aderenti alla rete, localizzate soprattutto nel territorio folignate, occupano circa 1.300 dipendenti e da anni intrattengono rapporti di collaborazione

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di rafforzare le sinergie fra le grandi imprese della rete con le imprese fornitrici, al fine di aumentare l'efficienza produttiva delle prime.

Questo progetto si colloca all'interno di una strategia più ampia, avviata da circa 3 anni, costituita da interventi tesi a rafforzare sia la gestione commerciale, sia la fidelizzazione della catena dei fornitori.

Le attività finanziate nell'ambito del progetto, per complessivi Euro 284.000,00, sono costituite da interventi formativi su tematiche specifiche rivolte agli occupati, percorsi formativi integrati (aula ed esperienza lavorativa) rivolti ai disoccupati, e assegni di ricerca della durata di 12 mesi per attività di ricerca presso le aziende della rete. Gli assegnisti vengono reclutati tramite avviso pubblico del soggetto attuatore.

Il secondo progetto denominato "ERGON", ha interessato riguardato 15 imprese, di cui 5 grandi imprese e 10 PMI, appartenenti al polo formativo della meccatronica ed è stato presentato da un'ATI avente come capofila l'Ente Sistemi Formativi Confindustria Umbria.

L'Obiettivo del progetto è quello di favorire l'aggiornamento e lo sviluppo professionale degli addetti, nonché l'introduzione in azienda di nuove figure professionali, anche in risposta alle esigenze poste da processi di innovazione e ristrutturazione. Il progetto mira altresì a sviluppare una cultura della sicurezza e delle problematiche ambientali.

A favore degli occupati sono previsti 30 corsi di formazione continua su tematiche specialistiche ed un corso di formazione per 10 dirigenti in materia di sicurezza.

A favore dei disoccupati è previsto un percorso formativo integrato con un'esperienza lavorativa di 6 mesi.

Il finanziamento complessivo concesso ammonta ad Euro 268.000,00.

Il terzo progetto, denominato "IL CENTRO AL CENTRO", ha coinvolto 70 esercizi commerciali del centro storico di Perugia.

Esso è sostenuto dal Collegio Arti e Mestieri del Centro Storico di Perugia, dal Comune di Perugia, nonché dalla Confcommercio regionale e provinciale.

Nella fase di ripensamento del centro storico, il progetto tende ad integrare interventi previsti in strumenti quali il "Piano Economico Commerciale del centro storico" predisposto dal Comune di Perugia e a promuoverne l'immagine con interventi di formazione e consulenza sui temi del marketing, delle strategie commerciali e della comunicazione.

A favore dei 10 disoccupati è previsto un corso di formazione integrato per manager dei centri storici delle città.

Il finanziamento totale concesso ammonta ad Euro 281.000,00

Prende la parola il **Dott. Ciro Becchetti** il quale sottolinea che la buona prassi presentata non trova equivalenti nelle altre regioni italiane. Per l'Umbria, essa rappresenta un'esperienza importante che consente di sostenere progetti ambiziosi che nessun operatore, individualmente, potrebbe sostenere.

Punto 10 all'ordine del giorno: Informativa sulle attività di valutazione

Si passa alla trattazione del punto 10 relativo all'informativa sulle attività di valutazione.

Prende la parola la **Dott.ssa Marta Schettri** la quale ricorda che il Piano Unitario di Valutazione è stato approvato a maggio 2008 ed in esso vengono fissati i criteri di scelta per gli ambiti puntuali da valutare.

Le attività di valutazione si sono avviate già al termine del periodo di programmazione 2000-2006. In particolare, essendo presenti tra i criteri di scelta delle tematiche da prendere in considerazione anche la rilevanza strategica regionale ed economica, il nucleo di valutazione ha deciso di focalizzare l'attenzione, in prima battuta, sugli aiuti alla ricerca ed il trasferimento tecnologico.

Gli assegni di ricerca, gli aiuti agli spin-off ed allo start up di impresa sono tipologie di intervento di recente attuazione, attivate al base al regolamento d'ateneo del 2003, il quale è stato finanziato, anche nel 2003, con un intervento appartenente al Programma di Azioni Innovative FESR.

Ad oggi, sono circa 30 le imprese attivate in base al citato regolamento di ateneo secondo il metodo dello spin-off o dello start-up.

L'analisi che riguarderà gli aiuti alla ricerca ed il trasferimento tecnologico verrà effettuata con il metodo "contro-fattuale", consistente nel confrontare le imprese che hanno ricevuto finanziamenti con quelle che non li hanno ricevuti al fine di verificare, a distanza di tempo, come evolvono alcune variabili chiave della realtà imprenditoriale quali l'occupazione o il fatturato.

Per effettuare tale analisi è stato richiesto il patrocinio dell'Unione Europea, in quanto sarebbe la prima volta che viene effettuata una valutazione di tale tipo a livello regionale. Di solito tali valutazioni vengono svolte a livello nazionale con risultati non molto confortanti.

Altri temi rilevanti, che si pensa di valutare successivamente, concernono l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, i programmi di sviluppo urbano, particolarmente significativi per l'Umbria in quanto nel corrente periodo di programmazione vedono ammissibili anche le spese di valorizzazione oltre che quelle per la tutela, i progetti caratterizzanti il patto per lo sviluppo e, per quanto attiene le politiche attive del lavoro, la formazione permanente e la formazione continua.

Si sottolinea l'ottimo lavoro della Provincia di Perugia in tema di valutazione della formazione permanente e continua e l'opportunità di completare l'analisi anche con riferimento al territorio della Provincia di Terni.

L'anno 2009 è stato fortemente impegnato nelle attività di monitoraggio, in quanto è stato portato a termine, e sta per essere operativo, il sistema di monitoraggio, gestione e valutazione e controllo. Tale lavoro è stato molto oneroso, ma consentirà di avere a disposizione un banca dati molto fornita con ampiezza di particolari.

Prende la parola il **Dott. Paolo Sereni** per esporre ai presenti la sperimentazione di un'indagine di placement amministrativo effettuata direttamente dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013.

Tale indagine ha riguardato l'Intervento 1) del Bando finalizzato all'inserimento lavorativo di laureati e laureate disoccupati /e e alla stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precari/e, approvato con D.D. 31 gennaio 2008, n. 375, inerente "azioni sperimentali finalizzate all'inserimento al lavoro di laureati/e disoccupati/e, ai sensi del D.Lgs 181/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, presso imprese o soggetti ad esse assimilabili, attraverso lo sviluppo di percorsi di crescita professionale medio-elevati".

Nello specifico, sono state finanziate esperienze lavorative (work experiences) della durata di sei mesi presso datori di lavoro che, al termine dell'esperienza, avrebbero potuto assumere il laureato o la laureata beneficiando dell'incentivo di Euro 7.500,00. Al beneficiario dell'esperienza lavorativa è stata erogata una borsa lavoro dell'importo mensile lordo pari ad Euro 800,00.

Nel complesso sono state finanziate oltre 500 esperienze lavorative e ne sono state portate a termine, da parte dei beneficiari delle stesse, 466.

39 beneficiari della work experience, pari all'8,4% di coloro che sono giunti al termine, sono stati assunti dalle imprese ospitanti.

L'indagine di placamento amministrativo svolta ha analizzato quanti sono stati i soggetti che dopo quest'esperienza lavorativa hanno trovato una occupazione.

Le relative informazioni sono state acquisite presso i Centri per l'impiego.

A 6 mesi dalla conclusione il 34,7% di essi risulta occupato e il 2,2% è impegnato in nello svolgimento di un'ulteriore work experience.

La metà dei beneficiari è iscritto ad uno dei 5 Centri per l'impiego umbri e non svolte alcuna attività lavorativa.

A 12 mesi dalla conclusione della work experience, gli occupati salgono al 37,2%, mentre i disoccupati/inoccupati *privi di lavoro (ossia al netto di chi mantiene lo status di disoccupato pur lavorando in quanto iscritto alle liste di mobilità o avente un reddito inferiore alla no tax area)* risultano essere il 47,8%.

L'incidenza di questi "precari" scende dall'11,6% dalla rilevazione dopo 6 mesi al 9,9% di quella a 12 mesi in quanto aumenta la quota di occupati non precari (dal 23,1% al 27,4%) .

Se si esclude chi si è ritirato, il tasso di inserimento diminuisce leggermente (31,3% a 6 mesi e 33,2% a 12 mesi) in quanto i ritiri sono dovuti nella maggior parte dei casi ad occupazioni trovate.

Le donne (il 70% dei partecipanti a ILS), hanno un tasso di inserimento (36% dopo 6 mesi e 38,3% dopo 12) di circa 4 punti superiore agli uomini .

Il differenziale è dovuto esclusivamente alla maggior presenza di “precari” (a 6 mesi 13% a fronte di 8,6%; a 12 mesi 11,8% a fronte di 5,3%) .

Si sottolinea come un tasso di inserimento del 35%-37%, seppur inferiore a quello rilevato nelle indagini di Placement condotte in passato (64,2% per le Work Experience e 42,1% includendo anche voucher e corsi di Formazione Professionale) è da considerarsi positivo visto l'attuale momento vissuto.

In conclusione si afferma che coloro che hanno beneficiato della work experience hanno aumentato la proprie possibilità di inserimento lavorativo.

Prendendo a riferimento i circa 7.200 laureati iscritti ai Centri per l'impiego privi di lavoro al 31/03/2009, data in cui la maggior parte delle work experience sono terminate, si registra che a distanza di 6 mesi solo il 10,3% di essi era occupato. A 12 mesi di distanza gli occupati sono il 12,9%, con una lieve riduzione anche della quota di precari (4,8% a fronte del 5,2%)

Chi ha partecipato all'intervento in argomento ha un tasso di inserimento di circa 24 punti superiore (ben più di quanto potrebbe dipendere dall'incentivo all'assunzione utilizzato).

Nel caso delle donne, che notoriamente incontrano difficoltà di inserimento superiori, in particolare se trattasi di laureate, il guadagno supera i 27 punti.

Punto 11 all'ordine del giorno: informativa sul Sistema di Gestione e Controllo

Si passa alla trattazione del punto 11 relativo all'informativa sul Sistema di Gestione e Controllo. Prende la parola la **Dott.ssa Emma Bobò** la quale ricorda che ad aprile 2009 la Commissione Europea ha dichiarato accettabili i documenti presentati dalla Regione Umbria, ritenendo che il sistema di gestione e controllo predisposto soddisfi i criteri di conformità di cui all'articolo 58 e 62 del Reg. CE n. 1083/2006.

Punto 12 all'ordine del giorno: Informativa in merito al Rapporto annuale di controllo dell'Autorità di Audit

In merito alla trattazione del suddetto punto, con l'assenso di tutti i componenti del Comitato di Sorveglianza, si rinvia a quanto illustrato nell'ambito della seduta tecnica.

In sintesi, si riporta, di seguito, quanto illustrato dal **Dott. Mauro Magrini Alunni, Dirigente del Servizio Controlli Comunitari** in sessione tecnica. In capo al Servizio citato è incardinata l'**Autorità di Audit**.

Si ricorda, preliminarmente che, ai sensi dell'articolo 62 del Reg. CE n. 1083/2006 l'Autorità di Audit deve effettuare, in sede di Comitato di Sorveglianza annuale, un aggiornamento sulle attività svolte.

In data 5 febbraio 2009, da parte della Commissione Europea è stata approvata la strategia di audit e a giugno 2009 l'Autorità di Audit ha approvato le proprie procedure interne per poter avviare l'attività di controllo. Sempre nel mese di giugno 2009 sono iniziati gli audit presso l'Autorità di Gestione e presso quella di Certificazione.

A dicembre 2009, relativamente al secondo semestre dell'anno, è stato svolto nuovamente l'audit presso l'Autorità di Gestione, quella di Certificazione, nonché presso la Provincia di Terni, in qualità di organismo intermedio.

A fine anno è stato redatto il Rapporto Annuale di Controllo ed è stato espresso il relativo parere annuale.

Il Rapporto Annuale espone le risultanze dell'attività svolta dall'Autorità di Audit, evidenziando le eventuali carenze riscontrate.

Esso concerne il periodo che va dal primo giugno dell'anno precedente al 30 giugno dell'anno successivo. Il parere annuale esprime un voto sull'efficacia del funzionamento del sistema e dice se ci sono o meno ragionevoli garanzie sulla correttezza delle dichiarazioni di spesa.

Il suddetto parere viene espresso sulla base degli audit di sistema e delle operazioni compiuti. I primi vanno inviati direttamente alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2007.

L'Audit di sistema svolto presso l'Autorità di Certificazione si è chiuso con un rapporto regolare contenente alcune raccomandazioni legale al sistema informativo.

Quello svolto presso l'Autorità di Gestione si è chiuso con un parere parzialmente regolare e con alcune raccomandazioni. In particolare, sono stati chiesti chiarimenti in merito all'individuazione

dell'Agenzia Umbria Ricerche in qualità di organismo intermedio; è stato richiesto all'Autorità di Gestione di integrare le proprie procedure prevedendo i controlli di sistema presso gli organismi intermedi e di motivare la metodologia di selezione dei giustificati di spesa soggetti a controllo di primo livello.

Il 12.10.2009, a seguito del controllo di follow-up sull'Autorità di Gestione, si è chiusa tale fase ed è stato espresso un parere regolare in quanto sono stati forniti i chiarimenti richiesti sull'Agenzia Umbria Ricerche, è stata predisposta la check list per controlli di sistema sugli organismi intermedi ed è stata condotta un'analisi statistica, basata su dati relativi alla programmazione 2000-2006, alla luce della quale è emerso che il controllo di primo livello concerne in media una percentuale di giustificativi di spesa che va dal 30 al 50% della spesa dichiarata.

Nel secondo semestre 2009 l'audit è stato svolto presso la Provincia di Terni. Lo stesso si è chiuso con un rapporto regolare contenente alcune raccomandazioni legale.

Il Rapporto Annuale di Controllo, accompagnato da un parere di regolarità senza riserve, è stato inviato alla Commissione Europea il 28.12.2009. Quest'ultima lo ha approvato in data 12.02.2010, fornendo raccomandazioni relative al solo format del suddetto Rapporto. L'Umbria è stata la prima regione ad ottenere la suddetta approvazione.

Vengono fornite, altresì, sintetiche informazioni inerenti l'attività svolta nel primo semestre 2010. I Progetti certificati al 31.12.2009 sono stati 677 corrispondenti ad un valore di circa 15 milioni di Euro, mentre i progetti estratti dall'Autorità di Audit sono 56, corrispondenti ad un valore di circa 1 milione di euro. I progetti controllati al 21 giugno sono 41 il tasso di errore è zero. Ciò significa che l'esperienza acquisita negli anni pregressi di gestione del Fondo Sociale Europeo ha comportato che il controllo di primo livello funziona bene sia presso l'autorità di gestione che presso gli organismi intermedi.

Nel secondo semestre 2010 verrà nuovamente controllata l'Autorità di Gestione, quella di Certificazione e la Provincia di Perugia in qualità di organismo intermedio

L'Autorità di Audit raccomanda all'Autorità di Gestione la revisione delle procedure, perché da esse derivano quelle degli organismi intermedi e di avviare presso gli stessi il controllo di sistema.

Nell'ambito del RFE relativo al POR FSE 2000-2006, si comunica che dovrà essere cambiata una tabella inserita in quanto la Commissione Europea ha imposto nuovi controlli. Il tasso di errore rilevato in tale programmazione è pari allo 0,81% e lo stesso rappresenta un ottimo risultato, tenuto conto che per stessa Commissione Europea quello fisiologico è del 2%. La spesa controllata è pari al 7%.

Viene posticipata la trattazione del punto 13 all'ordine del giorno e si passa alla trattazione del Punto 14 all'ordine del giorno inerente la ***Presentazione a approvazione del Rapporto Finale relativo al Programma Operativo FSE 2000-2006.***

Tale passaggio costituisce un adempimento obbligato per la Regione Umbria da assolvere entro il 30 giugno 2009, prima dell'inoltro dello stesso documento alla Commissione Europea.

Prende la parola la **Dott.ssa Emma Bobò, Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro**, la quale ribadisce che il Rapporto Finale di Esecuzione riepiloga e sintetizza i risultati inerenti l'attuazione del Programma Operativo regionale 2000-2006 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, la cui operatività ha coperto l'arco temporale che va dal 2000 al 30 giugno 2009.

Come richiesto dalla Commissione Europea, nell'ambito del Rapporto è stato, altresì, inserito un apposito capitolo concernente i risultati di attuazione conseguiti dal gennaio 2008 al 30 giugno del 2009.

Ai fini della programmazione ed attuazione delle politiche regionali la cornice normativa presa a riferimento è rappresentata dal Patto per lo Sviluppo, dal Documento Annuale di Programmazione - DAP, dalla Legge Regionale n. 28/2002 sul diritto allo studio e dalla Legge Regionale n. 11/2003 inerente gli interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro.

Altresì, l'autorità di gestione, nel corso degli anni, ha periodicamente emanato indirizzi e direttive attuative al fine di definire il ruolo della Regione Umbria e delle Province di Perugia e Terni, stabilendo anche il riparto delle risorse.

Nell'ambito del Rapporto vengono dettagliate anche le principali modalità attuative applicate dalla Regione Umbria, volte a rispettare gli impegni e gli interventi destinati alle Aree Non Docup Obiettivo 2.

Si ricorda, a tale riguardo, che per il tramite della Sovvenzione Globale che ha inherito la gestione di parte delle Misure D3 ed E1 del POR FSE 2000-2006, affidata al Consorzio Novaumbria, sono stati erogati incentivi per la creazione di imprese localizzate in Aree Non Docup Obiettivo 2, al fine di un utilizzo integrato dei fondi strutturali.

Altra modalità innovativa è rappresentata dall'incentivazione alla creazione di reti di imprese, tematica già illustrata nel punto all'ordine del giorno relativo alla presentazione di una buona prassi.

Per l'attuazione del Programma Operativo Regionale FSE 2000-2006 la Regione Umbria ha attivato tre sovvenzioni globali di seguito riepilogate:

- La prima, gestita dal Consorzio Novaumbria, ha riguardato l'attuazione di parte delle Misure D3 ed E1, per l'erogazione di interventi a sostegno della creazione di imprese nel territorio regionale anche femminili;
- La seconda, gestita dal Consorzio Coimpreso, ha riguardato l'attuazione di parte della Misura B1, per l'incentivazione alla creazione di imprese da parte di soggetti svantaggiati;
- La terza, gestita dal Consorzio Cresci, ha riguardato l'attuazione di parte della Misura D4, per l'erogazione di assegni di ricerca anche finalizzati a spin-off accademici.

Per la corretta gestione, sorveglianza ed amministrazione del Programma la Regione ha adottato un insieme di regole e procedure le quali sono state prese in considerazione anche ai fini della definizione del sistema di gestione e controllo relativo al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013.

E' stato implementato il sistema informativo che ha permesso di raggiungere ottimi risultati in termini di monitoraggio e completezza delle informazioni possedute sui progetti approvati, avviati e conclusi.

Sono state effettuate valutazioni sul Programma, anche di natura tematica, è stato predisposto il Manuale dei Controlli ed è stato gestito un organico Piano di Comunicazione.

Dal punto di vista dell'attuazione finanziaria del Programma, l'autorità di gestione è in grado di certificare una spesa pubblica pari ad Euro 232.598.102,64, pari al 101,2% del programmato totale, corrispondente ad Euro 229.915.556,00.

Si tratta di un risultato molto importante che consente di acquisire al Programma l'intero ammontare delle risorse pubbliche stanziare.

Analizzando gli obiettivi della spesa si è registrato che rispetto alle azioni a carattere preventivo dell'Asse A si è raggiunto un livello di impegni pari all'83,7% ben superiore rispetto all'obiettivo fissato al 59,1%.

In tema di piccoli sussidi l'impegno raggiunto è stato dello 0,8% superiore rispetto a quello previsto dello 0,5%.

Per quanto concerne le attività rivolte alle PMI gli impegni hanno raggiunto l'80,8% rispetto ad un obiettivo previsto del 75%, ciò a conferma della particolare attenzione che la Regione Umbria rivolge al sistema imprenditoriale.

Gli impegni a favore delle Zone Obiettivo 2 sono stati pari al 60,9% a fronte di un obiettivo del 55,2%.

Per quanto concerne l'attuazione fisica, sono stati approvati 16.617 progetti, ai quali hanno corrisposto 146.785 destinatari approvati. I destinatari ad avvio attività risultano 136.296, mentre coloro che sono giunti al termine delle attività sono stati 105.249.

Ciò dimostra che gli interventi di politica attiva del lavoro cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo hanno raggiunto circa il 15-20% della popolazione lorda regionale.

Si tratta di un ottimo risultato che si cerca di assicurare e migliorare nella programmazione 2007-2013.

Il 47,7% dei partecipanti agli interventi sono donne.

Rispetto alla fascia di età il 16,3% di essi è compreso tra i 15 e i 19 anni, 17,4% tra i 25 e i 29 anni e circa il 15% ha oltre 44 anni.

Rispetto al titolo di studio il 45,9% di essi possiede una diploma di scuola media superiore, mentre il 18% di essi possiede una formazione universitaria o post-universitaria

Rispetto alla condizione occupazionale, il 50,8% di essi è occupato (42,5% alle dipendenze), il 24,8% di essi è disoccupato, mentre il 16,3% è rappresentato da studenti.

Gli indicatori di impatto indicano le principali tendenze del mercato del lavoro umbro che hanno influenzato, altresì, la programmazione degli interventi.

Dal 2004 al 2008 si registra un trend positivo sia in termini di tasso di attività che di tasso di occupazione.

In conclusione si ribadisce che l'aspetto saliente che ha caratterizzato la gestione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2000-2006 è stato il pieno utilizzo delle risorse programmate, l'elevato numero di destinatari, nonché l'efficiente architettura del sistema di gestione e controllo. A conferma di ciò si sottolinea che l'impianto è stato ripreso al fine di definire il sistema di gestione e controllo relativo alla programmazione 2007-2013.

Prende la parola il Dott. Ciro Becchetti il quale dando atto che non ci sono interventi da parte dei presenti afferma che il punto trattato si considera approvato.

Punto 13 all'ordine del giorno: Informativa sulle attività di comunicazione

Si passa alla trattazione del punto 13 relativo all'informativa sulle attività di comunicazione e pubblicità.

Prende la parola la dott.ssa Fraticelli, titolare della sezione "Attività giuridico-amministrativa e comunicazione", la quale illustra le principali attività di comunicazione realizzate nell'anno 2009.

Per prima cosa menziona il processo relazionale e di collaborazione con la Unit 3 "Communication" della Commissione Europea e con la società incaricata dalla stessa di realizzare il progetto di comunicazione, finalizzata alla produzione del video "Investing in People".

L'Umbria ha affidato al progetto Assegni di ricerca il compito di definire l'immagine delle politiche umbre realizzate grazie al FSE e la Commissione ha scelto, fra le proposte italiane pervenute, proprio un ricercatore umbro per fornire esempio di cosa si può fare in Italia grazie al FSE. Viene proposta ai componenti il comitato la visione del video presente sul sito web della Commissione, sezione l' "UE investe nelle persone" e la rassegna stampa sul progetto.

Secondo punto: in questo anno è stata svolta un'intensa attività relazionale con l'ordine dei giornalisti dato che sensibilizzare e "coinvolgere" in modo efficace tali soggetti risulta strategico al fine di assicurare un'informazione costante, corretta e mirata, del "grande pubblico".

Si passa alla illustrazione delle principali iniziative co-finanziate dal Fondo Sociale Europeo che, dove possibile, sono state organizzate con la collaborazione dell'antenna europea EUROPE direct, cui la Regione ha avuto cura di dare grande risalto nei comunicati stampa:

Il Seminario "Programmi europei per le scuole umbre: Comenius, Leonardo da Vinci, Grundtvig", tenutosi il 12 febbraio 2009, è stato organizzato allo scopo di promuovere e approfondire il tema della progettazione europea attraverso lo scambio di idee e la condivisione di esperienze fra gli attori coinvolti nella progettazione diffusione di tali programmi: personale dirigente, docente e amministrativo delle scuole, agli enti locali, agli specialisti della formazione e ai decisori di settore. Le finalità dell'incontro consistevano nel superare le difficoltà di progettazione e di partenariato che ostacolano l'adesione delle singole scuole umbre ai diversi programmi.

Festival Fantasio

Manifestazione contenitore rivolta ai giovani, che tratta varie tematiche. Per la vasta eco mediatica e la grande capacità attrattiva, ottenuta nelle precedenti edizioni, prefigurando un elevato ritorno d'immagine per l'Amministrazione regionale. Il Servizio Politiche attive del Lavoro ha commissionato al comitato organizzatore la realizzazione della "EU Treasure Hunt", una grande caccia al tesoro alla scoperta dell'Europa pensata per i giovani e un Talk show sulla creatività, l'autoimprenditorialità giovanile e tematiche FSE.

Women at work

Campagna organizzata dall'Assessorato e lanciata in occasione della giornata della donna.

Basandosi sul dato che le donne con un titolo di studio elevato incidono per il 6,9% sul tasso di disoccupazione regionale, si è ritenuto di dover agire con una azione informativa, preventiva, destinata alle giovani donne che frequentano le scuole superiori.

Una guida, sulle politiche attive del lavoro e sugli strumenti che agevolano l'entrata nel mercato del lavoro è stata distribuita a tutte le ragazze che frequentano gli ultimi due anni della scuola superiore.

Gli step della campagna sono stati i seguenti: presentazione e discussione degli obiettivi della campagna in sede di "Conferenza di servizio con i dirigenti scolastici delle scuole superiori";

conferenza stampa e intervista TV; distribuzione della guida e della campagna; discussione nelle classi.

Chiede di poter intervenire la **Dott.ssa Stefania Gatti, Dirigente del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Perugia**, al fine di ribadire l'importanza attribuita da parte dell'amministrazione che rappresenta all'attività di comunicazione.

Proprio per questo è stato deciso di predisporre una pubblicazione che elenca tutte le attività di comunicazione realizzate nell'ambito del POR FSE 2000-2006, tenuto conto sia delle indicazioni che delle raccomandazioni espresse dalla Commissione Europea sull'importanza di tale parte di attività. La comunicazione infatti, si ribadisce, deve sapere ascoltare i bisogni degli utenti e comunicare con efficacia i servizi offerti a livello locale.

Le attività di comunicazione inserite nella suddetta pubblicazione hanno interessato, ad esempio, la nascita dei Centri per l'Impiego, L'organizzazione dei forum territoriali di fine programma, le giornate nazionali sull'orientamento organizzate in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Si ricorda, altresì, l'importante lavoro condotto dalla Provincia di Perugia sulla qualità percepita dagli utenti dei corsi di formazione, confluito anch'esso in una pubblicazione. Dal 2002, è stata avviata un'attività di ricerca volta a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti dei corsi di formazione. A questi ultimi è stato somministrato un questionario al fine di valutare l'impatto della formazione offerta agli utenti.

Prende la parola il **Dott. Ciro Becchetti**, il quale, in conclusione dei lavori del presente Comitato, ringrazia i rappresentanti della Commissione Europea non solo per la loro presenza nella giornata odierna, ma anche per il lavoro svolto e per l'aiuto fornito nel dialogo quotidiano con l'autorità di gestione. Un notevole sforzo ed impegno va riconosciuto a tutti coloro che partecipano alla gestione e attuazione del Programma Operativo Regionale, ossia il personale operante presso gli organismi intermedi e l'autorità di gestione. L'importanza del lavoro svolto è dimostrata dai risultati raggiunti ed esposti. Si ringraziano, altresì, i referenti dell'Autorità di Audit e di Certificazione, con i quali intercorre un rapporto di collaborazione continuo.



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Documentazione relativa al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno

Comunicazione degli adeguamenti al testo del POR FSE 2007-2013

POR UMBRIA FSE 2007-2013

Ob. 2 “Competitività regionale ed occupazione”

ADEGUAMENTI FORMALI AL TESTO DEL POR FSE 2007-2013

(Art. 63, secondo comma del Reg. CE n. 1083/2006)

Con propri atti, la Giunta Regionale della Regione Umbria (D.D. G.G. R.R. n. 58 e 59 del 26.01.2011), ha disposto la riorganizzazione della struttura regionale, tenuto conto degli obiettivi programmatici della vigente legislatura e del mutato quadro di riferimento normativo maturato a livello nazionale.

In particolare sono state istituite 3 nuove Direzioni, ciascuna articolata in una o più Aree di Coordinamento, in sostituzione delle precedenti 7 Direzioni regionali.

La suddetta nuova articolazione è entrata in vigore a decorrere dal 1 febbraio 2011.

Pertanto, si rendono necessari adeguamenti formali al testo del POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea dell'8 novembre 2007 C(2007) 5498.

POR Umbria FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

(Decisione della Commissione Europea dell'8 novembre 2007 C(2007) 5498)

Adeguamenti formali al testo

Al paragrafo 5.1.2 “Autorità di Certificazione (AdC)” del Capitolo 5 “Modalità di Attuazione”, secondo capoverso, la dicitura:

- Struttura competente: Direzione Regionale delle risorse finanziarie, umane e strumentali – Servizio Ragioneria

é sostituita con:

- Struttura competente: Direzione Regionale Risorse Umbria. Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Servizio Ragioneria

Al paragrafo 5.1.3 “Autorità di Audit (AdA)” del Capitolo 5 “Modalità di Attuazione”, il terzo capoverso viene modificato come segue:

A decorrere dal 1 febbraio 2011 il Servizio Controlli Comunitari fa parte della Direzione Regionale Salute, Coesione Sociale e Società della Conoscenza. L'amministrazione regionale provvederà a collocare il Servizio Controlli Comunitari in una posizione tale che assicuri ancor di più l'indipendenza funzionale con le Autorità di Gestione e Certificazione.

Al paragrafo 5.2.3 “Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti” del Capitolo 5 “Modalità di Attuazione”, primo capoverso, la dicitura:

- Struttura competente: Direzione Regionale delle risorse finanziarie, umane e strumentali – Servizio Ragioneria

é sostituita con:

- Struttura competente: Direzione Regionale Direzione Regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Servizio Ragioneria



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8

PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Documentazione relativa al punto n. 4 dell'Ordine del Giorno

**Adozione del Regolamento Interno del Comitato di
Sorveglianza (Art. 63, secondo comma del Reg. CE n.
1083/2006)**

POR UMBRIA FSE 2007-2013

Ob. 2 “Competitività regionale ed occupazione”

ADEGUAMENTI FORMALI AL TESTO DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

(Art. 63, secondo comma del Reg. CE n. 1083/2006)

Con propri atti, la Giunta Regionale della Regione Umbria (D.D. G.G. R.R. n. 58 e 59 del 26.01.2011), ha disposto la riorganizzazione della struttura regionale, tenuto conto degli obiettivi programmatici della vigente legislatura e del mutato quadro di riferimento normativo maturato a livello nazionale.

In particolare sono state istituite 3 nuove Direzioni, ciascuna articolata in una o più Aree di Coordinamento, in sostituzione delle precedenti 7 Direzioni regionali.

La suddetta nuova articolazione è entrata in vigore a decorrere dal 1 febbraio 2011.

Pertanto, si rendono necessari adeguamenti al testo del Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza al fine di renderlo aderente alla nuova articolazione regionale.

Inoltre sono state adeguate le denominazioni della Direzione Generale della Commissione Europea competente sul FSE, e dell'Unità che si occupa dell'Italia, e del Ministero del Lavoro.

Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza relativo al

POR Umbria FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

(Decisione della Commissione Europea dell'8 novembre 2007 C(2007) 5498)

Adeguamenti formali al testo

Ai sensi dell'articolo 63, secondo comma del Reg. CE n. 1083/2006, successivamente modificato ed integrato dal Reg. CE n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, ciascun Comitato di Sorveglianza stabilisce il proprio regolamento interno nell'ambito del quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello stato membro interessato e lo adotta d'intesa con l'Autorità di Gestione.

Nella prima seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza relativo al POR FSE 2007-2013 è stato approvato il suddetto Regolamento.

Allo stesso sono stati apportati adeguamenti approvati nelle sedute successive del 27 marzo 2008, 9 dicembre 2008 e del 22 giugno 2010.

Le modifiche che si propone di apportare hanno natura formale e ineriscono l'articolo 1 del suddetto Regolamento che disciplina la composizione del Comitato di Sorveglianza.

In particolare, la composizione viene adeguata alla nuova articolazione regionale risultante dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 58 e 59 del 26.01.2011.

Inoltre sono state adeguate le denominazioni della Direzione Generale della Commissione Europea competente sul FSE, e dell'Unità che si occupa dell'Italia, e del Ministero del Lavoro

Di seguito viene riportata la versione consolidata e completa del suddetto Regolamento (in corsivo le modifiche rispetto alla versione precedente).

POR UMBRIA FSE 2007-2013

Ob. 2 “Competitività regionale ed occupazione”

REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

(Art. 63 Reg. CE n. 1083/2006)

PREMESSA

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013, (in seguito denominato anche “Comitato”):

- visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e, in particolare, l'articolo 63, paragrafo 2;
- visto il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, confermato con Decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, e, in particolare, le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;
- visto il Programma Operativo Regionale per il Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione Umbria, approvato con Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 3.12.2007 n. 2032 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2007/2013 Ob. Competitività Regionale ed Occupazione;

d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 della Regione Umbria

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

ARTICOLO 1

COMPOSIZIONE

Il Comitato è presieduto dall'Assessore Regionale competente in materia di Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro, o, in caso di assenza o impedimenti di esso, dal Direttore regionale alla “Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria”.

Sono membri del Comitato:

- l'Autorità di Gestione, in persona del Dirigente del Servizio Politiche Attive del lavoro;
- gli altri rappresentanti della Regione titolare:
 - *Direttore regionale alla "Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria";*
 - *Coordinatore Ambito di Coordinamento "Imprese e lavoro";*
 - *Dirigente responsabile del Servizio Istruzione, incardinato nell'ambito del Coordinamento "Conoscenza e Welfare";*
 - *Coordinatore ambito di Coordinamento "Conoscenza e Welfare";*
 - *Direttore responsabile della Direzione regionale Risorsa Umbria, Federalismo, risorse finanziarie, umane e strumentali;*
 - *Direttore responsabile della Direzione regionale Salute, Coesione sociale e società della conoscenza;*
- rappresentante dell'Unità E3, DG Occupazione, Affari Sociali e *Inclusione* della Commissione Europea, che partecipa ai lavori del Comitato con voto consultivo: Capo Unità o suo delegato;
- rappresentante del Ministero del Lavoro e *delle Politiche Sociali*, Amministrazione nazionale capofila del Fondo Sociale Europeo;
- rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- rappresentante del Ministero dell'Economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità;
 - I rappresentanti delle Province di Perugia, di Terni e dell'Agenzia Umbria Ricerche – AUR, in qualità di organismi intermedi;
 - Rappresentante dell'autorità ambientale regionale – ARPA;
 - Rappresentante dell'Autorità di Gestione del Programma del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR;
 - Rappresentante dell'Autorità di Gestione del Programma del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale – FEASR;

- Rappresentante dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale – PON FSE;
- le componenti del partenariato istituzionale e le autonomie funzionali (due rappresentanti del CAL e un rappresentante dell'ANCI);
- i rappresentanti del partenariato economico e sociale e del terzo settore (un rappresentante per ciascuna delle seguenti associazioni: CGIL, CISL, UIL, CNA, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO, CONFARTIGIANATO, CONFAPI, CONF SERVIZI, CONFESERCENTI, CONF COOPERATIVE, LEGACOOP, CONFAGRICOLTURA, CONLDIRETTI, CIA, FORUM TERZO SETTORE, LEGAMBIENTE, ITALIA NOSTRA)
- la Consigliera di Parità della Regione Umbria;
- Un rappresentante della Commissione Regionale A.B.I. dell'Umbria.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'amministrazione, dall'ente o dall'organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo, conformemente alla procedura stabilita nel presente regolamento.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, un rappresentante dell'Autorità di Certificazione, un rappresentante dell'Autorità di Audit, il Valutatore indipendente, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9. Sono inoltre invitate le Consigliere delle Pari Opportunità delle Province di Perugia e Terni.

ARTICOLO 2

COMPITI

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo.

A tal fine svolge i compiti indicati nell'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, quelli indicati nel QSN Italia 2007-2013, nel POR FSE 2007-2013 Regione Umbria e quelli previsti dal presente regolamento interno.

Il Comitato di Sorveglianza assolve, tra l'altro, i seguenti compiti:

- esamina e approva, entro 6 mesi dall'approvazione del Programma operativo, i criteri di selezione delle operazioni finanziate e approva ogni revisione di tali criteri, secondo le necessità di programmazione;
- valuta periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del Programma operativo sulla base dei documenti presentati dall'autorità di gestione;
- esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'articolo 48.3 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- esamina ed approva i Rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67 del Reg. CE 1083/2006, prima della loro trasmissione alla Commissione Europea;
- è informato in merito al Rapporto annuale di controllo, o alla parte di esso relativa al Programma operativo interessato, e alle eventuali osservazioni espresse a riguardo dalla Commissione Europea in seguito all'esame del Rapporto o relativamente alla suddetta parte del medesimo;
- esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente il contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei Fondi;
- è informato del piano e delle attività di informazione, di comunicazione e di pubblicità, secondo le modalità attuative definite ai sensi del Reg. (CE) della Commissione n. 1828/2006;
- può proporre all'Autorità di gestione qualsiasi revisione o esame del Programma operativo di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi dei Fondi o da migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria;
- viene informato sui risultati della verifica di conformità ai criteri di selezione effettuata dall'Autorità di gestione sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- esamina eventuali problemi significativi eventualmente riscontrati durante l'esecuzione del programma e propone misure atte allo loro risoluzione;

ARTICOLO 3

CONVOCAZIONE E RIUNIONI

Il Comitato è convocato dal suo presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le riunioni si tengono presso le sedi della Regione Umbria o in altra sede indicata dal presidente nell'atto di convocazione.

Il Comitato si intende validamente costituito se almeno la maggioranza dei componenti è presente ai lavori.

Le decisioni del Comitato sono assunte con il consenso dei componenti presenti, senza ricorso a votazioni. Nel caso in cui tale regola blocchi il funzionamento del Comitato a conseguente potenziale pregiudizio della Autorità di Gestione del PO, le decisioni saranno assunte a maggioranza semplice dei componenti presenti non in situazione di conflitto di interesse.

Su iniziativa del presidente, le riunioni possono essere precedute da riunioni tecniche preparatorie composte da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali e della Commissione Europea.

ARTICOLO 4

ORDINE DEL GIORNO E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il presidente può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno **provvisori**, salvo eccezioni motivate, almeno tre settimane prima della riunione.

L'ordine del giorno **definitivo**, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro viene trasmesso per posta elettronica almeno due settimane prima della riunione.

Il presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione. La comunicazione per e-mail integra il rispetto del termine di cui sopra.

ARTICOLO 5

DELIBERAZIONI

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

Nel caso in cui tale regola blocchi il funzionamento del Comitato a conseguente potenziale pregiudizio della Autorità di gestione del Programma operativo regionale, le decisioni saranno assunte con votazioni a maggioranza semplice.

La rappresentanza della Commissione Europea partecipa ai lavori del Comitato a titolo consultivo.

I componenti del Comitato qualora si trovano in conflitto di interesse in quanto persone o rappresentanti di organismi potenziali attuatori e/o beneficiari dei progetti cofinanziati dal FSE, dovranno obbligatoriamente astenersi dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare il conflitto suddetto.

Il presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la discussione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

ARTICOLO 6

VERBALI

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria tecnica, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

Il verbale è approvato dai membri del Comitato nel corso della riunione successiva dello stesso.

I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro un mese dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 7.

Il presidente del Comitato è il soggetto responsabile della trasmissione delle informazioni concernenti ogni decisione o raccomandazione del Comitato stesso, rispettivamente al governo italiano, alla rappresentanza del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale ed alla Commissione Europea.

ARTICOLO 7

CONSULTAZIONI PER ISCRITTO

Nei casi di necessità motivata il presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art.5, comma 3.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati via posta elettronica o fax ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro quindici giorni dalla data di ricevimento.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vale assenso.

Il presidente del Comitato informa i membri dell'esito delle procedure scritte.

ARTICOLO 8

TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

I membri del Comitato comunicano alla Segreteria tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax di riferimento, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria tecnica è:
segrtecnicacdsfse@regione.umbria.it.

ARTICOLO 9

SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza presso il Servizio Politiche attive del lavoro.

La Responsabilità della Segreteria tecnica del Comitato è attribuita al Dirigente del Servizio Politiche attive del lavoro.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del POR Umbria FSE 2007-2013, Ob. 2 "Competitività Regionale ed Occupazione", nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 in materia di ammissibilità della spesa.

ARTICOLO 10

PROCEDURE DI MODIFICA DEL POR

L'Autorità di gestione del POR sottopone al Comitato, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del POR, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, entro il termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

ARTICOLO 11

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito www.formazioneilavoro.regione.umbria.it della Regione Umbria, a cura del responsabile della comunicazione del POR Umbria FSE 2007-2013 - Ob. 2 "Competitività Regionale ed Occupazione", di concerto con la Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione nel rispetto del Reg.(CE) della Commissione n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.

Il responsabile della comunicazione del POR sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie.

ARTICOLO 12

NORME ATTUATIVE

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN), adottato con Decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, del Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE 2007-2013 - Ob. 2 Competitività Regionale ed Occupazione, approvato con Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007, e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.

Il Comitato svolge altresì le attività di sorveglianza anche sulle forme di intervento relative al periodo di programmazione 2000-2006. In tali casi valgono le norme del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, e le pertinenti norme stabilite nel programma. In relazione alle confluite competenze del Comitato di Sorveglianza della precedente fase di programmazione, il Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE 2007-2013 - Ob. 2 Competitività Regionale ed Occupazione, attuando conseguentemente i propri compiti in veste di Comitato di sorveglianza del programma 2000-2006, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le modifiche al programma e al complemento di programmazione, nonché i rapporti di esecuzione annuale e finale. Il Presidente del Comitato ha cura di invitare alla discussione su questi argomenti le Amministrazioni e gli Organismi interessati, qualora già non presenti nel Comitato di Sorveglianza dell' Umbria FSE 2007-2013 - Ob. 2 Competitività Regionale ed Occupazione, predisponendo un'agenda dei lavori separata per ciascun programma.

ARTICOLO 13

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Il regolamento ha validità fino alla chiusura della programmazione FSE 2007-2013, salvo eventuali decisioni di modifica che potranno essere assunte dal Comitato medesimo.



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8

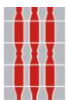
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Documentazione relativa al punto n. 5 dell'Ordine del Giorno

**Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di
Esecuzione 2010 (Art. 65, comma primo, lett. d; art. 67, comma
primo e secondo Reg. CE 1083/2006)**



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Umbria



UMBRIA



Programma Operativo Regionale
Fondo Sociale Europeo

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO

OBIETTIVO 2

“COMPETITIVITA’ REGIONALE ED OCCUPAZIONE”

2007 – 2013

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2010

INDICE

NOTA SINTETICA.....	54
IDENTIFICAZIONE	58
1. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	59
1.1. Risultati e analisi dei progressi.....	59
1.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	59
1.1.2. Informazioni finanziarie	59
1.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi.....	61
1.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari.....	67
1.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	69
1.1.6. Beneficiari dei finanziamenti	69
1.1.7. Analisi qualitativa	78
1.1.7.1. Dati di attuazione.....	79
1.1.7.2. Analisi delle policy	85
1.1.7.3. Buona pratica: assegni per il potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico.....	87
1.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....	99
1.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	101
1.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	101
1.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006	108
1.6. Complementarietà con altri strumenti.....	108
1.7. Modalità di sorveglianza.....	113
2. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'	127
2.1. ASSE I – ADATTABILITA'	127
2.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	127
2.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	149
2.2. ASSE II – OCCUPABILITÀ	150
2.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	150
2.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	170
2.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE	171
2.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	171
2.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	178
2.4. ASSE IV – CAPITALE UMANO.....	179
2.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	179
2.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	205

2.5.	ASSE V – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	206
2.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	206
2.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	219
2.6.	ASSE ASSISTENZA TECNICA.....	220
2.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	220
2.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	221
3.	COERENZA E CONCENTRAZIONE	222
4.	ASSISTENZA TECNICA.....	225
5.	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	226
5.1.	La programmazione delle attività nel Piano di comunicazione del POR	226
5.2.	Le attività realizzate nel 2010.....	231
5.3.	L'attuazione del Piano nel periodo 2007/2010.....	232
5.4.	Primi risultati	235
5.4.1.	Gli scostamenti rispetto alle previsioni	235
5.4.2.	La valutazione quantitativa delle attività di comunicazione.....	244
5.4.3.	La valutazione qualitativa delle attività di comunicazione.....	250
5.5.	Partecipazione a reti per lo scambio di informazioni ed esperienze.....	251
5.6.	La buona prassi: la comunicazione del progetto "Assegni di ricerca"	251
	ALLEGATO 1 – INDICATORI DI RISULTATO.....	254

NOTA SINTETICA

1. Nel corso del 2010 la Regione Umbria ha proseguito l'attuazione del programma di interventi di contrasto alla crisi economico-finanziaria in corso. In particolare, a completamento del percorso avviato nel 2009 è stato adottato un avviso per il rafforzamento delle competenze di lavoratori di imprese che hanno attivato gli ammortizzatori sociali in deroga. Come già illustrato nel RAE 2009, la particolare concentrazione delle risorse finanziarie verso tale obiettivo ha rallentato la programmazione "ordinaria" degli interventi, e quindi l'emissione di avvisi per la concessione di contributi, che tuttavia sarà ripresa a partire dall'estate 2011.

Nonostante questo la Regione è entrata nella fase a regime dell'attuazione del programma, ha completato la progettazione delle procedure e degli strumenti necessari per la sua sorveglianza e monitoraggio, ha raggiunto livelli di realizzazione degli interventi e della spesa tali da scongiurare il rischio di un disimpegno automatico delle risorse, sia rispetto a quanto disposto dai regolamenti comunitari che nei confronti delle indicazioni contenute nella Delibera CIPE dell'11 gennaio 2011 recante disposizioni per l'accelerazione degli interventi finanziati dai Fondi strutturali.

Inoltre, la Regione ha avviato nel 2010 l'aggiornamento degli indirizzi di programmazione relativi alle politiche attive del lavoro, adottando poi con DGR 11/04/2011 n. 344 il Piano triennale delle politiche del lavoro per il periodo 2011-2013, che costituirà il principale riferimento di policy per orientare l'utilizzo delle risorse FSE residue.

La legge regionale 23 luglio 2003, n.11, "Interventi a sostegno del lavoro, modificazioni ed integrazioni della legge regionale 25 novembre 1998, n. 41 e del fondo regionale per l'occupazione dei disabili" - nel perseguire gli obiettivi del miglioramento della qualità dell'occupazione e dell'inserimento di chi, in quanto "debole", trova difficile uscire dallo stato di disoccupazione - prevede che il Consiglio Regionale approvi il "Piano triennale delle politiche del lavoro", proposto ed adottato dalla Giunta previa concertazione con il partenariato istituzionale e sociale, nel quale vengono individuati gli obiettivi strategici, i macro settori di intervento, le azioni e i tempi di realizzazione, nonché le risorse necessarie.

La stessa legge, all'art. 5, prevede inoltre che, successivamente all'approvazione del Piano triennale, la Giunta approvi il "Programma annuale delle politiche del lavoro". Esso attua il Piano triennale, ponendosi in stretta correlazione con quanto definito nei documenti di più ampia programmazione regionale (DAP), ispirandosi ai principi di integrazione, omogeneità e unitarietà dell'azione di governo.

Gli aspetti contenutistici del Piano e del Programma trovano il loro contesto di riferimento nel Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013, nell'ambito del quale sono indicate le strategie regionali per l'occupazione approvate dalla Commissione Europea e da cui derivano la maggior parte delle risorse finanziarie utilizzabili.

Il "Piano triennale delle politiche del lavoro" per il periodo 2011-2013 adottato con DGR n. 344 del 11/04/2011, nel perseguire gli obiettivi fissati nell'ambito della Strategia "Europa 2020" di una *crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva*, prevede da un lato politiche atte a mitigare gli effetti della crisi economica in atto e dall'altro promuove azioni per accrescere il capitale umano e la competitività del sistema, in particolare attraverso la crescita delle competenze scientifiche, puntando sui settori chiave dell'economia regionale individuati nei documenti sopra citati.

A tal fine programma azioni di sistema volte ad aumentare la qualità e la numerosità dei servizi destinati ai lavoratori e alle persone in cerca di lavoro e una ingente quantità di risorse per il finanziamento di misure specifiche che risultano in stretta relazione con quelle previste dal piano triennale previsto dalla legge regionale n. 25 del 2088 (cosiddetto "Piano delle politiche industriali"), e che da un lato sono rivolte ai target che incontrano le maggiori difficoltà nel trovare e nel mantenere una occupazione (giovani, donne, over 40 ecc.), e dall'altro sono volte ad accrescere il "capitale umano", con particolare riferimento alle competenze richieste da quei settori chiave dell'economia umbra che possono fungere da volano per la ripresa e lo sviluppo della nostra regione.

Tra le varie azioni di sistema in esso contenute già dal primo anno si procederà al potenziamento del sistema integrato Istruzione Formazione Lavoro e delle politiche di Long Life Learning proseguendo anche nell'implementazione e sviluppo del sistema degli standard professionali, formativi e di certificazione. Inoltre si provvederà a rivedere i criteri di accreditamento delle agenzie formative innalzando i requisiti richiesti e si disciplinerà la materia dell'autorizzazione e dell'accreditamento per i servizi al lavoro in contemporanea alla revisione del Masterplan dei servizi per l'impiego. Sempre nel 2011 nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 276/2003 verrà implementato il collegamento dei Sistemi informativi dei Centri per l'impiego con la piattaforma ministeriale ClicLavoro che sostituisce la Borsa Nazionale Continua del Lavoro e nel biennio successivo si provvederà a sviluppare l'offerta di servizi on line rivolti a imprese e lavoratori.

Gli interventi specifici previsti mirano allo sviluppo delle risorse umane nelle imprese e a favorire l'inserimento occupazionale e la crescita del capitale umano, sia mediante azioni di orientamento sia mediante formazione integrata con work experience, prevedendo incentivi al termine di percorsi formativi per l'assunzione o per l'autoimpiego. Particolare attenzione viene rivolta al segmento femminile, prevedendo da un lato una riserva per le donne in tutte le misure e dall'altro con politiche volte a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro con

quelli di non lavoro, e incentivando l'assunzione in quei settori dove minore è la presenza femminile.

Numerosi anche gli interventi volti alla crescita inclusiva per favorire l'inserimento lavorativo dei disabili, quelli volti a contrastare l'elevato livello di precarietà o un fenomeno quale i drop out o le difficoltà di inserimento degli over 45. A essi si aggiungono gli interventi di politica attiva rivolti ai percettori di ammortizzatori sia in deroga, per i quali la Regione cofinanzia anche l'ammortizzatore, impegno che in base all'Intesa del 20/04/2011 risulta ancor più gravoso per la Regione (la percentuale di cofinanziamento sale dal 30 al 40%); altri interventi aventi finalità inclusiva sono rivolti a percettori di ammortizzatori "ordinari" (si pensi agli interventi inerenti la prestazione di attività presso enti pubblici da parte di cassaintegrati sospesi a zero ore per periodi di tempo sufficientemente lunghi o lavoratori in mobilità indennizzata).

Attenzione particolare viene rivolta alla crescita sostenibile, con interventi finalizzati alla creazione delle figure professionali richieste dal contesto economico e sociale regionale in rapida evoluzione, e al loro inserimento lavorativo in particolare nelle attività connesse alla green economy, alla chimica sostenibile e alla filiera turismo-ambiente-cultura.

Per tutte queste attività programmate per il triennio 2011-2013 la Regione destina oltre 96 milioni di euro, che si aggiungono ai residui dei 43,7 milioni di cui all'Accordo del 12/02/2009 destinati ad offrire politica attiva e sostegno al reddito ai percettori di ammortizzatori in deroga, e che l'intesa del 20.04.2011 ha di fatto bloccato fino al termine del 2012.

Tali risorse per quasi i 4/5 sono (circa 77,8 milioni di euro) sono di derivazione comunitaria, circa 11 milioni provengono da assegnazioni nazionali e circa 7,5 milioni sono risorse regionali.

2. Come più ampiamente illustrato nel capitolo 1, al 31/12/2010 la Regione Umbria ha approvato quasi 3.900 operazioni, per un valore di impegno di quasi 87 milioni di Euro; le spese dell'Amministrazione ammontano ad oltre 50 milioni di Euro, mentre i pagamenti effettivi sostenuti dai beneficiari sono più di 43 milioni di Euro. Prioritario a livello di impegni è l'Asse II - Occupabilità seguito dall'Asse I – Adattabilità. I destinatari avviati sono in totale 31.106, di cui il 50,3% donne.

Nel confronto con il 2009 si nota un significativo miglioramento degli indicatori di attuazione del programma: la capacità di impegno passa dal 29,3% al 37,6%, l'efficienza realizzativa dall'8% al 18,9%, mentre i destinatari avviati aumentano di quasi 20.000 unità. L'attuazione degli interventi è avvenuta assicurando un elevato livello di coerenza con gli Orientamenti strategici comunitari, che rappresentano il principale riferimento comunitario per la programmazione delle risorse FSE.

3. In merito alla sorveglianza e monitoraggio del programma, la Regione Umbria ha fatto fronte nel 2010 a specifici adempimenti, di seguito sintetizzati e che saranno successivamente approfonditi all'interno del Rapporto di Esecuzione:

- il 22/06/2010 si è svolto il Comitato di Sorveglianza in cui è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009; sono state date informative sull'aggiornamento del programma a marzo 2010 nonché sui temi della valutazione, della comunicazione e del sistema di gestione e controllo;
- nel 2010 sono state introdotte importanti integrazioni che migliorano ulteriormente la funzionalità del sistema di gestione e controllo: metodologia per l'estrazione del campione da sottoporre a controlli in loco di primo livello; istituzione del gruppo di lavoro per i controlli in loco; adozione delle check list per il rilascio del nulla osta agli avvisi degli OOII; adozione delle check list per l'acquisizione di beni e servizi in appalto;
- la Regione ha definito e istituito il "quadro di insieme" del sistema degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione, approvando una apposita Direttiva con la DGR 51 del 18/01/2010;
- è proseguito l'adeguamento del sistema informativo regionale, che comunque era già nel 2009 operativo e rispondente alle necessità di monitoraggio previste dai nuovi regolamenti comunitari.

IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO:

Obiettivo interessato:	Competitività Regionale ed Occupazione
Zona ammissibile interessata:	Regione Umbria
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del programma (numero CCI):	2007 IT 052 PO 013
Titolo del programma:	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione 2007/2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE:

Anno di riferimento:	2010
Data dell'approvazione del RAE da parte del Comitato di Sorveglianza:	24 giugno 2011

1. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

1.1. Risultati e analisi dei progressi

1.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Le informazioni relative agli indicatori di risultato associati agli obiettivi specifici comuni sono riportate nelle tabelle presenti in allegato 1 "Indicatori di risultato". Si segnala che gli indicatori sono cumulati alla fine di ogni anno e sono stati calcolati sui progetti conclusi.

1.1.2. Informazioni finanziarie

Come mostra la tabella sottostante la Regione Umbria ha fortemente accelerato la programmazione nel corso del 2010, soprattutto dal lato delle spese. Infatti al 31.12.2010 gli impegni ammontano a 86,7 milioni di Euro, pari al 37,6% del programmato totale (al 31.12.2009 la capacità di impegno si assestava al 29,3%). A loro volta i pagamenti dei beneficiari ammontano a 43,6 milioni di Euro, determinando un'incidenza realizzativa (pagato rispetto al programmato) del 18,9% (rispetto all'8% al 31.12.2009, con un valore quindi più che raddoppiato).

L'Asse che mostra la migliore performance come impegni e spese è l'Asse II – Occupabilità, sia in termini assoluti sia in termini di incidenza percentuale rispetto al programmato del POR FSE. Seguono in termini di valore degli impegni e di capacità d'impegno l'Asse Adattabilità (19,1 milioni di Euro) e l'Asse Capitale umano (18 milioni di Euro).

Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo REGIONE UMBRIA Dati al 31/12/2010

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
Asse I - Adattabilità	46.444.432	19.130.624,78	6.955.459,36	3.768.547,61
Asse II - Occupabilità	75.782.775	33.080.767,86	22.219.068,82	12.771.067,74
Asse III - Inclusione sociale	38.888.530	13.038.527,89	5.001.114,05	1.890.419,54
Asse IV - Capitale umano	50.355.654	17.975.792,93	9.095.602,70	3.853.406,20
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	9.971.416	473.423,49	16.886,00	
Asse VI - Assistenza tecnica	8.974.281	3.001.768,84	292.784,92	250.486,48
TOTALE	230.417.088	86.700.905,79	43.580.915,85	22.533.927,57

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	41,2	15,0	8,1
Asse II - Occupabilità	43,7	29,3	16,9
Asse III - Inclusione sociale	33,5	12,9	4,9
Asse IV - Capitale umano	35,7	18,1	7,7
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	4,7	0,2	
Asse VI - Assistenza tecnica	33,4	3,3	2,8
TOTALE	37,6	18,9	9,8

Le spese certificate al 31.12.2010 ammontano complessivamente a 22,5 milioni di Euro. Anche in questo caso l'Asse che mostra la migliore performance è l'Asse II – Occupabilità con circa 12,8 milioni di Euro di spese e una capacità di certificazione di quasi il 17%. Seguono l'Asse I – Adattabilità e l'Asse IV – Capitale umano entrambi con circa 3,8 milioni di Euro e un'incidenza dell'8% circa.

L'avanzamento finanziario per la sola annualità 2010 (si veda l'addendum al RAE) presenta 19,1 milioni di Euro di impegni e 25,2 milioni di Euro di spese, che sono state registrate in tutti gli Assi, compreso Transnazionalità e interregionalità, che fino al 2009 non aveva fatto registrare spese.

Rispetto ai circa 43,6 milioni di Euro di spese dei beneficiari l'ammontare di spesa sostenuta dall'Amministrazione è pari a 50,6 milioni di Euro.

Al 31.12.2010 sono state inoltrate quattro certificazioni di spesa (tre nel 2009 e una al 18 giugno 2010), per un ammontare complessivo di pagamenti richiesti pari a circa 22,5 milioni di Euro, di cui 9,7 milioni sulla quota comunitaria e 12,8 milioni sulla quota nazionale. Una ulteriore certificazione di spesa è stata trasmessa al 21 marzo 2011, che porta gli importi certificati a un totale di circa 38,1 milioni di Euro.

Al 31.12.2010 risultano incassate le quote FSE e FNR relative;

- al prefinanziamento del PO (corrispondente al 7,5% dell'importo totale stanziato);
- alle prime quattro domande di pagamento, inoltrate nel 2009 e 2010,

per un totale complessivo accreditato di circa 17,1 milioni di Euro per la quota FSE e 22,7 milioni di Euro per la quota FNR. A maggio 2011 risultano incassate anche le quote relative alla domanda di pagamento trasmessa al 21 marzo 2011.

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario
Dati al 31/12/2010

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione*	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	6.955.459,36	6.955.459,36	8.072.340,40	3.115.556,74
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.955.459,36	6.955.459,36	8.072.340,40	3.115.556,74
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II - Occupabilità	22.219.068,82	22.219.068,82	24.627.447,51	7.927.969,26
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	22.219.068,82	22.219.068,82	24.627.447,51	7.927.969,26
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III – Inclusione sociale	5.001.114,05	5.001.114,05	6.171.220,83	2.065.237,42
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	5.001.114,05	5.001.114,05	6.171.220,83	2.065.237,42
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV - Capitale umano	9.095.602,70	9.095.602,70	11.067.169,49	3.277.473,46
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	9.095.602,70	9.095.602,70	11.067.169,49	3.277.473,46
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	16.886,00	16.886,00	192.507,00	321.450,83
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	16.886,00	16.886,00	192.507,00	321.450,83
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI - Assistenza tecnica	292.784,92	292.784,92	500.068,27	396.391,64
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	292.784,92	292.784,92	500.068,27	396.391,64
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	43.580.915,85	43.580.915,85	50.630.753,50	17.104.079,33

Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				
---	--	--	--	--

*Tenuto conto anche di quanto previsto nel sistema SFC, tale colonna riporta le richieste di rimborso trasmesse dai beneficiari finali all'AdG

1.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;

- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

In analogia con l'avanzamento di impegni e pagamenti descritto al paragrafo precedente, la categoria di spesa con il valore più elevato di impegni è la 66 (Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro), relativa prioritariamente all'Asse II – Occupabilità, seguita dalla 74 (Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese).

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – Dimensione 1

Dimensione 1		
Temî prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	6.256.948,89	14.564.592,39
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	1.206.483,44	2.808.387,90
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	958.466,80	2.231.067,98
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	954.754,32	2.222.426,25
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	8.424.180,60	19.609.358,95
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	189.030,87	440.016,00
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	3.438.814,64	8.004.689,57
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	1.024.285,44	2.384.277,09
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	180.432,00	420.000,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	5.601.351,58	13.038.527,89
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	383.971,96	893.789,49

Dimensione 1 Temi prioritari		
Codice	Importo FSE	Importo totale
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità		
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	7.338.428,68	17.082.003,44
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate		
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	1.213.424,19	2.824.544,20
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	76.135,71	177.224,64
TOTALE	37.246.709,13	86.700.905,79

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – Dimensione 2

Dimensione 2 Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	37.246.709,13	86.700.905,79
TOTALE	37.246.709,13	86.700.905,79

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – Dimensione 3

Dimensione 3 Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 – Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		

Dimensione 3 Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
00 - Non pertinente	37.246.709,13	86.700.905,79
TOTALE	37.246.709,13	86.700.905,79

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – Dimensione 4

Dimensione 4 Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 – Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 – Trasporti		
12 – Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 – Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	37.246.709,13	86.700.905,79
TOTALE	37.246.709,13	86.700.905,79

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – Dimensione 5

Dimensione 5 Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
ite2 Umbria	37.246.709,13	86.700.905,79

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	6.256.948,89	14.564.592,39
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	1.206.483,44	2.808.387,90
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	958.466,80	2.231.067,98
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	954.754,32	2.222.426,25
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	8.424.180,60	19.609.358,95
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	189.030,87	440.016,00
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	3.438.814,64	8.004.689,57
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	1.024.285,44	2.384.277,09
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	180.432,00	420.000,00
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	5.601.351,58	13.038.527,89
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	383.971,96	893.789,49

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza						
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria		
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	7.338.428,68	17.082.003,44
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria		
81 - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	1.213.424,19	2.824.544,20
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite2 Umbria	76.135,71	177.224,64
					37.246.709,13	86.700.905,79

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

1.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

In questo paragrafo si riportano informazioni complessive sui destinatari per anno a norma dell'allegato XVIII del Reg. 1828/2006.

Nel capitolo 3 saranno presentate le informazioni di dettaglio dei destinatari per Asse e obiettivo specifico.

Complessivamente al 31.12.2010 i destinatari avviati sono 31.106, circa il 61,2% degli approvati; gli allievi al termine sono 22.234, pari al 71,5% degli avviati.

Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

1. le donne rappresentano complessivamente il 50,3% dei destinatari avviati;
2. rispetto alla condizione sul mercato del lavoro, i lavoratori occupati sono il 60,1% di tutti i destinatari avviati;
3. la fascia di età prevalente è quella degli adulti da 25 a 54 anni con il 71,3%; i destinatari over 54 sono il 6,4%;
4. in riferimento ai gruppi vulnerabili, la categoria maggioritaria è rappresentata dai migranti;
5. il 42,5% dei destinatari ha titolo di studio di istruzione secondaria superiore, seguiti dal 33,3% con l'istruzione primaria e secondaria inferiore.

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Cumulato al 31.12.2010
Approvati	237	13.375	22.015	15.211	50.838
Avviati (in entrata)	15	1.580	12.674	16.837	31.106
Al termine (in uscita sia ritirati che formati)		39	7.711	14.484	22.234

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Cumulato al 31.12.2010
Maschi	2	1.098	6.099	8.246	15.445
Femmine	13	482	6.575	8.591	15.661
Totale	15	1.580	12.674	16.837	31.106

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Cumulato al 31.12.2010
Occupati	15	351	7.761	10.573	18.700
Lavoratori autonomi		26	1.554	1.781	3.361
Disoccupati		263	2.808	3.035	6.106
Persone inattive		935	2.036	3.197	6.168
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		646	1.409	1.748	3.803
Non specificato		31	69	32	132
Totale	15	1.580	12.674	16.837	31.106

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Cumulato al 31.12.2010
Giovani (15-24 anni)		1.145	2.652	2.962	6.759
Adulti (25-54 anni)	15	424	9.269	12.479	22.187
Lavoratori anziani (55-64 anni)		10	698	1.294	2.002
Diverso dai precedenti		1	55	102	158
Totale	15	1.580	12.674	16.837	31.106

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Cumulato al 31.12.2010
Minoranze					0
Migranti		141	169		310
(di cui ROM/Sinti/camminanti)					0
Persone disabili		3			3
Altri soggetti svantaggiati		191	197	1	389
Nessuna specifica/svantaggio	15	1.245	12.308	16.836	30.404
Totale	15	1.580	12.674	16.837	31.106

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti	2007	2008	2009	2010	Cumulato al 31.12.2010
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)		1.156	3.526	5.687	10.369
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	2	239	5.892	7.087	13.220
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)				19	19
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	13	99	3.035	3.575	6.722
Non specificato		86	221	469	776
Totale	15	1.580	12.674	16.837	31.106

1.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Non compilabile in questo RAE.

1.1.6. Beneficiari dei finanziamenti

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni relative ai:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni e numero di progetti/contratti per tipologie, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010
1	CONSORZIO FUTURO	1	Acconciatore 1^ edizione (3° ANNO)	63.620	
		2	Acconciatore 2^ edizione (3° ANNO)	60.760	
		3	Acconciatore 3^ edizione (3° ANNO)	50.180	
		4	Acconciatore 4^ edizione (3° ANNO)	54.040	
		5	Acconciatori edizione 1	85.000	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010
		6	Acconciatori edizione 2	85.000	
		7	ALBA LOTTO 10 Co. Co. Pro.	14.035	
		8	ALBA LOTTO 10 Mobilità in deroga	28.070	
		9	ALBA LOTTO 11 CIG in deroga	227.895	
		10	ALBA LOTTO 11 Co. Co. Pro.	14.035	
		11	ALBA LOTTO 11 Mobilità in deroga	28.070	
		12	ALBA LOTTO 12 CIG in deroga	227.895	
		13	ALBA LOTTO 12 Co. Co. Pro.	14.035	
		14	ALBA LOTTO 12 Mobilità in deroga	28.070	
		15	ALBA lotto 10 CIG in deroga	227.895	
		16	La Fonte dei Mestieri di Don Bosco 2 - Acconciatore	45.500	
		17	ORIZZONTE lotto 13 CIG in deroga	227.895	
		18	ORIZZONTE lotto 13 Co. Co. Pro.	14.035	
		19	ORIZZONTE lotto 13 Mobilità in deroga	28.070	
		20	ORIZZONTE lotto 14 CIG in deroga	227.895	
		21	ORIZZONTE lotto 14 Co. Co. Pro.	14.035	
		22	ORIZZONTE lotto 14 Mobilità in deroga	28.070	
		23	ORIZZONTE lotto 15 CIG in deroga	227.895	
		24	ORIZZONTE lotto 15 Co. Co. Pro.	14.035	
		25	ORIZZONTE lotto 15 Mobilità in deroga	28.070	
		26	QUALIFICAZIONE ESTETISTA	130.262	
		27	SERVIZIO INTEGRATO: UN FUTURO DA FUORICLASSE	30.000	
		28	Servizio Integrato sorgente 2 acconciatori	18.000	
CONSORZIO FUTURO Totale			28	2.242.362	11,7%
2	ECIPA UMBRIA	1	ARTIGIANI	100.000	
		2	AURORA LOTTO 1 CIG in deroga	227.894	
		3	AURORA LOTTO 1 Co.Co.Pro.	14.035	
		4	AURORA LOTTO 1 Mobilità in deroga	28.071	
		5	AURORA LOTTO 2 CIG in deroga	227.894	
		6	AURORA LOTTO 2 Co.Co.Pro.	14.035	
		7	AURORA LOTTO 2 Mobilità in deroga	28.071	
		8	AURORA LOTTO 3 CIG in deroga	227.894	
		9	AURORA LOTTO 3 Co.Co.Pro.	14.035	
		10	AURORA LOTTO 3 Mobilità in deroga	28.071	
		11	AURORA LOTTO 4 CIG in deroga	227.894	
		12	AURORA LOTTO 4 Co.Co.Pro.	14.035	
		13	AURORA LOTTO 4 Mobilità in deroga	28.071	
		14	AURORA LOTTO 5 CIG in deroga	227.894	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010
		15	AURORA LOTTO 5 Co.Co.Pro.	14.035	
		16	AURORA LOTTO 5 Mobilità in deroga	28.071	
		17	Gestire la comunicazione interpersonale e il public speaking INT. 2	1.600	
		18	In.Forma.Lavoro	121.200	
		19	Informatica per l'automazione d'ufficio - Livello base INT 1	7.500	
		20	Informatica per l'automazione d'ufficio - Livello base INT 3	1.500	
		21	Inglese livello avanzato INT. 1	1.500	
		22	Inglese livello avanzato INT. 2	3.000	
		23	Inglese livello avanzato INT. 3	4.500	
		24	Inglese livello base INT. 2	800	
		25	Inglese livello base INT. 1	13.500	
		26	Inglese livello base INT. 2	6.000	
		27	Inglese livello base INT. 3	7.500	
		28	L'Orsa e il Cammello	60.000	
		29	La relazione efficace nel colloquio psicologico in contesti clinici INT. 3	3.600	
		30	La relazione efficace, colloquio psicologico INT. 3	1.800	
		31	POLO IN.TEX TECNICO SUPERIORE DELLA PRODUZIONE TESSILE	90.452	
		32	POLO IN.TEX TECNICO SUPERIORE PER L'INNOVAZIONE IMPRESE TESSILI	90.452	
		33	PROSPETTIVE E AZIONI DI SVILUPPO SETTORE LEGNO DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE	50.000	
		34	Spagnolo livello base INT. 1	4.500	
35	Spagnolo livello base INT. 2	6.000			
ECIPA UMBRIA Totale		35		1.925.403	10,1%
3	ITER S.CAR.L.	1	Addetto alle vendite - Reparto carni INT. 2	2.000	
		2	APM 2010 SVILUPPO ORGANIZZ.VO E COMP.NZE PERSONALI PROTAGONISTE DEL CAMBIAMENTO	62.308	
		3	Comunicazione visiva in azienda e animazione del punto vendita INT. 2	2.000	
		4	Comunicazione visiva in azienda e animazione del punto vendita INT. 3	2.000	
		5	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN CONTABILITA' E PAGHE INT 2	2.000	
		6	CUCCO EXPERIENCE sentieri di formazione per monte CUCCO	41.800	
		7	Information technology per le PMI - Entry Level INT. 1	2.000	
		8	Information technology per le PMI - Entry Level INT. 2	2.000	
		9	Information technology per le PMI - Entry Level INT. 3	2.000	
		10	Information technology per le PMI - Specialist level INT. 2	2.000	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010
		11	Information technology per le PMI - Specialist level INT. 3	2.000	
		12	Marketing e comunicazione d'impresa INT. 1	2.000	
		13	Marketing e comunicazione d'impresa INT. 2	2.000	
		14	Marketing e comunicazione d'impresa INT. 3	4.000	
		15	OPERATORE INFORMATICO ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTABILI DI IMPRESA	71.500	
		16	Operatore informatico per installazione e manutenzione di pc e reti (3° ANNO)	47.700	
		17	SERVIZIO INTEGRATO I CARE	28.750	
		18	SFERA LAVORO LOTTO 6 CIG in deroga	227.895	
		19	SFERA LAVORO LOTTO 6 CO. CO. PRO	14.035	
		20	SFERA LAVORO LOTTO 6 Mobilità in deroga	28.070	
		21	SFERA LAVORO LOTTO 7 CIG in deroga	227.895	
		22	SFERA LAVORO LOTTO 7 CO. CO. PRO	14.035	
		23	SFERA LAVORO LOTTO 7 Mobilità in deroga	28.070	
		24	SFERA LAVORO LOTTO 8 CIG in deroga	227.895	
		25	SFERA LAVORO LOTTO 8 CO. CO. PRO	14.035	
		26	SFERA LAVORO LOTTO 8 Mobilità in deroga	28.070	
		27	SFERA LAVORO LOTTO 9 CIG in deroga	227.895	
		28	SFERA LAVORO LOTTO 9 CO. CO. PRO	14.035	
		29	SFERA LAVORO LOTTO 9 Mobilità in deroga	28.070	
		30	Specialist skills per operatori del terziario: lingua inglese INT. 1	8.000	
		31	Specialist skills per operatori del terziario: lingua inglese INT. 2	16.000	
		32	Specialist skills per operatori del terziario: lingua inglese INT. 3	16.000	
		33	Specialist Skills: Comunicazione visiva in az. e animazione del punto vendita1	2.000	
		34	Specialist Skills: Comunicazione visiva in az. e animazione del punto vendita2	6.000	
		35	Specialist Skills: marketing e comunicazione d'impresa INT 1	2.000	
		36	Sviluppo competenze tecniche e relazionali per giovani imprenditori INT 3	4.000	
		37	Tecniche di bar INT. 1	2.000	
		38	Tecniche di bar INT. 2	4.000	
		39	TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE	181.440	
ITER S.CAR.L. Totale			39	1.599.498	8,4%
4	ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE UMBRIA	1	La fonte dei mestieri di Don Bosco 1 - Automazione industriale	57.500	
		2	La fonte dei mestieri di Don Bosco 1 -Impianti elettrici	71.500	
		3	La fonte dei mestieri di Don Bosco 1 -Macchine utensili a c. n.	57.500	
		4	La fonte dei mestieri di Don Bosco 1 - Termoidraulico	78.000	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010
		5	La Fonte dei Mestieri di Don Bosco 2 - Autoriparazione	57.500	
		6	La Fonte dei Mestieri di Don Bosco 2 - Impianti elettrici	57.500	
		7	La Fonte dei Mestieri di Don Bosco 2 - Ristorazione	85.000	
		8	La Fonte dei Mestieri di Don Bosco 3 - Saldocarpentiere	71.500	
		9	La Fonte dei Mestieri di Don Bosco 3 - Video	65.000	
		10	Montatore, manutentore impianti elettrici civili e industriali(3° ANNO)	57.900	
		11	Montatore, manutentore impianti elettrici civili/industriali (3° ANNO)	32.790	
		12	OPERATORE ALLE MACCHINE UTENSILI A C.N.C. (3° ANNO)	60.760	
		13	Operatore automazione industriale(3° ANNO)	42.460	
		14	Operatore della ristorazione (3° ANNO) sede Foligno	66.480	
		15	Operatore elettrico e dell'hardware (3° ANNO) sede Foligno	27.020	
		16	Operatore meccanico d'auto(3° ANNO)	50.180	
		17	Operatore saldocarpentiere (3° ANNO)	25.110	
		18	Operatore termoidraulico (3° ANNO)	57.900	
		19	Operatore termoidraulico (3° ANNO) sede Foligno	27.020	
		20	SERVIZIO INTEGRATO: SORGENTE 2	47.100	
		21	SERVIZIO INTEGRATO: SORGENTE 1	54.450	
		22	SERVIZIO INTEGRATO: SORGENTE 3	37.000	
		ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE UMBRIA Totale		22	
5	Università dei sapori Soc. Cons. a r.l	1	Aiuto cuoco INT 1	2.000	
		2	Aiuto cuoco INT 3	2.000	
		3	COMETA-I MESTIERI DEL COMMERCIO: una moneta per l'occupabilità degli adulti	132.000	
		4	Gelatiere INT 3	2.000	
		5	IN.TER.: programmi formativi per l'inclusione sociale nel Terziario	227.800	
		6	Operatore della ristorazione 2° anno ed. 2	85.000	
		7	Operatore della ristorazione 2° anno ed. 1	85.000	
		8	Operatore della ristorazione - 3° edizione	85.000	
		9	Operatore della ristorazione (indirizzo cucina) (3° ANNO)	54.040	
		10	Operatore della ristorazione (indirizzo cucina) ati iter (3° ANNO)	72.200	
		11	Operatore della ristorazione (indirizzo sala bar) (3° ANNO)	42.460	
		12	Operatore della ristorazione (indirizzo sala bar) ati iter (3° ANNO)	42.460	
		13	Operatore di cucina INT 1	2.000	
		14	Pasticcere INT 2	2.000	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010	
		15	Pasticcere INT 3	2.000		
		16	SERVIZIO INTEGRATO:STELLA POLARE	42.750		
		17	TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO DI NUOVI MODELLI RISTORATIVI	181.440		
Università dei sapori Soc. Cons. a r.l Totale			17	1.062.150	5,5%	
6	SFCU Sistemi Formativi Confindustria dell'Umbria	1	Addetto al marketing di PMI - corso avanzato INT. 2	1.400		
		2	COMUNICANDO	200.000		
		3	EXP2 - AZIONI A SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	100.000		
		4	PERLA lotto unico 19 CIG in deroga	227.895		
		5	PERLA lotto unico 19 Co. Co. Pro.	14.035		
		6	PERLA lotto unico 19 Mobilità in deroga	28.070		
		7	TECNICO SUPERIORE CONTROLLO DI GESTIONE E LEAN QUALITY SYSTEM - AEREOSPAZIALE	90.452		
		8	TECNICO SUPERIORE CONTROLLO DI GESTIONE E LEAN QUALITY SYSTEM - AUTOMOTIVE	90.452		
SFCU Sistemi Formativi Confindustria dell'Umbria Totale			8	752.303	3,9%	
7	FRONTIERA LAVORO COOPERATIVA SOCIALE	1	RI.USC.I.RE	238.900		
		2	SORGENTI: percorsi per l'inclusione socio lavorativa di svantaggiati	419.320		
FRONTIERA LAVORO COOPERATIVA SOCIALE Totale				2	658.220	3,4%
8	ASSOCIAZIONE FORMA.AZION E S.R.L.	1	ARTE srl	55.200		
		2	ARTE srl	12.800		
		3	CIVES - Cittadini Immigrati : Valori Esperienze e Sapere	57.600		
		4	Corso di inglese un approccio ind. Base+intermedio 7 Ed. INT 2	1.500		
		5	Corso di inglese un approccio ind. intermedio + avanzato 12	1.750		
		6	Corso di psicodiagnostica INT. 2	1.500		
		7	Corso di psicodiagnostica INT. 2	3.000		
		8	Corso di psicodiagnostica INT. 3	3.000		
		9	Corso di specializzazione per il CAD - Computer Aided Design INT. 3	1.200		
		10	CROSSOVER - Percorso integrato formazione- lavoro in agriturismi	73.584		
		11	EDUcare	39.000		
		12	Gestione amministrativo-contabile delle risorse umane INT 2	1.800		
		13	Il Coordinatore del nucleo - corso base INT 1	5.650		
		14	Lav.ORO: QUANDO L'AGGIORNAMENTO DIVENTA PREZIOSO	125.000		

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010
		15	Restauro del paesaggio e riqualificazione ambientale INT 2	1.800	
		16	UMBRIA ACQUE...VERSO IL FUTURO	69.600	
		17	Un approccio individualizzato per lingua inglese: (interm+avanz.) AVANZATO 12	900	
		18	Un approccio individualizzato per l'apprendimento lingua inglese: (base) 1	810	
		19	Un approccio individualizzato per lingua inglese: (base+ intermedio) 3	1.660	
		20	Un approccio individualizzato per lingua inglese: (interm.+ avanz.) AVANZATO 12	900	
		21	Un approccio individualizzato per lingua inglese: (intermedio + av) 12	8.750	
		22	Un approccio individualizzato per lingua inglese: base+intermedio 7 Ed.	9.960	
		23	Un approccio individualizzato per lingua inglese: intermedio + av 12	8.750	
		24	Un approccio individualizzato per lingua inglese:(interm.+avanz.12)AVANZATO 12	900	
		25	WIN - Women Inclusion Network - Rafforzare le reti sociali per l'inc.ne f.nile	54.000	
	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE S.R.L. Totale		25	540.614	2,8%
9	SCUOLA OPERAIA G.O. BUFALINI	1	Acconciatore 2^ edizione(3° ANNO)	38.600	
		2	Acconciatore (3° ANNO)	54.040	
		3	Acconciatore abilitato al lavoro dipendente	85.000	
		4	Addetto qualificato alle macchine utensili	85.000	
		5	Operatore alle macchine utensili a controllo numerico(3° ANNO)	63.620	
		6	Operatore della ristorazione	85.000	
		7	Operatore della ristorazione (3° ANNO)	42.460	
		8	SERVIZIO INTEGRATO ORIENTAMENTO - SETTORE MECCANICO	28.375	
		9	SERVIZIO INTEGRATO ORIENTAMENTO SETTORE RISTORAZIONE	28.375	
		10	SERVIZIO INTEGRATO ORIENTAMENTO - SETTORE ACCONCIATORE	24.000	
	SCUOLA OPERAIA G.O. BUFALINI Totale		10	534.470	2,8%
10	SUSTENIA S.R.L.	1	Addetto alla gestione amministrativa e contabile d'impresa INT 2	2.490	
		2	Corso di inglese di base 1° livello INT. 1	22.500	
		3	Corso di inglese di base 1° livello INT. 2	7.500	
		4	Disegnatore CAD 2D e 3D int 1	1.750	
		5	Esperto nella gestione amministrativa /contabile d'impresa INT 3	3.200	
		6	L.I.O. "2" Lavoro Integrazione Occupabilità	100.120	
		7	Operatore di contact center INT. 1	44.000	
		8	Operatore di contact center INT. 2	8.000	
		9	PERCORSO INTEGRATO ENERGIE RINNOVABILI, SICUREZZA IMPIANTI ELETTR.E INNOV. TECN.	69.120	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010
		10	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza INT 2	600	
		11	Tecniche di cucina italiana INT 2	2.000	
		12	Tecniche di cucina italiana INT 1	10.000	
		13	Tecniche di vendita e comunicazione INT. 2	3.200	
		14	UNIRE LE ENERGIE PER RINNOVARSI	64.000	
	SUSTENIA S.R.L. Totale		14	338.480	1,8%
11	En.A.I.P. PERUGIA	1	DAI PAESI DI DOMANI	145.600	
		2	Nuova Cittadinanza	60.000	
		3	Verde Sociale	78.840	
	En.A.I.P. PERUGIA Totale		3	284.440	1,5%
12	Centro Addestramento Professionale Agricolo "FRANCESCO MANCINI"	1	SERVIZIO INTEGRATO: IL FARO	24.600	
		2	GREEN CARD - Passaporto per lavorare nel verde e in agricoltura	108.632	
		3	Madre Terra - Manutentore del verde	59.000	
		4	Madre Terra - Operatore agricolo e del turismo rurale	46.000	
	Centro Addestramento Professionale Agricolo "FRANCESCO MANCINI" Totale		4	238.232	1,2%
13	UMANA FORMA S.R.L.	1	Aiuto cuoco INT 1	2.000	
		2	Business english INT. 2	4.800	
		3	Customer Satisfaction INT. 1	2.700	
		4	Disegnatore meccanico CAD 2/D INT. 1	1.598	
		5	Disegnatore meccanico CAD 2/D INT. 2	3.196	
		6	Disegnatore meccanico CAD 2/D INT. 3	1.598	
		7	Gestione paghe e contributi INT 2	8.925	
		8	Lingua Inglese base INT. 1	2.400	
		9	Lingua Inglese base INT. 2	2.400	
		10	Lingua Inglese base INT. 3	1.200	
		11	NOI AL C.E.N.T.R.O.	142.680	
		12	Office automation INT. 1	2.000	
		13	Office automation INT. 2	4.000	
		14	OFFICE AUTOMATION INT 2	3.600	
		15	Operatore di computer grafica INT 1	2.000	
		16	Operatore di computer grafica INT 2	12.000	
		17	Operatore in gestione amministrativo contabile delle risorse umane INT 2	12.000	
		18	Operatore in gestione amministrativo contabile delle risorse umane INT 3	2.000	
	UMANA FORMA S.R.L. Totale		18	211.097	1,1%
14	CENTRO STUDI CITTA' DI FOLIGNO	1	IN.FO.P.O.INT. (Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Integrazione)	188.484	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010
CENTRO STUDI CITTA' DI FOLIGNO Totale			1	188.484	1,0%
15	SUPERFICIE 8 s.r.l.	1	Aspetti giuridici del rapporto di lavoro INT 3	4.500	
		2	Aspetti giuridici del rapporto di lavoro INT 3	22.500	
		3	Aspetti giuridici del rapporto tra i coniugi e tutela del minore INT 3	21.000	
		4	Aspetti giuridici del rapporto tra i coniugi e tutela del minore INT 3	1.250	
		5	Nuove tecniche per l'estetica dei capelli INT. 1	6.000	
		6	Nuove tecniche per l'estetica dei capelli INT. 2	8.000	
		7	Nuove tecniche per l'estetica dei capelli INT. 3	10.000	
		8	RESINATORE: esperto nell'utilizzo versatile della resina	100.120	
		9	Tecnica di redazione dei contratti nazionali e internazionali INT 3	1.500	
SUPERFICIE 8 s.r.l. Totale			9	174.870	0,9%
16	TUCEP	1	Corso di lingua inglese int 1	1.530	
		2	Corso di lingua inglese INT 1	800	
		3	Corso di lingua inglese int 2	3.060	
		4	Corso di lingua inglese int 3	1.530	
		5	HELP - Competenze in agricoltura e Informatica per l'inserimento nel lavoro	78.840	
		6	Informatica per l'automazione d'ufficio - livello base INT. 1	900	
		7	KEY	84.000	
		8	Sicurezza Alimentare INT 3	360	
TUCEP Totale			8	171.020	0,9%
17	CIDIS	1	Un posto al sole	76.400	
		2	WELCOME - Addetti al ricevimento in strutture alberghiere ed extralberghiere	78.840	
CIDIS Totale			2	155.240	0,8%
18	ARIS Formazione e Ricerca soc. coop	1	Aiuto cuoco per la ristorazione collettiva (addetto mensa) INT 1	735	
		2	Corso di formazione per educatore/animatore INT 1	735	
		3	L'uno per tutti - La costituzione al lavoro	142.680	
		4	MusicArterapia nella globalità dei linguaggi INT 1	4.500	
ARIS Formazione e Ricerca soc. coop Totale			4	148.650	0,8%
19	INMETODO SRL	1	Inglese 1° livello INT 1	6.000	
		2	Inglese 1° livello INT 2	7.500	
		3	Inglese 1° livello INT 3	3.000	
		4	Microsoft Office (corso avanzato) INT 1	19.500	
		5	Microsoft Office (corso avanzato) INT 2	7.500	
		6	Microsoft Office (corso base) INT 1	13.500	
		7	Orientarsecurity: Lavoro, Sicurezza e circolazione stradale in Italia INT 1	58.000	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	% impegni su anno 2010
		8	Orientarsecurity: Lavoro, Sicurezza e circolazione stradale in Italia INT 2	26.000	
		9	Orientarsecurity: Lavoro, Sicurezza e circolazione stradale in Italia INT 3	6.000	
INMETODO SRL Totale		9		147.000	0,8%
20	PONTI ENGINEERING SRL	1	ALFABIT: INFORMATICA → LAVORO → INCLUSIONE SOCIALE	42.000	
		2	Disegnatore CAD 2D e 3D int 2	900	
		3	Lingua inglese commerciale int 1	2.000	
		4	Lingua inglese commerciale int 3	2.000	
		5	RIORGANIZZAZIONE E COMPETENZE SETTORE LEGNO	99.120	
PONTI ENGINEERING SRL Totale		5		146.020	0,8%
TOTALE				12.705.723	65,3%

Appalti

	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	Regione Umbria	Incarichi di collaborazione	64.715,57
2	Regione Umbria	Servizi di informazione e pubblicità	87.621,60
3	Regione Umbria	Affidamento a Tecnostruttura delle Regioni del servizio di assistenza tecnica 2009/2013	80.340,00
4	Regione Umbria	Servizio di assistenza tecnica per la gestione del modulo "SENDER"	6.484,24
Totale appaltatori			239.161,41

1.1.7. Analisi qualitativa

Le attività del 2010 sono state realizzate secondo le indicazioni programmatiche contenute nel "Documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi", approvato con DGR n. 303 del 26.3.2008 e volto a definire direttive ed orientamenti rivolti sia all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) che agli Organismi Intermedi (di seguito OOII).

1.1.7.1. Dati di attuazione

Dall'avvio del programma sono state approvate quasi 3.900 operazioni, circa la metà nell'Asse Adattabilità e il 32% nell'Asse Occupabilità. Le operazioni avviate sono 2.633 (circa il 68% di quelle approvate), mentre quelle concluse 1.720, il 65% di quelle avviate.

	Operazioni al 31/12/2010		
	Approvate	Avviate	Terminate
Asse I – Adattabilità	1.997	1.437	1.051
Asse II – Occupabilità	1.264	707	403
Asse III - Inclusione sociale	331	263	141
Asse IV - Capitale umano	235	169	86
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	20	12	1
Asse VI - Assistenza tecnica	45	45	38
Totale	3.892	2.633	1.720

La distribuzione dei progetti per obiettivo specifico evidenzia la particolare concentrazione negli obiettivi riguardanti il sistema della formazione continua (Asse Adattabilità), che da solo comprende il 47% dei progetti approvati, e l'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro (Asse Occupabilità, 27% del totale)

	Operazioni al 31/12/2010		
	Approvate	Avviate	Terminate
Obiettivo specifico a)	1.818	1.277	986
Obiettivo specifico b)	77	75	44
Obiettivo specifico c)	102	85	21
Obiettivo specifico d)	18	8	5
Obiettivo specifico e)	1.033	530	234
Obiettivo specifico f)	213	169	164
Obiettivo specifico g)	331	263	141
Obiettivo specifico h)	19	4	1
Obiettivo specifico i)	134	110	74
Obiettivo specifico l)	82	55	11
Obiettivo specifico m)	20	12	1
Obiettivo specifico n)	45	45	38
Totale	3.892	2.633	1.720

Le operazioni approvate possono essere esaminate anche rispetto alla loro tipologia, in relazione all'Asse di finanziamento. Nel complesso, in coerenza con l'analisi per obiettivo specifico, le tre tipologie maggiormente presenti sono l'aggiornamento professionale e tecnico (con 1.234 progetti), la formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (503) e la formazione continua (450), che nel loro insieme concentrano il 56% dei progetti approvati. La prevalenza delle tipologie negli Assi è coerente con le finalità di questi ultimi. Se in Adattabilità prevalgono l'aggiornamento professionale e tecnico, e la formazione continua (79% del totale), in Occupabilità oltre il 60% delle operazioni riguardano la formazione per il reinserimento lavorativo, e gli incentivi all'occupazione. Nell'Asse Inclusione sociale prevalgono i percorsi di formazione iniziale e quelli per il reinserimento lavorativo, mentre in Capitale umano la formazione permanente concentra più della metà delle operazioni approvate. Nell'Asse Transnazionalità sono presenti soprattutto incentivi individuali alla mobilità e buone prassi, mentre in Assistenza tecnica, come ci si poteva attendere, il 40% delle operazioni prevede il supporto alla programmazione, attuazione e controllo del POR.

L'analisi per tipologia riferita ai destinatari conferma in parte quanto illustrato per le operazioni. In particolare le differenze riguardano l'Asse Occupabilità, dove si registra una distribuzione più uniforme e prevalgono tre tipologie: borse lavoro, formazione per il reinserimento lavorativo, formazione post obbligo formativo e post diploma. Inoltre nell'Asse Inclusione sociale il 44% dei destinatari è coinvolto in operazioni di servizi alle persone.

L'ultima tabella analizza le caratteristiche anagrafiche dei destinatari avviati per Asse.

Per quanto riguarda il genere le donne costituiscono il 50,3% del totale, e prevalgono negli Assi Occupabilità e Capitale umano.

Relativamente alla posizione nel mercato del lavoro, gli occupati sono il 60% del totale, e sono la maggior parte dei destinatari nell'Asse Adattabilità e la maggioranza anche nell'Asse Capitale umano. Seguono i disoccupati e gli inattivi, ciascuno con poco meno del 20% sul totale dei destinatari avviati.

In termini di età gli adulti sono il 71% del totale, e prevalgono in tutti gli assi tranne Inclusione sociale. I lavoratori over 55 anni costituiscono invece il 6,4% del totale, e per la quasi totalità si distribuiscono tra gli Assi Adattabilità e Capitale umano.

I gruppi vulnerabili sono costituiti essenzialmente da migranti e da persone in altre condizioni di svantaggio, presenti sostanzialmente solo nell'Asse Inclusione sociale.

Relativamente al livello di istruzione la prevalenza dell'ISCED 3 (istruzione secondaria superiore) dipende dal suo rilievo negli Assi Adattabilità e Capitale umano, mentre ISCED 5-6 (istruzione universitaria) prevale nell'Asse Occupabilità, e ISCED 1-2 (istruzione primaria e secondaria inferiore) nell'Asse Inclusione sociale.

TIPOLOGIA	Operazioni approvate al 31/12/2010						
	Asse I	Asse II	Asse III	Asse IV	Asse V	Asse VI	Totale
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse		16				2	18
Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi						2	2
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	235	183					418
Alta formazione - post ciclo universitario				22			22
Altri contributi all'occupazione		45					45
Assistenza alla redazione di piani e programmi						19	19
Analisi socioeconomiche		1					1
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1		1			3
Borse di lavoro		55	3		12		70
Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori				1			1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli						1	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione				6			6
Creazione e sviluppo di reti / partenariati		1		5	2	2	10
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo		18	103				121
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico			6				6
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		368	135				503
Formazione per occupati (o formazione continua)	444	6					450
Formazione permanente - aggiornamento culturale				81			81
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1.129	33	26	46			1.23
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	75					76
Incentivi alla trasformazione di forme di lavoro atipico		385					385
Incentivi alle imprese per l'occupazione - incentivazione del tempo parziale		10					10

	Operazioni approvate al 31/12/2010						
TIPOLOGIA	Asse I	Asse II	Asse III	Asse IV	Asse V	Asse VI	Totale
Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	5						5
Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)				6			6
Orientamento e consulenza e informazione	64	4	1	6		5	80
Orientamento, consulenza e formazione						3	3
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori						1	1
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo		45		1			46
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori				1			1
Altre informazioni e comunicazioni		1		6		9	16
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	117			51			168
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona			32				32
Tirocini		17	25				42
Trasferimento buone prassi d'integrazione					6		6
Non specificato	1			2		1	4
Totale	1.997	1.264	331	235	20	45	3.892

	Destinatari approvati al 31/12/2010					
TIPOLOGIA	Asse I	Asse II	Asse III	Asse IV	Asse V	Totale
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse		424				424
Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi						1
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	232	183				415
Alta formazione - post ciclo universitario				293		293
Altri contributi all'occupazione		87				87
Assistenza alla redazione di piani e programmi						19

	Destinatari approvati al 31/12/2010					
TIPOLOGIA	Asse I	Asse II	Asse III	Asse IV	Asse V	Totale
Analisi socioeconomiche		1				1
Borse di lavoro		1.268	46		95	1.409
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo		235	1.377			1.612
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico			43			43
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		1.595	1.413			3.008
Formazione per occupati (o formazione continua)	16.180					16.180
Formazione permanente - aggiornamento culturale				2.734		2.734
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	3.250	15	1.499	9.432		14.196
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1.141				1.142
Incentivi alla trasformazione di forme di lavoro atipico		981				981
Incentivi alle imprese per l'occupazione - incentivazione del tempo parziale		12				12
Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	17					17
Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)				175		175
Orientamento e consulenza e informazione	153	18		1.180		1.351
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo		705				705
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	2.009			116		2.125
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona			3.442			3.442
Tirocini		345	69			414
Trasferimento buone prassi d'integrazione					24	24
Non specificato	27			1		28
Totale	21.869	7.010	7.889	13.931	119	50.838

		Destinatari avviati al 31/12/2010					
CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI		Asse I	Asse II	Asse III	Asse IV	Asse V	Totale
Genere	M	7.731	1.269	3.259	3.163	23	15.445
	F	5.782	2.082	2.060	5.716	21	15.661
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	13.401	167	3	5.129		18.700
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2.628	20		713		3.361
	Disoccupati	65	2.540	1.127	2.363	11	6.106
	Persone inattive	13	612	4.155	1.384	4	6.168
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3	417	3.091	288	4	3.803
	Non specificato	34	32	34	3	29	132
Età	15-24 anni	679	1.014	5.036	28	2	6.759
	25-54 anni	11.762	2.296	251	7.837	41	22.187
	55-64 anni	952	38	26	985	1	2.002
	Diverso dai precedenti	120	3	6	29		158
Gruppi vulnerabili	Minoranze						
	Migranti		19	291			310
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)						
	Persone disabili			3			3
	Altri soggetti svantaggiati	10		379			389
	Nessuna specifica/svantaggio	13.503	3.332	4.646	8.879	44	30.404
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.568	441	4.887	1.473		10.369
	ISCED 3	7.247	1.376	177	4.419	1	13.220
	ISCED 4	6			13		19
	ISCED 5 e 6	2.434	1.440	17	2.817	14	6.722
	ISCED nc	258	94	238	157	29	776

1.1.7.2. *Analisi delle policy*

La valutazione dei progetti proposti sugli avvisi adottati nel corso del 2010 ha tenuto conto del perseguimento degli obiettivi trasversali del FSE, oltre che delle ulteriori priorità provinciali, attraverso l'assegnazione di appositi punteggi. In via generale le priorità individuate come campi trasversali d'intervento del FSE potevano essere perseguite come segue.

Parità di genere e pari opportunità: per tutti nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro, con una logica di intervento fondata sul *mainstreaming* che garantisca, da un lato, una presenza femminile riflettente la situazione del mercato del lavoro e la promozione di azioni specifiche per la partecipazione delle donne e, dall'altro, la progettazione di interventi adeguati per specifici target, finalizzati a conseguire il successo formativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di svantaggio.

Il conseguimento di tale priorità poteva essere realizzato attraverso la previsione di:

- un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;
- priorità di accesso per le persone in condizioni di svantaggio;
- modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne o delle persone in condizioni di svantaggio;
- il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive;
- l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- profili professionali in grado di valorizzare le peculiari caratteristiche della componente femminile dei destinatari;

Interculturalità: attraverso interventi che guardassero alle politiche di integrazione, inclusione e valorizzazione di culture differenti quale strumento per cogliere e per valorizzare tutte le risorse chiamate a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale. Le azioni previste dai progetti dovevano, pertanto, agire sui versanti dell'integrazione educativa formativa e sociale nonché della valorizzazione professionale e occupazionale degli immigrati.

I progetti presentati sull'avviso pubblico della Regione riguardante gli Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale Umano – Presentazione di progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative o raggruppamenti di esse dovevano tenere conto del campo trasversale delle pari opportunità. In particolare, la valutazione dei progetti relativi all'Intervento 1 del bando (Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito delle singole imprese innovative o raggruppamenti di esse) aveva a disposizione fino a 20 punti per i criteri pari opportunità e integrazione con il territorio.

I progetti presentati sui due avvisi pubblici delle Province di Perugia e Terni riguardanti l'Asse 3 Inclusione sociale – Realizzazione di azioni integrate per l'inserimento lavorativo dei giovani fino a 18 anni, dovevano tenere conto dei campi trasversali d'intervento del FSE richiamati nel POR 2007-2013 della Regione Umbria, come descritti nella DGR n. 303/2008:

- parità di genere e pari opportunità;
- interculturalità.

La Provincia di Perugia ha assegnato 9 punti alla valutazione dei progetti in base al criterio di rispondenza alle due priorità indicate. I punteggi di priorità si articolavano nel modo seguente:

1. parità di genere e pari opportunità (max 5 punti);
2. interculturalità (max 4 punti).

La Provincia di Terni ha assegnato 10 punti alla valutazione dei progetti in base al criterio di rispondenza alle due priorità indicate. I punteggi di priorità si articolavano nel modo seguente:

1. parità di genere e pari opportunità (max 5 punti);
2. interculturalità (max 5 punti).

La Provincia di Perugia ha tenuto conto dei campi trasversali d'intervento parità di genere e pari opportunità, e interculturalità, anche nella definizione dell'avviso pubblico "Asse 3 Inclusione sociale – Interventi di inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate".

Sono stati assegnati 10 punti alla valutazione dei progetti di cui agli Interventi 1, 2 e 3 in base al criterio di rispondenza alle priorità trasversali.

I punteggi di priorità per l'intervento 1 e 3 e si articolavano nel modo seguente:

1. parità di genere e pari opportunità (max 5 punti);

2. interculturalità (max 5 punti).

Per l'Intervento 2 i punti erano attribuiti alla rispondenza alla sola priorità parità di genere e pari opportunità.

Infine, la Provincia di Terni ha redatto - nel rispetto dei tre campi di intervento trasversale del Fondo Sociale Europeo - l'avviso per la presentazione di domande per la costituzione di un catalogo di imprese presso cui realizzare delle esperienze lavorative (work experience) per disoccupati/inoccupati finalizzate alla successiva occupazione, eventualmente precedute da un percorso formativo a cura di agenzie formative accreditate (a valere sull'Asse II Occupabilità).

In particolare, per la valutazione dei progetti sono stati previsti due criteri riferiti alle politiche di genere e di pari opportunità:

1. disponibilità ad ospitare particolari categorie di destinatari (max 10 pt, il punteggio è stato attribuito in caso di disponibilità potenziale dell'impresa a ospitare almeno un soggetto avente una delle seguenti caratteristiche):
 - donna: 5 pt
 - over 50 (disoccupati/e di età anagrafica superiore ai 50 anni): 5 pt
2. impresa che ha attuato per i dipendenti appartenenti a categorie svantaggiate e fasce deboli servizi o agevolazioni specifiche: 5 pt.

1.1.7.3. Buona pratica: assegni per il potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico

Il miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico

In questo punto si illustra l'esperienza realizzata dalla Regione Umbria nel corso di due periodi di programmazione (2000-2006 e 2007-2013), attraverso una sovvenzione globale e 3 avvisi pubblici regionali, per il finanziamento di assegni di ricerca per giovani laureati e ricercatori umbri disoccupati.

Tale complesso attuativo presenta un'intrinseca coerenza con i criteri definitivi di una buona pratica in merito alla strategia messa in atto, alla qualità delle azioni realizzate, alla riproducibilità e trasferibilità dell'esperienza. Come noto, infatti, una buona pratica non è

semplicemente una storia di successo, unica ed irripetibile, ma si connota per mettere a sintesi l'esperienza progettuale ed operativa di un'Amministrazione, realizzata nell'ambito di una policy o di un programma, finalizzandola ad una modellizzazione dei processi di lettura del contesto, di analisi dei problemi e di individuazione e perseguimento delle soluzioni più efficaci.

In questo senso gli interventi intrapresi dalla Regione Umbria nell'ambito degli assegni di ricerca rispondono ai seguenti principi:

1. sono innovativi, ovvero hanno sviluppato soluzioni nuove e creative al problema di coniugare esigenze di innovazione, trasferimento tecnologico, ricerca applicata di imprese e università con la promozione dell'inserimento occupazionale dei giovani laureati e ricercatori;
2. presentano un impatto tangibile e dimostrabile nel migliorare le condizioni dei destinatari in termini di rinforzo dell'occupabilità giovanile di profilo intellettuale in settori e ambiti professionali coerenti;
3. presentano un profilo di sostenibilità nel tempo, anche da un punto di vista finanziario, attraverso una progressione del livello di impegno delle risorse pubbliche che si è dimostrato coerente con la necessità di distribuire i finanziamenti sugli interventi più rispondenti in termini di innovazione della ricerca e di potenziamento delle possibilità di occupazione;
4. sono potenzialmente riproducibili e trasferibili in altri contesti, considerati gli esiti dell'impegno di modellizzazione che si sono progressivamente tradotti in una serie di misure attuative e di accompagnamento ormai consolidati nel procedimento operativo dell'Amministrazione regionale.

Nello specifico gli elementi descritti, nel caso dell'esperienza degli assegni di ricerca della Regione Umbria, si concretizzano per aver dato luogo ad una policy strutturata che integra obiettivi programmatici (promozione della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e supporto all'occupabilità e all'occupazione giovanile intellettuale e ad alta specializzazione) attraverso il perfezionamento nel tempo:

- dei contenuti degli interventi;
- dell'impegno finanziario e dell'utilizzazione di risorse;
- del corredo di azioni di accompagnamento per sostenere l'efficienza e l'efficacia del sistema attuativo.

Gli elementi della policy

Il potenziamento delle attività di ricerca e innovazione in collegamento con le imprese umbre e con le università e i centri di ricerca, attraverso dispositivi di finanziamento che promuovono l'inserimento di giovani laureati e ricercatori nel mondo del lavoro, ha rappresentato, a partire dalla programmazione FSE 2000-2006, uno degli obiettivi prioritari della politica regionale, dando luogo a una strategia finalizzata a integrare ambiti di programmazione e di indirizzo politico che spesso nei programmi operativi regionali vengono trattati separatamente e con una logica settoriale.

La Regione Umbria ha infatti promosso fin dal 2004 un percorso innovativo finalizzato a mettere a sintesi una pluralità di istanze di sviluppo e di soggetti del territorio, e nel corso degli anni ha capitalizzato le esperienze e i risultati acquisiti in un dispositivo di intervento che ormai si connota, per autonomia e sostenibilità, come un ambito di policy ben definito e autoconsistente.

Tale ambito programmatico che oggi può essere osservato nel suo consolidato attuativo si caratterizza per:

1. la coerenza con il quadro della programmazione unitaria regionale e gli indirizzi attuativi della politica di coesione, il metodo di concertazione e i dispositivi di programmazione annuale;
2. l'assunzione del paradigma del potenziamento dell'innovazione e della ricerca quale leva per il rilancio dell'economia e dell'occupazione, a partire dal quale è stata delineata una parte consistente della programmazione FSE 2007-2013 attraverso una pluralità di interventi correlati che si individuano oltre che negli assegni di ricerca (e relativi incentivi all'occupazione) anche in azioni di sistema per stabilire reti di collaborazione a livello europeo tra università, parchi scientifici e imprese tecnologicamente avanzate;
3. la continuità nel tempo garantita dall'emanazione di 4 avvisi di evidenza pubblica (il primo nel 2004 attraverso il dispositivo della sovvenzione globale al quale sono seguiti tre bandi regionali in successione dal 2006¹ al 2010) che complessivamente hanno finanziato 1.131 progetti attraverso l'erogazione di 19.174.862,43 Euro di risorse pubbliche;
4. la finalizzazione della strategia alle esigenze di occupabilità e inserimento lavorativo dei giovani laureati umbri, per contribuire a ridurre il livello di disoccupazione intellettuale giovanile e assicurare un'adequata prospettiva alle politiche di sviluppo intraprese;

¹ Il primo bando è stato approvato con D.D. n. 3150 del 12 aprile 2006 , il secondo con D.D. n. 3823 del 9 maggio 2008, il terzo con D.D. n. 4382 del 17 maggio 2010

5. il consolidamento dell'azione di governo regionale che ha saputo capitalizzare le lezioni apprese per ciascuna esperienza attuativa con riferimento alla messa in campo di tutti i dispositivi necessari a favorire l'incontro fra esigenze di innovazione del territorio e occupazione dei giovani ricercatori;
6. la dotazione, a corredo dei dispositivi attuativi, di una serie di strumentalità, quali attività di accompagnamento per i giovani ricercatori, le imprese e le università, azioni di monitoraggio e valutazione del placement, diffusione e disseminazione dei risultati che hanno rinforzato l'immagine della Regione come attore dello sviluppo e collettore di capacità e saperi del territorio che opportunamente diffusi e messi in relazione creano le condizioni per la crescita economica e la coesione sociale.

L'esperienza realizzata dalla Regione Umbria per il sostegno alle attività di ricerca e trasferimento tecnologico attraverso l'erogazione di assegni di ricerca

I provvedimenti volti a sostenere interventi di ricerca e trasferimento tecnologico attraverso l'erogazione di aiuti alle persone sono stati promossi dalla Regione a partire dal 2004, prima esternalizzando le attività tramite una Sovvenzione Globale e successivamente attraverso la gestione diretta di tre bandi in un'ottica di costante miglioramento e in coerenza con gli sviluppi degli scenari economico-sociali del territorio e con gli obiettivi della policy.

I costitutivi fisici e finanziari dell'esperienza realizzata sono evidenziati nella seguente tabella.

Regione Umbria: interventi per l'erogazione di assegni di ricerca

Data avviso	Soggetto	Tipologie	Numero beneficiari	Durata	Importo mensile lordo (euro)	Risorse totali (euro)
giugno 2004	Consorzio Cresci	Assegno di ricerca	86	24 mesi	1.000,00	2.484.512,00
		Borsa di studio	22	24 mesi	500,00	
aprile 2006	Regione Umbria	Assegno di ricerca	264	min 6 max 18 mesi	1.000,00	5.033.579,99
maggio 2008	Regione Umbria	Assegno di ricerca	359	min 6 max 14 mesi	1.200,00	5.926.770,44
maggio 2010	Regione Umbria	Assegno di ricerca	400	min 6 max 12 mesi	1.200,00	5.730.000,00
Totale			1.131			19.174.862,43

Programmazione 2000-2006

Durante la programmazione 2000-2006 la Regione Umbria ha delineato e poi consolidato la sua strategia di sostenere il potenziale occupazionale nel settore della ricerca attraverso progetti in raccordo con le specifiche esigenze del mercato e con lo sviluppo di idee imprenditoriali presso università, enti di ricerca, imprese.

Tale indirizzo politico si è sostanziato in due attività di programmazione, la prima realizzata nel 2004 dall'Organismo Intermediario della Sovvenzione Globale - Consorzio Cresci², la seconda, realizzata nel 2006, a titolarità e attuazione regionale.

Il bando programmato e gestito dal Consorzio Cresci, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 22 del 1 giugno 2004, ha previsto il finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio.

Nello specifico sono stati finanziati 86 assegni di ricerca finalizzati a sostenere la produzione di conoscenza funzionale allo sviluppo di un'applicazione concreta e del relativo trasferimento verso il sistema industriale o in risposta ad bisogno del mercato. Il sostegno pubblico è stato pertanto finalizzato all'implementazione di progetti di ricerca in raccordo con le specifiche esigenze del mercato e con lo sviluppo di idee imprenditoriali presso università, enti di ricerca, imprese e loro consorzi, anche coinvolgendo una rete nazionale/internazionale di imprese/organizzazioni assimilate da problematiche ed esigenze specifiche, al fine della creazione di spin-off da ricerca o di impresa ex-novo da parte degli assegnatari. La durata degli assegni è stata di 24 mesi per un importo mensile di 1.000 Euro, da sommarsi a un eventuale rimborso per spese e viaggi inerenti l'attività di ricerca del valore massimo di 1.500 Euro.

A questa tipologia di intervento è stato affiancato il finanziamento di 22 borse di studio per sostenere interventi di ricerca connessi a fabbisogni del sistema economico umbro, ovvero per lo sviluppo di progetti di trasferimento tecnologico verso le imprese del territorio regionale al fine di sostenere la loro innovazione tecnologica e l'inserimento (anche temporaneo) degli assegnatari in aziende o la creazione di impresa da parte degli stessi. La durata delle borse è stata anch'essa di 24 mesi per un importo mensile di 500 Euro, con un

² Il Consorzio Cresci è composto da tre soci, l'Università degli Studi di Perugia, Sviluppumbria s.p.a., Umbria Innovazione S.c.a.r.l.. Il Consorzio è stato individuato con DGR n. 1500 del 16/10/2003 come Organismo Intermediario della Sovvenzione Globale relativa al POR Ob. 3 2000- 2006 Misura D4.

eventuale rimborso per spese e viaggi inerenti l'attività di ricerca del valore massimo di 500 Euro.

Le risorse complessivamente erogate ammontano a 2.484.512 Euro.

Per entrambe le tipologie di intervento sono stati previsti alcuni settori prioritari, quali l'agricoltura, le biotecnologie, l'industria alimentare e farmaceutica, la protezione ambientale, la sanità, l'informatica, le nanotecnologie, la siderurgia, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le tecnologie dei materiali e della meccanica di precisione, ai quali è stato attribuito un punteggio più alto in sede di valutazione. Il bando era rivolto a destinatari in possesso di laurea quinquennale (vecchio e nuovo ordinamento), dottori di ricerca, dottorandi non in possesso di borsa di studio e allievi dei corsi di specializzazione post laurea, residenti in Umbria.

L'iniziativa ha visto una netta prevalenza (70%), nell'ambito delle strutture ospitanti, delle università. Tale prevalenza è dovuta principalmente al carattere sperimentale del programma di interventi che individuava per la prima volta la possibilità di sostenere la ricerca attraverso l'aiuto alle persone; fisiologicamente tale aiuto è stato maggiormente finalizzato ai settori della ricerca in senso stretto, ovvero quelli facenti capo al mondo accademico.

Nel 2006, la Regione Umbria ha assunto la gestione diretta di questo filone di programmazione pubblicando un avviso pubblico³ che nel finanziare assegni di ricerca assumeva in senso più esplicito la finalità di migliorare le opportunità di inserimento lavorativo dei giovani laureati e ricercatori. Tale finalità è chiaramente rintracciabile nell'aver riservato il 75% delle risorse complessive a progetti da realizzare presso imprese o loro unità operative ubicate nel territorio regionale per garantire un più stretto collegamento tra la ricerca e il mondo industriale.

Quest'iniziativa ha permesso il finanziamento di 264 progetti di ricerca individuali da realizzarsi presso imprese, università e centri di ricerca pubblici e privati presenti nel territorio regionale, tramite la concessione di assegni di ricerca della durata massima di 18 mesi per un valore mensile lordo di 1.000 Euro e di un contributo "una tantum" pari a 1.500 Euro, per il rimborso di spese strumentali alla realizzazione del progetto.

Sul primo stanziamento di 3.695.911,99 Euro è stata allocata una riserva specifica (del tutto innovativa rispetto al bando precedente realizzato dal Consorzio Cresci) di 935.204 Euro da

³ Il bando è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3150 del 12 aprile 2006 .

destinare a progetti di ricerca presentati nell'ambito dei settori/attività/temi del Distretto Tecnologico dell'Umbria (sviluppo materiali speciali metallurgici, micro e nanotecnologie, meccanica avanzata e mecatronica) da parte di candidati residenti in Umbria nelle zone Ob. 2 e phasing out del Docup Ob. 2 2000-2006, al fine di consentire lo sviluppo specifico e mirato della ricerca sugli ambiti tecnologici del DTU.

Per quanto riguarda l'indicazione di priorità di indirizzare gli assegni alle imprese per la ricerca e il trasferimento tecnologico, il bando ha inoltre previsto l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo per i progetti di ricerca realizzati presso le imprese beneficiarie dei finanziamenti di cui alla Legge 598/94, art. 11 "Ricerca industriale e sviluppo precompetitivo", per il sostegno di progetti di innovazione e sviluppo precompetitivo, realizzati in modo autonomo o nell'ambito di un pool di imprese.

Le risorse complessivamente erogate ammontano a 5.033.579,99 Euro⁴.

L'aspetto più innovativo di questa modalità di intervento intrapresa dalla Regione nella sua piena titolarità gestionale è rappresentato dall'aver individuato nel soggetto ospitante (azienda, università, centro di ricerca) il luogo di incontro delle opportunità e delle finalità della politica regionale per la ricerca, ovvero:

- la possibilità di sostenere i progetti di ricerca applicata e di innovazione delle imprese attraverso risorse umane qualificate e a costo zero, in ciò rispondendo a quel gap di risorse economiche e accesso al sapere che connota il sistema produttivo delle PMI;
- la possibilità di rinforzare attraverso i giovani ricercatori il legame fra mondo della ricerca universitaria e mondo delle imprese spesso caratterizzati da debole sinergia e collaborazione;
- l'opportunità di facilitare l'occupazione giovanile intellettuale e ad alta specializzazione proprio per la difficoltà per questa tipologia di destinatari di inserirsi in un percorso professionale coerente con gli studi effettuati.

Ulteriore elemento innovativo introdotto dall'Amministrazione è rappresentato dal potenziamento e ampliamento delle attività di supporto ai destinatari nel facilitare l'individuazione del soggetto ospitante con specifiche attività di supporto alla stesura dei progetti di ricerca e di tutoraggio durante la loro realizzazione.

⁴ Sul primo stanziamento previsto dal bando di 3.695.911,99 Euro sono state aggiunti 1.337.668 Euro proprio per rispondere all'ingente numero di domande pervenute (425 progetti presentati, 350 ammissibili a finanziamento).

I positivi risultati dell'esperienza della programmazione 2000-2006, in termini di caratteristiche dell'indirizzo della politica, di progetti presentati, di soggetti coinvolti e di interventi realizzati, sono diventati, anche a seguito di una loro compiuta sistematizzazione e analisi conseguente in esito alle attività di monitoraggio e valutazione realizzate dall'Agenzia Umbria Ricerche, linea fondante per l'impostazione delle attività finanziabili a valere sulla programmazione FSE 2007-2013.

Programmazione 2007-2013

Gli interventi promossi in continuità con l'esperienza della precedente programmazione e con gli obiettivi della policy, hanno privilegiato il finanziamento di progetti realizzati presso imprese e confermato riserve finanziarie per i progetti relativi ai settori del Distretto Tecnologico dell'Umbria.

Rispetto alla programmazione 2000-2006, tuttavia, è stato introdotto nei medesimi avvisi pubblici di erogazione degli assegni un dispositivo d'incentivazione all'occupazione per i giovani laureati e ricercatori che abbiano concluso un percorso di ricerca finanziato quale elemento che potesse garantire un più efficace impatto della policy sul fronte occupazionale. Sul fronte del finanziamento dei progetti di ricerca l'importo mensile dell'assegno è stato rivisto e adeguato al valore previsto per gli assegni di ricerca finanziati dal MIUR e, con l'ultimo bando, si è ridotto a dodici mesi il periodo utile per la realizzazione della ricerca alla luce dell'analisi dei progetti presentati nelle precedenti edizioni.

Il primo bando di questo periodo di programmazione è stato approvato con Determinazione Dirigenziale del n. 3823 del 9 maggio 2008⁵. Il bando prevede la realizzazione di due azioni, una destinata al finanziamento di progetti di ricerca, l'altra riguardante incentivi all'occupazione.

La dotazione finanziaria del bando ammontava a complessivi 3.800.000 Euro (2.958.233,01 Euro a valere sul POR FSE 2007-2013 e 841.766,99 Euro a valere sulla Delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006), destinati per 3.500.000 Euro al finanziamento di progetti di ricerca in favore di laureati disoccupati residenti in Umbria (Azione 1) e per 300.000 Euro al

⁵ Il bando è stato pubblicato nel Supplemento ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - serie generale n. 25 del 28 maggio 2008.

finanziamento di incentivi all'occupazione (Azione 2). L'incentivo ammonta a 7.500 Euro per ogni assunzione a tempo indeterminato⁶.

Nell'ambito dell'Azione 1 – Progetto di ricerca, sono state previste le seguenti riserve:

- il 60% delle risorse complessive destinato al finanziamento di progetti di ricerca da realizzarsi presso imprese, istituti, agenzie e centri di ricerca privati con almeno una unità produttiva/operativa nel territorio regionale;
- il 40% delle risorse complessive destinato al finanziamento di progetti di ricerca da realizzarsi presso Università, Istituti, Agenzie e Centri di ricerca pubblici con sede legale nel territorio regionale;
- 1.000.000 Euro, in favore di progetti di ricerca concernenti i settori/attività/temi del Distretto Tecnologico dell'Umbria (sviluppo materiali speciali metallurgici, micro e nanotecnologie, meccanica avanzata e mecatronica).

Il progetto di ricerca viene finanziato tramite l'erogazione di un assegno del valore mensile lordo di 1.200 Euro per una durata minima di 6 mesi e massima di 14 mesi⁷.

Alla scadenza del bando sono pervenute 760 richieste di finanziamento. Sono stati finanziati 359 assegni di ricerca di cui 213 presso imprese, istituti, agenzie e centri di ricerca privati e 146 presso Università, istituti, agenzie e centri di ricerca pubblici.

Il finanziamento di un così elevato numero di progetti è stato possibile grazie all'incremento della dotazione finanziaria del bando. Il totale delle risorse utilizzate per l'erogazione degli assegni di ricerca è stato pari a 5.926.770,44 Euro (4.658.233,01 Euro di risorse POR FSE e 1.268.537,43 Euro di risorse CIPE)

Il secondo bando della programmazione 2007-2013 per la concessione di assegni di ricerca sempre finalizzati al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nelle imprese, nelle Università, nelle agenzie e nei centri di ricerca pubblici e privati, è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 4382 del 17 maggio 2010⁸.

⁶ Approvato con D.D. N. 5597 del 26 giugno 2008- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria – serie generale n. 31 del 2 luglio 2008.

⁷ La durata dell'assegno originariamente prevista ammontava a 18 mesi, successivamente ridotta ad un massimo di 14 mesi con D.D. n. 1947 del 22 dicembre 2008 – pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 8 del 25 febbraio 2009.

⁸ Il bando è stato pubblicato nel Supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - serie generale n. 23 del 26 maggio 2010.

Il bando, come il precedente, prevede la realizzazione di due azioni, una destinata al finanziamento di progetti di ricerca, l'altra riguardante incentivi all'occupazione.

La dotazione finanziaria del bando ammontava a complessivi 2.000.000 Euro, tutta a valere sul POR FSE 2007-2013, destinata per 1.800.000 Euro al finanziamento di progetti di ricerca in favore di laureati disoccupati residenti in Umbria (Azione 1) e per 200.000 Euro al finanziamento di incentivi all'occupazione in favore di imprese che assumano a tempo indeterminato laureati/e (Azione 2). L'incentivo ammonta a 7.500 Euro per ogni assunzione a tempo indeterminato.

Nell'ambito dell'Azione 1 – Progetti di ricerca, è prevista la seguente ripartizione di risorse:

- il 50% delle risorse complessive è destinato al finanziamento di progetti di ricerca da realizzarsi presso imprese, agenzie e centri di ricerca privati con almeno una unità produttiva/operativa nel territorio regionale;
- il 35% delle risorse complessive è destinato al finanziamento di progetti di ricerca da realizzarsi presso Università, Agenzie e Centri di ricerca pubblici con sede legale nel territorio regionale;
- il 15% delle risorse complessive è destinato al finanziamento dei progetti di ricerca da realizzarsi presso i Poli d'innovazione⁹.

Come nella precedente edizione viene stabilita una riserva finanziaria di 500.000 Euro in favore di progetti di ricerca concernenti i settori/attività/temi del Distretto Tecnologico dell'Umbria (400.000 Euro per progetti da realizzare presso imprese e agenzie e centri di ricerca privati e 100.000 Euro per progetti da realizzare presso università e centri di ricerca pubblici).

In questo bando viene inserito un nuovo elemento che riguarda il finanziamento di progetti di ricerca da realizzare presso i Poli di innovazione, che rappresenta un ulteriore componente di una strategia integrata, organica e non settoriale rivolta alla promozione di un'economia basata sullo sviluppo della ricerca, della conoscenza e dell'innovazione.

⁹ Il bando per la costituzione dei Poli d'Innovazione è stato approvato con D.D. n. 2458 del 23 marzo 2010 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 17 del 14 aprile 2010. I Poli sono costituiti da raggruppamenti di imprese e da organismi di ricerca attivi in un particolare settore e rappresentano una struttura di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica piattaforma tecnologica, di un settore o di un comparto produttivo. La costituzione dei Poli è promossa nell'ambito di: efficienza energetica e fonti rinnovabili; scienze della vita; meccanica avanzata e mecatronica, con particolare riferimento alle tecnologie ed ai sistemi per la mobilità e l'aerospazio; materiali speciali e micro e nano tecnologie.

Il valore mensile dell'assegno non muta rispetto al bando precedente, mentre si riducono i tempi massimi per la realizzazione del progetto (1.200 Euro; durata minima 6 mesi e massima 12 mesi).

Alla scadenza del bando sono pervenute 960 richieste di finanziamento di cui 939 ammesse a valutazione. I progetti ammissibili a finanziamento¹⁰ sono risultati 574 di cui di cui 266 presso imprese, agenzie e centri di ricerca privati e 308 presso Università, agenzie e centri di ricerca pubblici.

Vista la numerosità dei progetti ammessi a finanziamento, per non disattendere la domanda di acquisizione e rafforzamento della conoscenza proveniente dal territorio e disperdere l'impegno progettuale dei partecipanti, la Regione ha reso disponibili ulteriori risorse e, allo stato attuale, la dotazione finanziaria complessiva risulta essere pari a 5.730.000 Euro. E' stato così possibile finanziare 400 progetti di cui 174 presso Università, agenzie e centri di ricerca pubblici e 226 presso imprese, agenzie e centri di ricerca privati.

Le attività di supporto e accompagnamento messe in campo dalla Regione

Nell'ottica di conseguire la massima efficacia della policy messa in atto, l'amministrazione regionale in tutti e tre i bandi a propria titolarità ha disegnato e consolidato un sistema di dispositivi di accompagnamento attraverso specifici servizi, ovvero:

1. attività di facilitazione del raccordo tra le richieste dei candidati e le esigenze dei soggetti ospitanti anche con riferimento all'individuazione del soggetto ospitante in termini di coerenza e fattibilità con il progetto di ricerca;
2. supporto alla presentazione della domanda di finanziamento e alla compilazione del formulario di presentazione del progetto di ricerca;
3. validazione dei progetti esecutivi da presentare prima dell'avvio del progetto e finalizzati ad illustrare il dettaglio operativo e metodologico delle attività;
4. tutoraggio, in fase di realizzazione del progetto di ricerca con particolare riferimento al controllo e validazione delle relazioni periodiche di rappresentazione delle attività realizzate dai beneficiari durante l'esecuzione del progetto;
5. supporto alla gestione amministrativo-contabile dell'erogazione del finanziamento degli assegni.

¹⁰ Il punteggio minimo per essere ammessi a finanziamento è di 60/100.

Con riferimento all'esperienza relativa al bando 2010, le due prime attività sono state attuate attraverso uno specifico sportello attivo dal 20 giugno al 13 settembre 2010 che ha fornito:

- il sostegno all'individuazione e relazione con i soggetti ospitanti previsti dall'avviso (imprese, centri di ricerca pubblici e privati, dipartimenti universitari ecc.);
- informazioni utili ai laureati per la redazione del progetto e la compilazione del formulario secondo gli standard previsti dall'avviso;
- l'assistenza informativa sugli aspetti amministrativi collegati all'ammissibilità ovvero lo stato di disoccupazione, la residenza in regione, e l'adesione formale da parte del soggetto ospitante al progetto.

Nell'ambito di questa attività sono stati realizzati complessivamente 308 incontri con 262 proponenti (46 incontrati due volte). Benché la quasi totalità dei proponenti abbia richiesto un'assistenza generale su tutti gli item del formulario anche in ragione di una fisiologica necessità di non commettere errori che potessero precludere il finanziamento, le problematiche prevalenti hanno riguardato le tematiche relative alla:

- ricerca e ammissibilità dei soggetti ospitanti;
- definizione di una compiuta idea progettuale;
- verifica delle caratteristiche di "progetto di ricerca" della proposta formulata;
- interpretazione del contenuto dei diversi item del formulario;
- discussione delle modalità di articolazione e redazione del progetto.

Per rendere più organica ed efficiente l'erogazione dei servizi di supporto per tutta la durata di attuazione del progetto di ricerca è stato realizzato un portale dedicato, che contiene un'area riservata per ciascun assegnista (l'accesso avviene tramite password personale). Le sezioni del portale sono destinate oltre che alle informazioni, ai quesiti e FAQ, alla documentazione di riferimento e ai facsimile di documenti da presentare, alle attività di gestione dell'assegno. In particolare è prevista un'applicazione per l'upload dei documenti periodici che l'assegnista deve produrre per l'erogazione dei finanziamenti (progetto esecutivo, tre relazioni periodiche per ciascun bimestre di riferimento e la relazione finale attestante gli obiettivi raggiunti), il registro on line delle presenze ed una sezione dedicata al profilo dell'assegnista contenente tutti i dati utili all'erogazione dell'assegno.

Il team di supporto informativo e gestionale è composto da due responsabili regionali, due risorse per il supporto amministrativo e informativo, quattro esperti di settore (tutor) per le attività di tutoraggio e validazione del progetto esecutivo e delle relazioni periodiche, una

risorsa per il supporto informatico e la gestione del portale e un esperto per l'assistenza sugli aspetti fiscali degli assegni.

1.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

L'AdG ha continuato ad assicurare la corretta applicazione della normativa in materia di **aiuti di Stato** nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo sulla base degli atti emanati negli anni precedenti e illustrati nel RAE 2008. In particolare:

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 7 febbraio 2008 "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative dei Regolamenti CE n. 1998/2006, 68/2001, 70/2001 e successive modifiche ed integrazioni, applicabili agli interventi qualificabili come Aiuti di Stato cofinanziabili a valere sul POR Umbria FSE 2007-2013 OB.2 Competitività regionale ed Occupazione". Tale atto, pubblicato nel Supplemento Ordinario n. 2 al BURU n. 12 del 12 marzo 2008, istituisce il regime "de minimis" in applicazione del Reg. CE n. 1998/2006;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1119 del 3 settembre 2008 avente ad oggetto "Regolamento generale di esenzione della Commissione Europea 800 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuti all'occupazione ex artt.13 e 15", che ha istituito, per il periodo di programmazione FSE 2007-2013, un regime di aiuto di esenzione volto al sostegno della creazione netta di occupazione nella Regione Umbria e finalizzato alla concessione di incentivi a favore del sistema produttivo per la realizzazione di investimenti con connessa assunzione di lavoratori non svantaggiati e non disabili di cui agli articoli 13 (aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione) e 15 (aiuti agli investimenti e all'occupazione in favore di PMI) del Reg. CE 800/2008;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1120 del 3 settembre 2008, avente ad oggetto "Regolamento generale di esenzione della Commissione Europea 800 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuti all'assunzione ex art. 40, 41 e 42", che ha istituito, per il periodo di programmazione 2007-2013, un regime di aiuti di esenzione per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e lavoratori disabili di cui agli articoli 40, 41 e 42 del Reg. CE 800/2008, finalizzato alla concessione di incentivi a favore del sistema produttivo;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1943 del 22.12.2008 "Disposizioni regionale in materia di Aiuti di Stato alla formazione attuative del Regolamento CE n. 800/2008, applicabili agli interventi qualificabili come aiuti di stato e finanziabili a valere sul POR Umbria FSE 2007 2013 Ob. 2 Competitività regionale ed occupazione". Tali disposizioni

sostituiscono quelle precedentemente adottate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124/2008 e sopra riportate.

Tutte le disposizioni regionali in materia di aiuti di stato sopra citate rimangono in vigore fino al 31 dicembre 2013 e verranno attivate esclusivamente attraverso la pubblicazione di appositi bandi che dovranno indicare gli estremi degli atti regionali di riferimento che le approvano, i riferimenti ai Regolamenti comunitari, nonché gli estremi della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Inoltre all'inizio del 2010 la normativa riguardante gli aiuti di Stato è stata integrata prevedendo, all'interno degli avvisi pubblici, la possibilità di richiedere i contributi che si configurano come aiuti di Stato anche sulla base del regime di aiuti di importo limitato. Si tratta del regime previsto nella Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009 (e successiva integrazione del 25 febbraio 2009), secondo la quale è possibile concedere un importo massimo di euro 500.000 nel periodo 1.1.2008-31.12.2010 a titolo di de minimis e aiuti di importo limitato, come strumento di contrasto alla crisi economico-finanziaria, in particolare per migliorare le possibilità di accesso ai contributi pubblici da parte delle imprese. Il regime è stato adottato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (contenente la Direttiva del Dipartimento delle Politiche Comunitarie che recepisce il quadro comunitario temporaneo di compatibilità degli aiuti destinati a porre rimedio alle difficoltà provocate all'economia reale della crisi finanziaria mondiale, basato sull'articolo 87, paragrafo 3, lettera b) del Trattato CE), a seguito della sua approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione del 28 maggio 2009 C(2009)4277.

Nell'ambito degli avvisi pubblici emanati nei primi mesi del 2010 si è proceduto anche a modificare le indicazioni comunitarie sul cosiddetto "principio Deggendorf", riguardante aiuti ricevuti dalle imprese e dichiarati successivamente illegittimi dalla Commissione Europea, sulla base della nota n. 961 del 21 luglio 2009 del Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha fornito chiarimenti in merito.

Nella misura in cui le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici si applicano le norme in materia di **concorrenza** vigenti a livello comunitario, nonché la normativa nazionale e regionale di recepimento.

L'iter procedurale per assicurare coerenza rispetto alla normativa comunitaria in vigore è illustrato nel documento "Procedure per i nuovi bandi e criteri di selezione" adottato nella

seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza relativo al POR FSE 2007 2013, tenutasi in data 27 dicembre 2007, ai sensi dell'articolo 65, comma primo, lett. a) del Reg. CE 1083/2006.

All'interno degli accordi sottoscritti con ciascuno degli OOII che operano nell'ambito del POR Umbria FSE 2007 2013 e segnatamente le Province di Perugia e Terni e l'Agenzia Umbria Ricerche – AUR, viene ribadito l'obbligo del rispetto della normativa in materia di aiuti di stato, in particolare secondo le disposizioni adottate a livello regionale, nonché delle norme in materia di concorrenza e appalti pubblici.

1.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le problematiche connesse all'avvio della fase di attuazione del POR sono state già superate nel corso del 2009 (relative al sistema di gestione e controllo, al sistema informativo e agli indirizzi per l'attuazione degli interventi).

Nel corso del 2010 (come anche avvenuto nel 2009) la programmazione FSE è stata orientata all'obiettivo di fuoriuscita dalla crisi economica e sociale, tramite l'attuazione dell'Accordo del 12 febbraio 2009 tra Stato e Regioni. Per tale motivo è stato avviato un percorso di realizzazione dell'Accordo che ha portato nei primi mesi del 2010 alla programmazione attuativa delle risorse FSE stanziato per il sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori coinvolti dalla crisi. Tale priorità ha tuttavia comportato un rallentamento della programmazione "ordinaria", che dovrebbe essere nuovamente avviata nella seconda metà del 2011.

1.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

La crisi ha continuato a manifestare i suoi effetti sul mercato del lavoro anche nel 2010; d'altra parte la lieve crescita stimata per il PIL, di certo, non poteva essere sufficiente per far sì che i posti di lavoro persi nel 2009 potessero già nel 2010 essere ricreati, ma al massimo poteva servire a garantire una sostanziale stabilità occupazionale in presenza di un ampio utilizzo degli ammortizzatori sociali, e di fatto ciò si è verificato.

Dai Centri per l'impiego si rileva che il numero degli ingressi nella disoccupazione ai sensi del D.lgs. 181/2000 e s.m.i. si è mantenuto su livelli poco inferiori a quelli dell'analogo periodo del 2009, e la lieve crescita delle occasioni di lavoro (+4,4%) – prodotta dalla sola componente a termine (le assunzioni a tempo indeterminato hanno continuato, infatti, a

calare del 5,3%) - sebbene rappresenti un segnale positivo di certo non può essere considerata l'inizio di una nuova fase espansiva.

Dall'indagine ISTAT sulle forze di lavoro, diversamente da quanto si poteva ipotizzare nella prima parte dell'anno, grazie ai dati positivi del quarto, e soprattutto del terzo trimestre, occupazione e disoccupazione si confermano sui livelli dell'anno precedente, ossia 10.000 unità al di sotto del livello pre-crisi nel caso dell'occupazione e 7.000 al di sopra nel caso della disoccupazione.

Regione Umbria. Occupati, persone in cerca di lavoro e forze di lavoro per genere – Anni 2008-2010

	Maschi			Femmine			Totale		
	Occupati	In cerca di lav.	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di lav.	Forze di lavoro	Occupati	In cerca di lav.	Forze di lavoro
2008	213	7	220	163	12	175	376	19	395
2009	210	10	221	156	16	172	366	26	392
2010	211	11	222	155	15	170	366	26	392
Var. % 2010 / 2009	0,3	10,3	0,7	-0,5	-8,1	-1,2	-0,1	-0,9	-0,1
Var. % 2010 / 2008	-0,8	60,8	1,2	-5,0	22,3	-3,1	-2,6	36,7	-0,7

Fonte: Elaborazioni Regione Umbria - OML su dati ISTAT – RCFL

Principali indicatori del mercato del lavoro Anni 2008-2010

	Maschi			Femmine			Totale		
	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccup. az.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccup. az.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccup. az.
2010									
Umbria	76,7	72,7	5,1	58,0	53,0	8,6	67,3	62,7	6,6
Centro	76,5	71,4	6,6	56,9	51,8	9,0	66,6	61,5	7,6
Nord	77,9	73,8	5,1	60,4	56,1	7,0	69,2	65,0	5,9
Italia	73,3	67,7	7,6	51,1	46,1	9,7	62,2	56,9	8,4
2009									
Umbria	76,3	72,7	4,7	59,0	53,4	9,3	67,6	63,0	6,7
Centro	76,6	72,1	5,7	57,3	52,0	9,2	66,8	62,0	7,2
Nord	78,1	74,6	4,5	60,4	56,5	6,4	69,4	65,6	5,3
Italia	73,7	68,6	6,8	51,2	46,4	9,3	62,4	57,5	7,8
2008									
Umbria	76,5	74,1	3,2	61,0	56,8	6,8	68,8	65,4	4,8
Centro	76,6	73,1	4,6	57,4	52,7	8,2	66,9	62,8	6,1
Nord	78,5	76,2	2,9	60,7	57,5	5,2	69,7	67,0	3,9
Italia	74,4	70,3	5,5	51,7	47,2	8,5	63,0	58,8	6,7

Fonte: Elaborazioni Regione Umbria - OML su dati ISTAT – RCFL

Rispetto al 2009 l'occupazione regionale (366.000 unità), in analogia con la media delle regioni centrali, risulta sostanzialmente invariata (-0,1%) a fronte del -0,7% registrato a livello nazionale e del -0,6% del nord del Paese. Il tasso di occupazione umbro ha registrato una

lieve flessione (-3 decimi) ma al 62,7% è rimasto su di un livello nettamente superiore a quello medio nazionale (56,9%, - 6 decimi) e del Centro (61,5%, -0,5 punti), accusando un gap di poco superiore ai 2 punti verso quello del Nord del Paese (65%, -0,6 punti).

Rispetto al 2009 è aumentata l'occupazione autonoma (96.000, +4.000 unità +3,7%) rimanendo tuttavia 2.000 unità al di sotto del livello pre-crisi; l'occupazione alle dipendenze (270.000 unità) ha fatto invece registrare una nuova contrazione di entità analoga a quella del 2009 (-4.000) ed ora rappresenta il 73,8% dell'occupazione complessiva.

Così come a livello nazionale anche nel 2010 è calata l'occupazione dell'industria in senso stretto (da 78.000 a 76.000), che ha portato l'attuale livello 10.000 unità al di sotto di quello precedente la crisi. Ancor più marcata la flessione registrata dall'occupazione agricola (-4.000) scesa a quota 12.000 (2.000 unità in meno del 2008). E' invece aumentata (9,1%, +3.000) l'occupazione delle costruzioni che ora contano 36.000 addetti - ossia 1.000 in più del 2008 - e quella del terziario (241.000, +2.000, +1%), tornata sui livelli del 2008; più in particolare nel 2010 è aumentata sia l'occupazione dei servizi (188.000, +1.000, +0,3%) sia quella del commercio (53.000, +1.000, +3,5%) anche se quest'ultima non ha ancora recuperato la perdita dell'anno precedente.

Nel 2010 è rimasta sostanzialmente invariata anche la numerosità delle forze di lavoro (392.000, -0,1%) e il tasso di attività (67,3%, - 0,3 punti) continua ad essere più vicino a quello medio del Centro (66,6 %, -0,2 punti) che a quello del Nord del Paese (69,2%, -0,2 punti).

Il numero delle persone in cerca di lavoro, pertanto, si è confermato a quota 26.000 (-0,9%) quando invece nel Centro Nord del Paese è aumentato anche nel 2010 (rispettivamente +5,8% e +11,4%). Il tasso di disoccupazione è ora pari al 6,6% (-0,1 punti), un livello che risulta superiore di 1,8 punti a quello del 2008 ma che continua ad essere intermedio tra quello del Centro (7,6%, +0,4 punti) e quello del Nord (5,9%, +0,6 punti).

Contrariamente a quanto avvenuto a livello nazionale e di ripartizione di appartenenza, l'occupazione femminile anche nel 2010 ha registrato una lieve contrazione (-1.000) scendendo a quota 155.000, ossia 8.000 unità al di sotto del valore medio del 2008. Data la contrazione più che proporzionale delle forze di lavoro (da 172.000 a 170.000, -2,2%), a ciò non è seguito un aumento della disoccupazione, che anzi è scesa a quota 15.000 (-1.000), un livello che resta di 3.000 unità superiore a quello di 2 anni prima. Il tasso di occupazione si è quindi leggermente ridotto (53%, -4 decimi) continuando ad essere più vicino a quello del Centro (51,8%, -0,2 punti) che a quello del Nord (56,1%, -0,4 punti); quello di disoccupazione è sceso all'8,6% (-7 decimi), un valore che resta di quasi 2 punti superiore a quello del 2008 ma che, a differenza del 2009, risulta ora più contenuto della media delle regioni centrali

(9%, -0,2 punti) e dell'intero Paese (9,7%, 0,4 punti), sebbene resti ben superiore alla media del Nord (7%, + 0,6 punti).

L'occupazione maschile (211.000), invece, nel 2010, all'opposto di quanto accaduto nel Centro Nord, ha fatto registrare un contenuto aumento che non ha prodotto variazioni di rilievo sul tasso di occupazione (72,7%), che continua a risultare intermedio tra quello della ripartizione (71,4%, -0,7 punti) e quello del Nord (73,8%, -0,8 punti). A seguito della crescita più che proporzionale delle forze di lavoro (222.000, +0,7%) la disoccupazione maschile è però leggermente aumentata (+1.000) attestandosi a quota 11.000, a cui corrisponde un tasso del 5,1% (+0,4 punti), che risulta pari alla media del Nord (5,1, +0,6 punti) e ben inferiore a quella del Centro (6,6%, +0,9 punti).

Anche nel 2010 è continuata a calare l'occupazione dei giovani con meno di 35 anni (-1.000 per i 15-24 e -3.000 per i 25-34), il cui tasso di occupazione si è ulteriormente ridotto di 1,4 punti; di conseguenza è aumentata la disoccupazione giovanile che ora nel caso dei 15-24enni è del 21%, un dato che resta in linea con la media del Nord. La crescita della disoccupazione ha riguardato i soggetti con i livelli di studio più bassi - in particolare coloro che hanno al massimo la licenza elementare (dal 10,5% al 13,4%) - mentre la disoccupazione dei laureati si è leggermente ridotta (dal 5,6% al 5,1%).

Significativo infine che, diversamente dal 2009, la flessione dell'occupazione alle dipendenze ha riguardato unicamente la componente a termine, riconducibile al mancato rinnovo dei contratti a termine nel secondo anno di crisi; essa in media conta ora 39.000 lavoratori, pari al 14,4% del totale alle dipendenze, un dato che tuttavia risulta il secondo più elevato del Centro - Nord. Di contro la componente "stabile" dell'occupazione, maggiormente protetta dagli ammortizzatori sociali quali la cassa integrazione, è aumentata di 1.000 unità (231.000) mantenendosi, tuttavia, di circa 5.000 unità al di sotto dei livelli raggiunti prima delle crisi.

Regione Umbria. Forze di lavoro per condizione per provincia e sesso. Anni 2008-2010

	Occupati			Persone in cerca di occupazione			Forze di lavoro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2010									
UMBRIA	211	155	366	11	15	26	222	170	392
Perugia	158	118	276	9	12	20	167	130	296
Terni	53	37	90	3	3	6	56	40	96
2009									
UMBRIA	210	156	366	10	16	26	221	172	392
Perugia	158	118	276	8	11	19	165	130	295
Terni	53	37	90	2	4	7	55	42	97
2008									
Umbria	213	163	376	7	12	19	220	175	395
Perugia	161	123	284	6	9	15	167	132	299
Terni	52	40	92	1	3	4	53	43	96

Fonte: Elaborazioni Regione Umbria - OML su dati ISTAT – RCFL

Regione Umbria. Principali indicatori per provincia e sesso. Anni 2008-2010

	Tasso di occupazione (15-64 anni)			Tasso di disoccupazione			Tasso di attività (15-64 anni)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2010									
UMBRIA	72,7	53,0	62,7	5,1	8,6	6,6	76,7	58,0	67,3
Perugia	73,0	54,4	63,6	5,3	8,9	6,9	77,2	59,7	68,4
Terni	71,8	48,9	60,2	4,5	7,7	5,9	75,3	53,0	64,0
2009									
UMBRIA	72,7	53,4	63,0	4,7	9,3	6,7	76,3	59,0	67,6
Perugia	73,1	54,9	64,0	4,8	8,8	6,5	76,8	60,3	68,5
Terni	71,5	49,1	60,2	4,5	10,6	7,1	75,0	55,1	64,9
2008									
Umbria	74,1	56,8	65,4	3,2	6,8	4,8	76,5	61,0	68,7
Perugia	75,3	57,8	66,6	3,5	6,9	5,0	78,0	62,2	70,1
Terni	70,3	53,9	62,0	2,6	6,5	4,3	72,2	57,7	64,8

Fonte: Elaborazioni Regione Umbria - OML su dati ISTAT – RCFL

A livello territoriale, infine, il numero di occupati di entrambi i sessi nel 2010 è rimasto invariato sia a Perugia (276.000) che a Terni (90.000); il tasso di occupazione è risultato in lieve contrazione solo nella provincia di Perugia (63,6%, - 0,4 punti) restando però ben superiore a quello di Terni (60,2%). Tuttavia, dato che a Terni si è registrata una contrazione delle forze di lavoro (96.000, -1.000) - che invece sono leggermente aumentate a Perugia (296.000, +1.000) - il numero delle persone in cerca di lavoro è aumentato a Perugia (20.000, +1.000) e calato a Terni (6.000, -1.000); pertanto la disoccupazione rilevata

dall'ISTAT è tornata ad essere più diffusa a Perugia (6,9%, +0,4 punti) che a Terni (5,9%, - 1,2 punti) a seguito della minor partecipazione attiva dei residenti in provincia di Terni (60% a fronte del 68,4% di Perugia), calata anche nel 2010. Si noti che dei 10.000 posti di lavoro persi dall'inizio della crisi l'80% si localizzano nella provincia di Perugia, dove il tasso di occupazione risulta calato di 3 punti a fronte dei 1,8 di Terni. Contemporaneamente i 2/3 dell'aumento della disoccupazione sono relativi a Perugia dove il corrispondente indicatore è cresciuto di 1,9 punti, 3 decimi in più che a Terni.

L'utilizzo della cassa integrazione nelle sue diverse tipologie nel 2010 è risultato superiore a quello già elevatissimo del 2009.

Infatti, se le ore autorizzate di CIGO (4.284.411) hanno registrato una flessione del 25,4%, per la forte contrazione registrata nei comparti dell'industria meccanica, metallurgica, chimica, tessile e dell'abbigliamento, che ha contrastato la crescita nella lavorazione di minerali non metalliferi e soprattutto nell'edilizia - flessione comunque inferiore di quella media del Paese (-40,7%) - quelle di CIGS (4.041.827) sono aumentate del 62,5% ed incidono ora per lo 0,8% del totale delle ore lavorabili (anche la CIGO incide per la stessa quota). L'incremento della CIGS, prodotto soprattutto dall'industria meccanica, dall'abbigliamento, dalla metallurgia e dall'impiantistica per l'edilizia, risulta comunque più contenuto di quello medio del Paese (+126,4%), così come inferiore è l'incidenza dei due ammortizzatori (la media nazionale è dell'1,4% per la CIGS e dell'1,0% per la CIGO).

Da tali stime risultano in media 1.981 le unità lavorative equivalenti a zero ore coinvolte nella CIGS e 2.100 quelle coinvolte nella CIGO.

Domande di ammortizzatori in deroga autorizzate dalla Regione Umbria nel corso del 2010 e del 2009

Autorizzato anno 2009			
	CIG in deroga	MOBILITA' in deroga	TOTALE
Domande	1.185	69	1.254
Lavoratori coinvolti	8.023	155	8.178
monte ore autorizzato	7.821.449	160.890	7.982.339
Risorse autorizzate (impegno massimo presunto)	76.806.631	1.579.940	78.386.571
Autorizzato anno 2010			
	CIG in deroga	MOBILITA' in deroga	TOTALE
Domande	1.752	173	1.925
Lavoratori coinvolti	10.734	226	10.960
monte ore autorizzato	10.615.436	225.023	10.840.459
Risorse autorizzate (impegno massimo presunto)	104.243.582	2.209.726	106.453.307

Fonte: Elaborazioni Regione Umbria - OML su dati Servizio Politiche attive del lavoro

Notevolmente aumentato nel 2010 anche il ricorso alla CIG in deroga. Sono state autorizzate dal Servizio Politiche attive del lavoro della Regione Umbria ben 1.752 richieste aziendali di CIG in deroga relative a 10.734 lavoratori, oltre a 173 richieste di mobilità in deroga per 226 lavoratori.

Complessivamente per la sola CIG in deroga è stato autorizzato un monte ore superiore a 10.615.000 (incluso le 233 estensioni concesse) con un impegno in caso di completo utilizzo di oltre 104 milioni di euro (a cui vanno aggiunti i 2,2 milioni relativi alla mobilità). Rispetto al 2009 il monte ore autorizzato risulta superiore di oltre 2,8 milioni in quanto è aumentato sia il numero di domande (+671) sia quello dei lavoratori interessati (2.782).

Come per il 2009 le risorse impegnate e le risorse necessarie differiscono sensibilmente; in base ai rendiconti presentati, ad utilizzare l'ammortizzatore sono poco meno di 7.200 lavoratori - i 2/3 di quelli autorizzati e circa i 3/4 di quelli di cui si dispone di un rendiconto – per un monte ore complessivo prossimo ai 2,8 milioni.

Sono 342 le domande di CIG in deroga autorizzate provenienti da aziende che operano nei servizi alle imprese; estremamente rilevante (315) anche il numero di richieste provenienti dalle costruzioni, dal comparto del tessile e dell'abbigliamento (302) – che nel 2009 e nella prima parte del 2010 era il più rappresentato - dal commercio (272) e dal metalmeccanico (269). La distribuzione per numero di lavoratori coinvolti sostanzialmente ricalca quella delle domande; tra i settori sopra elencati, sono solo il metalmeccanico e i servizi alle imprese ad avere un peso significativamente più elevato (rispettivamente 17,8% e 24,6% a fronte del 14% e del 17,8%) mentre risulta notevolmente più contenuto quello dell'edilizia (8,5% a fronte del 16,4%). E' significativo segnalare, infine, che il peso del tessile e dell'abbigliamento aumenta in maniera considerevole considerando l'utilizzo effettivo delle autorizzazioni concesse (20% dei lavoratori con almeno un'ora a fronte del 17,8% degli autorizzati).

Le donne sono 5.011, pari al 45,7% degli autorizzati, oltre un punto in più che nel 2009; la presenza femminile risulta molto più contenuta considerando solamente le autorizzazioni alla mobilità in deroga (33,6%). Rispetto al 2009 la presenza straniera, invece, risulta di circa 2 punti più contenuta (14%); essa differisce sensibilmente per i due ammortizzatori: è del 13,5% nel caso della cassa integrazione mentre è del 39,8% del caso della mobilità.

Oltre l'81% dei lavoratori coinvolti ha una qualifica operaia; a livello contrattuale il 77,7% ha un contratto a tempo indeterminato, il 5,3% ha un contratto a termine e il 16,9% uno di apprendistato, un'incidenza più contenuta di quella del 2009. Invece tra i soggetti in mobilità in deroga il 77,9% è un ex apprendista.

L'età media dei lavoratori risulta leggermente aumentata; circa il 40% ha meno di 35 anni, 5 punti in meno del 2009, mentre l'incidenza degli over 44 è salita dal 27% al 31%. Invece oltre l'86% dei beneficiari di mobilità in deroga ha meno di 35 anni.

Così come nel 2009 risulta estremamente contenuta la presenza di laureati (3,1%, 4,1% includendo anche i diplomi universitari); quasi la metà dei lavoratori ha al massimo la licenza media inferiore, i qualificati sono il 5,4% e i diplomati il 34,2%. Netamente diminuita rispetto al 2009, infine, la presenza di soggetti di cui non si conosce il titolo di studio, ne sono privi o ne possiedono uno non riconosciuto nel nostro Paese (6,5%); questo target, invece rappresenta quasi 1/4 della mobilità.

Relativamente alla dislocazione territoriale, infine, continua ad essere netta la prevalenza della provincia di Perugia, da cui proviene l'85,9% delle domande aziendali e in cui opera il 79,3% dei lavoratori. Tuttavia si rileva un aumento del peso di Terni soprattutto per quanto riguarda la provenienza dei lavoratori.

Gli scenari per il 2011 non appaiono così migliori di quelli sperimentati nel 2010. Le previsioni sul PIL indicano anche per quest'anno una crescita contenuta e l'utilizzo della cassa integrazione non dà segnali importati di attenuazione. Infatti, se nel primo quadrimestre dell'anno per la CIGO si è registrata una flessione del 24% rispetto all'analogo periodo del 2010 - comunque più contenuta di quella presente a livello nazionale (-47%) - l'utilizzo della CIGS - che più della CIGO indica le situazioni di crisi - fa registrare un aumento del 5%, quando invece a livello nazionale è risultato in contrazione (-16,4%). Relativamente alla deroga il numero di domande pervenute in Regione nei primi quattro mesi dell'anno supera le 1.400 unità e sono quasi 8.000 i lavoratori coinvolti.

1.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

Non compilabile in questo RAE.

1.6. Complementarietà con altri strumenti

La previsione strategica del perseguimento della sinergica con altri fondi e strumenti finanziari è contenuta in primo luogo all'interno del POR FSE 2007 2013. In particolare in ciascun Asse di riferimento sono inseriti due paragrafi denominati rispettivamente "Complementarietà" e "Sinergia con altri fondi e strumenti finanziari".

Il primo paragrafo ha lo scopo di garantire l'efficacia degli interventi programmati, permettendo il finanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo di azioni che rientrano nel campo di intervento del FESR, alla sola condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione ed ad essa direttamente collegate. Il ricorso alla complementarità, di cui all'articolo 34 del Reg. CE 1083/2006, integra le missioni dei vari Fondi ed è consentita nel limite massimo del 10% del contributo attribuito a ciascun Asse.

Il secondo paragrafo è finalizzato ad evitare la sovrapposizioni del finanziamento di medesime azioni con fondi diversi (FSE, FESR, FEP E FEASR) e dunque a demarcare il campo di intervento di ciascuno di essi.

In particolare è opportuno sottolineare che il PSR Umbria prevede la finanziabilità di interventi formativi a valere sull'Asse I Miglioramento della competitività dei settori agricoli e forestale. Sono pertanto esclusi dall'ambito di intervento del FSE, in quanto ricompresi nella Misura 1.1.1. del Programma di Sviluppo Rurale, gli interventi formativi rivolti agli operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale.

In relazione al FEP la linea di demarcazione rispetto all'operatività del FSE è data dai destinatari degli interventi formativi che per il primo sono rappresentati dagli operatori ittici.

Ulteriormente, all'interno del paragrafo 5.3.8 "Complementarità degli interventi" del POR Umbria FSE 2007 2013 si individua il Patto per lo Sviluppo dell'Umbria, sottoscritto in data 27 giugno 2002 tra Regione e soggetti istituzionali, economici e sociali, quale sede primaria di concertazione delle linee di indirizzo che guidano ed orientamento la politica di coesione regionale. Tali indirizzi confluiscono nelle azioni strategiche del Patto ed ad esse fanno da corollario i Documenti annuali di programmazione (DAP), da intendersi quale specificazione degli interventi, definizione della tempistica attuativa e verifica degli impegni assunti.

Le fasi in cui si articola il coordinamento sono la programmazione, l'implementazione, la sorveglianza, il monitoraggio e la valutazione.

Nel corso del 2010 il metodo strutturato di programmazione, rappresentato dal Patto per lo sviluppo dell'Umbria, in base al quale tutti i soggetti istituzionali, economici, sociali e culturali della Regione hanno contribuito ad affrontare le tematiche complesse dello sviluppo e della coesione sociale, è stato confermato da **"L'alleanza per lo sviluppo dell'Umbria"** con l'aggiunta di nuovi elementi quali, tra gli altri: 1) il passaggio da una concertazione "formale" a una discussione più mirata sulle cose da fare e sugli impegni concreti e misurabili, 2) l'utilizzo anche di strumenti di e-democracy per ascoltare e raccogliere le istanze delle singole imprese e dei cittadini, e 3) una maggiore focalizzazione rispetto al conseguimento dei risultati, sia a livello macro con l'utilizzo di studi sul posizionamento dell'Umbria e la sua

evoluzione nel tempo a partire dai diversi fenomeni economici e sociali, sia a livello micro sullo stato di realizzazione delle attività e dei reciproci impegni.

Considerato il nuovo modello di governance previsto dall'Alleanza, caratterizzato da una gestione flessibile dei tavoli secondo l'oggetto di interesse, gli organi attraverso cui si attua il coordinamento nelle varie fasi sono: il Tavolo Generale dell'Alleanza, i Tavoli Tematici e Settoriali, il Comitato dei Direttori regionali i Comitati di sorveglianza dei vari programmi operativi regionali (FSE, FESR e FEASR).

In particolare, il *Tavolo generale* rappresenta il massimo organo politico dell'Alleanza, ove si confrontano i progetti globali e le opzioni strategiche, nonché la sede di concertazione formale riservata ai soli atti di maggiore rilevanza; mentre i *tavoli tematici e settoriali* sono finalizzati al confronto, all'approfondimento e alla condivisione dei contenuti di specifici *temi*, quali:

- efficienza della pubblica amministrazione e semplificazione amministrativa,
- sviluppo economico, economia della conoscenza e green economy,
- sostenibilità e sviluppo del territorio,
- valorizzazione della risorsa Umbria,
- investimento sul capitale umano,
- salute e coesione sociale,

e specifici *settori*, quali al momento: credito, verde e costruzioni.

In termini programmatici e operativi la coesistenza del FSE e del FESR all'interno della stessa Direzione regionale consente ai due Fondi di operare in sinergia e raccordo verso gli obiettivi di sviluppo complessivi della Regione.

Come già descritto nel RAE 2008, l'AdG ha emanato bandi che hanno concretizzato il criterio dell'integrazione tra fondi comunitari (in particolare il bando finalizzato all'inserimento lavorativo di laureati e laureate disoccupati/e ed alla stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precarie, e il bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese).

Questa finalità di integrazione è stata mantenuta anche nella programmazione attuativa dei primi mesi del 2010. in particolare:

- il bando finalizzato al rafforzamento delle competenze delle risorse umane di imprese che hanno attivato gli ammortizzatori sociali in deroga interviene a sostegno dei processi aziendali di riconversione produttiva e di rilancio economico, finalizzati al potenziamento dei fattori di sviluppo economico e di competitività necessario per l'uscita dalla crisi;

- il bando sulle azioni di sostegno alla diffusione della cultura tecnico-scientifica sostiene la capacità di adattamento, innovazione e competitività dei lavoratori e degli attori economici del sistema;
- il bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area prevede che, successivamente all'ammissione dei progetti a finanziamento, potranno essere attivati interventi di formazione per gli operatori interessati, sulla base dell'analisi dei fabbisogni professionali realizzata nei progetti stessi;
- il bando finalizzato alla mobilità di portatori di idee imprenditoriali intende promuovere l'imprenditorialità e la capacità di apertura e l'internazionalizzazione del sistema economico regionale;
- i bandi riguardanti lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative, quello sul rafforzamento delle competenze di imprenditori, dirigenti e quadri, il bando a favore delle micro imprese in rete, e quelli per lo sviluppo dell'artigianato artistico e delle imprese innovative, si muovono congiuntamente verso l'obiettivo dell'aumento di competitività e del riposizionamento strategico del sistema produttivo ed economico regionale.

Inoltre nel corso del 2010 sono state attivate altre due linee di integrazione tra i Fondi che prevedono un intervento mirato e unitario verso gli stessi ambiti di intervento.

In primo luogo, come descritto ai paragrafi 2.1.1 e 2.2.1, FESR e FSE intervengono in maniera congiunta e integrata nel finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di prodotti integrati collettivi.

Successivamente all'ammissione dei progetti a finanziamento, saranno attivati interventi di formazione per operatori, commisurati al numero e ai profili professionali emersi dall'analisi dei fabbisogni riportata nei progetti stessi, determinando di conseguenza la realizzazione di progetti integrati in cui entrambi i Fondi convergono nell'attuazione degli obiettivi specifici previsti nel bando.

In secondo luogo, la convergenza dei Fondi sarà realizzata con riferimento ai Poli d'innovazione tecnologica.

I Poli di innovazione sono "Raggruppamenti di imprese indipendenti, start-up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di ricerca attivi in un particolare settore, e

destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo”.

Il Polo di innovazione è una struttura di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica piattaforma tecnologica, di un settore o di un comparto produttivo.

Il Polo è, altresì, una struttura finalizzata a mettere a disposizione:

- servizi ad alto valore aggiunto,
- infrastrutture per l'innovazione e la ricerca,
- piattaforme di cooperazione tecnica, testing e networking per progetti collaborativi.

Gli obiettivi primari del Polo sono:

- favorire l'ampliamento delle competenze delle imprese regionali attraverso la partecipazione ai processi di innovazione delle specifiche piattaforme tecnologiche in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari;
- recepire e interpretare le esigenze tecnologiche delle imprese;
- favorire la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti o servizi innovativi, nonché contribuire al trasferimento intersettoriale di conoscenza tecnologica;
- favorire l'investimento e l'utilizzo in comune di installazioni, attrezzature di laboratorio ed in generale infrastrutture di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione; nonché asset innovativi intangibili;
- favorire la mobilità del capitale umano tra imprese o tra sistema della ricerca ed imprese;
- favorire la partecipazione delle imprese alle comunità ed alle reti internazionali di ricerca scientifica ed industriale più avanzate;
- recepire e interpretare le esigenze formative delle imprese, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecnologiche e manageriali delle imprese associate al Polo;
- favorire l'ampliamento del numero dei ricercatori impegnati sulle piattaforme individuate;
- favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità;
- favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese associate al Polo;
- favorire l'attrazione di investimenti produttivi sul territorio regionale.

Attraverso uno specifico bando il FESR ha promosso la costituzione di quattro Poli di innovazione nei seguenti ambiti:

- efficienza energetica e fonti rinnovabili;
- materiali speciali e micro e nano tecnologie;
- meccanica avanzata e mecatronica;
- scienze della vita.

A integrazione delle risorse messe a disposizione del FESR, il FSE – in attuazione di uno degli obiettivi primari dei Poli, che è quello di favorire la mobilità del capitale umano tra imprese o tra sistema della ricerca ed imprese - ha previsto di finanziare assegni per realizzare specifici progetti di ricerca presso i Poli, il cui contenuto è in via di determinazione.

1.7. Modalità di sorveglianza

La sorveglianza del Programma Operativo è stata garantita secondo le modalità di seguito descritte.

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2010 la Regione Umbria ha convocato la seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2032 del 3/12/2007, in data 22/06/2010.

Nell'incontro sono stati affrontati tutti i temi collegati a specifici adempimenti regolamentari nonché quelli concordati con la Commissione Europea. Nello specifico:

- presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009;
- informativa sullo stato di avanzamento del POR al 31.3.2010;
- informativa sull'attuazione del programma di contrasto alla crisi economica;
- informativa sulle attività di valutazione;
- informativa sulle attività di comunicazione;
- informativa sul sistema di gestione e controllo;
- informativa in merito al Rapporto annuale di controllo dell'Autorità di Audit.

Sistema di gestione e controllo

Nel corso del 2010 è intervenuta l'adozione di alcune modifiche dei **sistemi di gestione e controllo** approvato dai Servizi della Commissione relativamente alle tre Autorità del PO FSE.

Per quanto riguarda l'Autorità di Gestione, sono stati adottati i seguenti atti integrativi delle procedure:

- DD n. 5417 del 17 giugno 2010 con la quale sono state approvate le metodologie applicate per l'estrazione del campione di operazioni PO FSE 2007-2013 da sottoporre a controllo in loco di primo livello;
- DD n. 8503 del 6 ottobre 2010 con la quale è stato istituito il Gruppo di Lavoro per i Controlli in loco (GLC) di cui al paragrafo 2.2 del Manuale dei controlli di primo livello;
- DD n. 9218 del 28 ottobre 2010 con la quale sono state adottate le check list per il rilascio del nulla osta allo schema di bando/provvedimento presentato dagli OOII ex art. 13 Reg. (CE) n. 1828/2006 e artt. 60 e 71 Reg. (CE) 1083/2006;
- DD n. 9220 del 28 ottobre 2010 con la quale sono state adottate le check list per l'acquisizione di beni e servizi in regime di appalto ex art. 13 Reg. (CE) n. 1828/2006 e artt. 60 e 71 Reg. (CE) 1083/2006.

L'Autorità di Certificazione con DD n. 9621 del 11/11/2010 ha approvato una versione aggiornata del Manuale delle procedure senza apportare significative modifiche al documento originario. Le novità riguardano principalmente l'attività di controllo delle attestazioni di spesa e l'attività di certificazione delle spese con il nuovo sistema informativo del FSE.

Infine l'Autorità di Audit ha adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 3360 del 15/04/2010, la procedura per la **valutazione della conformità dei sistemi di gestione e controllo adottati dagli Organismi Intermedi** come integrazione del "Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit della Regione Umbria". La procedura è stata realizzata sulla falsariga del documento della Commissione "Nota orientativa sull'attività di valutazione della conformità (a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006)" e contempla la valutazione dei documenti predisposti dagli OOII (piste di controllo, sistemi di gestione e controllo e documenti correlati) attraverso la compilazione di apposita check list, la stesura della relazione di valutazione e la formulazione del parere di conformità. Una volta che l'AdA abbia

espresso parere positivo, l'OI potrà presentare certificazioni di spesa senza che sia prevista alcuna forma di ulteriore assenso e/o approvazione da parte della Commissione.

Per quanto riguarda la **Strategia di Audit** approvata dalla Commissione con nota prot. n. 1025 del 5/02/2009, nel corso del 2010 sono state valutate eventuali modifiche ed integrazioni da formalizzare a inizio 2011. In particolare, visti i limiti emersi dall'esperienza della prima annualità di controllo, l'AdA ha elaborato una prima bozza descrittiva di un metodo di campionamento stratificato ragionato portata all'attenzione dell'IGRUE. L'obiettivo è di giungere ad una metodologia condivisa per piccole popolazioni di progetti che andrà ad integrare e non a sostituire l'attuale metodologia.

Nel periodo che va da luglio 2009 a giugno 2010 è proseguita l'attività di competenza dell'Autorità di Audit.

Nel secondo semestre 2009 sono stati svolti due audit di sistema: il primo, congiunto su AdG e AdC, concernente il Sistema Informativo SIRU e, il secondo, presso la Provincia di Terni. L'attività di controllo si è svolta in conformità con quanto previsto nella Strategia e nel Manuale dell'Autorità di Audit e si è realizzata mediante il confronto diretto con i soggetti interessati, previa valutazione della documentazione predisposta. L'attività di audit è stata realizzata attraverso la compilazione della check list, finalizzata alla verifica dell'efficienza dei sistemi di gestione e controllo del PO messi in atto dalle Autorità e dall'OI suddetti.

Il Rapporto Finale dell'audit congiunto AdG-AdC è stato redatto in data 25/06/2010 e si è concluso con un giudizio di regolarità in quanto, seppure con alcune raccomandazioni, è stata riscontrata l'esistenza di ragionevoli e sufficienti presupposti di garanzia per affermare che il Sistema informativo (SIRU) è funzionante nelle sue principali funzionalità e risponde ai requisiti previsti dai Regolamenti comunitari nn. 1083 e 1828 del 2006 e a quanto previsto nel documento descrittivo dei sistemi di gestione e controllo ex art. 71 del Reg. 1083/06.

Il Rapporto Finale sulla Provincia di Terni è stato redatto in data 30/04/2010, e anch'esso ha avuto esito regolare con alcune raccomandazioni. A seguito del controllo è stato possibile riscontrare l'esistenza di ragionevoli e sufficienti garanzie che i sistemi di gestione e controllo posti in essere dall'OI funzionano in modo adeguato, nel rispetto sostanziale delle normative comunitarie e nazionali e sono conformi a quanto descritto nel documento di gestione e controllo ex art. 71 Reg. 1083/06 redatto dall'AdG.

Nel corso del primo semestre 2010 l'AdA ha proceduto al controllo sulle operazioni. Conformemente alla metodologia descritta nella Strategia di Audit e nel Manuale delle Procedure, per la definizione del campione di operazioni dell'annualità 2009 si è ricorso all'applicazione della metodologia statistico – casuale basata sulla distribuzione di frequenza

di Poisson, ulteriormente corretta in virtù della numerosità della popolazione (677 progetti) inferiore alle 800 unità, definendo la numerosità campionaria finale di 56 operazioni.

In virtù delle considerazioni espresse nel Rapporto Annuale di Controllo 2009 e nel relativo Parere, si è ritenuto opportuno in via cautelativa assegnare un livello di affidabilità al Si.Ge.Co. "MEDIO/ALTO", nonostante gli esiti dei controlli di sistema effettuati nel II semestre 2009, e sopra descritti, attestassero il grado di elevata affidabilità del sistema.

Si è proceduto alla stratificazione del campione in base alla tipologia delle operazioni e all'estrazione casuale delle unità campionarie (singole operazioni), così come previsto dall'art. 17, par. 2 del Reg. 1828/2006. Sono così stati individuati 4 strati (voucher formativi; contributi all'assunzione; grandi progetti di importo superiore a Euro 500.000; altri progetti), ciascuno con ampiezza proporzionale alla numerosità di operazioni nella popolazione (rispettivamente di 36, 7, 1 e 12 progetti). L'importo di contributo pubblico controllato è risultato pari a Euro 1.494.707,59, pari al 9,9% della quota pubblica dichiarata alla Commissione Europea.

Tutte le tipologie di operazioni e le attività con progetti già avviati sono state campionate, garantendo una copertura uniforme sul PO, come illustrato nella seguente tabella, che ne illustra anche la suddivisione per soggetti. Delle operazioni di campionamento è stato redatto verbale in data 19/02/2010.

Composizione del campione casuale in termini di numerosità di operazioni, in funzione della stratificazione operata e dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione e controllo.

STRATI CAMPIONE	AdG	OI (Provincia di Perugia)	OI (Provincia di Terni)
Voucher	17	4	15
Contributi all'occupaz.	7	-	-
Progetti < 500.000 €	1	9	2
Progetti > 500.000 €	-	-	1

Il tasso di errore, determinato dall'unico progetto risultato, in parte, irregolare, si attesta sulla percentuale dello 0,05%. La somma corrispondente alla spesa irregolare rilevata dall'AdA è stata prontamente restituita dal beneficiario e sarà detratta, a cura dell'OI Provincia di Perugia, dalla prossima certificazione utile.

Per altri progetti gestiti dalla Provincia di Perugia (8 in tutto), è stata riscontrata una stessa criticità inerente aspetti amministrativi riguardanti l'attività dei nuclei di valutazione delle operazioni. Si precisa che tale criticità, di carattere sistematico e non sistemico per la sola ripetitività riscontrata, non inficia la regolarità della spesa afferente i progetti campionati, per cui i relativi controlli sono stati considerati conclusi mentre l'esito del follow-up relativo alla criticità di cui sopra è stato rimandato al successivo audit di sistema sulla Provincia, svolto

nel mese di novembre 2010, così da fornire una valutazione di merito migliore e stabilire le opportune correzioni da prescrivere.

Nel corso del secondo semestre 2010 sono stati svolti gli audit di sistema programmati su AdG, AdC e Provincia di Perugia.

L'audit presso AdG è stato svolto nel mese di ottobre. Il Rapporto Finale di Audit è stato redatto il 22 febbraio 2011 ed ha avuto esito parzialmente regolare in quanto, oltre ad alcune raccomandazioni, sono state formulate due prescrizioni che hanno dato luogo alla fase di follow up, come descritta dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit.

Le due prescrizioni attengono ai contenuti delle check list di controllo di primo livello (in particolare gli allegati C e D del Manuale AdG), ritenute dall'AdA troppo mirate ad aspetti formali piuttosto che di merito. Pertanto è stato prescritto di rivedere le suddette check list integrandole in termini più sostanziali. Nel corso dell'audit è stato verificato anche il funzionamento del sistema informativo che, salvo alcune raccomandazioni, ha dato esito positivo.

Nel mese di novembre 2010 è stato svolto l'audit presso la Provincia di Perugia. Il Rapporto Finale di Audit è stato redatto il 21 marzo 2011 ed ha avuto esito parzialmente regolare in quanto, oltre ad alcune raccomandazioni, sono state formulate due prescrizioni che hanno dato luogo alla fase di follow up. Una prima prescrizione attiene alla criticità rilevata nel corso degli audit sulle operazioni di cui si è detto sopra. In particolare è stato prescritto di esplicitare i compiti del Nucleo di Valutazione rivedendo, di conseguenza, le piste di controllo e il documento di descrizione del sistema di gestione e controllo. La seconda attiene all'esigenza, ormai improcrastinabile, di avviare quanto prima i controlli in loco non ancora attivati al momento del controllo. Il follow up è in corso.

Nel mese di novembre 2010 è stato effettuato l'audit di sistema nei confronti dell'AdC. Il relativo rapporto è in fase di stesura ma si può anticipare che avrà esito regolare in quanto è stato accertato che i sistemi di gestione e controllo messi in campo da tale Autorità funzionano in modo adeguato.

Infine in data 23 dicembre 2010 è stato presentato alla Commissione il **Rapporto Annuale di Controllo** ed il Parere Annuale per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 62, par. 1, lett. i) e ii) Regolamento (CE) n. 1083/2006. Nel Rapporto si attesta che l'AdA ha esaminato il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del POR FSE della Regione Umbria, per il periodo compreso tra il 1/07/2009 e il 30/06/2010 e ha dichiarato tali sistemi conformi alle disposizioni di cui agli articoli 58-62 del Regolamento 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del Regolamento 1828/2006 della Commissione, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa

la legittimità e regolarità delle transazioni collegate. Pertanto, è stato formulato un Parere annuale senza riserve seppure, tenuto conto degli esiti degli audit di sistema del secondo semestre, si è ritenuto di collocare l'affidabilità del complessivo sistema di gestione e controllo, in via cautelativa e ai soli fini del campionamento da effettuare nel 2011, su un livello MEDIO-ALTO. Così facendo, aumenta il numero dei campioni e di conseguenza il livello di garanzia offerto dai controlli sulle operazioni.

Con nota ricevuta tramite SFC 2007 in data 14 febbraio 2011, la Sezione Audit della DG Occupazione della Commissione ha comunicato l'accettazione del Rapporto e del Parere invitando, nel contempo, l'AdA a fornire alcuni chiarimenti. In seguito alla risposta inviata il 24/02/2011, il follow up è stato considerato concluso con e-mail del 25/02.

Sistema informativo e informatico

Nell'anno 2010 il SIRU ha subito numerosi adeguamenti e integrazioni per consentire la corretta gestione delle attività cofinanziate attraverso il POR FSE 2007-20013 attraverso un continuo processo di analisi e sviluppo rispetto:

- ai contenuti informativi delle banche dati implementate;
- ai meccanismi di acquisizione dati;
- all'interfaccia con il sistema di Monitoraggio Unico Nazionale (l'IGRUE);
- ai meccanismi di accesso al sistema da parte delle Autorità di Certificazione e di Audit della Regione Umbria;
- alla struttura tecnologica e di rete.

Di seguito è riportato l'elenco delle funzionalità introdotte e delle evoluzioni implementate:

ALLIEVI

La scheda Isfol di iscrizione all'intervento è stata integrata con dati relativi al coinvolgimento del destinatario in attività che si configurano come aiuti di stato e con dati relativi al coinvolgimento del destinatario in attività relative agli ammortizzatori sociali.

PROGETTI

In tale sezione del SIRU sono state implementate diverse funzionalità:

1. è stata realizzata una specifica sezione per la gestione delle attività nel caso il progetto sia relativo ad ammortizzatori sociali in deroga;
2. sono state inserite specifiche maschere per la registrazione delle check-list di gestione;

3. sono state completamente riviste le sezioni relative ai pagamenti della PA ed all'avanzamento, attestazione e certificazione della spesa, anche secondo le indicazioni dettate delle Autorità di Certificazione e di Audit del POR FSE 2007-2013;
4. sono state inserite specifiche sezioni per implementare la gestione delle attività di controllo di I° e II° livello effettuate dalle varie autorità interessate;
5. sono state implementate procedure per la gestione dei recuperi e un apposito registro Olaf;
6. in base a tali evoluzioni di fatto il SIRU è diventato lo strumento gestionale integrato delle tre Autorità del POR FSE 2007-2013.

AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

Questa sezione, denominata "CIG2010", è stata realizzata per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e la gestione delle politiche attive del lavoro in attuazione dell'accordo tra Stato, Regioni e Province autonome del 12/02/2009.

Essa consente la gestione delle seguenti attività:

- **ACQUISIZIONE DOMANDE DI CASSA INTEGRAZIONE.** Le imprese che richiedono la cassa integrazione inviano i dati attraverso un sistema informativo terzo on-line denominato SARE (Semplificazione Amministrativa in Rete), utilizzato in prima istanza nell'ambito del Sistema Informativo Lavoro della Regione Umbria (SIUL) per la gestione delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) tra Regione e Ministero del Lavoro secondo il paradigma della cooperazione applicativa e attraverso un nodo di interscambio denominato NCR. Il passaggio dei dati degli esami congiunti dal NCR all'applicativo CIG2010 avviene attraverso un servizio (web service) che permette la ricezione in tempo reale delle richieste di esame congiunto inviate dalle aziende attraverso i SARE provinciali e instradate periodicamente al nodo regionale, ai fini della successiva lavorazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Il NCR procede con cadenza giornaliera ad interrogare il web service inviando le informazioni aggiornate/aggiunte rispetto alla giornata precedente: a seguito dell'interrogazione, il web service procede al controllo delle informazioni ricevute (secondo una semantica concordata e racchiusa nel xsd del servizio) e, in caso di esito positivo, procede all'inserimento delle informazioni in apposito db mysql; in caso di esito negativo, il web service lancia una soap exception in risposta al mittente. Entrambe le tipologie di esiti (successo/fallimento) sono tracciate in file di log testuali giornalieri.

I dati trasferiti negli archivi MYsql sono poi resi fruibili all'utenza attraverso l'applicativo CIG2011, tramite aggancio Odbc delle tabelle Mysql al client Filemaker: la procedura

impostata prevede che i dati ricevuti siano copiati, attraverso procedura automatica utilizzabile dall'utenza, all'interno di CIG2010 per le successive lavorazioni, mantenendo pertanto inalterati i dati ricevuti dal NCR;

- ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AI CONSUNTIVI E PREVENTIVI DELLE ORE DI CIG. Con lo stesso meccanismo di acquisizione visto sopra per le domande di cassa integrazione vengono acquisite all'interno di CIG2010 le informazioni relative a quante ore di CIG hanno interessato ogni singolo lavoratore nel mese precedente e quante ore di CIG l'Azienda prevede interesseranno ogni singolo lavoratore nel mese successivo;
- GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA CASSA INTEGRAZIONE. CIG2010 consente al personale preposto della Regione Umbria di gestire integralmente (dalla fase istruttoria all'inoltro telematico delle necessarie comunicazioni dell'avvenuta autorizzazione all'INPS) l'intero iter di autorizzazione alla CIG per ogni impresa;
- GESTIONE DELLE ATTIVITA' OPERATE DAI CENTRI PER L'IMPIEGO PROVINCIALI (Cpl) DELLA REGIONE UMBRIA. Attraverso un meccanismo in terminal server (Citrix), che è lo stesso utilizzato dagli Organismi intermedi (Province di Perugia e Terni e Agenzia Umbria Ricerche), le anagrafiche dei dipendenti autorizzati alla CIG vengono rese disponibili all'interno dei Cpl delle Province di Perugia e Terni in modo da consentire lo svolgimento (e la registrazione) di tutte le attività di loro competenza nei confronti dei suddetti dipendenti.

All'interno del sistema sono stati implementati ulteriori meccanismi di controllo e di tracciabilità dell'inserimento dei dati.

Sistema degli standard professionali, formativi, di certificazione e riconoscimento dei crediti formativi

La Regione Umbria ha proceduto negli ultimi anni a sviluppare, nell'ambito di azioni di sistema finanziate con il FSE, una propria dotazione di risorse metodologiche e di esperienze concrete sul tema degli standard professionali, formativi, di certificazione e riconoscimento dei crediti formativi.

In data 29/11/2006 sono state approvate con DGR 2076 le "Linee di architettura del sistema regionale degli standard", primo riferimento metodologico di base per la costruzione del repertorio regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione.

Sulla base delle successive sperimentazioni, con la DGR 51 del 18/1/2010 è stata approvata la “Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”, che ha definito ed istituito il “quadro di insieme” del sistema degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione, visto come risorsa di medio termine delle politiche di istruzione, formazione e lavoro e – conseguentemente – riferimento dei relativi atti di programmazione.

Si è definito con la Direttiva un insieme organico di norme ed un percorso attuativo, tracciato nelle sue linee cardine, e si sono create le condizioni per costruire una forte relazione fra il sistema umbro ed i complessi processi di definizione del sistema nazionale degli standard, anche in relazione agli adempimenti che l'Italia deve rispettare nei confronti della Commissione europea.

La Direttiva è stata oggetto di concertazione e condivisione con le Amministrazioni provinciali di Perugia e di Terni, nell'ambito della quale si è convenuto di istituire un Tavolo tecnico, costituito dai Servizi Istruzione e Politiche attive del Lavoro della Regione Umbria e dalle Amministrazioni provinciali di Perugia e di Terni, per accompagnare e monitorare il processo di attuazione, così come definito nelle norme transitorie.

La Direttiva, inoltre, istituisce all'art. 1 comma 1 il Repertorio regionale dei profili professionali minimi e degli standard di competenza, definiti a seguito di consultazione concertativa con i diversi soggetti interessati, inteso come l'insieme delle rappresentazioni formali del lavoro adottate dalla Regione per i propri atti di programmazione. All'art. 4 comma 1 viene poi disposto l'aggiornamento del repertorio, attraverso inserimento, modifica o cancellazione degli standard, mediante specifici atti di Giunta.

Con la successiva Delibera della Giunta 168 dell'8/02/10 è stato quindi approvato il Repertorio con l'inserimento di 45 profili e sistemi di competenza operanti in settori importanti per l'economia ed il mercato del lavoro dell'Umbria. Si tratta di un insieme organico di riferimenti, sviluppati in totale applicazione dei criteri europei di trasparenza delle qualificazioni (EQF), a partire dalla messa a sistema delle sperimentazioni attuate negli ultimi anni dalla Regione e dalle Province, e ulteriormente arricchiti da un importante lavoro di integrazione fra Servizi regionali. Una specificità del sistema umbro è anche la progressiva riconduzione al repertorio generale anche delle professioni regolamentate dalla Regione (p.e. nei settori del turismo, dell'ambiente e dei servizi alla persona), rivolto a costituire un “luogo” che possa essere riferimento unitario per la progettazione dell'offerta formativa e dell'istituzione dei procedimenti di certificazione.

Inoltre è stata sperimentata la prima applicazione dei principali aspetti metodologici contenuti nella Direttiva relativamente alla progettazione di profili formativi e dei relativi percorsi

formativi nel Bando finalizzato al rafforzamento delle competenze delle risorse umane di imprese che hanno attivato gli ammortizzatori sociali in deroga. A tal fine è stato realizzato un seminario informativo con le agenzie formative per la presentazione dei progetti a valere sul suddetto Bando.

L'art. 8 comma 1 della Direttiva, "Norme transitorie", prevede che l'entrata in vigore del sistema degli standard avvenga, attraverso specifico atto di Giunta, entro dodici mesi dall'approvazione della Direttiva stessa, successivamente all'istituzione da parte della Regione delle condizioni informative, professionali e organizzative necessarie alla corretta applicazione della Direttiva.

In osservanza di tale disposizione, con Deliberazione di Giunta Regionale 93 del 31/1/2011, è stata disposta tale entrata in vigore, preceduta nel corso del 2010 da seminari tecnici informativi con le Amministrazioni provinciali di Perugia e di Terni e con il personale dei Servizi Istruzione e Politiche attive del lavoro, al fine di realizzare le condizioni necessarie alla corretta applicazione della Direttiva.

Come previsto poi al comma 3 dell'art. 8, è stata disposta l'entrata in vigore del Repertorio degli Standard di attestazione con DD 9486 dell'8/11/2010.

Sono inoltre stati sviluppati, sulla base delle indicazioni metodologiche individuate nella Direttiva, i dispositivi normativi specifici relativi alla certificazione delle competenze per l'Assessorato all'Agricoltura per la certificazione dell'operatore di fattoria didattica, che hanno consentito di realizzare un procedimento di certificazione, finalizzato al conseguimento dell'idoneità, che ha riguardato circa 100 operatori. Si è inteso in questo modo sperimentare ed attivare le risorse di metodo per rispondere alla sempre maggiori esigenze dei cittadini di messa in valore degli apprendimenti individuali comunque maturati (nei sistemi educativi, di istruzione e formazione, anche continua; nei contesti di lavoro; nelle attività di volontariato e di vita attiva), come condizione per una loro maggior spendibilità sul mercato del lavoro (occupabilità), per l'accesso a nuovi percorsi di formazione.

E' in corso di elaborazione e concertazione con il Servizio regionale competente e le parti sociali interessate il procedimento di certificazione/abilitazione della figura regolamentata dell'Acconciatore, che prevede la definizione del relativo standard di certificazione e del procedimento di certificazione finalizzato al rilascio dell'abilitazione.

Relativamente al tema del riconoscimento dei crediti, è stata data attuazione, nell'ambito del Diritto dovere all'istruzione e formazione, alla DGR 1429 del 3/09/2007 "Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti nella formazione professionale", con la quale la Regione ha definito le linee di gestione del procedimento di riconoscimento del valore degli

apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dagli individui, importante risorsa per l'individualizzazione dell'offerta formativa e la maggior garanzia di accesso al *lifelong learning*.

Si è svolta, inoltre, nel mese di settembre 2010, la sessione annuale di certificazione dell'unità di competenza "Esercitare le attività di assistenza al riconoscimento dei crediti formativi", con il conseguente aggiornamento dell'elenco aperto regionale delle certificazioni individuali rilasciate in esito al procedimento stesso.

Sistema di accreditamento

L'evoluzione del sistema di accreditamento si inserisce nell'ambito di un più ampio percorso di revisione di tutto il processo decisionale (dalla programmazione al controllo), e richiama la necessità di garantire una forte integrazione tra norme di programmazione e norme di accreditamento.

La semplificazione dell'architettura del sistema di accreditamento rappresenta la principale azione messa in campo, attraverso la determinazione di regole chiare e condivise. Nello specifico si è proceduto a mettere a punto una bozza di "Dispositivo di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi" che andrà a rappresentare la nuova normativa di riferimento contenente i principi generali, ambiti, destinatari e procedure per l'ottenimento dell'accREDITamento regionale, e un allegato tecnico nel quale vengono definiti i requisiti, articolati in criteri e indicatori che un organismo che intende accreditarsi deve possedere. Per ogni criterio vengono individuati i relativi indicatori, le evidenze oggettive, vale a dire i documenti che il soggetto deve possedere, le modalità di valutazione, a distanza e in audit (quando e se previsto), per l'ottenimento dell'accREDITamento e le indicazioni per le fasi successive di mantenimento.

Alcune delle più rilevanti riflessioni avanzate in merito alla revisione del sistema di accREDITamento, riguardano:

- la riduzione delle ordinarie macro-tipologie di accREDITamento a due sole fattispecie: i) diritto-dovere di istruzione e formazione e ii) *lifelong learning*;
- la creazione di una tipologia specifica ristretta, rivolta agli operatori interessati ad esercitare esclusivamente attività formativa in materia di sicurezza per le figure normate dal D.Lgs. n. 81/2008;
- la previsione di una specifica tipologia rivolta alle azioni in merito all'inclusione sociale;

- la creazione, per le istituzioni scolastiche e le Università, della condizione di assolvimento in principio di un insieme di requisiti già oggetto di controllo da parte di istituzioni pubbliche;
- la semplificazione della fase di prima richiesta di accreditamento, ricondotta alla sottoscrizione di una dichiarazione di atti di notorietà e certificazione, corredata dalla consegna in originale della documentazione relativa alle risorse professionali;
- l'adeguamento dei requisiti delle risorse professionali agli standard nazionali con la previsione di limiti nell'impegno temporale e nella possibilità di ricoprire più presidi di processo;
- la revisione delle modalità di accertamento della conformità ai requisiti dichiarati, attraverso la riduzione degli audit in campo (ricondotti al valore campionario del 10% dell'universo di riferimento), a fronte della istituzione – in regime sperimentale – dell'utilizzo delle informazioni derivate dalla gestione delle attività oggetto di finanziamento, prodotte a cura dei competenti Servizi regionali e provinciali;
- la conseguente introduzione della nuova fattispecie della sospensione, rivolta a consentire ai soggetti non conformi di agire i necessari processi di adeguamento, nei termini e secondo le modalità stabilite dalla Regione.

Sul piano dei criteri ed indicatori le proposte avanzate riguardano:

- la ridefinizione della sede corsuale con l'introduzione del concetto di *aggregazione ed esclusività* degli spazi e l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- l'inserimento del criterio D "*Efficacia/efficienza*" verificato in sede di mantenimento;
- l'inserimento del criterio E "*Capacità relazionali*" nel livello soglia attraverso la verifica dell'esistenza di una procedura di attivazione reti e di almeno una relazione formalizzata con protocollo, accordo, convenzione ecc. con ognuno dei sistemi del territorio regionale (sistema istituzionale, economico-produttivo, scolastico-formativo).

Il processo di revisione dell'architettura del nuovo sistema di accreditamento prevede la successiva fase di avvio della concertazione per la condivisione del nuovo sistema di accreditamento con i Servizi regionali interessati (Servizio Politiche attive del lavoro), Amministrazioni provinciali e Parti sociali.

Di seguito si procederà alla predisposizione della nuova modulistica e al formulario on-line a supporto della richiesta di accreditamento e mantenimento.

Per quanto attiene l'attività di gestione della procedura ordinaria e straordinaria di accreditamento il Servizio Istruzione della Regione è stato impegnato in:

- valutazione delle nuove domande di accreditamento/mantenimento e delle variazioni pervenute;
- attività amministrativa relativa alle domande di accreditamento, mantenimento, variazioni;
- attività amministrativa per la programmazione degli audit in loco e dei controlli a campione;
- realizzazione degli audit in loco e controlli a campione;
- assistenza tecnica: telefonica, via e-mail e consulenza personalizzata ai soggetti accreditati e/o accreditandi;
- gestione e aggiornamento del SIRU e del database dei soggetti accreditati;
- manutenzione e aggiornamento sito internet dell'accREDITAMENTO.

I dati relativi agli ultimi due anni dell'attuazione dell'accREDITAMENTO a regime regionale evidenziano un sostanziale assestamento dell'offerta formativa regionale. Ogni anno si riceve un numero di nuove domande di richiesta di accREDITAMENTO pari a 13-15 soggetti. Le richieste di ulteriori domande di accREDITAMENTO provenienti da soggetti già accreditati e sottoposti a revoca, perdita o esito negativo della prima domanda di accREDITAMENTO risultano in diminuzione nell'anno 2010 (13 contro 18 dell'anno precedente).

Al 31 dicembre 2010 gli enti di formazione accreditati risultano 115 (in diminuzione di 8 unità rispetto all'anno precedente). Si registrano, inoltre, altri 91 soggetti accreditati (anch'essi in diminuzione rispetto al 2009 di 4 unità) afferenti a diverse tipologie e settori di attività, di cui 56 sono soggetti privati (58,9%) e 35 sono soggetti pubblici (36,8%).

Per quanto riguarda il possesso della certificazione ISO 9001 nel settore EA 37 di tutti i soggetti accreditati, poco più della metà non risulta in possesso di tale certificazione (52,6% pari a 109 soggetti).

Con riferimento alle macrotipologie formative richieste, i 115 enti di formazione accreditati operano prevalentemente nell'area della formazione continua e permanente (97,4%) e nella formazione superiore (94,8%), se si considerano le due tipologie contemporaneamente gli enti di formazione accreditati risultano 107, pari al 93% del totale. Una parte meno numerosa è rappresentata dagli enti che si occupano anche dell'area della formazione iniziale, che sono 42 pari al 36,5% del totale. Infine, il 36,5% degli sono accreditati per tutte e tre le macrotipologie formative.

Per quanto attiene gli altri organismi, si può rilevare una loro maggiore concentrazione nelle attività formative relative alla formazione iniziale (48,4%), dovuta alla presenza degli Istituti scolastici.

Nell'anno 2010 la procedura di mantenimento dell'accreditamento è arrivata al quarto rinnovo per i soggetti che dal 2006 hanno mantenuto sempre l'accreditamento. Nel complesso 32 soggetti sono usciti dal sistema di accreditamento nell'anno 2010 contro i 30 dell'anno precedente, confermando il mantenimento dell'accreditamento quale strumento selettivo del sistema.

Il Servizio Istruzione ha inoltre proseguito le attività di ricerca a supporto del sistema di accreditamento.

In tale prospettiva è stata effettuata una rilevazione sull'universo degli organismi accreditati della Regione Umbria, rivolta specificatamente alle figure di responsabilità (legale rappresentante e/o direttori) per acquisire informazioni sui seguenti aspetti:

- quota di fatturato derivante dall'attività formativa;
- identificazione degli organismi *profit* e *no-profit*;
- tipologia di organismo (azienda, ente locale, associazione, istituto scolastico ecc.) secondo una classificazione descrittiva funzionale all'accreditamento utilizzata dall'ISFOL;
- eventuale definizione di una soglia minima/massima di "fatturato derivante da formazione", quale parametro per identificare un ente di formazione;
- identificazione degli enti *no profit* e *profit* per valutare in che termini tale requisito possa essere utilizzato;
- individuazione, sulla base della soglia definita, e di altri eventuali indicatori, degli enti di formazione esistenti e degli altri organismi;
- pubblicazione di elenchi distinti di organismi accreditati;
- verifica se tali informazioni, nella prospettiva della revisione dell'architettura del sistema di accreditamento, potessero essere considerate quale requisito di ingresso o premiante per l'accreditamento;
- predisposizione nella base delle informazioni relative alla tipologia di ente (associazione, scuola, ente locale ecc.) di una classificazione articolata delle tipologie degli organismi accreditati, utilizzabile in sede di preparazione di documenti, analisi strutturate, relazioni.

2. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'

2.1. ASSE I – ADATTABILITA'

2.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 1.997 di cui il 72% avviate (1.437).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (13.513) si sottolinea quanto segue:

- la tipologia di attività prevalente è la formazione per occupati (72%);
- quasi il 43% è rappresentato da donne;
- quasi il 20% è costituito da lavoratori autonomi, di cui oltre il 47% donne;
- è prevalente la classe di età 25-54 anni (87%) mentre i lavoratori over 55 sono il 7%;
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (istruzione secondaria superiore) con il 54% del totale.

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	235	12	12
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	444	382	280
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1.129	889	709
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	5	3	
Orientamento e consulenza e informazione	64	44	16
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	117	105	32
Non specificato	1		
TOTALE	1.997	1.437	1.051

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	232			
Formazione per occupati (o formazione continua)	16.180	9.699	3.807	7.712
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	3.250	2.527	1.502	2.106
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1		1
Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	17	8		
Orientamento e consulenza e informazione	153	140	55	61
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	2.009	1.138	418	622
Non specificato	27			
TOTALE	21.869	13.513	5.782	10.502

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	7.731	
	F	5.782	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	13.401	5.704
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2.628	1.239
	Disoccupati	65	50
	Persone inattive	13	6
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3	1
	Non specificato	34	22
Età	15-24 anni	679	247
	25-54 anni	11.762	5.132
	55-64 anni	952	362
	Diverso dai precedenti	120	41
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati	10	5
	Nessuna specifica/svantaggio	13.503	5.777
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.568	1.385
	ISCED 3	7.247	3.015
	ISCED 4	6	3
	ISCED 5 e 6	2.434	1.262
	ISCED nc	258	117

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ALLOGGIO	223	209	176
ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	1	1
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	269	239	149
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	74	69	61
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	12	10	8
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	12	10	6
ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	3	2	2
ASSISTENZA SANITARIA	60	57	49
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	50	46	41
ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	16	14	11
ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	19	19	17
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	108	103	93
ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	39	32	24
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	24	23	22
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	219	194	182
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	1	1	1
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	9	9	9
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	35	32	29
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	27	27	22
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	4	4	4
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	19	17	14
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	5	5	4
ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	2	2	1
ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	23	22	21
ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	30	29	24
ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	2	2	2

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	25	20	18
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	55	49	46
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	66	60	41
ATTIVITÀ EDITORIALI	26	22	20
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	51	50	50
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	63	57	47
ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	3	3	3
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	15	15	14
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	217	211	193
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	494	472	442
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	192	181	171
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	98	68	67
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	177	161	154
COSTRUZIONE DI EDIFICI	83	69	62
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	12	10	10
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	68	63	57
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	19	17	16
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	13	11	10
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	3	3	3
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	8	6	6
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	43	39	34
FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	2	2	2
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	20	19	17
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	113	102	94
FABBRICAZIONE DI MOBILI	47	45	42
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	18	18	18
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	5	4	4

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	160	148	138
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	10	8	6
GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	1	1	1
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	48	43	42
INDUSTRIA DEL TABACCO	1	1	1
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	18	18	16
INDUSTRIE ALIMENTARI	113	105	96
INDUSTRIE TESSILI	49	43	42
INGEGNERIA CIVILE	10	10	10
ISTRUZIONE	101	97	86
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	228	172	165
MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	33	30	24
METALLURGIA	41	40	39
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1	1	
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	146	134	120
PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	31	27	27
RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	12	10	6
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	20	20	20
RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	10	8	8
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	37	35	33
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	63	61	44
SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	2	2	2
SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	10	9	9
SERVIZI VETERINARI	5	5	5
SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	41	39	24
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	29	28	25
TELECOMUNICAZIONI	13	13	12

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
TRASPORTO AEREO	1	1	1
TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	1	1	
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	29	26	21
NON SPECIFICATA	826	756	647
TOTALE	5.312	4.847	4.284

Obiettivo specifico a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	235	12	12
Formazione per occupati (o formazione continua)	388	331	248
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1.129	889	709
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
Orientamento e consulenza e informazione	64	44	16
Non specificato	1		
TOTALE	1.818	1.277	986

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	232			
Formazione per occupati (o formazione continua)	15.230	9.381	3.741	7.515
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	3.250	2.527	1.502	2.106
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1		1
Orientamento e consulenza e informazione	153	140	55	61
Non specificato	27			
TOTALE	18.893	12.049	5.298	9.683

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	6.751	
	F	5.298	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	11.940	5.221
	<i>Lavoratori autonomi</i>	2.135	1.062
	Disoccupati	64	49
	Persone inattive	11	6
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione (partecipanti in attività formative esclusi orientamento e azioni di sistema)</i>	3	1
	Non specificato	34	22
Età	15-24 anni	643	230
	25-54 anni	10.500	4.705
	55-64 anni	808	327
	Diverso dai precedenti	98	36
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati	10	5
	Nessuna specifica/svantaggio	12.039	5.293
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.225	1.279
	ISCED 3	6.421	2.741
	ISCED 4	6	3
	ISCED 5 e 6	2.163	1.164
	ISCED nc	234	111

Imprese			
		Al 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ALLOGGIO	187	173	144
ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	1	1
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	198	168	96
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	66	61	56
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	11	9	7
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	12	10	6
ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	3	2	2

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ASSISTENZA SANITARIA	58	55	47
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	43	39	36
ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	16	14	11
ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	19	19	17
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	106	101	91
ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	33	26	18
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	24	23	22
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	187	162	156
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	1	1	1
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	7	7	7
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	31	28	25
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	27	27	22
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	4	4	4
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	18	16	13
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	5	5	4
ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	2	2	1
ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	19	18	17
ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	30	29	24
ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	2	2	2
ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	24	20	18
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	49	43	40
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	62	57	38
ATTIVITÀ EDITORIALI	22	18	16
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	29	28	28
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	60	54	44
ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	3	3	3

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	13	13	12
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	214	208	191
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	428	406	377
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	176	165	156
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	91	61	60
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	169	153	149
COSTRUZIONE DI EDIFICI	70	56	49
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	7	7	7
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	62	57	51
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	17	15	14
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	13	11	10
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	3	3	3
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	8	6	6
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	32	29	27
FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	2	2	2
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	17	16	15
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	95	85	78
FABBRICAZIONE DI MOBILI	35	34	34
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	17	17	17
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	5	4	4
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	139	130	121
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	10	8	6
GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	1	1	1
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	37	32	32
INDUSTRIA DEL TABACCO	1	1	1
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	18	18	16

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
INDUSTRIE ALIMENTARI	101	93	84
INDUSTRIE TESSILI	43	37	36
INGEGNERIA CIVILE	10	10	10
ISTRUZIONE	96	92	82
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	175	120	113
MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	31	28	22
METALLURGIA	33	32	32
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1	1	
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	133	121	108
PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	21	17	17
RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	11	9	6
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	17	17	17
RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	8	6	6
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	35	33	31
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	57	55	41
SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	2	2	2
SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	10	9	9
SERVIZI VETERINARI	5	5	5
SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	35	35	20
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	25	24	22
TELECOMUNICAZIONI	11	11	10
TRASPORTO AEREO	1	1	1
TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	1	1	
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	28	25	21
NON SPECIFICATA	668	601	542
TOTALE	4.597	4.148	3.693

Obiettivo specifico b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	16	16	16
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	61	59	28
TOTALE	77	75	44

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Formazione per occupati (o formazione continua)	138	118	16	117
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	884	616	210	327
TOTALE	1.022	734	226	444

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	508	
	F	226	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	733	225
	Lavoratori autonomi	248	70
	Disoccupati	1	1
	Persone inattive		
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		
	Non specificato		
Età	15-24 anni	18	7
	25-54 anni	632	203
	55-64 anni	75	15
	Diverso dai precedenti	9	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
	Nessuna specifica/svantaggio	734	226
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	181	48
	ISCED 3	430	133
	ISCED 4		

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
	ISCED 5 e 6	116	44
	ISCED nc	7	1

Imprese			
		Al 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ALLOGGIO	33	33	30
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	33	33	33
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3	3	3
ASSISTENZA SANITARIA	2	2	2
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	4	4	4
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	1	1	1
ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	3	3	3
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	21	21	15
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	1	1	1
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	2	2	2
ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	3	3	3
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	5	5	5
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	3	3	3
ATTIVITÀ EDITORIALI	3	3	3
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	10	10	10
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	2	2	2
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	2	2	2
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	1	1	
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	16	16	16
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	11	11	10
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	6	6	6
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	5	5	5
COSTRUZIONE DI EDIFICI	11	11	11

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	2	2	2
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	3	3	3
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	2	2	2
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	4	4	1
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	3	3	2
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	10	10	9
FABBRICAZIONE DI MOBILI	6	6	6
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	12	12	12
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	7	7	7
INDUSTRIE ALIMENTARI	8	8	8
INDUSTRIE TESSILI	2	2	2
ISTRUZIONE	2	2	2
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	46	46	46
MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	1	1	1
METALLURGIA	7	7	7
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	7	7	7
PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	4	4	4
RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	1	1	
RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	1	1	1
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	2	2	2
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	3	3	3
SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	2	2	2
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	3	3	2
TELECOMUNICAZIONI	1	1	1
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	1	1	
NON SPECIFICATA	64	64	50

Imprese			
		Al 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
TOTALE	385	385	352

Obiettivo specifico c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Operazioni			
		Al 31.12.2010	
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)	40	35	16
Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	5	3	
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	56	46	4
TOTALE	102	85	21

Destinatari				
		Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Formazione per occupati (o formazione continua)	812	200	50	80
Incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	17	8		
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	1.125	522	208	295
TOTALE	1.954	730	258	375

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	472	
	F	258	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	728	258
	Lavoratori autonomi	245	107
	Disoccupati		
	Persone inattive	2	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		
	Non specificato		

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Età	15-24 anni	18	10
	25-54 anni	630	224
	55-64 anni	69	20
	Diverso dai precedenti	13	4
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
	Nessuna specifica/svantaggio	730	258
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	162	58
	ISCED 3	396	141
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	155	54
	ISCED nc	17	5

Imprese			
		Al 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ALLOGGIO	3	3	2
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	38	38	20
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	5	5	2
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1	1	1
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	3	3	1
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	1	1	1
ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	3	3	3
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	11	11	11
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	1	1	1
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	2	2	2
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	1	1	1
ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	1	1	1
ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	1	0	0
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	1	1	1

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1	0	0
ATTIVITÀ EDITORIALI	1	1	1
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	12	12	12
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	1	1	1
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	2	2	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	50	50	49
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	5	5	5
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1	1	1
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	3	3	
COSTRUZIONE DI EDIFICI	2	2	2
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	3	1	1
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	3	3	3
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	7	6	6
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	8	7	7
FABBRICAZIONE DI MOBILI	6	5	2
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1	1	1
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	9	6	5
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	4	4	3
INDUSTRIE ALIMENTARI	4	4	4
INDUSTRIE TESSILI	4	4	4
ISTRUZIONE	3	3	2
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	7	6	6
MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	1	1	1
METALLURGIA	1	1	
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	6	6	5
PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	6	6	6

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	3	3	3
RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	1	1	1
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	3	3	
SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	4	2	2
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1	1	1
TELECOMUNICAZIONI	1	1	1
NON SPECIFICATA	94	91	55
TOTALE	330	314	239

Analisi qualitativa

a) Regione Umbria

ASSE I ADATTABILITÀ. AVVISO PUBBLICO PROGRAMMA SPECIALE DI CONTRASTO ALLA CRISI ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI IMPRENDITORI, DIRIGENTI E QUADRI FINALIZZATO AL RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DI SINGOLE IMPRESE IN CRISI O RAGGRUPPAMENTI DI ESSE (approvato con *Determinazione Dirigenziale 3 marzo 2010, n. 1702, successivamente modificato e prorogato con Determinazione Dirigenziale 31 marzo 2010, n. 2763 e Determinazione Dirigenziale 9 aprile 2010, n. 3135*).

L'avviso è stato pubblicato in data 24/03/2010 ed intende operare per il rafforzamento delle competenze del management di imprese singole o raggruppamenti di esse in difficoltà a seguito della crisi finanziaria generale sviluppatasi nel secondo semestre del 2008, al fine di agevolare il loro riposizionamento strategico nel mercato. Esso prevede l'erogazione di finanziamenti a favore di imprese "in crisi", sotto forma di voucher individuali dell'importo unitario di Euro 3.500, per l'acquisto di servizi di tutoraggio ed assistenza forniti da professionisti o società di consulenza iscritti all'interno di una short list regionale, formata a seguito dell'emanazione di apposito avviso pubblico, finalizzati al loro riposizionamento strategico.

Sono imprese “in crisi” quelle che hanno attivato gli ammortizzatori sociali (CIG in deroga o CIGS) successivamente all'1/09/2009 e per tutto il 2010. I servizi di tutoraggio ed assistenza sono rivolti al vertice dell'azienda (quadri, dirigenti, imprenditori ed amministratori).

Le risorse complessivamente messe a bando ammontano ad Euro 1.750.000 a valere sull'Asse Adattabilità. Le scadenze (prorogate dal DD 2763/2010) sono le seguenti:

- per le imprese che hanno attiva la CIG in deroga o la CIGS dopo il 1/09/2008: 7/05/2010;
- per le imprese che attiveranno la CIG in deroga o la CIGS nel 2010: 15/04/2010 – 31/05/2010.

Per le imprese di cui al punto 1) alla data di scadenza sono pervenuti 2 progetti e con DD 6210/2010 se ne è disposto il finanziamento per complessivi Euro 28.000. Per le imprese di cui al punto 2) alla data di scadenza sono pervenuti 3 progetti e con DD 7881/2010 se ne è disposto il finanziamento per complessivi Euro 31.500.

ASSE I ADATTABILITÀ, ASSE IV CAPITALE UMANO. AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DI MICRO IMPRESE IN RETE *(approvato con Determinazione Dirigenziale 3 marzo 2010, n. 1702, successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale 9 aprile 2010, n. 3133).*

Con questo avviso la Regione ha inteso rafforzare le competenze del vertice tecnico aziendale (imprenditori, amministratori, direttori tecnici con almeno qualifica di quadro) di “micro imprese” organizzate in “rete”, al fine di agevolarne il riposizionamento strategico sul mercato. Particolare attenzione viene riservata a interventi che sostengono l'evoluzione delle tecnologie, la sicurezza dei luoghi di lavoro e la diagnosi ed evoluzione del mercato. La rete deve essere costituita da almeno 10 micro imprese. Si qualifica “micro impresa” quella con meno di 10 occupati e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. E' prevista l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi di consulenza, studi di fattibilità, attività seminariale e informativa forniti da professionisti o società di consulenza iscritti all'interno di una short list regionale, formata a seguito dell'emanazione di apposito avviso pubblico. In particolare, nell'ambito dell'Asse Adattabilità è finanziabile la formazione in accompagnamento alle ristrutturazioni aziendali, al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative, allo sviluppo di settori innovativi (attività seminariale, informativa).

L'avviso è stato pubblicato in data 24/03/2010 e la scadenza fissata per il 17 maggio 2010. Le risorse messe a bando ammontano ad Euro 750.000 (l'Asse Adattabilità con Euro

500.000). Alla scadenza è pervenuto un solo progetto e con DD 6211/2010 se ne è disposto il finanziamento per complessivi Euro 6.500, di cui Euro 5.500 a valere sull'Asse Adattabilità.

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA DI PRODOTTI TEMATICI E PRODOTTI D'AREA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI COLLETTIVI *(approvato con Determinazione Dirigenziale 16 marzo 2010, n. 2200).*

L'avviso è finalizzato a contribuire all'incremento e alla destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la valorizzazione integrata delle risorse ambientali, culturali e delle produzioni tipiche dell'Umbria, in funzione di uno sviluppo economico sostenibile, a basso impatto ambientale e orientato alla qualità. Successivamente all'ammissione dei progetti a finanziamento, la Giunta regionale, tenuto conto delle regole del FSE, riferite soprattutto all'Asse Occupabilità (destinatari: disoccupati, inoccupati, lavoratori atipici, over 45) e all'Asse Adattabilità (destinatari: lavoratori occupati, imprenditori, dirigenti e quadri, lavoratori autonomi, liberi professionisti, lavoratori in CIGO), attiverà interventi di formazione per operatori, commisurati al numero e ai profili professionali emersi dall'analisi dei fabbisogni riportata nei progetti stessi. Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi al sostegno finanziario ammontano complessivamente ad Euro 43.000.000, di cui Euro 500.000 a valere sull'Asse Adattabilità e sull'Asse Occupabilità per gli interventi di formazione. Le rimanenti risorse riguardano principalmente il PAR-FAS 2007-2013, il PSR 2007-2013 ed il POR FESR 2007-2013.

ASSE I ADATTABILITÀ, ASSE II OCCUPABILITÀ, ASSE IV CAPITALE UMANO. BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE NELL'AMBITO DI SINGOLE IMPRESE INNOVATIVE O RAGGRUPPAMENTI DI ESSE DI CUI ALLA DD 1697 DEL 3/03/2010 *(approvato con Determinazione Dirigenziale 17 marzo 2010, n. 2226, successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale 9 aprile 2010, n. 3130).*

La finalità di questo avviso consiste nel mantenimento e sviluppo della competitività delle "imprese innovative" con unità produttiva localizzata in Umbria. Si qualifica "impresa innovativa" quella che ha realizzato negli ultimi 3 anni o che stia realizzando progetti di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, ovvero è in fase di start up in settori ad alta tecnologia, come ad esempio quelli del Distretto Tecnologico dell'Umbria. Esso si pone in continuità con la sperimentazione già avviata nell'ambito del primo "Bando Reti" emanato ad aprile 2008 a valere sulle risorse della programmazione comunitaria FSE 2007 2013.

Si promuovono e valorizzano interventi basati su una logica di aggregazione, sostenendo l'investimento nella formazione continua e offrendo opportunità di formazione e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori/lavoratrici in cerca di occupazione, anche nel settore della ricerca.

Possono presentare richiesta sia raggruppamenti di imprese che singole imprese innovative per il finanziamento di progetti integrati dell'importo massimo di Euro 100.000 in termini di contributo pubblico, che includono diverse tipologie di azioni: percorsi formativi per il vertice tecnico delle imprese, studi di fattibilità per l'introduzione di soluzioni innovative, assegni di ricerca, tirocini di formazione ed orientamento e percorsi integrati (formazione e esperienza lavorativa) per favorire l'inserimento in azienda di disoccupati/e, inoccupati, laureati, diplomati e non.

L'azione del bando è articolata in due interventi:

1. Intervento 1: "Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative o raggruppamenti di esse" (Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale umano);
2. Intervento 2: "Incentivi per l'inserimento occupazionale" (Asse Occupabilità).

Nell'ambito dell'intervento 1, le azioni finanziabili a valere sull'Asse Adattabilità sono:

- percorsi formativi di tipo non generico in favore di quadri, dirigenti, amministratori, imprenditori/imprenditrici, della durata massima di 80 ore, a supporto di progetti di innovazione tecnologica ed organizzativa. Il percorso formativo può prevedere, nell'ambito della durata massima di 80 ore, anche momenti di formazione extra-aziendale mediante visite guidate presso strutture esterne o altre esperienze analoghe;
- percorsi formativi, consulenze, tutoraggio, seminari a contenuto fortemente specialistico, a carattere non ordinario, dettagliatamente giustificati in relazione al contesto professionale di riferimento, rivolti a quadri, dirigenti, amministratori, imprenditori/imprenditrici delle imprese innovative, finanziati tramite voucher dell'ammontare massimo di Euro 2.000.

Le risorse disponibili ammontano a Euro 1.700.000, di cui Euro 350.000 nell'Asse Adattabilità.

Alla data di scadenza, fissata al 22/06/2010, sono pervenute 7 proposte progettuali, di cui 6 ammesse a valutazione. Con DD 7684/2010 sono stati approvati gli esiti della valutazione con il finanziamento di 6 progetti. Il finanziamento concesso ammonta a complessivi Euro 391.339,97, di cui Euro 61.528 a valere sull'Asse Adattabilità.

ASSE I ADATTABILITA', ASSE II OCCUPABILITA' BANDO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE RISORSE UMANE DI IMPRESE CHE HANNO ATTIVATO GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA DI CUI ALLA DD N. 1698 DEL 3/03/2010 (*approvato con Determinazione Dirigenziale 17 marzo 2010, n. 2228, successivamente prorogato con Determinazione Dirigenziale 12 aprile 2010, n. 3165*).

L'avviso è emanato in attuazione dell'Accordo Stato, Regioni e Province autonome del 12/02/2009 "*Interventi a sostegno del reddito e delle competenze*". Nello specifico gli interventi da finanziare sono volti sia a sostenere le competenze dei lavoratori sospesi dal lavoro ai fini del loro reinserimento lavorativo nel contesto aziendale di provenienza, sia a favorirne il reimpiego in diversi contesti lavorativi.

Il bando è altresì rivolto ai lavoratori in mobilità utilmente coinvolgibili nelle medesime attività formative, al fine di favorirne il reinserimento lavorativo nel contesto aziendale di riferimento o il reimpiego in diversi contesti lavorativi.

Esso è finalizzato alla selezione dei soggetti attuatori per la gestione di "Progetti Quadro", relativi ciascuno a raggruppamenti di lotti finanziari, inerenti l'erogazione di servizi a contenuto formativo e non formativo di politica attiva del lavoro, organizzati in attività settimanali (articolate in unità giornaliere), collegato alle zone territoriali ed ai comparti produttivi del lotto finanziario di riferimento.

Destinatari delle politiche attive del lavoro sono:

- i soggetti che beneficiano della CIG in deroga per l'anno 2010 sospesi dal lavoro a zero ore per periodi superiori alle 60 ore mensili con almeno una settimana intera di calendario a zero ore, dipendenti di imprese con una unità produttiva localizzata nel territorio della Regione Umbria;
- i soggetti che beneficiano della mobilità in deroga per l'anno 2010;
- i soggetti con contratto di lavoro a termine o parasubordinato non riconfermato nel 2010, qualora la capienza dell'aula lo consenta e comunque nel limite massimo di tre allievi ad aula.

Nell'ambito dell'Asse Adattabilità risultano finanziabili interventi formativi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori rivolte a soggetti in CIG in deroga a maggior durata di sospensione dal lavoro.

L'avviso è stato pubblicato in data 24/03/2010 e la scadenza è stata prorogata al 4 maggio 2010 con DD 3165 del 12/04/2010. Le risorse complessivamente messe a bando ammontano a Euro 5.130.000, di cui Euro 4.330.000 a valere sull'Asse Adattabilità.

Alla scadenza sono state presentate 13 proposte progettuali. Gli esiti della valutazione sono stati approvati con DD 5819 del 30/06/2010 e pubblicati nel S.O. n. 2 al BURU n. 32 14/07/2010. Sono stati ammessi a finanziamento complessivamente 6 progetti con un impegno finanziario pari all'intero importo stanziato da bando, di Euro 5.130.000. Le attività sono state avviate da parte dei soggetti attuatori a decorrere dal 15/09/2010. I progetti sono attualmente in fase di attuazione.

ASSE I ADATTABILITA', ASSE II OCCUPABILITA'. BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI BORSA LAVORO DA PARTE DI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA A ZERO ORE E IN MOBILITÀ INDENNIZZATA PER LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ INTEGRATIVE PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI PERUGIA (*approvato con Determinazione Dirigenziale 19 novembre 2010, n. 9862*).

L'avviso regionale ha inteso consentire ai lavoratori e alle lavoratrici in mobilità indennizzata o in cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore, espulsi o temporaneamente sospesi dal lavoro, di svolgere un'attività integrativa di rilevanza sociale, beneficiando di una borsa lavoro aggiuntiva rispetto a quanto garantito dall'ammortizzatore sociale. L'attività consiste in un'esperienza di lavoro e contestuale formazione in accompagnamento da svolgere presso gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Perugia quali soggetti ospitanti. Destinatari dell'intervento sono lavoratori/lavoratrici in mobilità indennizzata o in cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore.

Sono finanziabili un totale di 22 borse lavoro della durata di mesi 12 per un importo di Euro 500 lordi mensili, cumulabili con l'ammortizzatore in godimento. Le borse lavoro finanziabili riguardano due tipologie di esperienza lavorativa:

- a) 14 per mansioni riferibili alla figura professionale di assistente giudiziario del contratto applicato dal soggetto ospitante, con requisito di accesso di diploma di scuola media superiore;
- b) 8 per mansioni riferibili alla figura professionale di operatore giudiziario del contratto applicato dal soggetto ospitante, con requisito di accesso di diploma di scuola media inferiore.

Per entrambe le tipologie, la metà delle borse è destinata ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore e finanziata a valere sull'Asse Adattabilità con Euro 66.000 (le risorse complessivamente messe a bando ammontano a Euro 132.000).

Alla scadenza del 21/12/2010 sono pervenute 30 richieste di borsa lavoro, di cui nessuna è risultata ammissibile al finanziamento a valere sull'Asse Adattabilità per mancanza dei requisiti richiesti da bando.

Con Delibera di Giunta Regionale 94 del 2011 è stata disposta la riproposizione con modifiche del bando in argomento. In particolare è stato disposto:

- il numero massimo di borse lavoro finanziabili è pari a 16;
- la nuova dotazione finanziaria complessiva ammonta ad Euro 96.000, di cui Euro 66.000 a valere sull'Asse Adattabilità ed Euro 30.000 a valere sull'Asse Occupabilità del POR FSE 2007-2013.

La ripubblicazione del bando in argomento avverrà nel 2011.

2.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2010 non si evidenziano specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

2.2. ASSE II – OCCUPABILITÀ

2.2.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II - Occupabilità vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 1.264 di cui il 56% avviate (707).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (3.351) si sottolinea quanto segue:

- la tipologia di attività prevalente è la formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (48%);
- le donne rappresentano poco più del 62% dei destinatari;
- prevalente è la categoria dei disoccupati (76%) seguita dagli inattivi (18%);
- la distribuzione per età vede anche in questo Asse prevalere le persone da 25 a 54 anni, con il 69% del totale;
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 5-6 (istruzione universitaria) per un valore del 43% circa.

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	16	7	4
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	183	20	20
Altri contributi all'occupazione	45	36	
Analisi socioeconomiche	1		
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
Borse di lavoro	55	46	11
Creazione e sviluppo reti/partenariati	1		
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	18	18	16
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	368	283	277

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)	6	6	
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	33	33	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	75	72	47
Incentivi alla trasformazione di forme di lavoro atipico	385	130	
Incentivi alle imprese per l'occupazione - incentivazione del tempo parziale	10		
Orientamento e consulenza e informazione	4	2	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	45	39	13
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
Tirocini	17	13	13
TOTALE	1.264	707	403

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	424	32	25	15
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	183			122
Altri contributi all'occupazione	87	44	30	201
Analisi socioeconomiche	1			
Borse di lavoro	1.268	339	210	1.095
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	235	227	60	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1.595	1.108	782	
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	15	11	2	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1.141	958	564	500
Incentivi alla trasformazione di forme di lavoro atipico	981	16	12	
Incentivi alle imprese per l'occupazione - incentivazione del tempo parziale	12			
Orientamento e consulenza e informazione	18	16	11	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	705	303	184	215

Destinatari				
		Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Tirocini	345	297	202	295
TOTALE	7.010	3.351	2.082	2.443

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari				
		Al 31.12.2010		
Destinatari avviati		TOT	DONNE	
Genere	M	1.269		
	F	2.082		
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	167	102	
	Lavoratori autonomi	20	9	
	Disoccupati	2.540	1.641	
	Persone inattive	612	322	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	417	225	
	Non specificato	32	17	
Età	15-24 anni	1.014	487	
	25-54 anni	2.296	1.574	
	55-64 anni	38	19	
	Diverso dai precedenti	3	2	
Gruppi vulnerabili	Minoranze			
	Migranti	19	2	
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)			
	Persone disabili			
	Altri soggetti svantaggiati			
	Nessuna specifica/svantaggio	3.332	2.080	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	441	204	
	ISCED 3	1.376	854	
	ISCED 4			
	ISCED 5 e 6	1.440	968	
	ISCED nc	94	56	

Imprese			
		Al 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ALLOGGIO	19	19	15
ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1		

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	4	2	1
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3	3	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	5	5	2
ASSISTENZA SANITARIA	2	2	2
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	13	3	2
ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	1		
ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	5	5	5
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	14	13	7
ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	3	1	
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	3	3	3
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	9	6	6
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	10	9	0
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	5	5	4
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	7	5	2
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	5	5	
ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	2	2	
ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	1	1	
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	12	2	1
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	10	4	1
ATTIVITÀ EDITORIALI	7	7	7
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	1	
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	9	2	1
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	1	1	
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	7	7	3
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	31	16	16
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	11	4	4

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	5	1	
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	3		
COSTRUZIONE DI EDIFICI	9	7	7
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1		
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	1		
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	5	1	1
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	3	3	1
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	2	2	2
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	8	5	5
FABBRICAZIONE DI MOBILI	10	7	4
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	2	1	1
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	9	7	6
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	11	8	
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	1	1	1
INDUSTRIE ALIMENTARI	11	8	8
INGEGNERIA CIVILE	1		
ISTRUZIONE	24	13	10
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	14	13	13
METALLURGIA	1		
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1		
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	6	5	4
PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	3	2	2
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	3	3	
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	6	4	2
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	6	1	1
SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	2	1	1

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	5	1	1
TELECOMUNICAZIONI	2	1	
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	1		
NON SPECIFICATA	130	94	60
TOTALE	487	322	212

Obiettivo specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	16	7	4
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
Creazione e sviluppo reti/partenariati	1		
TOTALE	18	8	5

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	424	32	25	15
TOTALE	424	32	25	15

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	7	
	F	25	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	32	25
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati		
	Persone inattive		
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari			
		AI 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
	Non specificato		
Età	15-24 anni		
	25-54 anni	31	24
	55-64 anni		
	Diverso dai precedenti	1	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
	Nessuna specifica/svantaggio	32	25
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3	4	1
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	27	23
	ISCED nc	1	1

Imprese			
		AI 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	2	2	1
TOTALE	2	2	1

Obiettivo specifico e) Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro dell'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

Operazioni			
		AI 31.12.2010	
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	183	20	20
Altri contributi all'occupazione	45	36	
Analisi socioeconomiche	1		
Borse di lavoro	54	46	11
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	18	18	16

Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	158	115	113
Formazione per occupati (o formazione continua)	6	6	
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	33	33	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	74	71	47
Incentivi alla trasformazione di forme di lavoro atipico	385	130	
Incentivi alle imprese per l'occupazione - incentivazione del tempo parziale	10		
Orientamento e consulenza e informazione	3	2	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	45	39	13
Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1
Tirocini	17	13	13
TOTALE	1.033	530	234

Destinatari				
TIPOLOGIA	Al 31.12.2010			
	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	183			
Altri contributi all'occupazione	87	44	30	
Analisi socioeconomiche	1			
Borse di lavoro	1.253	326	197	122
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	235	227	60	201
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	479	334	10	333
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	15	11	2	
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1.126	943	549	491
Incentivi alla trasformazione di forme di lavoro atipico	981	16	12	
Incentivi alle imprese per l'occupazione - incentivazione del tempo parziale	12			
Orientamento e consulenza e informazione	18	16	11	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	705	303	184	215
Tirocini	345	297	202	295
TOTALE	5.440	2.517	1.257	1.657

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	1260	
	F	1.257	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	106	48
	<i>Lavoratori autonomi</i>	17	6
	Disoccupati	1.916	1.018
	Persone inattive	464	175
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	297	106
	<i>Non specificato</i>	31	16
Età	15-24 anni	819	292
	25-54 anni	1.667	954
	55-64 anni	29	10
	Diverso dai precedenti	2	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	17	
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
	Nessuna specifica/svantaggio	2500	1.257
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	334	97
	ISCED 3	895	378
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.208	740
	ISCED nc	80	42

Imprese			
		Al 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ALLOGGIO	19	19	15
ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	0	0
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	4	2	1
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	3	3	
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	3	3	1
ASSISTENZA SANITARIA	1	1	1
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	11	1	
ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	1		
ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	5	5	5

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	14	13	7
ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	3	1	
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	3	3	3
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	8	5	5
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	10	9	
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	5	5	4
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	6	4	1
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	5	5	
ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	2	2	
ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	1	1	
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	12	2	1
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	9	3	
ATTIVITÀ EDITORIALI	5	5	5
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	1	
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	9	2	1
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	1	1	
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	7	7	3
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	30	15	15
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	9	2	2
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	5	1	
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	3		
COSTRUZIONE DI EDIFICI	9	7	7
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1		
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	1		
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	5	1	1

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	3	3	1
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONOMICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	2	2	2
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	8	5	5
FABBRICAZIONE DI MOBILI	10	7	4
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	2	1	1
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	9	7	6
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	11	8	
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	1	1	1
INDUSTRIE ALIMENTARI	10	7	7
INGEGNERIA CIVILE	1		
ISTRUZIONE	24	13	10
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	14	13	13
METALLURGIA	1		
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1		
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	5	4	3
PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	3	2	2
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	3	3	
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	6	4	2
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	5		
SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	2	1	1
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	5	1	1
TELECOMUNICAZIONI	2	1	
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	1		
NON SPECIFICATA	126	91	58
TOTALE	467	303	195

Obiettivo specifico f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Borse di lavoro	1		
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	210	168	164
Formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	
Orientamento e consulenza e informazione	1		
TOTALE	213	169	164

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Borse di lavoro	15	13	13	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1.116	774	772	762
Formazione post obbligo formativo e post diploma	15	15	15	9
TOTALE	1.146	802	800	771

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	2	
	F	800	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	29	29
	Lavoratori autonomi	3	3
	Disoccupati	624	623
	Persone inattive	148	147
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	120	119
	Non specificato	1	1
Età	15-24 anni	195	195
	25-54 anni	598	596
	55-64 anni	9	9
	Diverso dai precedenti		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	2	2
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		

	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
	Nessuna specifica/svantaggio	800	798
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	107	107
	ISCED 3	477	475
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	205	205
	ISCED nc	13	13

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ASSISTENZA SANITARIA	1	1	1
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	2	2	2
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	1	1	1
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	1	1	1
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1	1	1
ATTIVITÀ EDITORIALI	2	2	2
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	1	1	1
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2	2	2
INDUSTRIE ALIMENTARI	1	1	1
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	1	1	1
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	1	1	1
NON SPECIFICATA	4	3	2
TOTALE	18	17	16

Analisi qualitativa

a) Regione Umbria

ASSE II OCCUPABILITÀ - L.R. N. 11/2003. BANDO PER LA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI PRECARI/E *(approvato con Determinazione Dirigenziale 9 marzo 2010, n. 1859, successivamente modificato e prorogato con Determinazione Dirigenziale 12 aprile 2010, n. 3164).*

La stabilizzazione di rapporti di lavoro precario costituisce una ulteriore priorità perseguita

dalla Regione Umbria. L'avviso, in coerenza con la Strategia Europea per l'Occupazione, con il quadro programmatico regionale e con gli obiettivi identificati nel POR FSE 2007-2013, intende:

- sostenere il superamento dei fenomeni di precarietà nei rapporti di lavoro attraverso la stabilizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precari/e;
- sostenere l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre la disparità di genere.

Sono finanziabili incentivi a imprese e soggetti assimilati con almeno una unità produttiva localizzata in Umbria che stabilizzino lavoratori e lavoratrici precari, di cui almeno il 50% donne, con contratti a progetto, contratti di inserimento, contratti a tempo determinato, contratti di collaborazione occasionale, contratti di associazioni in partecipazione, contratti di somministrazione in corso.

Per ciascuna stabilizzazione (assunzione del lavoratore precario con contratto a tempo indeterminato pieno o part-time) l'impresa beneficia di un incentivo pari a Euro 6.000.

La scadenza è stata fissata il 6/05/2010 e la dotazione finanziaria ammonta a Euro 1.000.000, di cui Euro 500.000 a valere sull'Asse Occupabilità e Euro 500.000 a valere sulla L.R. 11/2003.

Al fine di finanziare tutte le domande giudicate ammissibili, con le DGR 1081 del 26/07/2010 e 1667 del 22/11/2010 è stata incrementata la dotazione finanziaria per un importo pari a Euro 2.400.000, di cui Euro 1.500.000 a valere sull'Asse Occupabilità del POR FSE 2007-2013 ed Euro 900.000 a valere sulla L.R. n. 11/2003.

La dotazione complessiva è stata pertanto di Euro 3.400.000, di cui Euro 2.000.000 a valere sull'Asse Occupabilità del POR FSE 2007-2013 ed Euro 1.400.000 a valere sulla L.R. n. 11/2003.

Alla data di scadenza sono pervenute 217 domande di finanziamento, inerenti la stabilizzazione di 578 lavoratori di cui 243 donne. Con le DD 7352 del 25/08/2010 e 11031 del 20/12/2010 sono stati approvati due elenchi di domande ammesse a finanziamento.

Sono state finanziate complessivamente 202 domande per complessivi Euro 3.125.366,63. Nel corso del 2011 è stato approvato un terzo elenco di domande ammesse a finanziamento.

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI VOLTI ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA DI PRODOTTI TEMATICI E PRODOTTI D'AREA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI COLLETTIVI (*approvato con Determinazione Dirigenziale 16 marzo 2010, n. 2200*).

L'avviso promuove iniziative che si avvalgono di risorse multiasse. Per la sua descrizione si rimanda pertanto alla trattazione che ne è stata fatta nell'Asse Adattabilità. Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti ammessi al sostegno finanziario ammontano complessivamente a Euro 43.000.000 di cui Euro 500.000 a valere sull'Asse Adattabilità e sull'Asse Occupabilità.

ASSE I ADATTABILITÀ, ASSE II OCCUPABILITÀ, ASSE IV CAPITALE UMANO. BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE NELL'AMBITO DI SINGOLE IMPRESE INNOVATIVE O RAGGRUPPAMENTI DI ESSE DI CUI ALLA DD 1697 DEL 3/03/2010 (*approvato con Determinazione Dirigenziale 17 marzo 2010, n. 2226, successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale 9 aprile 2010, n. 3130*).

L'avviso, pubblicato in data 24/03/2010, promuove iniziative che si avvalgono di risorse multiasse. Per la sua descrizione si rimanda pertanto alla trattazione che ne è stata fatta nell'Asse Adattabilità. Si ricorda qui che l'azione del bando è articolata in due interventi:

1. Intervento 1: "Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative o raggruppamenti di esse" (Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale umano);
2. Intervento 2: "Incentivi per l'inserimento occupazionale" (Asse Occupabilità).

Per quanto riguarda le azioni finanziabili a valere sull'Asse Occupabilità, nell'ambito dell'Intervento 1 sono:

- tirocini formativi e di orientamento della durata di 6 mesi, da svolgersi presso le imprese aderenti al progetto nel rispetto di quanto disposto dalla normativa di riferimento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e D.M. 25 marzo 1998, n. 142, rivolti a disoccupati/e, inoccupati/e residenti o domiciliati in Umbria che hanno assolto l'obbligo scolastico. E' prevista l'erogazione mensile a favore di ciascun beneficiario di una borsa lavoro pari ad Euro 800 lordi;
- percorsi integrati della durata di 6 mesi articolati in un mese di formazione teorica anche non continuativa (120 ore) e 5 mesi di esperienza lavorativa da svolgersi presso le imprese aderenti al progetto, rivolti a diplomati/e, disoccupati/e, inoccupati/e residenti o domiciliati in Umbria. E' prevista l'erogazione mensile a favore di ciascun beneficiario di una borsa lavoro pari ad Euro 800 lordi.

L'Intervento 2 è finanziato nell'ambito dell'Asse Occupabilità. Tale intervento sostiene l'inserimento occupazionale tramite la concessione, a favore della struttura che assume, di incentivi economici di Euro 7.500 per ciascuna assunzione a tempo indeterminato dei destinatari delle azioni dell'Intervento 1 a favore disoccupati/e, inoccupati, laureati, diplomati e non.

Delle risorse complessivamente rese disponibili per il bando (Euro 1.700.000) sono stanziati Euro 1.000.000 a valere sull'Asse Occupabilità (Euro 800.000 per l'Intervento 1 e Euro 200.000 per l'Intervento 2). Sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti per complessivi Euro 391.339,97, di cui Euro 199.164 a valere sull'Asse Occupabilità.

ASSE II OCCUPABILITA'. BANDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E TRADIZIONALE" di cui alla DD 1270 DEL 18/02/2010 *(approvato con Determinazione Dirigenziale 17 marzo 2010, n. 2227, successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale 9 aprile 2010, n. 3131).*

A fronte dell'attuale complessa situazione economico-finanziaria appare ancora più forte l'esigenza di sviluppare interventi volti al mantenimento e allo sviluppo del tessuto produttivo regionale, in particolare laddove questo presenta caratteristiche di espressione della tradizione e della storia regionale. Il bando è finalizzato al finanziamento di un percorso integrato, costituito da una prima parte di formazione, seguita dall'espletamento di un'esperienza lavorativa da svolgere presso imprese operanti nel territorio regionale nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale umbro per favorire, in tali contesti, l'inserimento lavorativo di disoccupati e inoccupati, residenti in Umbria. Al termine dell'esperienza lavorativa è prevista la possibilità per l'impresa ospitante di assumere il beneficiario della stessa, ovvero da parte di quest'ultimo di avviare un'attività in proprio beneficiando di un incentivo economico.

Sono finanziabili con il presente bando le seguenti tipologie di interventi:

- a) "Percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze teoriche nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale". L'intervento ha lo scopo di trasferire ai beneficiari della formazione le nozioni fondamentali legate allo svolgimento di un'attività lavorativa quali, a titolo esemplificativo, la salute, la sicurezza e la prevenzione sui luoghi di lavoro, la legislazione del lavoro, la contrattualistica, l'organizzazione aziendale, l'avvio di impresa. Tali tematiche sono sviluppate avendo riguardo alle peculiarità connesse al settore dell'artigianato artistico e tradizionale;
- b) "Esperienza lavorativa (work experience) per disoccupati/e e inoccupati/e da realizzare presso imprese operanti nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale". L'intervento ha

lo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze tecniche e professionali nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale assicurando il trasferimento delle stesse;

- c) "Incentivi alle imprese operanti nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale per l'inserimento occupazionale di disoccupati/e ed inoccupati/e che hanno concluso l'esperienza lavorativa (work experience)". L'intervento ha lo scopo di favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati/e ed inoccupati/e dopo aver acquisito le competenze tecniche specifiche del settore nell'ambito del quale è stata svolta l'esperienza lavorativa (work experience);
- d) "Incentivi per la creazione d'impresa nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale a favore dei soggetti disoccupati/e ed inoccupati/e che hanno concluso l'esperienza lavorativa (work experience)". L'intervento ha lo scopo di incentivare la creazione di impresa e il ricambio generazionale nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale dell'Umbria.

Destinatari dei percorsi formativi e delle work experience sono disoccupati/e e inoccupati/e ai sensi del Decreto Legislativo 181/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, residenti in Umbria. Possono richiedere l'incentivo le imprese iscritte presso le Camere di Commercio di Perugia e di Terni, aventi sede legale ed operativa nella Regione Umbria, e rientranti nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale, che assumono a tempo indeterminato soggetti che hanno concluso l'esperienza lavorativa (work experience) presso la propria struttura o presso altre strutture operanti nello stesso settore.

La scadenza per la presentazione del progetto formativo è stata fissata il 23/04/2010, mentre la presentazione delle domande per esperienza lavorativa da parte dei disoccupati e inoccupati è limitata al periodo 1/06/2010 - 30/07/2010. Le domande di incentivo all'assunzione possono essere presentate entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione della work experience mentre le domande di incentivo alla creazione d'impresa possono essere presentate entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione della work experience.

Le risorse stanziare per il bando sono Euro 500.000 a valere sull'Asse Occupabilità.

Per quanto riguarda i progetti formativi, alla data di scadenza sono pervenute due proposte, una delle quali è stata ammessa a finanziamento con DD 4411 del 18/05/2010 per un importo pari ad Euro 22.800.

Per le work experience, alla data di scadenza sono pervenute 121 richieste di finanziamento. Con DGR 1665 del 22/11/2010 è stata incrementata la disponibilità finanziaria del bando, stanziando ulteriori Euro 619.104 al fine di finanziare tutte le richieste ritenute ammissibili. Con DD 10251 del 30/11/2010 sono stati approvati gli esiti della valutazione. In particolare, 85 richieste sono state finanziate, 18 non sono state ammesse a finanziamento e ulteriori 18 sono risultate ammesse a finanziamento con riserva.

ASSE I ADATTABILITA', ASSE II OCCUPABILITA'. BANDO FINALIZZATO AL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE RISORSE UMANE DI IMPRESE CHE HANNO ATTIVATO GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA DI CUI ALLA DD N. 1698 DEL 3/03/2010 (*approvato con Determinazione Dirigenziale 17 marzo 2010, n. 2228, successivamente prorogato con Determinazione Dirigenziale 12 aprile 2010, n. 3165*).

L'avviso, pubblicato in data 24/03/2010, promuove iniziative che si avvalgono di risorse multiasse. Per la sua descrizione si rimanda pertanto alla trattazione che ne è stata fatta nell'Asse Adattabilità. Si sottolinea che nell'ambito dell'Asse Occupabilità risultano finanziabili attività di orientamento e azioni per l'inserimento e il reinserimento lavorativo rivolte a soggetti in mobilità in deroga per il 2010 e a soggetti con contratti a termine e parasubordinati non riconfermati nel 2010.

Le risorse a valere sull'Asse Occupabilità sono pari a Euro 800.000 dei complessivi Euro 5.130.000 stanziati.

Sono stati selezionati complessivamente 6 progetti ed è stato concesso l'intero importo stanziato da bando, pari ad Euro 5.130.000. I progetti sono attualmente in corso di attuazione.

ASSE II OCCUPABILITÀ, ASSE IV CAPITALE UMANO. BANDO ASSEGNI DI RICERCA FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NELLE IMPRESE, NELLE UNIVERSITÀ, NELLE AGENZIE DI RICERCA PUBBLICHE E PRIVATE, NEI CENTRI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI E NEI POLI D'INNOVAZIONE (*approvato con Determinazione Dirigenziale 17 maggio 2010, n. 4382*).

L'avviso pubblico intende promuovere, attraverso il finanziamento di due specifiche azioni, interventi volti al miglioramento delle opportunità di inserimento lavorativo e alla valorizzazione del capitale umano e del know-how, nonché alla riduzione della disoccupazione, mediante la concessione di assegni di ricerca e di incentivi per l'inserimento

lavorativo di laureati. Sono dunque finanziabili due tipologie di azioni: l'AZIONE 1 – Assegni di ricerca e l'AZIONE 2 – Incentivo all'occupazione.

A valere sull'Asse Occupabilità, l'Azione 2 sostiene l'inserimento lavorativo dei/delle laureati/e che hanno concluso il percorso di ricerca di cui all'Azione 1 e prevede la concessione di un incentivo economico di Euro 7.500 per ogni assunzione a tempo indeterminato (a tempo pieno o part-time per almeno 36 mesi) effettuata da parte di imprese, soggetti assimilabili alle imprese ed altri organismi di natura privata che, sulla base della propria struttura e organizzazione, siano in grado potenzialmente di realizzare le finalità del bando attraverso l'assunzione senza dover ricorrere a procedure concorsuali e che abbiano almeno una unità produttiva o operativa in Umbria.

La richiesta di finanziamento dell'assegno di ricerca deve essere inviata entro e non oltre il 15 settembre 2010 mentre la domanda di incentivo deve essere inviata entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione dell'attività di ricerca. Le risorse complessivamente rese disponibili per il bando ammontano ad Euro 2.000.000 di cui Euro 200.000 per l'Azione 2 a valere sull'Asse Occupabilità.

Alla data di scadenza sono pervenute 960 domande, di cui 939 ammesse a valutazione. Il nucleo di valutazione è stato nominato con DGR 1300 del 28/09/2010. L'attività di valutazione si è svolta a cavallo tra il 2010 e il 2011 e la relativa graduatoria è stata approvata nel mese di marzo 2011. Con DGR 120 del 7/02/2011 è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando in argomento ed è stato disposto di far avviare le attività da parte degli assegnisti a decorrere dal 1 maggio 2011. La dotazione finale complessiva ammonta ad Euro 6.240.414 di cui Euro 983.414 a valere sull'Asse Occupabilità, Euro 2.000.000 sull'Asse Inclusione sociale e Euro 3.257.000 sull'Asse Capitale umano. Tale dotazione complessiva ha consentito il finanziamento di 407 assegni di ricerca.

ASSE I ADATTABILITA', ASSE II OCCUPABILITA'. BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI BORSA LAVORO DA PARTE DI LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA A ZERO ORE E IN MOBILITÀ INDENNIZZATA PER LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ INTEGRATIVE PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DI PERUGIA (*approvato con Determinazione Dirigenziale 19 novembre 2010, n. 9862*).

L'avviso, pubblicato in data 1/12/2010, promuove iniziative che si avvalgono di risorse multisette. Per la sua descrizione si rimanda pertanto alla trattazione che ne è stata fatta nell'Asse Adattabilità. Si ricorda qui che nell'ambito dell'Asse Occupabilità sono finanziabili 11 borse lavoro riservate a lavoratori in mobilità indennizzata con una dotazione finanziaria

di Euro 66.000. Alla scadenza sono pervenute 30 richieste di borsa lavoro, di cui solo 6 ammissibili a finanziamento e tutte a valere sull'Asse Occupabilità. Le restanti 24, come risulta dalla graduatoria approvata con DD 260 del 24/01/2011, sono risultate non ammissibili per mancanza dei requisiti richiesti da bando.

b) Provincia di Terni

ASSE II OCCUPABILITÀ. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER LA COSTITUZIONE DI UN CATALOGO DI IMPRESE PRESSO CUI REALIZZARE DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE (WORK EXPERIENCE) PER DISOCCUPATI/INOCCUPATI FINALIZZATE ALLA SUCCESSIVA OCCUPAZIONE, EVENTUALMENTE PRECEDUTE DA UN PERCORSO FORMATIVO A CURA DI AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE (*approvato con Determinazione Dirigenziale 8 giugno 2010, n. 765*).

Il bando intende sviluppare iniziative di inserimento e reinserimento professionale finalizzate a ridurre la disoccupazione, attraverso azioni flessibili e personalizzate nelle quali gli impegni all'assunzione al termine del percorso formativo abbiano un peso rilevante nella valutazione delle richieste.

L'azione è diretta alla costituzione di un Catalogo di imprese ospitanti work experience finalizzate alla successiva occupazione. Costituisce infatti elemento obbligatorio per essere inseriti nel Catalogo la formalizzazione da parte dell'impresa dell'impegno all'assunzione al termine della work experience. La richiesta di inserimento a Catalogo può essere presentata da imprese aventi almeno una sede operativa nel territorio della provincia di Terni, mentre agenzie formative accreditate/accreditabili possono curare – se prevista – la progettazione di interventi formativi propedeutici all'attivazione della work experience. E' prevista l'approvazione di una lista di tali percorsi formativi abbinati al Catalogo.

I disoccupati/inoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Terni risultano i potenziali beneficiari di borse lavoro individuali (nella misura di Euro 800 lordi/mese) per la frequenza di esperienza lavorativa (work experience) e di bonus formativi individuali (se presente anche un progetto di intervento formativo propedeutico all'attivazione della work experience) finanziabili con successivi atti a seguito della costituzione del Catalogo.

In quanto "bando aperto", per la presentazione dei progetti di work experience sono fissate delle scadenze tecniche per la ricognizione delle domande pervenute. Alla scadenza del 26 luglio 2010 sono stati presentati 235 progetti di work experiences, di cui 155 approvati con un impegno di Euro 813.000 a valere sull'Asse Occupabilità. Alla seconda scadenza del 30

novembre 2010 sono stati presentati 184 progetti di work experiences, di cui 159 approvati con un impegno di Euro 829.440 sempre a valere sull'Asse Occupabilità.

2.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2010 non si evidenziano specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

2.3. ASSE III – INCLUSIONE SOCIALE

2.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III – Inclusione sociale vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 331 di cui il 79% avviate (263).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (5.319) si sottolinea quanto segue:

- la tipologia di attività prevalente è data dall'assistenza sociale e altri servizi alla persona (51%);
- le donne rappresentano quasi il 39% dei destinatari;
- il 78% dei destinatari è inattivo;
- la fascia di età prevalente è quella da 15 a 24 anni (95%);
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore pari al 92%.

Obiettivo specifico g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re) inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Operazioni			
TIPOLOGIA	Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.
Borse di lavoro	3	3	
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	103	91	31
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	6	6	6
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	135	108	73
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	26	4	
Orientamento e consulenza e informazione	1	1	
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	32	25	6

Tirocini	25	25	25
TOTALE	331	263	141

Destinatari				
AI 31.12.2010				
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Borse di lavoro	46	31	31	
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	1.377	1.173	388	539
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	43	40	11	36
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1.413	1.284	609	668
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1.499			
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	3.442	2.725	985	1.297
Tirocini	69	66	36	66
TOTALE	7.889	5.319	2.060	2.606

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
AI 31.12.2010				
Destinatari avviati		TOT	DONNE	
Genere	M	3.259		
	F	2.060		
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	3	3	
	<i>Lavoratori autonomi</i>			
	Disoccupati	1.127	565	
	Persone inattive	4.155	1.461	
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3.091	1.166	
	Non specificato	34	31	
Età	15-24 anni	5.036	1.887	
	25-54 anni	251	156	
	55-64 anni	26	15	
	Diverso dai precedenti	6	2	
Gruppi vulnerabili	Minoranze			
	Migranti	291	122	
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)			
	Persone disabili	3	1	
	Altri soggetti svantaggiati	379	154	
	Nessuna specifica/svantaggio	4.646	1.783	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.887	1.903	
	ISCED 3	177	117	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	17	10
	ISCED nc	238	30

Imprese			
		Al 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	5	5	
ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	1		
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	1		
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	1	1	1
COSTRUZIONE DI EDIFICI	1		
METALLURGIA	1	1	1
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	1		
PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	1	1	
NON SPECIFICATA	3	1	1
TOTALE	15	9	3

Analisi qualitativa

Di seguito si descrivono gli avvisi emanati dal parte delle Province di Perugia e Terni in qualità di OOII.

a) Provincia di Perugia

ASSE III INCLUSIONE SOCIALE. AVVISO PUBBLICO PER INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLE PERSONE SVANTAGGIATE (*Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2967 del 31/03/2010*).

Con questo bando la Provincia intende agevolare l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati e rimuovere gli elementi di contesto che determinano le condizioni di esclusione e discriminazione.

Obiettivo specifico è promuovere l'integrazione sociale e lavorativa delle persone a maggior rischio di esclusione, attraverso lo sviluppo di azioni integrate di orientamento, formazione, accompagnamento e inserimento lavorativo, in un'ottica di rete tra soggetti che operano nel campo dello svantaggio e con un approccio sistemico finalizzato a massimizzare l'efficacia degli interventi in termini di accesso alla formazione e di incremento dell'occupazione.

Sono previste tre tipologie di interventi finanziabili:

1. INTERVENTO 1: Progetti di formazione breve e tirocinio per soggetti svantaggiati.

Tale intervento ha come oggetto la realizzazione di progetti integrati strutturati in uno o più percorsi formativi di massimo 80 ore e tirocini formativi di 4 mesi, con borsa lavoro dell'importo mensile lordo di Euro 800 da svolgere presso soggetti pubblici o privati.

Sono destinatari inoccupati e disoccupati ai sensi del D.lgs. 181/2000 e s.m.i. iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Perugia ed appartenenti alle seguenti categorie di svantaggio:

- persone diversamente abili iscritte al collocamento mirato ex Legge 68/99 dei Servizi per l'Impiego della Provincia di Perugia;
- persone in condizione di svantaggio socio-economico comunque segnalati da parte di servizi pubblici territoriali;
- tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, persone con problemi di alcool dipendenza ed ex alcolisti segnalati da parte dei servizi pubblici territoriali (Sert, Servizi sociali dei Comuni, Uffici della Cittadinanza ecc.).

2. INTERVENTO 2: Percorsi di alfabetizzazione linguistica, informatica e socio-culturale per immigrati.

Tale intervento ha per oggetto la realizzazione di azioni formative della durata massima di 150 ore, rivolte a sostenere in processi di integrazione ed inclusione della popolazione immigrata, potenziando le competenze linguistiche, informatiche e socio-culturali utili a favorire anche il positivo inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro.

Sono destinatari immigrati residenti nella provincia di Perugia o iscritti ai sensi del D.lgs. 181/2000 e s.m.i. ai Centri per l'Impiego della Provincia di Perugia.

3. INTERVENTO 3: Progetti integrati di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro per persone sottoposte ad esecuzione penale.

Tale intervento ha lo scopo di promuovere la realizzazione di percorsi integrati di orientamento e bilancio di competenze, formazione e accompagnamento al lavoro per soggetti detenuti o in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

Sono destinatari persone detenute presso la Casa Circondariale di Perugia e presso la Casa di Reclusione di Spoleto o persone in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna della Provincia di Perugia.

Per la presentazione dei progetti è stata prevista un'unica scadenza fissata al 31 maggio 2010. Le risorse finanziarie stanziare ammontano in totale ad Euro 2.500.000 a valere sull'Asse III Inclusione sociale (di cui Euro 1.700.000 per l'Intervento 1, Euro 300.000 per l'Intervento 2 e Euro 500.000 per l'Intervento 3).

Alla scadenza prevista dall'Avviso sono pervenuti i seguenti progetti:

- Intervento 1: 17 progetti, per una richiesta complessiva di finanziamento pari a Euro 2.528.967. Con DD 10923 del 28/10/2010 sono stati finanziati 16 progetti per un totale di risorse assegnate pari a Euro 1.974.472, integrando lo stanziamento per l'importo di Euro 274.472 con risorse disponibili nell'Asse III;
- Intervento 2: 31 progetti, per una richiesta complessiva di finanziamento pari a Euro 1.625.500. Con DD 10926 del 28/10/2010 sono stati finanziati 6 progetti per un totale di risorse assegnate pari a Euro 325.600, integrando lo stanziamento per l'importo di Euro 25.600 con risorse disponibili nell'Asse III.
- Intervento 3: 5 progetti, per una richiesta complessiva di finanziamento pari a Euro 1.140.041,64. Con DD 9107 del 13/09/2010 sono stati finanziati 4 progetti per un totale di risorse assegnate pari a Euro 582.100, integrando lo stanziamento per l'importo di Euro 82.100 con risorse disponibili nell'Asse III.

Il totale complessivo delle risorse assegnate è pari ad Euro 2.882.172.

ASSE III INCLUSIONE SOCIALE. AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATE IN FAVORE DI GIOVANI FINO A 18 ANNI – ANNO 2010 (*Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 6789 del 06/07/2010*).

L'avviso promuove l'inclusione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che lasciano prematuramente il mondo della scuola, e intende garantire loro l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e formazione attraverso la formazione professionale e connesse misure di accompagnamento e sostegno.

Sono previste due tipologie di interventi finanziabili:

1. INTERVENTO 1: percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali di durata triennale per l'inserimento lavorativo, con riconoscimento di crediti formativi; i

percorsi sono articolati in annualità, fra loro organizzate secondo rapporti di propedeuticità e progressione.

2. INTERVENTO 2: servizio integrato di orientamento, counselling, riconoscimento dei crediti, recupero di competenze, accompagnamento al lavoro per gli allievi dei percorsi formativi di cui all'Intervento 1

I destinatari sono giovani disoccupati/inoccupati ai sensi del D.lgs. 181/2000 e s.m.i. in diritto/dovere all'istruzione e formazione, che non abbiano compiuto 18 anni, abbiano adempiuto all'obbligo di istruzione e siano residenti o domiciliati in provincia di Perugia.

Per l'attuazione è disponibile la cifra complessiva di Euro 1.400.000 a valere sull'Asse III Inclusione sociale (di cui Euro 1.100.000 per il finanziamento dell'intervento 1 e Euro 300.000 per il finanziamento dell'intervento 2).

Alla scadenza del 5 agosto 2010 sono pervenuti 15 progetti integrati per complessivi 28 percorsi formativi triennali e relativi servizi di sostegno, per una richiesta complessiva di finanziamento pari a Euro 7.311.465 per le tre annualità. Con DD 10850 del 29/10/2010 ridefinita con DD 1302/2011 sono stati approvati 11 progetti e finanziate le prime annualità di 20 percorsi formativi e relativi servizi di sostegno per complessivi Euro 1.775.550 (di cui Intervento 1 Euro 1.418.000 e Intervento 2 Euro € 357.550), integrando lo stanziamento previsto dall'avviso di Euro 375.550 con risorse disponibili nell'Asse.

b) Provincia di Terni

ASSE III INCLUSIONE SOCIALE. AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI INTEGRATE PER LA RIDUZIONE DELLA DEVIANZA GIOVANILE E IL RECUPERO DEI DROP OUT FINALIZZATO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO (*approvato con Determinazione Dirigenziale del 6 luglio 2010, n. 885 – estratto pubblicato su B.U.R.U. n. 30 Parte III del 20.07.2010*).

In un'ottica di crescita educativa, culturale, sociale ed economica ispirata ai principi del FSE, il potenziamento del sistema formativo regionale, attraverso l'ampliamento dell'offerta e l'implementazione di servizi di orientamento e accompagnamento personalizzati, mette a disposizione dei giovani maggiori e diversificate opportunità per l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale ed educativa.

In questo contesto, un target di riferimento è certamente rappresentato dai giovani che si trovano in una situazione di non proseguimento nel percorso scolastico intrapreso (dropout) e che necessitano di canali e strumenti diversi da quelli tradizionalmente offerti dal sistema

della scuola per acquisire i saperi indispensabili all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva e le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'avviso si è proposto quindi di perseguire le seguenti finalità:

- a) aumentare il numero di giovani che conseguano una qualifica professionale attraverso percorsi che ne favoriscano l'inserimento lavorativo;
- b) concorrere alla realizzazione del Sistema regionale dell'offerta formativa per l'attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere, di cui alla DGR n. 277/2008, garantendo percorsi innovativi triennali flessibili per il conseguimento della qualifica professionale con riconoscimento di crediti di ammissione e di frequenza, nonché coerenza con le azioni rivolte a giovani in diritto dovere all'istruzione e formazione.

L'avviso ha previsto il finanziamento di attività di formazione per giovani disoccupati/inoccupati in situazione di *drop out* (privi di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente), che abbiano assolto l'obbligo di istruzione o ne siano esonerati, iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Terni.

Erano finanziabili progetti integrati tra gli interventi di seguito indicati:

1. INTERVENTO 1: Percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali di durata triennale per l'inserimento lavorativo;
2. INTERVENTO 2: Servizio integrato di orientamento, counselling, sostegno, riconoscimento dei crediti, recupero di competenze, per gli allievi dei percorsi formativi di cui all'intervento 1.

La progettazione doveva riguardare UC/UF relative a profili professionali (inseriti nel Repertorio regionale o altri), riferibili a specifiche aree produttive (Turismo e Ristorazione; Industria e Ambiente; Terziario e Servizi; Artigianato). Erano ammessi alla presentazione dei progetti organismi pubblici o privati, accreditati ai sensi della normativa regionale per la macrotipologia formazione iniziale, che avessero maturato un'esperienza almeno triennale nella gestione di interventi di formazione iniziale per giovani in situazione di drop out. Per l'attuazione era disponibile la cifra complessiva di Euro 1.680.000 (di cui Euro 595.000 per il finanziamento della prima annualità – intervento 1 e 2; le restanti risorse finanziarie per finanziare le successive annualità in base all'effettivo numero dei partecipanti).

Alla scadenza del 31/08/2010 sono stati presentati 7 progetti per 13 corsi. Sono stati approvati 7 corsi ed impegnati Euro 1.680.000.

2.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2010 non si evidenziano specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

2.4. ASSE IV – CAPITALE UMANO

2.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV – Capitale umano vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 235 di cui oltre il 72% avviate (169). In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati (8.879) si sottolinea quanto segue:

- la tipologia di attività prevalente è data dall'aggiornamento professionale e tecnico nella formazione permanente (71%);
- le donne rappresentano il 64% dei destinatari;
- il 58% dei destinatari è occupato;
- la fascia di età prevalente è quella da 25 a 54 anni (88%);
- per titolo di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 3 (istruzione secondaria superiore) per un valore pari al 50%.

Operazioni			
TIPOLOGIA	Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione - post ciclo universitario	22	18	4
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori	1		
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	6		
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	5	1	
Formazione permanente - aggiornamento culturale	81	65	62
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	46	45	12
Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	6		
Orientamento e consulenza e informazione	6	3	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	1		
Altre informazioni e comunicazioni	6		
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	51	35	7
Non specificato	2		
TOTALE	235	169	86

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Alta formazione - post ciclo universitario	293	173	95	93
Formazione permanente - aggiornamento culturale	2.734	2.397	1.478	2.377
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	9.432	6.266	4.125	4.157
Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	175			
Orientamento e consulenza e informazione	1.180			
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	116	43	18	27
Non specificato	1			
TOTALE	13.931	8.879	5.716	6.654

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	3.163	
	F	5.716	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	5.129	3.110
	Lavoratori autonomi	713	370
	Disoccupati	2.363	1.672
	Persone inattive	1.384	932
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	288	208
	Non specificato	3	2
Età	15-24 anni	28	16
	25-54 anni	7.837	5.091
	55-64 anni	985	595
	Diverso dai precedenti	29	14
Gruppi vulnerabili	Minoranze		

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari			
		AI 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
	Nessuna specifica/svantaggio	8.879	5.716
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.473	936
	ISCED 3	4.419	2.691
	ISCED 4	13	7
	ISCED 5 e 6	2.817	1.976
	ISCED nc	157	106

Imprese			
		AI 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ALLOGGIO	63	54	53
ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	1	1
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	43	34	33
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	39	28	28
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	5	2	2
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	213	190	177
ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	6	4	3
ASSISTENZA SANITARIA	202	175	173
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	54	50	47
ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	41	40	38
ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	20	18	17
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	60	47	43
ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	20	17	17
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	9	7	6
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	72	64	60
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	6	6	6
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	28	23	23

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	19	15	13
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	3	1	1
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	51	42	37
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	4	3	3
ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	3	3	3
ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	3	2	2
ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	10	8	7
ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	2	1	1
ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	31	25	25
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	28	15	13
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	25	19	18
ATTIVITÀ EDITORIALI	10	8	6
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	8	5	4
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	126	117	116
ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	1	0	0
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	6	5	5
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	79	65	62
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	110	93	85
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	93	82	76
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	17	13	13
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	87	77	76
COSTRUZIONE DI EDIFICI	32	29	25
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	6	3	3
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	20	17	15
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	17	15	12
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	9	9	9

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	4	3	2
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	4	3	3
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	59	58	58
FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	3	3	3
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRIMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	7	6	6
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	32	30	30
FABBRICAZIONE DI MOBILI	24	23	23
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	10	8	8
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	2	1	0
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	51	43	39
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	13	11	10
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	15	13	11
INDUSTRIA DEL TABACCO	2	1	1
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	5	4	4
INDUSTRIE ALIMENTARI	41	32	25
INDUSTRIE TESSILI	15	11	11
INGEGNERIA CIVILE	10	8	8
ISTRUZIONE	276	228	215
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	61	35	34
MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	18	12	10
METALLURGIA	48	47	46
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	93	90	88
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	4	2	2
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	62	54	51
PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	13	11	11
RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	20	20	20

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	26	11	10
RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	5	4	4
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	9	5	5
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	67	58	58
SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	3	3	3
SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	18	12	12
SERVIZI VETERINARI	9	9	9
SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	5	3	3
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	6	5	5
TELECOMUNICAZIONI	13	13	11
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	41	29	27
NON SPECIFICATA	726	582	575
TOTALE	3.502	2.923	2.798

Obiettivo specifico h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese	1	1	1
Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori	1		
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	6		
Orientamento e consulenza e informazione	6	3	
Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	1		
Altre informazioni e comunicazioni	4		
TOTALE	19	4	1

Destinatari				
		Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Orientamento e consulenza e informazione	1.180			
TOTALE	1.180			

Obiettivo specifico i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza

Operazioni			
		Al 31.12.2010	
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Formazione permanente - aggiornamento culturale	81	65	62
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	46	45	12
Ifets (istruzione e formazione tecnica superiore)	6		
Non specificato	1		
TOTALE	134	110	74

Destinatari				
		Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Formazione permanente - aggiornamento culturale	2.734	2.397	1.478	2.377
Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	9.432	6.266	4.125	4.157
Ifets (istruzione e formazione tecnica superiore)	175			
Non specificato	1			
TOTALE	12.342	8.663	5.603	6.534

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	3.060	
	F	5.603	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	5.110	3.104
	Lavoratori autonomi	705	366
	Disoccupati	2.184	1.576
	Persone inattive	1.366	921

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	271	198
	Non specificato	3	2
Età	15-24 anni	10	3
	25-54 anni	7.640	4.991
	55-64 anni	984	595
	Diverso dai precedenti	29	14
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
	Nessuna specifica/svantaggio	8.663	5.603
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.473	936
	ISCED 3	4.397	2.678
	ISCED 4	13	7
	ISCED 5 e 6	2.627	1.878
	ISCED nc	153	104

Imprese			
		Al 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ALLOGGIO	63	54	53
ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	1	1
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	43	34	33
ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	39	28	28
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	5	2	2
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	213	190	177
ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	6	4	3
ASSISTENZA SANITARIA	202	175	173
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	54	50	47
ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	41	40	38
ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	20	18	17
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	56	45	42
ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	20	17	17

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	9	7	6
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	72	64	60
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	6	6	6
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	28	23	23
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	19	15	13
ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	3	1	1
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	51	42	37
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	4	3	3
ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	3	3	3
ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	3	2	2
ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	10	8	7
ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	2	1	1
ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	31	25	25
ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	28	15	13
ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	25	19	18
ATTIVITÀ EDITORIALI	10	8	6
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	8	5	4
ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	126	117	116
ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	1	0	0
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	6	5	5
COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	79	65	62
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	110	93	85
COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	93	82	76
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	17	13	13
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	87	77	76
COSTRUZIONE DI EDIFICI	32	29	25

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	6	3	3
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	20	17	15
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	17	15	12
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	9	9	9
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	4	3	2
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	4	3	3
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	59	58	58
FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	3	3	3
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	7	6	6
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	32	30	30
FABBRICAZIONE DI MOBILI	24	23	23
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	10	8	8
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	2	1	
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	51	43	39
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	13	11	10
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	14	12	11
INDUSTRIA DEL TABACCO	2	1	1
INDUSTRIA DELLE BEVANDE	5	4	4
INDUSTRIE ALIMENTARI	41	32	25
INDUSTRIE TESSILI	15	11	11
INGEGNERIA CIVILE	10	8	8
ISTRUZIONE	274	226	213
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	61	35	34
MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	18	12	10
METALLURGIA	48	47	46
ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	93	90	88

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	4	2	2
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	62	54	51
PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	13	11	11
RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	20	20	20
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	26	11	10
RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	5	4	4
RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	9	5	5
SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	67	58	58
SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	3	3	3
SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	18	12	12
SERVIZI VETERINARI	7	7	7
SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	5	3	3
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	6	5	5
TELECOMUNICAZIONI	13	13	11
TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	41	29	27
NON SPECIFICATA	718	574	568
TOTALE	3.485	2.908	2.786

Obiettivo specifico I) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Alta formazione - post ciclo universitario	22	18	4
Creazione e sviluppo reti/partenariati	5	1	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	1	1	
Altre informazioni e comunicazioni	2		

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	51	35	7
Non specificato	1		
TOTALE	82	55	11

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Alta formazione - post ciclo universitario	293	173	95	93
Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	116	43	18	27
TOTALE	409	216	113	120

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
		Al 31.12.2010		
Destinatari avviati		TOT	DONNE	
Genere	M	103		
	F	113		
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	19	6	
	Lavoratori autonomi	8	4	
	Disoccupati	179	96	
	Persone inattive	18	11	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	17	10	
	Non specificato			
Età	15-24 anni	18	13	
	25-54 anni	197	100	
	55-64 anni	1		
	Diverso dai precedenti			
Gruppi vulnerabili	Minoranze			
	Migranti			
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)			
	Persone disabili			
	Altri soggetti svantaggiati			
	Nessuna specifica/svantaggio	216	113	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			
	ISCED 3	22	13	
	ISCED 4			
	ISCED 5 e 6	190	98	
	ISCED nc	4	2	

Imprese			
	Al 31.12.2010		
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	4	2	1
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	1	1	0
ISTRUZIONE	2	2	2
SERVIZI VETERINARI	2	2	2
NON SPECIFICATA	8	8	7
TOTALE	17	15	12

Analisi qualitativa

a) Regione Umbria

ASSE IV CAPITALE UMANO. BANDO AZIONI DI SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA TECNICO-SCIENTIFICA E PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE SCELTE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO *(approvato con Determinazione Dirigenziale 21 gennaio 2010, n. 309)*.

Il bando intende favorire la diffusione, tra i giovani, della cultura tecnico-scientifica e la diversificazione delle scelte, in particolare da parte delle donne, nei percorsi di istruzione, formazione e lavoro. Tale finalità è perseguita mediante il sostegno finanziario alla realizzazione di interventi in grado di migliorare l'accessibilità e la percezione delle professionalità tecnico-scientifiche e dei diversi livelli e tipologie di percorsi di istruzione e formazione tecnica e scientifica. Sono finanziabili i seguenti interventi:

1. intervento 1 - Consulenza orientativa a supporto delle scelte di istruzione e formazione superiore di tipo tecnico e scientifico. L'intervento è rivolto giovani, in particolare donne, in accesso, o in prospettiva del possibile accesso, ai percorsi di istruzione e/o formazione di tipo tecnico e scientifico a livello universitario e superiore;
2. intervento 2 - Orientamento formativo per il rafforzamento delle capacità decisionali;
3. intervento 3 - Formazione orientativa verso le discipline e i percorsi di istruzione e formazione di tipo tecnico e scientifico.

Le risorse disponibili ammontano a Euro 171.530 a valere sull'Asse Capitale umano.

Alla data di scadenza del 5/03/2010 sono pervenute 24 proposte progettuali e con DD 5430 del 18/06/2010 sono state finanziati 4 progetti per un ammontare complessivo pari ad Euro 171.530. Con DGR 1664 del 22/11/2010 è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando in oggetto per Euro 101.720 e sono stati finanziati ulteriori 2 progetti secondo l'ordine in graduatoria. Gli interventi coinvolgeranno complessivamente 900 giovani in prospettiva del possibile accesso a percorsi di istruzione e/o formazione di tipo tecnico e scientifico. Ciascun progetto sarà gestito da una partnership che si contraddistingue per la capacità di far dialogare e mettere in rete le competenze di soggetti appartenenti al mondo della scuola, della formazione, dell'impresa, dell'università.

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE *(approvato con Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2010, n. 1175).*

L'avviso, pubblicato in data 24/02/2010, intende promuovere sul territorio un'offerta di formazione tecnica superiore stabile e articolata che possa misurarsi con lo sviluppo economico, la competitività del sistema produttivo e rispondere ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone. Le risorse MIUR e FSE concorrono a finanziare progetti per la realizzazione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'annualità 2010 sulla base della programmazione triennale 2007-2009. Gli obiettivi del Piano triennale costituiscono il riferimento per tutte le azioni promosse: i percorsi formativi devono essere attivati nei poli di settore, intesi come un insieme di sistemi reticolari che coinvolgono operatori pubblici e privati e dai quali le singole imprese che ne fanno parte traggono gli stimoli e le risorse fondamentali per implementare l'innovazione. Nell'ottica di attuazione di un sistema condiviso di integrazione tra i settori dell'istruzione (scolastica ed universitaria), della formazione professionale e del lavoro, la rete di soggetti proponenti deve essere composta obbligatoriamente almeno dai seguenti quattro soggetti (la cui attività sia coerente con il settore-comparto di riferimento):

- un Istituto di Istruzione Superiore;
- un Ente di formazione accreditato;
- un'Università;
- 5 imprese.

Il programma di formazione proposto prevede la progettazione e realizzazione di:

- 4 percorsi IFTS nei settori della meccatronica e del tessile;
- azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro dei formati;

- azioni di disseminazione nelle istituzioni scolastiche e formative.

Sono destinatari degli interventi giovani e adulti, occupati e non occupati, in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore.

Per il finanziamento dei programmi sono stati stanziati complessivi Euro 581.977, di cui Euro 400.000 a valere sull'Asse Capitale umano (la restante quota sono risorse del MIUR – DDG del 19/11/2007 e del 7/11/2008).

Alla data di scadenza del 16/03/2010 sono pervenute 6 proposte progettuali e con DD 4330 del 17/05/2010 è stata approvata la graduatoria di merito. Con DGR 1111 del 26/07/2010 è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando in oggetto per Euro 400.000 a valere sull'Asse capitale umano del POR FSE 2007-2013.

ASSE I ADATTABILITÀ, ASSE IV CAPITALE UMANO. AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO AL RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DI MICRO IMPRESE IN RETE *(approvato con Determinazione Dirigenziale 3 marzo 2010, n. 1702, successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale 9 aprile 2010, n. 3133).*

L'avviso, pubblicato in data 24/03/2010, promuove iniziative che si avvalgono di risorse multiasse. Per la sua descrizione si rimanda pertanto alla trattazione che ne è stata fatta nell'Asse Adattabilità. Si ricorda qui che nell'ambito dell'Asse Capitale umano risultano finanziabili studi e indagini di fattibilità.

Le risorse messe a bando ammontano a Euro 750.000 (l'Asse Capitale umano con Euro 250.000). Alla scadenza del 17 maggio 2010 è pervenuto 1 progetto, finanziato per complessivi Euro 6.500, di cui Euro 1.000 a valere sull'Asse Capitale umano.

ASSE I ADATTABILITÀ, ASSE II OCCUPABILITÀ, ASSE IV CAPITALE UMANO. BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE NELL'AMBITO DI SINGOLE IMPRESE INNOVATIVE O RAGGRUPPAMENTI DI ESSE DI CUI ALLA DD 1697 DEL 3/03/2010 *(approvato con Determinazione Dirigenziale 17 marzo 2010, n. 2226, successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale 9 aprile 2010, n. 3130).*

L'avviso, pubblicato in data 24/03/2010, promuove iniziative che si avvalgono di risorse multiasse. Per la sua descrizione si rimanda pertanto alla trattazione che ne è stata fatta nell'Asse Adattabilità. Si ricorda qui che l'azione del bando è articolata in due interventi:

1. Intervento 1: “Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell’ambito di singole imprese innovative o raggruppamenti di esse” (Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale umano);
2. Intervento 2: “Incentivi per l’inserimento occupazionale” (Asse Occupabilità).

Le azioni finanziabili a valere sull’Asse Capitale umano sono nell’ambito dell’Intervento 1:

- studi di fattibilità per l’introduzione nell’impresa o la trasferibilità tra imprese di soluzioni innovative, anche proposte da centri di ricerca pubblici e privati, con particolare attenzione a quelle tese a potenziare la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. L’importo massimo del contributo pubblico concedibile per progetto è di Euro 8.000.
- assegni di ricerca a favore di laureati/e, disoccupati/e, inoccupati/e residenti o domiciliati in Umbria della durata variabile da 6 a 12 mesi, dell’importo mensile di Euro 1.200 al lordo delle ritenute previste dalla legge, connessi ad un progetto di ricerca da realizzarsi presso l’impresa proponente, anche in raccordo con Università e/o Centri di ricerca.

Delle risorse complessivamente rese disponibili per il bando (Euro 1.700.000) sono stanziati Euro 350.000 a valere sull’Asse Capitale umano (Intervento 1). Sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti per complessivi Euro 391.339,97, di cui Euro 130.347,97 a valere sull’Asse Capitale umano.

ASSE II OCCUPABILITÀ, ASSE IV CAPITALE UMANO. BANDO ASSEgni DI RICERCA FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DELL’ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NELLE IMPRESE, NELLE UNIVERSITÀ, NELLE AGENZIE DI RICERCA PUBBLICHE E PRIVATE, NEI CENTRI DI RICERCA PUBBLICI E PRIVATI E NEI POLI D’INNOVAZIONE *(approvato con Determinazione Dirigenziale 17 maggio 2010, n. 4382)*.

L’avviso, pubblicato in data 26/05/2010, promuove iniziative che si avvalgono di risorse multiasse. Per la sua descrizione si rimanda pertanto alla trattazione che ne è stata fatta nell’Asse Occupabilità. Si ricorda qui che nell’ambito dell’Asse Capitale umano è finanziabile l’AZIONE 1 – Assegni di ricerca (l’azione 2 sugli incentivi all’occupazione è a valere sull’Asse Occupabilità). L’intervento sostiene il potenziamento della ricerca e dell’innovazione mediante l’erogazione di assegni per la realizzazione di progetti di ricerca individuali da parte di laureati/e disoccupati/e da realizzare presso soggetti ospitanti che aderiscono al progetto.

I progetti di ricerca potranno essere realizzati presso i seguenti soggetti ospitanti:

- imprese con almeno una unità produttiva nel territorio regionale;

- agenzie di ricerca private e centri di ricerca privati con almeno una sede operativa nel territorio regionale;
- università operanti nel territorio regionale;
- agenzie di ricerca pubbliche e centri di ricerca pubblici operanti nel territorio regionale;
- poli d'innovazione operanti nel territorio regionale che verranno costituiti secondo le linee guida di cui alla DGR 1116 del 27 luglio 2009 e successivi provvedimenti attuativi.

Possono accedere agli assegni di ricerca soggetti residenti in Umbria in possesso del diploma di laurea di I e/o II livello (vecchio e nuovo ordinamento).

Delle risorse complessivamente rese disponibili per il bando (Euro 2.000.000) sono stanziati Euro 1.800.000 a valere sull'Asse Capitale umano per l'Azione 1.

Alla data di scadenza del 15/09/2010 sono pervenute 960 domande, di cui 939 ammesse a valutazione. Nel corso del 2011 è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando in argomento ed è stato disposto di far avviare le attività da parte degli assegnisti a decorrere dall'1 maggio 2011. La dotazione finale complessiva ammonta ad Euro 6.240.414 di cui Euro 3.257.000 per l'Asse Capitale umano. Tale dotazione complessiva ha consentito il finanziamento di 407 assegni di ricerca.

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA SPERIMENTAZIONE DEL SOFTWARE PER L'ORIENTAMENTO S.OR.PRENDO

S.OR.PRENDO è uno strumento per l'orientamento che consente l'esplorazione delle caratteristiche essenziali di diverse centinaia di professioni, a partire dall'analisi e valutazione dei propri interessi e aspettative verso il lavoro. Il percorso di accompagnamento alla sperimentazione, avviato a luglio 2010 e che si concluderà a novembre 2011, prevede l'articolazione in fasi di formazione degli orientatori, assistenza tecnica e supporto alla progettazione degli interventi di orientamento con S.or.prendo, sperimentazione e modellizzazione delle pratiche sperimentate con successo.

Al percorso partecipano 28 enti/organizzazioni che operano in ambiti diversi dell'istruzione (Scuole secondarie di primo e secondo grado, Ufficio Orientamento e Ufficio Placement dell'Università di Perugia), della formazione (13 agenzie formative) e del lavoro (Centro per l'impiego di Perugia, Centro per l'impiego di Città di Castello, Sportello per il lavoro di Spoleto, Centro per l'Impiego di Terni, Centro per l'Impiego di Orvieto, Sportello per il lavoro di Narni, Informagiovani del Comune di Perugia), con la partecipazione attiva di circa 60 orientatori e ricadute attese su oltre 2.000 soggetti (studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, studenti universitari, giovani inoccupati o disoccupati, adulti e percettori di

ammortizzatori sociali in formazione) che beneficeranno delle azioni di orientamento con S.or.prendo.

Oltre alla verifica dei punti di forza e delle condizioni di efficacia dell'impiego dello strumento in riferimento a diverse tipologie di bisogni e di contesti di erogazione, la sperimentazione dovrà consentire l'acquisizione di altri importanti risultati attesi, quali: l'approfondimento, attraverso una modalità concreta di incontro e confronto, del dialogo avviato con i "Cantieri per l'Orientamento" tra operatori di diversi ambiti; la crescita di una cultura e di un linguaggio condiviso dell'orientamento; la crescita delle competenze degli operatori, in particolare mediante modalità di formazione innovative e attive (aula virtuale, comunità di pratiche, learning by doing). Dunque, a fronte di costi relativamente bassi in termini di risorse finanziarie impegnate (circa 35.000 Euro), i ricavi attesi dalla sperimentazione sono significativi dal punto di vista degli apprendimenti sia per gli orientatori (sviluppo/consolidamento delle competenze orientative) sia per gli enti/organizzazioni che vi partecipano (messa a punto e validazione di pratiche di orientamento sostenibili).

E' stato inoltre messo a punto, in collaborazione con il Servizio Statistica e Valutazione degli investimenti della Regione Umbria, il questionario per la valutazione dell'efficacia degli interventi di orientamento con S.or.prendo da somministrare ai destinatari degli interventi stessi. La valutazione, mediante questionario di fine percorso, sui destinatari degli interventi di orientamento con S.or.prendo, costituirà peraltro solo la prima fase del piano di valutazione complessivo. La fase successiva si concentrerà sui soggetti che partecipano al percorso di accompagnamento alla sperimentazione di S.or.prendo (operatori dell'orientamento, soggetti responsabili degli enti/organizzazioni coinvolte) e si svolgerà mediante la raccolta di questionari, la ricostruzione di casi significativi, la realizzazione di focus group. La valutazione degli interventi dovrà consentire la messa in trasparenza della qualità dei risultati raggiunti, nonché facilitare l'apprendimento a partire dalla riflessione sui punti di forza e le criticità della sperimentazione e delle pratiche di orientamento sperimentate.

b) AUR

Si riporta di seguito lo stato di attuazione dei progetti di competenza dell'Agenzia Umbria Ricerche, ad essa affidati dalla Regione Umbria.

Azioni per rafforzare le reti ed i distretti tecnologici attraverso la formazione e la diffusione dei risultati della ricerca sul territorio

E' proseguita nel 2010 l'attività di ricerca che la Giunta Regionale, con Delibera 1014 del 28/7/2008, ha affidato all'AUR (POR Umbria FSE 2007-2013 Ob.2 Asse IV Capitale umano ob. spec. L), al fine di supportare la programmazione regionale nella predisposizione di bandi e avvisi a valere sul POR FSE 2007-2013, finalizzati in particolare al sostegno di reti e partenariati tra le strutture e le istituzioni, effettivamente rispondenti alle esigenze del sistema produttivo ed economico regionale, con riferimento in particolare alle imprese operanti nei settori tecnologicamente avanzati.

Gli obiettivi specifici assegnati all'azione erano i seguenti:

- ricostruzione dello scenario generale delle esigenze, delle competenze e dei fabbisogni professionali delle imprese dei settori *high tech*;
- valutazione degli strumenti attuati a livello regionale al fine di promuovere la creazione di reti e partenariati cofinanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo, sia nell'ambito della programmazione 2000-2006 (bando della Formazione Continua per reti Annualità 2006-2007, DD 4661 del 31/5/2006), sia nell'ambito della programmazione 2007-2013 (bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito delle imprese di singole imprese e di imprese innovative, DD 2347 del 25/3/2008);
- analisi di campo sul campione delle imprese operanti nei settori del Distretto Tecnologico dell'Umbria (DTU), dell'informatica e delle comunicazioni al fine di rilevarne fabbisogni e tendenze.

Nel corso dell'anno è proseguita, nell'ambito della valutazione degli strumenti attuati a livello regionale al fine di promuovere la creazione di reti, l'attività di ricerca finalizzata allo studio dei fabbisogni formativi, professionali e consulenziali delle reti di impresa che hanno presentato progetti in risposta ai citati bandi approvati con DD 2347 del 25/3/2008 (intervento 1 "Progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese" e intervento 3 "Piani formativi per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese") e con DD 4661 del 31/5/2006 (Intervento 1 - Progetti integrati per reti di imprese).

La sezione del formulario presa in esame è stata quella inerente l'Analisi dei fabbisogni in quanto contiene un patrimonio di dati e informazioni sul contesto produttivo in cui operano le reti, sulle finalità che intendono perseguire, sulle necessità formative, professionali, consulenziali.

Nel corso del 2010 è stato completato il database contenente dati quantitativi e informazioni di carattere qualitativo relativi all'intervento 1 del bando approvato con DD 2347/2008

costruito nel 2009, con i dati relativi all'intervento 3 del suindicato bando e con l'intervento 1 del bando di cui alla DD 4661/2006.

Inoltre si è provveduto all'implementazione della matrice dei dati con la raccolta di alcune ulteriori informazioni di carattere descrittivo considerate utili per l'analisi.

Sono state quindi prodotte le risultanze relative ai bandi di cui alle DD 2347/2008 (intervento 1) e DD 4661/2006 (intervento 1).

Per quanto riguarda il bando di cui alla DD 2347/2008 int. 1 sono stati esaminati i 18 progetti ammessi a finanziamento.

Il numero complessivo delle imprese coinvolte, alla data di presentazione dei progetti, è di 228. La dimensione media della rete è di 12,7 imprese. Per quanto concerne la dimensione delle imprese va rilevato che circa due terzi delle imprese sono micro e piccole.

Relativamente al settore d'appartenenza, circa il 30% delle imprese fa capo al "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" ed il 23% alle Costruzioni.

Tra le reti prevalgono quelle di carattere settoriale, che risulta quindi il fattore con maggior forza aggregante. Le reti di tipo territoriali sono ubicate nell'area centrale della regione.

Si sottolinea che solo poche derivano da precedenti forme di relazione tra i soggetti.

Si è proceduto poi alla rilevazione dei fabbisogni formativi, professionali e consulenziali delle reti in questione.

L'osservazione ha riguardato preliminarmente l'analisi del contesto, dalla quale è emerso che la maggior parte delle reti si muovono in un tessuto produttivo caratterizzato da una certa dinamica, ma necessitano di aggiornamento ed adeguamento delle competenze, soprattutto a seguito di innovazioni tecnologiche, ma anche di risposte a problematiche connesse ad ambiente, energia, sicurezza e qualità.

Per quanto riguarda le modalità e metodi di rilevazione dei fabbisogni, non emerge un'alta pluralità di strumenti, né il ricorso a modalità innovative.

Sul versante delle misure attivabili (formazione continua per lavoratori subordinati, la formazione per imprenditori e dirigenti, i voucher per lavoratori subordinati e quelli per imprenditori e dirigenti ed infine la consulenza specialistica) quelle maggiormente richieste dalle reti riguardano la formazione per lavoratori subordinati e la consulenza specialistica.

Per quanto riguarda l'orientamento delle attività formative la richiesta prevalente riguarda le "necessità di sapere/fare": circa un quarto delle ore preventivate sono destinate a tematiche ambientali e sulla sicurezza, ed una percentuale di poco inferiore a corsi su tecniche e tecnologie di produzione, ovvero inerenti all'attività lavorativa svolta nell'impresa.

Per quanto riguarda il bando approvato con DD 4661/2006 sono stati esaminati 30 progetti.

Le imprese che hanno preso parte alle attività previste dal bando sono state, alla data di presentazione dei progetti, complessivamente 807.

La dimensione media della rete è di 27 imprese. L'aggregazione meno numerosa si compone di 5 imprese, mentre la più numerosa vede la partecipazione di 185 imprese.

Le reti che hanno risposto al bando sono soprattutto settoriali (10 reti) e tematiche (10 reti), anche se il progetto che aggrega il maggior numero di imprese è una rete di tipo settoriale/territoriale e relativo alla rivitalizzazione delle attività commerciali delle imprese operanti nei centri storici.

Per quanto concerne invece la dimensione delle aziende si rileva che oltre il 45% delle aziende sono di piccola dimensione mentre quelle di dimensione media ne raccolgono circa un quarto. Circa il 20% delle imprese ha al massimo un dipendente. La rimanente parte è composta da imprese di grande dimensione.

Relativamente al settore di appartenenza delle imprese, si rileva che una larga fetta di esse appartengono al settore Commercio (34,7%) e al manifatturiero (32,9%); seguono i settori Sanità e assistenza sociale (5,3%) e Agricoltura.

Le informazioni e i dati estrapolati dalla sezione "Analisi dei Fabbisogni" riguardano: il contesto¹¹ in cui operano le reti; gli obiettivi dell'analisi dei fabbisogni; le metodologie della rilevazione; i fabbisogni formativi, professionali e consulenziali.

Per quanto concerne il contesto si segnala che oltre un terzo delle reti (11) operano in un "contesto/settore caratterizzato da molte potenzialità"; altrettante reti evidenziano una problematica di gestione dei cambiamenti indicando come criticità "il mutamento e la velocità con cui esso avviene".

Va rilevato che tale ultimo aspetto in molti progetti viene manifestato congiuntamente ad altri elementi di contesto quali: presenza di segnali di crisi (9 progetti); crescita concorrenza internazionale (6); globalizzazione dei mercati di riferimento (7); rallentamento domanda interna (4); congiuntura internazionale negativa (4).

Ciò rimanda alla *prefigurazione, già alla data di elaborazione dei progetti presentati (2006), di scenari di crisi e di cambiamenti radicali nelle dinamiche economiche internazionali* che poi si sono manifestati con maggiore evidenza negli anni successivi e che stanno tuttora dispiegando i loro effetti.

¹¹ Il formulario del bando approvato con D.D. 2347/2008 prevedeva il paragrafo relativo al contesto all'interno della sezione "Analisi dei fabbisogni". La strutturazione del formulario del bando approvato con DD 4661/2006 presenta alcune differenze: pertanto, solo relativamente al contesto, le informazioni sono state acquisite dal paragrafo "Contesto, motivazioni ed obiettivi del progetto" interno alla sezione B del formulario.

Per quanto concerne gli obiettivi dell'analisi dei fabbisogni si rileva che quelli maggiormente ricorrenti riguardano lo studio dei fabbisogni per la definizione puntuale degli interventi (19 progetti).

L'analisi relativa agli strumenti e ai metodi utilizzati per la rilevazione ha evidenziato un utilizzo plurimo e combinato delle metodologie¹².

Per quanto riguarda i fabbisogni si segnala che è fortemente avvertita la necessità di interventi formativi in materia di gestione aziendale e amministrazione; anche per quanto concerne le consulenze si rileva una netta prevalenza del fabbisogno nell'area "gestione/amministrazione".

Relativamente alle problematiche dei *networks* nel loro insieme si evidenzia la criticità inerente il coordinamento e la gestione dell'aggregato nonché la mancanza di una "cultura di rete".

Tale ultimo aspetto si connette con quanto emerso in sede di presentazione delle risultanze relative all'attività svolta nel corso del 2009, nella quale si evidenziava il fabbisogno professionale del manager di rete per la risoluzione delle problematiche inerenti il coordinamento e la gestione della rete.

Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione delle iniziative in ambito di ricerca finanziate dal POR FSE 2007-2013

Con DD 892 del 5/02/2009 è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'"Azione di sistema per il monitoraggio e la valutazione delle iniziative in ambito di ricerca finanziate dal POR FSE 2007-2013" affidato all'Agenzia Umbria Ricerche con DGR 1942 del 22/12/2008.

L'azione di sistema che l'Agenzia Umbria Ricerche sta portando avanti si pone l'obiettivo specifico di analizzare dettagliatamente gli interventi finanziati dal FSE in materia di ricerca e innovazione, rivolti specificamente al sostegno di percorsi di ricerca in favore di laureati, inseriti in progetti individuali o più compiutamente facenti parte di progetti integrati per lo sviluppo di risorse umane nell'ambito di reti di imprese e di singole imprese innovative, valutandone in seconda battuta gli effetti sotto molteplici punti di vista, primo fra tutti in termini di ricadute occupazionali prodotte dagli interventi stessi.

Finanziare la ricerca oggi significa sostenere sia azioni individuali in favore di giovani ricercatori che si trovano inseriti in realtà universitarie o in contesti precipuamente legati allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione (centri di ricerca, parchi tecnologici, incubatori

¹² Gli strumenti maggiormente utilizzati sono stati il questionario (19 progetti), l'intervista (14) e il focus group (10) con i referenti aziendali (nella maggior parte dei casi si tratta dei titolari) e finalizzati alla descrizione della situazione esistente e alla mappatura delle competenze al fine definire gli interventi progettuali.

d'impresa, spin-off accademici), sia dare appoggio a progetti di ricerca all'interno di contesti imprenditoriali spesso condizionati da realtà con dimensioni troppo ridotte per sostenere investimenti importanti come quelli che la ricerca stessa richiede.

Gli obiettivi generali a cui si sono ispirati gli avvisi regionali oggetto della presente ricerca sono d'altronde in linea non solo con gli orientamenti comunitari della politica di coesione della UE, ma anche con le finalità specifiche a cui si è ispirata la programmazione regionale umbra per il settennio 2007-2013.

Il progetto si propone come obiettivo generale quello di offrire all'Amministrazione regionale un contributo utile nel processo decisionale di programmazione degli interventi e delle risorse in materia di ricerca e innovazione.

Il campo di indagine si rivolge opportunamente verso l'analisi degli effetti prodotti da tre distinti bandi regionali, tutti finalizzati al sostegno della ricerca, ma con visuali tra loro distinte:

- quella rivolta al sostegno della ricerca portata avanti da percorsi individuali presso strutture adibite alla ricerca quali dipartimenti universitari, imprese, centri di ricerca pubblici e/o privati;
- quella strutturata in modo da garantire ai singoli beneficiari la realizzazione di percorsi formativi a contenuto altamente specialistico connessi a esperienze di ricerca presso strutture imprenditoriali umbre;
- quella destinata al sostegno di percorsi di ricerca inseriti in progetti di ricerca strutturati da reti di imprese o da singole imprese innovative, che intendono realizzare una serie articolata di azioni di vario genere e natura, ricomprendendo altresì il sostegno all'attivazione di percorsi di ricerca individuali.

Tale serie articolata di interventi è stata programmata dall'Amministrazione regionale a valere sul POR FSE 2007-2013 con i seguenti avvisi pubblici:

1. POR FSE 2007-2013 Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico "I" Asse IV "Capitale Umano" Obiettivo specifico "L", Risorse CIPE Delibera n. 3 del 22 marzo 2006 - Bando assegni di ricerca finalizzato al potenziamento dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nelle imprese, nelle università e negli istituti, agenzie e centri di ricerca pubblici e privati;
2. POR FSE 2007-2013 Asse II "Occupabilità" Obiettivo specifico "E", Asse IV "Capitale Umano", Obiettivo specifico "L", "Asse "V" Transnazionalità e Interregionalità" Obiettivo specifico "M" Bando per la presentazione di percorsi formativi integrati connessi alla

ricerca, di base e specialistici, finalizzati alla specializzazione e all'inserimento lavorativo delle risorse umane. «Bando ricerca e lavoro».

3. POR FSE 2007-2013 , Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, Asse IV Capitale Umano, Legge 236/1993, Legge 53/2000 - Bando per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese, di singole imprese e di singole imprese innovative”.

Le tipologie di interventi finanziati che sono state contemplate dai bandi sopra richiamati sono di differente natura:

- per il bando di cui al precedente punto n. 1 vengono finanziati percorsi di ricerca propriamente detti, vale a dire periodi di studio connessi allo sviluppo della ricerca in strutture pubbliche o private attivati su richieste di finanziamento individuali della durata massima di 14 mesi, che prevedono l'erogazione di un assegno di ricerca del valore mensile di Euro 1.200 in favore di disoccupati laureati e residenti in Umbria;
- per il bando di cui al precedente punto n. 2 vengono finanziati percorsi di formazione di base o specialistici della durata da 3 a 6 mesi connessi a esperienze pratiche di ricerca con la concessione di una borsa lavoro di Euro 800 da realizzare presso imprese umbre, università o centri e agenzie di ricerca pubblici e privati in favore di disoccupati residenti in Umbria con lauree triennali e/o specialistiche in discipline tecnico-scientifiche;
- per il bando al punto n. 3 è stato previsto il finanziamento di percorsi di ricerca in due stinte azioni:
 - a) progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di reti di imprese: nello specifico vengono finanziati assegni di ricerca in favore di laureati/e della durata variabile da 6 a 12 mesi presentati all'interno di progetti articolati in una serie differente di azioni (analisi dei fabbisogni, interventi di formazione continua, incentivi per l'inserimento lavorativo, assegni di ricerca, consulenze specialistiche) e proposti da una rete di soggetti composta da almeno tre imprese;
 - b) progetti integrati per lo sviluppo delle risorse umane nell'ambito di singole imprese innovative: nello specifico vengono finanziati assegni di ricerca in favore di laureati/e della durata variabile da 6 a 12 mesi connessi ad un progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, realizzati presso l'impresa proponente, anche in raccordo con l'Università e/o un centro di ricerca, anch'essi inseriti in progetti articolati in una serie differente di azioni (percorsi formativi, studi di fattibilità e assegni di ricerca). In questo caso però il progetto contempla come soggetto proponente non un pool di imprese, come nel precedente punto a), ma singole imprese, associabili con agenzie formative.

In particolare le attività portate avanti nel corso del 2010 hanno riguardato i seguenti ambiti:

1. Ricognizione degli interventi finanziati a valere sui bandi sopra richiamati.

Si è proceduto alla ricognizione dei dati, in parte in possesso dell'Amministrazione regionale e in parte in possesso dei soggetti attuatori (imprese, agenzie formative) e alla loro aggregazione, individuando specifiche "linee di indagine", dalle quali trarre delle informazioni utili per l'analisi, che avranno ad oggetto:

- le RISORSE ECONOMICHE destinate a ciascuna azione messa a bando;
- i BANDI/AVVISI pubblici pubblicati dai soggetti attuatori coinvolti negli interventi finanziati;
- i PERCORSI/ASSEGNI di ricerca finanziati dal punto di vista della dimensione quantitativa (n° progetti avviati/conclusi) e della tipologia attuativa (collettiva / individuale);
- i DESTINATARI coinvolti dalle azioni finanziate (declinati per sesso, età, titolo di studio, origine ecc.);
- le IMPRESE/SOGGETTI OSPITANTI coinvolti nelle azioni finanziate;
- i SOGGETTI ATTUATORI COINVOLTI (imprese o agenzie formative di derivazione associazionistica e non);
- le AREE TEMATICHE E CONTENUTI oggetto degli interventi di ricerca.

Le fonti informative necessarie per il reperimento dei dati sopra indicati sono di due tipologie:

- dati derivanti da fonte amministrativa reperibili presso l'Amministrazione Regionale e i soggetti attuatori su atti aventi in particolare ad oggetto:
 - l'approvazione delle graduatorie di merito afferenti i bandi sopra indicati
 - nulla osta, rilasciati dall'Amministrazione Regionale, di approvazione dei bandi emessi dai soggetti attuatori;
 - atti dell'Amministrazione regionale riguardanti la fase intermedia di gestione delle attività (relazioni periodiche, stati di avanzamento dei progetti di ricerca) nonché atti di sospensione, revoca, decadenza che sono in grado di incidere sulla realizzazione degli interventi;
 - data-base dell'Amministrazione Regionale e dei soggetti attuatori coinvolti negli interventi finanziati, contenenti i dati riferiti ai singoli beneficiari;
 - atti di rinunce/interruzione delle attività finanziate a disposizione dell'Amministrazione Regionale e dei soggetti attuatori coinvolti dagli interventi finanziati;

- Relazioni finali dei beneficiari degli interventi attestanti i risultati conseguiti e gli eventuali scostamenti registrati rispetto agli obiettivi prefissati.
 - dati provenienti dall'indagine reperiti attraverso realizzazione di interviste telefoniche ai beneficiari degli interventi;
2. Creazione di un unico database da utilizzare per la realizzazione di tutte le elaborazioni necessarie a soddisfare il campo di indagine.
- Ottenuti i dati dai diversi soggetti coinvolti dagli interventi (diretti beneficiari assegni di ricerca, soggetti attuatori, soggetti ospitanti), si è successivamente proceduto alla creazione di un database necessario ad effettuare tutte le elaborazioni funzionali all'esplorazione dell'indagine, così come richiesta dalla Giunta Regionale. Complessivamente, al 31/12/2010, i soggetti coinvolti dall'indagine sono: 700 beneficiari di assegni di ricerca che hanno svolto il progetto presso 440 strutture ospitanti di diversa natura quali imprese, università centri di ricerca pubblici e/o privati, nonché 40 soggetti attuatori, nel caso di realizzazione di progetti integrati che hanno visto l'intermediazione di Agenzie formative o di imprese;
3. Ripercussioni occupazionali prodotte dagli interventi finanziati nel mercato del lavoro umbro.
- Obiettivo peculiare dell'indagine è valutare l'efficacia degli interventi finanziati misurata in termini di opportunità di lavoro create a 6 mesi dalla conclusione dei percorsi di ricerca attivati.
- A tal fine l'indagine analizzerà le caratteristiche del lavoro trovato dai beneficiari degli interventi sotto il profilo contrattuale, valutando l'incidenza che l'esperienza ha prodotto rispetto al reperimento di nuova occupazione;
4. Confronto tra i risultati ottenuti nella ricerca di cui alla DGR 732/2008 riferita al periodo 2000-2006 e i risultati della ricerca oggetto delle presente azione del sistema riferita alla programmazione 2007-2013.

L'Agenzia Umbria Ricerca nel dicembre 2008 ha pubblicato il Quaderno AUR "Attività di ricerca cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo" contenente il primo Rapporto di ricerca relativo al monitoraggio delle attività cofinanziate con il FSE tramite le risorse messe a disposizione dal POR Ob. 3 2000-2006-Risorse CIPE, e avente a oggetto la ricognizione delle esperienze maturate con la realizzazione di assegni di ricerca e borse di studio finanziate a valere sul "Bando assegni di ricerca finalizzato al miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico-POR Ob.3 2000-2006 Misura D4- Risorse CIPE" e sulla Sovvenzione Globale "Miglioramento delle

risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico” gestita dal Consorzio CRESCI.

Il Rapporto di ricerca ha consentito di effettuare una disamina approfondita di molteplici aspetti legati alle caratteristiche dei soggetti beneficiari degli interventi, dei soggetti ospitanti i beneficiari medesimi e le ripercussioni occupazionali create dalle iniziative finanziate.

In questo ambito si intende effettuare un confronto tra le varie esperienze realizzate tra la programmazione 2000-2006 e quella attuale, per conoscere l’andamento dei risultati prodotti in termini di esame comparativo dei dati ottenuti.

2.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell’anno 2010 non si evidenziano specifiche difficoltà attuative relativamente all’Asse prioritario di riferimento.

2.5. ASSE V – TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

2.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse V – Transnazionalità e interregionalità vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 20 di cui 12 avviate.

I destinatari avviati sono 44, in maggioranza uomini, disoccupati, di età compresa tra 25 e 54 anni e con livello di istruzione universitario (ISCED 5 e 6).

Obiettivo specifico m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche

Operazioni			
	Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA	App.	Avv.	Concl.
Borse di lavoro	12	11	1
Creazione e sviluppo reti/partenariati	2	1	
Trasferimento buone prassi d'integrazione	6		
TOTALE	20	12	1

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Borse di lavoro	95	44	21	29
Trasferimento buone prassi d'integrazione	24			
TOTALE	119	44	21	29

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
Genere	M	23	
	F	21	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		
	Lavoratori autonomi		

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
		Al 31.12.2010	
Destinatari avviati		TOT	DONNE
	Disoccupati	11	6
	Persone inattive	4	4
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	4	4
	Non specificato	29	11
Età	15-24 anni	2	2
	25-54 anni	41	19
	55-64 anni	1	
	Diverso dai precedenti		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	(di cui ROM/Sinti/camminanti)		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
	Nessuna specifica/svantaggio	44	21
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3	1	1
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	14	9
	ISCED nc	29	11

Imprese			
		Al 31.12.2010	
Classificazione nazionale Fse	App.	Avv.	Concl.
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	2	0	
ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	1	1	
ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	2	0	
TOTALE	5	1	

Analisi qualitativa

a) Regione Umbria

Con DD 6971 del 05.08.2010 è stato approvato il capitolato speciale d'oneri per l'affidamento del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari della Regione Umbria (Procura della Repubblica di Perugia, Corte d'Appello di Perugia, Tribunale di Orvieto, Procura della Repubblica di Orvieto, Giudice di Pace di Orvieto e Giudice di Pace di Città della Pieve). Con DGR 166 del 08.02.2010 infatti la Regione

Umbria ha aderito al progetto interregionale “Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani” e ha sottoscritto il relativo protocollo di intesa stanziando risorse complessivamente pari a Euro 600.000 a valere sull’Asse Transnazionalità e Interregionalità del POR Umbria FSE 2007-2013, per la realizzazione dello stesso.

Il bando di gara per l’aggiudicazione del servizio in argomento verrà pubblicato nel 2011.

b) AUR

Di seguito si descrivono gli avvisi emanati dal parte dell’Agenzia Umbria Ricerche in qualità di OI e lo stato di attuazione dei progetti ad essa affidati dalla Regione Umbria.

Azione pilota volta a supportare la mobilità di ricercatori universitari e dei centri di ricerca pubblici e privati, laureati con idee imprenditoriali interessati a sviluppare attività di *business* presso incubatori e parchi scientifici anche internazionali

E’ proseguito nel 2010 il progetto che la Giunta Regionale, con DGR 1014 del 28/7/2008, ha affidato all’AUR per la realizzazione di un’azione pilota volta a supportare la mobilità di ricercatori universitari e dei centri di ricerca pubblici e privati, laureati con idee imprenditoriali interessati a sviluppare attività di business internazionali presso incubatori e parchi scientifici per approfondire lo studio dei mercati internazionali di riferimento.

Lo scopo del progetto pilota è di mettere a punto e di sperimentare un modello di prassi di mobilità rivolto a portatori di idee di business innovative ed orientate al mercato, finalizzato a rafforzarne le competenze e la capacità imprenditoriali, tramite periodi di formazione/lavoro all’estero presso strutture dedicate allo sviluppo dell’imprenditorialità (imprese, centri di ricerca pubblici e privati, università, parchi scientifici e tecnologici, incubatori).

Nell’elaborazione del modello di buona pratica si è proceduto inizialmente alla ricognizione delle esperienze attivate a livello nazionale ed internazionale messe a punto da istituzioni comunitarie e amministrazioni pubbliche, che con modalità diversificate perseguivano l’obiettivo di sostenere l’imprenditorialità tramite la realizzazione di esperienze di mobilità internazionale.

È stato conseguentemente messo a punto un bando per l’erogazione borse di mobilità all’estero in favore di diplomati e laureati, portatori di idee imprenditoriali da perfezionare attraverso la realizzazione di stage finalizzati all’acquisizione di competenze e capacità teorico-pratiche, nonché all’attivazione di contatti e relazioni con realtà estere.

Il bando ha consentito il finanziamento di 29 borse (dell’importo mensile di Euro 1.500 mensili onnicomprensivo di tutte le spese dirette ed indirette legate alla realizzazione del

progetto) per la realizzazione di stages, della durata massima di sei mesi, presso realtà di eccellenza (imprese, centri di ricerca, parchi scientifici, incubatori d'impresa) di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Le esperienze di mobilità si sono concluse entro la data del 31 dicembre 2010.

Dal monitoraggio e dalla valutazione delle esperienze realizzate l'AUR ha dato avvio alla definizione di un modello di buona prassi in materia di mobilità transnazionale/interregionale funzionale alla diffusione e al trasferimento di un modulo di intervento pubblico in grado di essere utilizzato dalle competenti Amministrazioni pubbliche che a diversi livelli intervengono nelle fasi di programmazione del FSE.

Di seguito un'illustrazione sintetica delle proposte progettuali finanziate tramite il "Bando finalizzato alla mobilità in favore di portatori di idee imprenditoriali" (approvato con Determinazione Direttoriale 139 del 6/10/2009 e pubblicato nel B.U.R.U. 41 del 6/10/2009).

Titolo del progetto	Denominazione soggetto ospitante - luogo dello stage	Idea imprenditoriale
APPLICAZIONE DI TECNICHE DI BIOREMEDIATION IN ITALIA	REGENESIS LTD (Regno Unito/Bath)	Società di consulenza e servizi sulla bioremediation attraverso tecniche e prodotti innovativi per la bio-bonifica dei siti contaminati
LABORATORIO DINAMICO DI VINIFICAZIONE DA AGRICOLTURA BIOLOGICA	EARL VIGNOBLES CAZENAVE (Francia/Arveyres)	Laboratorio dinamico di vinificazione da agricoltura biologica che sviluppi anche "il vino su misura" realizzato sulla base delle specifiche date dal cliente
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI TELAI SU MISURA PER BICICLETTE DA CORSA AD ALTE PRESTAZIONI REALIZZATI CON MATERIALI COMPOSITI	KTH ROYAL INSTITUTE OF TECHNOLOGY (Svezia/Stoccolma)	Società di progettazione, costruzione e commercializzazione di telai su misura con materiali compositi ad alte prestazione per biciclette da corsa
"CIELO BLU" IL TURISMO PER TUTTI	SOL ACCESS SERVICE (Spagna/Tenerife)	Progetto denominato "Cielo blu" il turismo per tutti: operatore turistico specializzato per la messa a punto di pacchetti viaggio per disabili;
VIDEOBIOGRAFIE PUBBLICHE E PRIVATE	BBC CYMRU WALES (Regno Unito/Cardiff)	Servizio di realizzazione di videobiografie sia per individui che aziende ed enti interessati a lasciare una testimonianza video realizzata

Titolo del progetto	Denominazione soggetto ospitante - luogo dello stage	Idea imprenditoriale
		secondo l'innovativa tecnica del "digital storytelling"
INTERNAZIONALIZZAZIONE E ACCELERAZIONE DI MATER	MC NEEL EUROPE SL (Spagna/Barcellona)	Industrial designer, intende internazionalizzare ed espandere l'attività della neo-azienda Mater
UTS - UMBRIA TRAVEL SERVICES (TOUR OPERATOR INCOMING PER L'UMBRIA)	KUONI DESTINATION MANAGEMENT (Copenaghen/Danimarca)	Progetto "UTS - Umbria Travel Services – operatore turistico di incoming" per lo sviluppo di pacchetti turistici <i>ad hoc</i> per il mercato nord europeo, particolarmente interessato alle bellezze dell'Umbria
UTS - UMBRIA TRAVEL SERVICES (TOUR OPERATOR INCOMING PER L'UMBRIA)	HOT SPOT SA (Svizzera/Chiasso)	Progetto "UTS - Umbria Travel Services – operatore turistico di incoming" per lo sviluppo di pacchetti turistici <i>ad hoc</i> per il mercato nord europeo, particolarmente interessato alle bellezze dell'Umbria
REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO PER LA SCOPERTA DI NUOVI PRINCIPI ATTIVI CAPACI DI REGOLARE CANALI IONICI CHE SONO ALLA BASE DI PATOLOGIE UMANE	MAX-PLANCK-INSTITUTE OF EXPERIMENTAL MEDICINE (Germania/Göttingen)	Dottorando in biologia ed ecologia, intende verificare la possibilità di realizzare un laboratorio per la scoperta di nuovi principi attivi capaci di regolare canali ionici alla base di alcune patologie umane (es. emicranie) da proporre al mondo farmaceutico
ASILO IN CAMPAGNA - EDUCARE ALLA CONSAPEVOLEZZA GIOCANDO IN CAMPAGNA	SUNRISE PRESCHOOL (Danimarca/Copenaghen)	Progetto "Asilo in campagna" – intende dar vita ad un asilo in campagna secondo la regola del club 4 h "head, health, heart, hand" (testa, salute, cuore e mano) per uno sviluppo armonico del bambino con una forte interazione con l'ambiente
BEST ENERGY SOLUTIONS (PROGETTAZIONE SISTEMI ENERGETICI PER AGRITURISMI, AZIENDE AGRICOLE, ECC.)	FUNDACION KNOWLEDGE INNOVATION MARKET (Spagna/Barcellona)	Progetto "Best energy solutions": società per lo sviluppo di sistemi energetici rinnovabili per i siti rurali come agriturismi e aziende agricole
PACMAT ART GALLERY	SELECTIVE-ART GALERIE S.A.R.L. (Francia/Parigi)	PacMat art gallery: gestione di una galleria d'arte moderna come spazio multifunzionale che diventi anche contenitore di eventi artistici e annessi servizi di ristorazione
RDPOWER - CONSULENZA	UNIVERSITA' DI	RDPower – progetto per la costituzione di una

Titolo del progetto	Denominazione soggetto ospitante - luogo dello stage	Idea imprenditoriale
SCIENTIFICA TECNOLOGICA	VALLADOLID (Spagna/Valladolid)	società di consulenza tecnologica per il revamping e l'ottimizzazione di processi produttivi aziendali in termini di efficienza energetica e gestione dei rifiuti con un focus verso tecnologie emergenti come i Processi idrotermici e la reattività in acqua supercritica
COSTITUZIONE AGENZIA FOTOGRAFICA DI NEWS E REPORTAGE SULL'UMBRIA	FUNDACION EFE (Spagna/Madrid)	Agenzia fotografica di news e reportage che utilizzi gli ultimi sistemi telematici/informatici a disposizione per la realizzazione ed erogazione del servizio/prodotto
IST RESIDENCIES: UN MODELLO DI OSPITALITA' VINCENTE INCENTRATO SULLA PRODUZIONE ARTISTICA CONTEMPORANEA	CAMAC CENTRE D'ART - MARNAY ART CENTER (Francia/Parigi)	Gestione di una residenza per artisti incentrato sulla produzione artistica contemporanea
IMPRESA DI SERVIZI CHE SERVA ALLA CREAZIONE DI RETI FRA OPERATORI DEL SETTORE AGRICOLO SULLA VIA DEL BIODINAMICO E DEL BIOLOGICO	GASTMARKT HOFZURHELLEN (Germania/Velbert)	Impresa di servizi per la creazione e gestione di reti fra operatori del settore agricolo sulla via del biodinamico e del biologico
UFFICIO RELAZIONI COMMERCIALI AVANZATO (URCA) - FORNIRE STRATEGIE DI MARKETING E RETI DI VENDITA ALLE PICCOLE IMPRESE	KRAKOW TECHNOLOGY PARK LTD (Polonia/Cracovia)	Agenzia che funga da ufficio relazioni commerciali avanzato nel campo del marketing strategico ed operativo alle piccole e medie imprese
START UP DELL'EDIZIONE ITALIANA DEL MAGAZINE: TIME OUT	TIME OUT (Regno Unito/Londra)	Edizione italiana del magazine Time Out - verifica della possibilità di concretizzare in Umbria tale opportunità, vista l'espansione del magazine ormai presente in 28 città nel mondo
GARUDA - SOCIETA' DI PROGETTAZIONE/CONSULENZA PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA	UNIVERSITA' DI DUISBURG- ESSEN (Germania/Duisburg)	"Garuda" è il nome della potenziale start up che si occuperà di consulenza per la progettazione architettonica e la pianificazione strategica per il recupero delle aree industriali dismesse e valorizzazione di spazi urbani

Titolo del progetto	Denominazione soggetto ospitante - luogo dello stage	Idea imprenditoriale
NEW COMPANY - LABORATORIO DI RICERCA PER LA PROGETTAZIONE E LA PRODUZIONE DI MEDICAL DEVICES	DEPARTAMENTO MICROBIOLOGIA - FACULTAD BIOLOGIA - UNIVERSIDAD DE BARCELONA (Spagna/Barcellona)	Laboratorio di ricerca per la progettazione e la produzione di medical devices innovativi con rilascio di principi attivi
FARE COMUNE	FUNDITEC - FUNDACION PARA LA INNOVACION Y EL DESARROLLO TECNOLOGICO (Spagna/Barcellona)	"Fare Comune" – agenzia di progettazione e consulenza a valle di risorse europee per iniziative relative al mondo dell'integrazione ed inclusione sociale
ENABLING RFID TECHNOLOGIES FOR THE TRACEABILITY OF BIOMASSES	TECHNISCHE UNIVERSITÄT MÜNCHEN - INSTITUTE FOR NANOELECTRONICS (Germania/Monaco Di Baviera)	Società di progettazione e produzione di sistemi rfid per la tracciabilità delle biomasse
UTILIZZO DI ENERGIE ALTERNATIVE PER LA PRODUZIONE DI METANO DA ANIDRIDE CARBONICA	DEPARTAMENT DE QUÍMICA-FÍSICA - UNIVERSITAT DE BARCELONA (Spagna/Barcellona)	Società che realizza sistemi per la produzione di metano dalle eccedenze di energia elettrica a basso costo tramite la conversione dell'anidride carbonica
FOTOGRAFIA DI OPERE D'ARTE E DI BENI CULTURALI	ENGLISH HERITAGE (EXECUTIVE NON DEPARTMENTAL PUBLIC BODY SPONSORED BY THE DEPARTMENT OF CULTURE, MEDIA AND SPORT (Regno Unito/Londra)	Agenzia fotografica dedicata alle opere d'arte e beni culturali
COSTITUZIONE DI UN'AGENZIA PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI DI TEATRO ED ARTI SCENICHE CONTEMPORANEE	PATRONATO MUNICIPAL DE CULTURA (AYUNTAMIENTO DE PALMA DEL RIO) (Spagna/Cordoba)	Agenzia per l'organizzazione di eventi di teatro ed arti sceniche contemporanee;
I.I.F. IDEAL IDEA'S FACTORY	LUDWIG MUSEUM - MUSEUM OF CONTEMPORARY ART (Ungheria/Budapest)	I.I.F. Ideal Idea's Factory – creazione e gestione di uno "spazio creativo" a disposizione di giovani artisti;
CONSULENZA TECNOLOGICA ALLE IMPRESE SU UTILIZZO FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	FUNDACION KNOWLEDGE INNOVATION MARKET (Spagna/Barcellona)	Consulenza tecnologica per le imprese su utilizzo fonti energetiche rinnovabili con un focus verso gli impianti geotermici;
GREEN TOURISM WEB - TRAVELING TOWARDS A SUSTAINABLE WEBSITE ON SUSTAINABLE TOURISM	ONE FACE ONE RACE (Belgio/Bruxelles)	Piattaforma digitale che promuova gli operatori e gli eventi legati al turismo sostenibile con un particolare riferimento

Titolo del progetto	Denominazione soggetto ospitante - luogo dello stage	Idea imprenditoriale
		verso i siti d'interesse naturalistico ambientale.
AZIENDA COMMERCIALE PER L'ESPORTAZIONE DI PRODOTTI BIOLOGICI UMBRI VERSO L'ASSIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE	CAMERA DI COMMERCIO ITALO-GERMANICA, SEDE DI FRANCOFORTE SUL MENO (Germania/Francoforte)	Creazione di un'azienda commerciale per l'esportazione di prodotti biologici umbri verso l'Assia a basso impatto ambientale.

Sostegno alla ricerca e all'innovazione tramite la promozione di reti tra Università, centri di ricerca, mondo produttivo e istituzionale

La Giunta Regionale, con DGR 1014 del 28/7/2008, ha affidato all'AUR il progetto pilota finalizzato ad individuare, approfondire e disseminare buone pratiche sul tema del supporto ed incentivazione ad attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e a testare, con una sperimentazione pilota, un modello di intervento basato su partenariati pubblico-privato.

In attuazione a quanto disposto dalla delibera di approvazione sopra citata, è stato predisposto il progetto esecutivo ed il relativo piano finanziario, approvati con DD 11359 del 12/10/2008.

Il progetto, oltre che favorire l'innovazione e lo sviluppo competitivo delle imprese, punta a implementare un modello di intervento pubblico rivolto alle imprese per l'utilizzazione applicativa dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica, e alla costruzione di un modello di interazione, collaborazione e comunicazione tra sistemi della ricerca (pubblica, privata, universitaria), dell'impresa e delle istituzioni.

Nel corso del 2010 si è proceduto alla realizzazione di incontri e riunioni preliminari alla definizione delle attività, all'analisi di modelli e strumenti di integrazione a rete operativi nel territorio regionale e in altre regioni italiane ed europee, all'analisi di modelli di trasferimento tecnologico e all'emanazione dell'“Avviso pubblico rivolto a reti tra imprese, università e centri di ricerca pubblici e privati finalizzato allo scambio di buone prassi a livello interregionale – transnazionale”.

La finalità del bando è di favorire lo scambio di buone prassi e la creazione di collegamenti interregionali e/o internazionali tra reti umbre con altre realtà nazionali ed europee di eccellenza, al fine di mutuare da esse metodi e strumenti operativi per una più efficace gestione delle attività e per una migliore collaborazione tra gli attori della rete. Tra gli obiettivi specifici del bando rientra la creazione di relazioni internazionali finalizzata

all'internazionalizzazione e/o alla realizzazione di forme di cooperazione per la partecipazione a programmi e progetti di finanziamento comunitari o nazionali.

Il bando ha consentito il finanziamento di 6 progetti, della durata massima di 9 mesi, per la partecipazione a workshop/seminari/convegni e per la realizzazione di visite di studio presso soggetti appartenenti ad altre realtà nazionali e/o europee. Le 6 reti umbre beneficiarie stanno attualmente implementando le attività progettuali.

Di seguito si riporta una descrizione delle caratteristiche delle reti umbre aggiudicatrici di finanziamento. Le imprese complessivamente coinvolte sono 51, la metà delle reti in questione sono, alla data di pubblicazione del bando, preesistenti e in 4 di esse è presente l'università e/o un centro di ricerca pubblico o privato.

Caratteristiche delle reti

Capofila/ Referente di rete	Presenza di università o centro di ricerca (si/no)	Preesistenza della rete (si/no)	Numero imprese della rete	Settore di riferimento/ Tema del progetto
NETVALUE S.R.L. VIA DELLA PALLOTTA 13 - 06126 - PERUGIA (PG)	NO	SI	21	Cartotecnico
INNOVAZIONE TERZIARIO VIA CORCIANESE 228 - 06132 - PERUGIA (PG)	SI	NO	13	Terziario
POLO AEROSPAZIALE UMBRO VIA PALERMO 80/A - 06129 - PERUGIA (PG)	NO	SI	6	Aerospazio
CE.S.A.R. VIA METASTASIO 22 - 06081 - ASSISI (PG)	SI	NO	2	Gestione rifiuti/ Cogenerazione
POMEC SCARL VIALE KOLLONTAI 2 - 06012 - CITTÀ DI CASTELLO (PG)	SI	SI	6	Meccatronica
LERICA S.R.L. VIA ASSISANA 28 - 06067 - PERUGIA (PG)	SI	NO	3	Energia rinnovabili

Di seguito una breve descrizione delle proposte progettuali in questione.

Sintesi delle proposte progettuali

Soggetto proponente	Sintesi proposte progettuali
NETVALUE S.R.L. VIA DELLA PALLOTTA 13 PERUGIA (PG)	<i>Knowledge sharing</i> sulle esperienze teoriche ed implementative maturate nell'Oxfordshire al fine di elaborare modelli di governance e sistemi di misurazione delle performance per i network innovativi

Soggetto proponente	Sintesi proposte progettuali
	promossi dai Centri universitari e di ricerca
INNOVAZIONE TERZIARIO VIA CORCIANESE 228 06132 – PERUGIA	Visite presso la “Confederacion Empresarial de Comercio de Andalucia” per studiare gli aspetti che caratterizzano la vita di un centro commerciale naturale e per verificare le possibilità di applicazione e di trasferibilità del modello su scala locale.
POLO AEROSPAZIALE UMBRO VIA PALERMO 80/A - 06129 PERUGIA (PG)	Rafforzamento delle aziende della rete presso i mercati europei e riorganizzazione interna alla luce delle buone prassi che si acquisiranno.
CE.S.A.R. VIA METASTASIO 22 – 06081 - ASSISI (PG)	Attivare un rapporto di collaborazione con l'ISWA (International Solid Waste Association) per la realizzazione di progetti congiunti sul tema della gestione dei rifiuti attivando inoltre rapporti con altri operatori del settore (imprese che producono impianti) per uno scambio di buone prassi nel campo della cogenerazione. Obiettivo del progetto è di acquisire buone pratiche per poi sviluppare analisi di fattibilità tecnica ed economica di impianti presso realtà umbre.
POMEC SCARL VIALE KOLLONTAI 2 – 06012 CITTÀ DI CASTELLO (PG)	Mettere le aziende della rete nella condizione di saper identificare le possibilità di business, affrontando, tra l'altro, le tematiche dell'ideazione e della realizzazione di iniziative di co-marketing.
LERICA S.R.L. VIA ASSISANA 28 – PERUGIA (PG)	Creazione di una rete di collegamenti stabili tra Italia e Romania finalizzata allo sviluppo di competenze tecnico-professionali e di servizi e alla partecipazione congiunta a progetti (sul tema delle energie rinnovabili) di cooperazione transnazionale e transfrontaliera.

Il monitoraggio e la valutazione dell'esperienza transnazionale/interregionale delle reti, il questionario sottoposto dalle reti umbre ai soggetti transnazionali di riferimento e che verrà restituito all'AUR unitamente alle relazioni dettagliate delle attività svolte, costituiranno uno degli elementi per la definizione del modello di intervento pubblico.

Sono già stati realizzati i primi incontri con le reti finalizzati alla comprensione dello stato di avanzamento delle attività, delle difficoltà di implementazione, alla comprensione dei modelli adottati all'estero con riferimento al settore e all'area tematica del progetto delle reti in questione.

Accanto alla sperimentazione attuata tramite la messa a punto del bando pilota è prevista una serie di azioni finalizzate alla definizione del modello di intervento pubblico.

Si procederà quindi a una indagine, a livello nazionale ed europeo, finalizzata all'individuazione di prassi volte al potenziamento dell'utilizzo dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo, e all'analisi e selezione dei modelli di intervento più innovativi realizzati in altri contesti per valutarne l'applicabilità alla realtà regionale e per elaborare strategie di intervento.

Si prevede altresì di realizzare azioni di sensibilizzazione, informazione, animazione e diffusione territoriale dei risultati del progetto finalizzati allo sviluppo delle finalità progettuali sopra delineate nel territorio regionale.

Si realizzerà un convegno internazionale con il coinvolgimento di autorità politiche, managers pubblici, esperti internazionali e *stakeholders* locali finalizzato all'approfondimento del tema dei network innovativi, a raccogliere i contributi di conoscenza, a stimolare il dibattito tra i principali *stakeholders*, a offrire ai *decision makers* spunti ed indirizzi di ideazione e di programmazione di interventi pubblici.

È prevista una visita di studio nell'Oxfordshire, presso l'Oxford Economic Observatory (network formato dal Birbeck Institute e dall'Università di Oxford), per approfondire i risultati scientifici ed empirici ottenuti in merito ai meccanismi di interazione tra imprese/istituzioni, e per approfondire la conoscenza degli strumenti di misurazione delle performance degli *spin off* universitari e dei network innovativi promossi dai centri universitari e di ricerca.

Si continuerà l'attività di *scouting*, già avviata nel corso del 2010, per la ricerca di partners istituzionali e/o di organizzazioni pubbliche o private finalizzata alla collaborazione reciproca nella realizzazione di progetti e di formalizzazione della cooperazione con la stipula di appositi protocolli.

Scambio di buone prassi a livello nazionale e transnazionale nell'ambito della valorizzazione e riqualificazione di siti urbani ad elevata valenza storica ed archeologica

Nell'ambito del POR FSE 2007-2013 è stato approvato dalla Giunta Regionale, con DGR 217 dell'8/2/2010, il progetto "Scambio di buone prassi a livello nazionale e transnazionale nell'ambito della valorizzazione e riqualificazione di siti urbani ad elevata valenza storico ed archeologica". In attuazione a quanto disposto dalla delibera di approvazione sopra citata, è stato predisposto il progetto esecutivo ed il relativo piano finanziario, approvati con DD 5812 del 30/6/2010.

I principali risultati attesi da tale iniziativa sono:

- acquisizione di competenze specifiche e creazione di professionalità qualificate per laureati occupati ed inoccupati, nonché strumenti utili alla tutela e valorizzazione di aree di notevole pregio storico e archeologico;
- valorizzare il patrimonio urbano dal punto di vista architettonico, urbanistico e ambientale, e promuoverne la manutenzione e, se necessario, il recupero;
- sviluppare e potenziare le attività connesse al centro storico (turistiche, ricreative, ricettive, artigianali e commerciali);

- creare opportunità di lavoro dirette ed indirette.

Le azioni previste dal progetto sono le seguenti:

- **Ricerche scientifiche**, volte all'individuazione e alla raccolta di buone pratiche a livello regionale che costituiscano qualificati esempi di riferimento per l'applicazione dei criteri di valorizzazione e riqualificazione dei beni;
- **Studi di fattibilità**, che prevedano la realizzazione e promozione a fini sociali, turistici e culturali, di percorsi pedonali e ciclabili fruibili e il più possibile continui a beneficio di cittadini e visitatori;
- **Cicli di incontri**, che favoriscano attività di rete e promuovano attività volte a catalizzare fondi per la realizzazione di eventuali interventi di natura materiale;
- **Borsa di mobilità**, attraverso la quale si intende promuovere l'attivazione di esperienze di lavoro in altre città italiane o europee che favoriscano l'arricchimento della capacità e delle competenze professionali, anche grazie alla frequentazione, prima dell'avvio dello stage, di uno specifico percorso formativo di 40 ore; le esperienze si svolgeranno presso cantieri interdisciplinari indirizzati al rilievo, alla ricerca d'archivio, alle campagne di scavo archeologico, al restauro conservativo di tratti specifici, alla messa in sicurezza di aree in dissesto, alla progettazione urbana (con particolare riferimento al riuso delle aree, alla viabilità e mobilità alternativa), all'individuazione delle strategie di valorizzazione (architettonica, urbanistica-ambientale) e di potenziamento e ottimizzazione delle attività connesse (turistiche, ricreative, recettive, artigianali e commerciali);
- **Tirocini formativi**, finalizzati all'arricchimento professionale di laureati occupati e inoccupati, presso aziende/strutture regionali, operanti nell'ambito della conservazione e valorizzazione di aree a carattere archeologico e storico. Le competenze acquisite potrebbero essere facilmente spendibili nei musei e in strutture espositive di vario tipo, in aziende di servizi museali ed educativi, in bookshop, osservatori, centri di ricerca ed elaborazione dati per i beni culturali e ancora in enti e agenzie che si occupano di promozione del territorio.

Nel corso del 2010 sono state realizzate le seguenti attività: predisposizione, in attuazione a quanto disposto dalla delibera di approvazione, del progetto esecutivo e del relativo piano finanziario, approvati con DD 5812 del 30/6/2010; elaborazione di un piano dettagliato di lavoro; selezione e verifica di disponibilità/interesse dei potenziali membri del comitato di indirizzo; istituzione del comitato d'indirizzo tra le regioni aderenti al Protocollo di Intesa; incontri e riunioni preliminari alla definizione delle attività; individuazione e analisi di buone

prassi che costituiscano qualificati esempi di riferimento per l'applicazione dei criteri di valorizzazione e riqualificazione dei siti ad elevata valenza storico-archeologica; predisposizione ed emanazione del "Concorso di idee imprenditoriali volte alla valorizzazione di beni culturali e/o siti ad elevata valenza storica ed archeologica e allo start-up di impresa o di lavoro autonomo", approvato con DD 8977 del 20/10/2010; attività di diffusione e divulgazione del bando; individuazione, attraverso l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, di un soggetto in grado di fornire servizio di supporto alla realizzazione dell'azione pilota.

La conclusione del progetto è prevista per giugno 2012.

ASSE V TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ – CONCORSO DI IDEE IMPRENDITORIALI VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI E/O DI SITI AD ELEVATA VALENZA STORICA ED ARCHEOLOGICA E ALLO START-UP DI IMPRESA O DI LAVORO AUTONOMO *(approvato con D.D. n. 8977 del 20 ottobre 2010 e pubblicato nel BUR della Regione Umbria n. 50 del 7 dicembre 2010, Parte III)*

In data 7.12.2010 è stato pubblicato questo bando che intende perseguire le seguenti finalità:

- valorizzare le risorse storiche, archeologiche, culturali e paesaggistiche della Regione Umbria, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile;
- attivare esperienze di mobilità nazionali/internazionali in grado di favorire l'occupazione attraverso la creazione d'impresa o di lavoro autonomo nonché lo sviluppo di relazioni e contatti economici e commerciali con altre realtà.

Sono finanziabili due interventi, entrambi rivolti a soggetti laureati, residenti in Umbria, in stato di disoccupazione:

1. **Borse di mobilità**, del valore mensile di Euro 1.500, che offrono l'opportunità ai beneficiari di sviluppare o rafforzare competenze teoriche e/o pratiche da spendere nell'ambito della conoscenza, divulgazione, conservazione, recupero, promozione, restauro e valorizzazione di beni culturali e/o di siti ad elevata valenza storica e archeologica, attraverso l'affiancamento ed il confronto con soggetti direttamente inseriti in realtà nazionali/internazionali coerenti con le idee imprenditoriali;

2. **Incentivo alla creazione d'impresa o di lavoro autonomo** rivolto ai soli beneficiari della borsa di mobilità che hanno concluso l'esperienza di stage, che verranno supportati, attraverso l'erogazione di un contributo del valore massimo di Euro 25.000, nella fase iniziale di attivazione dell'iniziativa da svolgere in forma individuale o associata.

2.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2010 non si evidenziano specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

2.6. ASSE ASSISTENZA TECNICA

2.6.1. Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse VI – Assistenza tecnica vede un numero di operazioni approvate al 31.12.2010 pari a 43, tutte avviate. In prevalenza le operazioni riguardano l'assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione e al controllo del PO.

Obiettivo specifico n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Operazioni			
TIPOLOGIA	Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.
Potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	2	2	1
Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	2	2	2
Assistenza alla redazione di piani e programmi	19	19	13
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	2	2	1
Orientamento e consulenza e informazione	5	5	4
Orientamento, consulenza e formazione	3	3	3
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1	1	1
Altre informazioni e comunicazioni	8	8	8
TOTALE	43	43	34

Destinatari				
	Al 31.12.2010			
TIPOLOGIA	App.	Avv.		Concl.
		TOT	DONNE	
Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1			
Assistenza alla redazione di piani e programmi	19			
TOTALE	20			

Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 i progetti approvati hanno riguardato:

- incarichi a supporto dell'attuazione del programma;
- attuazione del Piano di comunicazione.

2.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno 2010 non si evidenziano specifiche difficoltà attuative relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

3. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione (SEO), la Commissione europea elabora annualmente degli "orientamenti in materia di occupazione" che fissano obiettivi concreti per tutti gli Stati membri, il cui conseguimento è tenuto costantemente sotto controllo secondo una procedura comune di valutazione dei risultati.

Tali orientamenti – o anche linee guida – rappresentano quindi un punto di riferimento fondamentale per l'elaborazione dei Piani d'azione nazionali per l'occupazione (NAP).

La prima serie di orientamenti, proposta nel 1998, a seguito del lancio della SEO in occasione del Consiglio straordinario di Lussemburgo, poggiava su quattro pilastri: occupabilità, imprenditorialità, adattabilità e pari opportunità.

L'evoluzione delle linee guida di prima generazione (dal 1998 al 2002) ha visto la progressiva focalizzazione sui temi dei servizi all'impiego e su quello della formazione lungo tutto l'arco della vita, considerata come strumento per il mantenimento dell'occupabilità dei lavoratori e dell'adattabilità delle imprese.

Nel corso degli anni gli orientamenti comunitari hanno poi introdotto il tema dell'invecchiamento attivo e della qualità del lavoro, argomenti che si ritrovano oggi nella formulazione della "nuova" SEO.

In relazione alla decisione del Consiglio del 22 luglio 2003, si è infatti delineata una "nuova generazione" di orientamenti. Tale ristrutturazione ha posto l'accento su tre obiettivi complementari:

- piena occupazione;
- qualità e produttività sul lavoro;
- coesione e mercato del lavoro inclusivo.

A tal riguardo gli Stati membri sono chiamati ad adottare un approccio politico che faciliti la partecipazione all'occupazione attraverso un più facile accesso ad impieghi di qualità per tutte le donne e gli uomini in grado di lavorare, al fine di un aumento progressivo dei tassi occupazionali.

Le attività avviate nel corso del 2010, oltre a quelle già approvate negli anni precedenti ed in fase di attuazione, sia da parte della Regione Umbria che delle Province di Perugia e Terni, in qualità di Organismi Intermedi, rispondono nel loro complesso agli Orientamenti della SEO, oltre che agli Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione.

Per quanto riguarda la concentrazione tematica degli interventi, su un totale di 87 milioni di Euro di somme impegnate si rileva la seguente articolazione:

- il maggiore impegno è relativo all'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro (per un totale di 19,6 milioni di Euro, pari al 22,5% del totale degli impegni di spesa), leggermente inferiore al peso registrato nel 2009;
- forte è anche la destinazione di risorse rivolte allo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione (17,1 milioni di Euro, pari al 19,7% del totale);
- ancora di rilievo appaiono lo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese, e i percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, che concentrano risorse finanziarie comprese tra il 15% e il 17% del totale degli impegni.

La tabella che segue riassume il contributo del POR Umbria (impegni per categoria di spesa) al conseguimento degli Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione 2007-2013.

Codice	Impegni Euro	Orientamenti comunitari	Linea d'azione
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	14.564.592,39	Orientamento 3: Posti di lavoro migliori e più numerosi - Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze	Aumentare e migliorare gli investimenti nel capitale umano
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	2.808.387,90	Orientamento 2: Aumentare e indirizzare meglio gli investimenti nell'RST - Facilitare l'innovazione e promuovere l'imprenditorialità	Fornire servizi di sostegno alle imprese che consentano loro, segnatamente alle PMI, di accrescere la loro competitività e di internazionalizzarsi, cogliendo in particolare le opportunità offerte dal mercato interno
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	2.231.067,98	Orientamento 2: Aumentare e indirizzare meglio gli investimenti nell'RST - Facilitare l'innovazione e promuovere l'imprenditorialità	Fornire servizi di sostegno alle imprese che consentano loro, segnatamente alle PMI, di accrescere la loro competitività e di internazionalizzarsi, cogliendo in particolare le opportunità offerte dal mercato interno
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	2.222.426,25	Orientamento 3: Posti di lavoro migliori e più numerosi - Far sì che un numero maggiore di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Linea d'azione: Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate, e per gli inattivi
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	19.609.358,95	Orientamento 3: Posti di lavoro migliori e più numerosi - Far sì che un numero maggiore di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Linea d'azione: Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale

67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	440.016,00	Orientamento 3: Posti di lavoro migliori e più numerosi - Far sì che un numero maggiore di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Linea d'azione: Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	8.004.689,57	Orientamento 2: Aumentare e indirizzare meglio gli investimenti nell'RST - Facilitare l'innovazione e promuovere l'imprenditorialità	Linea d'azione: Sostenere l'imprenditorialità e agevolare la creazione e lo sviluppo di nuove imprese
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	2.384.277,09	Orientamento 3: Posti di lavoro migliori e più numerosi - Far sì che un numero maggiore di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Linea d'azione: Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	420.000,00	Orientamento 3: Posti di lavoro migliori e più numerosi - Far sì che un numero maggiore di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Linea d'azione: Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	13.038.527,89	Orientamento 3: Posti di lavoro migliori e più numerosi - Far sì che un numero maggiore di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Linea d'azione: Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate, e per gli inattivi
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	893.789,49	Orientamento 3: Posti di lavoro migliori e più numerosi - Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze	Linea d'azione: Adeguare i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	17.082.003,44	Orientamento 2: Promuovere la conoscenza e l'innovazione a favore della crescita - Aumentare e indirizzare meglio gli investimenti nell'RST	Linea d'azione: Rafforzare sia la cooperazione tra le imprese che quella tra le imprese e gli istituti pubblici di ricerca/di istruzione terziaria
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	2.824.544,20		
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	177.224,64		
TOTALE	86.700.905,79		

4. ASSISTENZA TECNICA

In premessa si ricorda che la dotazione dell'Asse Assistenza tecnica, per tutto il periodo di programmazione 2007-2013, è pari ad Euro 8.974.271, corrispondente al 3,9% della dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo.

Al 31.12.2010 gli impegni di Euro 3.001.768,84 corrispondono alle seguenti attività prioritarie:

- l'incarico del servizio di assistenza tecnica all'attuazione e al monitoraggio del POR FSE 2007-2013. Il servizio ha la durata di quattro anni rinnovabile per i successivi due;
- l'incarico per l'adeguamento del sistema informativo SIRU;
- il conferimento di incarichi per attività di supporto all'attuazione del POR;
- l'avvio della campagna di informazione prevista nel Piano di comunicazione FSE 2007-2013;
- l'organizzazione dei Comitati di Sorveglianza.

5. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

5.1. La programmazione delle attività nel Piano di comunicazione del POR

Il Piano di Comunicazione del programma approvato dalla Commissione Europea, articolato come Piano di indirizzo pluriennale valido per l'intero periodo di programmazione, è stato definito a partire da un'analisi degli elementi di contesto socio economico su cui il Piano va ad agire e alla luce delle esperienze di comunicazione realizzate nel periodo di programmazione 2000-2006.

Obiettivi. Gli obiettivi generali della comunicazione dei fondi strutturali individuati dai regolamenti comunitari, sono stati articolati in obiettivi specifici dal Piano di Comunicazione Pluriennale del POR. In particolare l'obiettivo di *“assicurare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse del PO FSE”* viene dettagliato in:

- a) portare a conoscenza dell'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale del PO FSE;
- b) informare i potenziali beneficiari, operatori pubblici e privati, , in particolare i cittadini, gli enti di formazione e tutti gli altri soggetti eleggibili, sulle opportunità di finanziamento offerte dal PO FSE
- c) informare i beneficiari effettivi sulle modalità di gestione delle operazioni finanziate.

L'obiettivo di *“garantire la diffusione e valorizzazione dei risultati del PO FSE”* è articolato in:

- d) evidenziare l'impatto economico-sociale atteso e realizzato valorizzando il contributo della politica di coesione e del cofinanziamento comunitario;
- e) dare ampia diffusione alle decisioni del Comitato di sorveglianza ed ai risultati intermedi conseguiti nell'implementazione del POR (best practices).

L'obiettivo di *“valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e della politica di coesione europea”* si identifica con l'obiettivo specifico di:

- f) evidenziare il ruolo dell'Unione Europea nel perseguire le priorità trasversali: la società dell'informazione, le pari opportunità, la tutela del mercato e della concorrenza.

L'obiettivo di *“rafforzare le reti di partenariato”* si declina nell'obiettivo specifico di:

- g) rafforzare il sistema di governance del POR attraverso la condivisione in rete con il partenariato istituzionale ed economico delle informazioni e delle procedure gestionali.

Destinatari. I target interessati dalle azioni previste dal Piano rientrano nei seguenti gruppi:

- *beneficiari potenziali*, sono destinatari:
 - di informazione su obiettivi di sviluppo, settori di intervento, attività di attuazione e normativa di riferimento;
 - di informazione su possibilità di accesso ai finanziamenti, anche attraverso casi di successo e buone pratiche;
 - di informazione sullo stato di avanzamento degli interventi e del programma;
 - di attività di sollecitazione alla partecipazione a progetti ed iniziative di qualità;
- *beneficiari dei finanziamenti*, destinatari di informazioni sullo stato di avanzamento del processo amministrativo, sugli obblighi derivanti da utilizzo fondi comunitari e dalla partecipazione alla realizzazione degli interventi del POR;
- *pubblico e mezzi di comunicazione*, coinvolti dalle azioni destinate ad incrementare le conoscenze sul programma e sul ruolo del UE, sulle opportunità di finanziamento, sui risultati ed effetti dello sviluppo del POR sul contesto territoriale;
- *organismi intermedi e partenariato istituzionale*, raggiunti con l'obiettivo di sviluppare opportunità di finanziamento, di evidenziare gli obblighi derivanti dall'utilizzo fondi e di comunicare lo avanzamento programmi.
- *Istituzioni Comunitarie e nazionali*.

Strategia. In relazione alle diverse tipologie di interventi contenuti nel POR FSE, all'eterogeneità dei destinatari e degli obiettivi della comunicazione, la strategia di comunicazione è stata tarata tenendo conto di tre elementi: il soggetto che si vuole raggiungere, l'obiettivo della comunicazione, il contenuto della comunicazione e le modalità e gli strumenti utilizzati per il contatto.

Contenuti e strumenti. Il Piano prevede lo sviluppo di tre diverse tipologie d'intervento realizzate con un layout grafico unitario: misure di marketing volte a richiamare l'attenzione e suscitare interesse per quanto effettuato nell'ambito del Programma Operativo, misure informative e misure di accompagnamento.

Le misure di marketing, destinate prevalentemente al grande pubblico ed ai potenziali beneficiari, vengono attuate attraverso pubblicità sui media, pubblicità esterna, gadget pubblicitari, convegni regionali.

Le misure informative destinate a grande pubblico, potenziali beneficiari e beneficiari dei finanziamenti, sono realizzate attraverso pubblicazioni, pagina Web, cartellonistica,

newsletter, comunicati stampa periodici e conferenze stampa, informazione sui media, seminari tematici e attività promo-educative.

Le misure di accompagnamento rivolte prevalentemente al personale della Pubblica Amministrazione coinvolto nella gestione del POR sono realizzate attraverso Workshop ed eventi, anche di tipo fieristico tematico, studi e sondaggi, partecipazione a reti per lo scambio di informazioni ed esperienze.

Modalità organizzative. La responsabilità dell'attuazione del PdC è in capo all'AdG del POR FSE e la struttura responsabile della realizzazione del Piano è la Sezione "Attività giuridico-amministrativa e comunicazione".

Bilancio. Le risorse da utilizzare per la realizzazione delle iniziative del Piano sono previste in 1.600.000 Euro e sono distribuite sulle iniziative di marketing (50%), sulle misure informative (40%) e sulle misure di accompagnamento (10%), in un arco temporale che va dal 2008 al 2015.

Il canale web

Già dalla passata programmazione risultava evidente che il canale rappresentava un importante mezzo di comunicazione, pur presentando ampi margini di migliorabilità in quanto nella direzione competente mancava la professionalità specifica per la progettazione della comunicazione web e tutti gli aggiornamenti erano realizzati completamente all'esterno. Questi aspetti producevano sovrapposizioni e poca chiarezza.

Nonostante questo, il canale era oggettivamente molto visitato ed appariva chiaro che, alla luce del trend verso l'alta velocità delle connessioni internet, vi erano ancora molte potenzialità inesprese da sfruttare, tramite un'attenta riprogettazione. Il sito era ed è un veicolo primario di contatto con una fascia di età che si posiziona nella forbice 15-55 anni (che quindi raccoglie la maggior parte dell'utenza degli interventi FSE). Rappresenta, invece, di gran lunga il mezzo preferito di contatto con l'Amministrazione per le fasce più giovani.

Nel Piano si esprimeva la considerazione che un sito web come il canale *formazione/lavoro* aveva le potenzialità per presentare le informazioni in modo dettagliato e approfondito, trasparente, poco costoso e (a certe condizioni) di facile accesso.

Pensato prevalentemente per offrire risposte ai beneficiari finali, il canale rappresentava il *"mezzo ideale per fornire i dettagli sull'utilizzo delle risorse di un programma e per rendere*

disponibili esempi di progetti realizzati”, ma era necessario prestare “particolare cura alla visibilità ed alla facilità di accesso alle informazioni del portale”.

Il canale avrebbe dovuto, in particolare:

- presentare le opportunità di finanziamento previste dai programmi di politica regionale UE e nazionale, illustrando la strategia di sviluppo territoriale;
- rendere disponibili le informazioni sulle procedure, la modulistica on-line, ed eventualmente i servizi ad un livello di interazione;
- mettere a disposizione uno spazio online dedicato al Comitato di Sorveglianza e alla rete locale dei soggetti presenti sul territorio, offrendo forme e opportunità di relazione e comunicazione;
- rendere le pagine il più possibile facili da usare e accessibili per qualsiasi tipologia di utenza, presentando le informazioni con un doppio livello di approfondimento.

Come?

Il Piano aveva dedicato un intero allegato alla progettazione del sito web, in cui erano contenute, fra l'altro, sei schede che elencavano gli elementi che bisognava prevedere in relazione allo strumento web:

- prima accoglienza;
- trasparenza;
- servizi per i potenziali beneficiari;
- relazionalità e partenariato;
- usabilità;
- contenuti multimediali/interazione con il pubblico.

Le schede erano il risultato degli spunti forniti dalle *best practice* in questo campo, illustrate in occasione della Conferenza "Telling the story. Communicating Cohesion Policy together" organizzata a Bruxelles all'inizio del 2008, e dall'esperienza ASPO (Analisi dei Siti web dei Programmi Operativi), cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo, che aveva coinvolto esperti Formez e responsabili delle azioni di informazione e pubblicità dei POR, nell'ambito del progetto Web EuroPA, promosso dal Dipartimento Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Piano si concludeva con un questionario di valutazione del canale web www.formazioneelavoro.regione.umbria.it da somministrare agli utenti su base anonima che, con un linguaggio semplice e diretto, mirava a ottenere il punto di vista dell'utente con la massima sincerità.

Nel 2009 la Sezione “Attività Giuridico-Amministrativa e Comunicazione”, investita della realizzazione del Piano di Comunicazione dalla metà del 2008, presentava in sede di Comitato di Sorveglianza la panoramica del nuovo sito che, pur riprendendo una grafica simile a quella disponibile per non creare difformità con l’immagine coordinata del sito istituzionale generale, intendeva dare una risposta alle necessità di aggiornamento canale.

Il sito è stato sviluppato quasi interamente sulla base delle schede citate, tuttavia non è mai stato pubblicato in quanto l’Amministrazione regionale ha disposto che dovesse essere realizzato un restyling grafico e contenutistico di tutto il sito istituzionale regionale, di cui il canale web www.formazionelavoro.regione.umbria.it è tuttora parte, con vincoli e specifiche validi per ciascuna “attività della Regione”, che rendevano inapplicabile il lavoro sin lì fatto.

Inoltre, tali specifiche tecniche, decise a livello centralizzato dal Servizio “Comunicazione Istituzionale” della Giunta Regionale, di concerto con la società che ha progettato l’architettura generale del sito istituzionale, escludevano la possibilità di inserimento di una serie di aspetti riferibili all’interazione a due vie (es. procedure effettuabili *online* per la partecipazione ai bandi, oppure sezioni “l’esperto risponde”) per questioni tecniche. Una sopraggiunta ristrutturazione dell’ente Regione ha poi bloccato, a oggi, la proposta di formalizzare un flusso di comunicazione interna, con assegnazione di ruoli e compiti atti a rispondere a questo tipo di esigenze, tramite la creazione di una redazione editoriale apposita.

Si è comunque tentato di recuperare per quanto possibile il contenuto previsto dal Piano; gli scostamenti con il canale web, così come si presenta oggi, sono frutto di un adeguamento alle condizioni imposte a livello centralizzato ma anche il risultato di attente considerazioni che hanno portato in taluni casi a conclusioni diverse rispetto alle soluzioni inizialmente pensate.

Nel paragrafo 5.4.1 sono proposte le sei schede precedentemente citate, contraddistinte per ogni item da un simbolo di lettura che esplicita sinteticamente se gli elementi previsti sono stati realizzati nell’attuale canale oppure se non sono stati realizzati, il motivo della mancata realizzazione.

5.2. Le attività realizzate nel 2010

Il 2010 è stato un periodo ricco di sfide per la realizzazione delle attività di comunicazione a causa della messa in opera del nuovo sito web www.formazioneelavoro.regione.umbria.it, da cui è stato separato il contenuto relativo all'istruzione.

Il nuovo strumento ha implicato una opera di rilettura, semplificazione e scrematura di una enorme mole di informazioni; il processo non si può ancora definire come certamente concluso, dovendosi ancora sviluppare:

- alcune funzionalità a due vie, la cui implementazione è dipendente dal livello centrale della comunicazione istituzionale che, tra l'altro, ha richiesto regole ben precise e standard inderogabili per la costruzione del nuovo portale;
- la concretizzazione di una struttura organizzativa di rilevazione dei fabbisogni di comunicazione all'interno del "coordinamento" di riferimento, auspicando che il processo di riorganizzazione ne consenta la creazione.

Nel corso del 2010 sono stati realizzati più incontri per addetti ai lavori e grande pubblico; la serie degli avvenimenti strutturati è iniziata il 28.1.2010 con il Seminario "Prassi e approcci per le garanzie di qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale", tenutosi presso il Consiglio Regionale; il 10 febbraio, presso la sala dei Notari, si è tenuta la "Conferenza Regionale della Scuola"; il 6 dicembre il Convegno "Giornata del Fondo Sociale Europeo per la ricerca e l'occupazione" ha fornito l'occasione per fare il punto sulle azioni intraprese dall'Amministrazione regionale a favore della ricerca, attuate grazie alle risorse del POR FSE Umbria Ob. 2 2007-2013. La giornata si qualificava quale attività informativa principale per l'anno 2010, ai sensi del Reg. (CE) n.1828/2006. In occasione di questo evento sono stati realizzati una serie di prodotti coordinati (cartellonistica, stampe e gadget).

Per quanto riguarda gli eventi a organizzazione esterna, si segnala la partecipazione al Festival del Giornalismo dal 21 al 24 aprile, con uno stand sugli "Assegni di ricerca".

Fra i prodotti realizzati per l'evento si segnalano un allestimento molto particolare, con posizionamento "strategico", la progettazione di volantini, la realizzazione di un video in collaborazione con l'ufficio stampa della Giunta Regionale e il successivo riadattamento del materiale per l'utilizzo web.

Si sono rinnovati anche per il 2010 gli appuntamenti seriali con il Fantacity Festival, che ha riproposto la caccia al tesoro UE per i più piccoli ed il talk show "Your potential", impreziosito

dalla partecipazione di un noto headhunter e di testimonial dalla rete televisiva “La 7”, nel quale sono stati descritti scopi e realizzazioni del FSE in Umbria. L’antenna “Europe Direct” ha partecipato all’evento in collaborazione con la Regione Umbria.

Lo Science Fest, invece, altro appuntamento seriale, ha previsto più eventi disseminati fra la primavera e l’autunno che hanno ospitato testimonianze sui progetti umbri FSE per la ricerca e l’innovazione ed eventi di divulgazione scientifica. E’ il primo anno in cui viene organizzato un “Parlamento Scientifico” con sedute in Umbria e a Bruxelles.

Chiude l’elenco degli eventi esterni il “Job Day” della Facoltà di Economia cui ha partecipato il “Consigliere Eures” della Regione Umbria.

Per quanto riguarda i prodotti per le scuole è stato realizzato un cofanetto contenente applicativi per software open source corredato da testo informativo sul FSE.

Realizzazioni e rapporti con Stampa e TV: tutta l’attività FSE è stata seguita con attenzione dai media, sono stati realizzati due articoli per la newsletter del Ministero del Lavoro ed è stato realizzato un servizio andato in onda sul TG nazionale Leonardo.

5.3. L’attuazione del Piano nel periodo 2007/2010

In coerenza con quanto previsto dal Piano nella prima fase di attuazione si sono concentrati gli interventi destinati a garantire un’ampia diffusione delle informazioni e delle conoscenze sul Programma Operativo, sugli obiettivi e sulle opportunità offerte, sui risultati attesi.

L’obiettivo generale di assicurare la trasparenza nell’utilizzo delle risorse del PO FSE è stato perseguito attraverso:

- la Campagna di comunicazione coordinata relativa alle politiche comunitarie dei POR (FESR, FSE e FEASR) 2007/2013 realizzata nel 2008 attraverso poster, utilizzo di spazi pubblicitari, inserzioni stampa, affissioni;
- la diffusione di informazioni sui contenuti del POR, sullo svolgimento delle attività di programmazione, attraverso più canali e strumenti in occasione delle sedute del Comitato di Sorveglianza del POR;
- la pubblicazione di documenti relativi al POR, della normativa di riferimento, delle notizie sui principali eventi, degli avvisi e dei riferimenti utili, prevalentemente attraverso il sito,

sia al pubblico e ai potenziali beneficiari/destinatari degli interventi finanziati sia agli operatori;

- esposizione permanente della bandiera dell'Unione europea davanti alla sede;
- la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, sempre attraverso l'area dedicata del sito.

Tra le principali azioni di marketing in senso stretto, rivolte ad un'ampia platea di destinatari e all'opinione pubblica, e quelle con forte connotazione informativa, rivolte a particolari target di destinatari e ambiti di policy, segnaliamo:

- la partecipazione, anche attraverso un ruolo attivo e stand dedicati, alle edizioni del Fantacity Festival, già "Festival Fantasio", del "Perugia Science Fest" e del "Festival del Giornalismo";
- le campagne di comunicazione sociale sugli strumenti del FSE a supporto dell'occupazione femminile, "Lavoriamo tutte, lavoriamo meglio" e "Women at work" ;
- la realizzazione di workshop e seminari sul ruolo del Fondo Sociale rivolti a studenti, docenti e formatori, delle scuole medie e realizzati in vari periodi e in diversi Istituti del territorio regionale;
- gli eventi di promozione ed informativi sulle opportunità di lavoro e di ricerca offerte dal Fondo Sociale Europeo, in Italia, all'estero e in Umbria dagli interventi finanziati dalla Regione, rappresentati dai convegni "Il ruolo del Fondo sociale Europeo nella ricerca e l'innovazione", "I giovani ricercatori in Umbria: una risorsa per il futuro" e dalla Giornata del Fondo Sociale Europeo per la Ricerca e l'Occupazione.

Le azioni informative hanno interessato differenti tematiche ed ambiti della programmazione generale ed attuativa, coinvolgendo sia potenziali beneficiari che beneficiari e partenariato, si sono concretizzate in:

- Seminario "La Formazione in Europa, riconoscimento dei crediti e personalizzazione dei percorsi formativi";
- Seminario di "Presentazione dell'ipotesi di profili ed unità di competenza" per lo sviluppo di un modello regionale di certificazione delle competenze rivolto ai docenti e dirigenti scolastici e ai responsabili delle agenzie formative;
- Seminario "Aiuti alla Formazione - Ricerca Cultura Occupazione", che ha coinvolto i potenziali beneficiari degli interventi;
- Convegno "Ricerca, Innovazione, Reti di Impresa" realizzato in collaborazione con il FESR per sostenere il programma di interventi rivolti alla creazioni di reti, al trasferimento tecnologico, alla qualificazione ed occupazione dei giovani laureati. Nel corso del

convegno sono state attuate azioni di accompagnamento (help desk di assistenza) per informare sulle modalità operative e di accesso agli interventi programmati;

- Seminari, partecipazioni a fiere in collaborazione con Eures rivolti a vari target di destinatari e con l'obiettivo di illustrare e incoraggiare le opportunità occupazionali promosse dal FSE e l'incontro tra giovani ed imprese. (due edizioni dei "Job day" e del seminario "Lavorare in Europa", Fiera del lavoro di Terni);
- Convegni (2009 e 2010) "Verso l'accreditamento del sistema dei servizi per l'infanzia" destinati alle Amministrazioni comunali e ai gestori dei servizi privati;
- Realizzazione di una guida pratica ammortizzatori sociali in deroga e sua diffusione presso le imprese ed i lavoratori, collegata ad azioni di accompagnamento attraverso sportelli di help desk.

In tutto il periodo considerato una specifica azione informativa ha riguardato le caratteristiche, le componenti e gli andamenti del mercato del lavoro, sia con l'attuazione del convegno "Il mercato del Lavoro in Umbria", che attraverso la produzione, presentazione e diffusione di pubblicazioni (rapporti annuali e periodici, riviste e newsletter).

Di seguito si riporta il quadro complessivo della realizzazione delle attività precedentemente descritte per tipologia di attività e per prodotto

Attività		Quantificazione 2008	Quantificazione 2009	Quantificazione 2010
Campagne di comunicazione	Advertising fisso e mobile (*)	quasi 1500	circa 20.000	quasi 18.000
	Inserzioni pubblicitarie scritte	15 (a stampa)	5	
	Spot animati pubblicitari	=	=	(4 testimonianze web)
	Comunicati, conferenze stampa	5	2	2
	Interviste, interventi, articoli	21	132	oltre 70
Pubblicazioni	Manualistica, vademecum, cataloghi, monografie	3 (quasi 1.500 copie)	1 (600 copie)	2 (6.000 copie)
	Periodici	4 (600 copie)	=	=
	Cd, dvd, pubblicazioni multimediali			1 (18.000 copie)
Eventi	Convegni, conferenze	5	7	9
	Workshop, seminari di governance	19 workshop (circa 1.000 partecipanti) 2 seminari (160 partecipanti)	4 workshop (circa 200 partecipanti) 1 seminario (150 partecipanti)	2 workshop (150 partecipanti) 3 seminari (circa 250 partecipanti)
	Stand in fiere o itineranti	1	2	4
Help desk	Assistenza tecnica, consulenza		2 (1.500 utenti)	2 (3.500 utenti)

(*) Comprende: gadget, volantini, brochure, pieghevoli ecc.

5.4. Primi risultati

5.4.1. Gli scostamenti rispetto alle previsioni

Il Piano pluriennale di Comunicazione descrive i tipi di attività utili a raggiungere i risultati di massima previsti dallo stesso e cioè: Misure di marketing; Misure/Attività informative; Misure di Accompagnamento. Di seguito è proposta una breve disamina di quanto realizzato rispetto a ciascuna delle attività previste.

MISURE DI MARKETING

Layout grafico unitario

Con la collaborazione del servizio “Comunicazione Istituzionale” è stata realizzata una campagna di immagine coordinata, denominata “Investiamo nel Vostro Futuro”, volta a dare organicità e visibilità agli interventi realizzabili tramite tutti i fondi strutturali, comunicando al pubblico l'esistenza di una strategia e di una regia unitarie alla base per utilizzo dei fondi in Umbria. I prodotti grafici realizzati sono stati utilizzati per affissioni, pubblicità a stampa, pubblicità nelle sale cinematografiche; il titolo della campagna suggerisce che l'utilizzo ripetuto dello slogan consigliato dal Reg. (CE) 1828/2006 è stato il tratto distintivo, funzionale all'identificazione di branding.

Pubblicità sui media

E' stato realizzato un costante ponte con i professionisti dell'informazione, sia tramite l'Ufficio stampa della Giunta Regionale, sia direttamente con alcuni giornalisti, con i quali è in essere un rapporto che si potrebbe definire di fidelizzazione.

Con l'Ufficio stampa si è instaurato un raccordo continuo per l'elaborazione dei testi intermedi destinati a essere trasformati in comunicati stampa. L'azione sinergica fra gli uffici ha fino ad ora garantito una completa copertura di tutte le iniziative FSE e ha, di fatto, limitato moltissimo il ricorso all'acquisto di spazi a pagamento per quanto riguarda la stampa. Per quanto riguarda il mezzo televisivo, sempre l'intensa attività relazionale ha consentito di ottenere la visibilità delle azioni regionali anche su circuito nazionale.

I passaggi nelle sale cinematografiche sono stati realizzati in collaborazione con il servizio “Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale”, in occasione della citata campagna di immagine coordinata, mentre lo strumento del video di testimonianza è stato realizzato e utilizzato dal Servizio Politiche Attive del Lavoro per divulgare le esperienze dei partecipanti

ai grandi progetti realizzati dalla Regione Umbria. Tramite questi strumenti si intendeva spiegare al grande pubblico e ai potenziali beneficiari, con un linguaggio semplice e diretto, cosa è possibile realizzare grazie al FSE, con la finalità di incrementare nel tempo i potenziali fruitori delle attività co-finanziate.

I prodotti audiovisivi, grazie a una attenta progettazione dei capitolati di gara per la scelta delle tipologie di prodotto previste, sono stati veicolati con le opportune modifiche verso vari pubblici, sia su supporto informatico, sia tramite canale tematico www.formazioneelavoro.regione.umbria.it, grazie ad adattamenti pensati per i vari target, ottenendo un significativo risparmio di costi.

Rimane sempre in predicato la possibilità di attivare convenzioni con il canale regionale RAI e, eventualmente, con le emittenti TV private, per l'utilizzo seriale di spazi finalizzati alla pubblicizzazione delle attuazioni POR FSE. Tale ipotesi potrà essere riesaminata non appena sarà definito l'assetto organizzativo dell'ente Regione che ha profondamente ridisegnato gli ambiti di responsabilità – e di funzionalità – riferibili al personale regionale.

Pubblicità esterna

Manifesti ed affissioni sono stati utilizzati, oltre che per la campagna coordinata, prevalentemente per quegli eventi destinati svolgersi su più parti del territorio regionale, in particolare in concomitanza con le manifestazioni legate alle politiche di genere e alle tematiche (mercato del lavoro, analisi delle tendenze dei flussi occupazionali) destinate a pubblici specialistici.

A titolo gratuito è stata data pubblicità ad alcuni grandi eventi, grazie a tabelloni elettronici fissi, siti in alcuni luoghi strategici del capoluogo, monitor presenti in tutte le stazioni del mini-metro e in altri luoghi di circuito, semplicemente individuando quei fornitori che offrivano questo servizio come valore aggiunto della propria offerta.

Gadget pubblicitari

Sono stati realizzati alcuni gadget pubblicitari, corredati dei loghi previsti dal Reg. (CE) n. 1828/2006. Quando il gadget prescelto lo ha consentito, è stato inserito lo “slogan” e l'indirizzo del canale web www.formazioneelavoro.regione.umbria.it unitamente a una breve, semplice descrizione del POR Umbria FSE 2007-2013 e del valore finanziario a cui ammontano gli interventi realizzabili in Umbria. In un caso particolare si è realizzato uno strumento ibrido fra un gadget ed una pubblicazione informativa: un dvd con applicativi utilities per software open source, destinato a studenti delle scuole superiori, introdotto da un testo sul POR e sui servizi e progetti regionali, per avvicinare gli studenti agli stessi.

Convegni regionali

L'evento di lancio previsto dal già citato Regolamento della Commissione, e annunciato nel Piano, si è poi svolto a dicembre 2008 ed è stato realizzato in autonomia dal Servizio Politiche Attive del Lavoro anche se, successivamente, sono stati realizzati eventi congiunti con il POR FESR. L'attività convegnistica è stata di rilievo e ha riguardato varie tematiche.

Festa del 9 maggio

L'obbligo di affissione della bandiera europea è stato sempre rispettato grazie a una installazione ben visibile posta al di fuori della sede regionale; inoltre la festa è ricordata sul sito web regionale in quanto la barra superiore di navigazione del portale rappresenta l'accesso principale a tutti i canali tematici.

MISURE/ATTIVITA' INFORMATIVE

Riorganizzazione flussi comunicazione interna

E' in corso di perfezionamento, a seguito della recente ristrutturazione dell'ente regione, una proposta di riorganizzazione dei flussi di comunicazione interna, al fine di acquisire con sistematicità informazioni sulle attività in corso nei servizi per programmare con sufficiente anticipo e completezza gli interventi di comunicazione/informazione e aggiornamento web più appropriati, oltre che per monitorare l'avanzamento di quanto realizzato ed effettuare la ricognizione degli impegni di spesa.

Il cardine organizzativo poggerebbe su riunioni periodiche (settimanali o maggiormente ravvicinate, all'occorrenza) che si intendono funzionali a evidenziare quelle attività che dovrebbero essere sviluppate per ottenere prodotti di comunicazione, anche per il web. Nel caso del sito internet si ritiene necessario costituire un gruppo editoriale, coordinato dal Responsabile del Piano di Comunicazione FSE, chiamato a elaborare gli spunti e le informazioni per trasformarle in notizie; dopo un feed-back con la sezione competente e la validazione del citato Responsabile, lo stesso dovrebbe conferire le specifiche di pubblicazione ai soggetti competenti per il caricamento tecnico nel sito istituzionale.

Parimenti, il gruppo editoriale potrebbe coadiuvare il Responsabile del Piano nell'attività di produzione documenti per ufficio stampa, articoli, report da realizzarsi a seguito di rilevazione dei fabbisogni di comunicazione, oppure funzionali alla organizzazione di eventi/realizzazione di produzioni multimediali.

L'ipotesi descritta è attualmente al vaglio, tuttavia non potrà prescindere dall'assetto organizzativo che scaturirà alla fine del profondo processo di ristrutturazione dell'ente regione, tuttora in corso.

Canale tematico dedicato al POR FSE sul portale della Regione

La riorganizzazione del canale tematico ha risentito sia della riorganizzazione dell'ente regione, sia della riprogettazione centralizzata del sito regionale che, di fatto, ha interrotto la progettazione del canale web www.formazionelavoro.regione.umbria.it, nei termini descritti nel Piano di Comunicazione e che era stata già avviata.

Nei limiti imposti dalle specifiche tecniche e sintattiche che hanno grandemente condizionato l'organizzazione tassonomica dei contenuti si è cercato, comunque, di rimanere il più possibile "fedeli" a quanto previsto, ferma restando la natura essenziale e complementare dello strumento rispetto a tutte le attività di comunicazione e pubblicità FSE.

La ristrutturazione del sito si è conclusa recentemente ed è stata seguita dalla più ampia riprogettazione delle strutture organizzative del personale regionale; tale nuovo accadimento ha, giocoforza, impedito lo sviluppo della rete extranet e del servizio di newsletter, impattando direttamente sulle persone che potrebbero seguire professionalmente tali aspetti. Sarà possibile esplicitare una previsione sulla messa in opera di tali funzionalità solo ad organizzazione conclusa.

L'attuale canale web www.formazionelavoro.regione.umbria.it. Gli elementi previsti dal piano di comunicazione, le realizzazioni, le cause di non implementazione.

Legenda

✓ = sì, disponibile

Σ = una soluzione alternativa si è dimostrata migliore

Ⓒ = sì, disponibile a livello centralizzato per l'intero sito regionale

* = realizzato in parte

✗ = non applicabile

- = no, non disponibile

- Ⓒ = non disponibile/ non ancora disponibile, a causa della progettazione centralizzata del sito

R = implementabile se compatibile con la riorganizzazione dell'Amministrazione attualmente in corso

A - PRIMA ACCOGLIENZA (SPORTELLLO VIRTUALE)	
Presenza di schede di sintesi sugli obiettivi del POR.	Σ
informazioni sugli obiettivi del Piano di comunicazione del POR.	✓
Indicazione del responsabile del piano.	✓
Indicazione dei riferimenti dell'Autorità di gestione.	✓
informazioni sul servizio di informazione al cittadino.	✓
Indicazione del cofinanziamento UE - Stato membro (emblema UE, emblema nazionale e regionale) in tutte le pagine	Σ
Presenza di link al portale dell'Unione Europea.	✓
Presenza di schede sintetiche dedicate alla politica di coesione e al FSE.	✓
Presenza di schede sintetiche dedicate agli obiettivi della SEO/Strategia di Lisbona. Saranno linkati i principali documenti di riferimento.	Σ
Presenza di schede sintetiche dedicate ai principi orizzontali.	-
Presenza di link al sito del Ministero del Lavoro.	✓
Presenza di materiali informativi scaricabili sul POR e/o sui fondi.	✓
Presenza di una sezione novità. Aggiornata con frequenza almeno quindicinale.	✓
Presenza di una newsletter (almeno quadrimestrale).	- © R
Possibilità di inviare suggerimenti e segnalazioni sul sito da parte degli utenti. Questionario da somministrare periodicamente per valutare la soddisfazione degli utenti (questionario già elaborato in relazione agli elementi che costituiranno il sito).	- © R

B - TRASPARENZA	
Presenza del testo del POR.	✓
Presenza del testo di documenti sulla strategia di programmazione regionale.	✓
Presenza del testo del DSR.	-
Presenza (o link al) del testo del QSN.	-
Presenza dell'informazione sui bandi, avvisi e gare.	✓
Presenza dell'informazione sulle graduatorie.	✓
Presenza dell'elenco dei beneficiari.	✓
Presenza delle informazioni sui progetti finanziati.	✓
Presenza di immagini riferibili ai progetti finanziati dal POR.	✓
Presenza delle informazioni sull'importo del finanziamento dei progetti.	✓
Presenza dell'informazione sullo stato di attuazione del programma.	-
Presenza dell'informazione sul Comitato di Sorveglianza (e di una sezione apposita, completo di verbale riunioni, elenco membri, ecc.)	✓
Traduzione di alcune sezioni in lingua inglese.	✓

C - SERVIZI PER I POTENZIALI BENEFICIARI	
Presenza di una descrizione sintetica degli interventi previsti dal POR (Percorsi differenti per target group).	✓
Disponibilità di una banca dati dei bandi, avvisi e gare. (aggiornata, con sezione differenziata per procedure ancora in corso di validità e archivio storico).	✓
Messa in disponibilità della documentazione per la presentazione delle domande (documentazione scaricabile. Per quanto riguarda i corsi di formazione, verranno introdotte, con omogeneità grafica, scheda dei corsi, bando e domanda scaricabile, la sezione corsi di formazione sarà arricchita di notizie utili per tutti gli aspiranti corsisti ...	✓
... in particolar modo per i potenziali utenti comunitari ed extracomunitari (in lingua inglese).	-
Disponibilità di un recapito telefonico o di posta elettronica e di nominativo/i per la richiesta di chiarimenti per la presentazione delle domande.	✓
Possibilità di inviare richieste di chiarimento attraverso moduli on line. La sezione conterrà: messaggio di invio avvenuto con successo.	-
indicazioni chiare sulla possibilità o meno di una risposta da parte dell'Ente.	✓
sicurezza adeguata per la protezione della privacy.	⊙
dichiarazione esplicita circa il trattamento dei dati personali.	⊙
Presenza di una guida all'utilizzo dei servizi.	✓
Presenza di un glossario dei termini tecnici.	✓
Presenza di una sezione FAQ per la presentazione di progetti.	✓
Presenza di un servizio di informazione su richiesta (es. "L'esperto risponde").	R

D - RELAZIONALITA' E PARTENARIATO (AREE RISERVATE PER GLI "ADDETTI AI LAVORI")	
Disponibilità di un'area di lavoro dedicata ai membri del CdS.	✓
Disponibilità di un'area di lavoro e/o informazione dedicata al partenariato istituzionale.	- © R
Disponibilità di un'area di lavoro e/o informazione dedicata al partenariato economico e sociale.	- © R
Disponibilità di un'area informativa sugli obblighi di informazione e pubblicità dedicata ai "beneficiari finali".	✓
Disponibilità di un'area dedicata ai soggetti coinvolti nelle attività di informazione e pubblicità del POR ("Partenariato della comunicazione").	✓
Presenza di un'agenda con gli appuntamenti per gli "addetti ai lavori".	- © R
Possibilità di attivare una newsletter e/o mailing list per gli "addetti ai lavori".	- ©
Disponibilità di uno spazio di discussione per gli "addetti ai lavori".	- ©
Disponibilità di uno spazio di condivisione dei documenti per gli "addetti ai lavori".	- ©

E - USABILITA'	
URL riconoscibile ed uniforme rispetto alle istituzioni analoghe.	✓
Presenza di link alla home page della sezione POR in ogni pagina interna.	Σ
Presenza di elementi uguali e riconoscibili in tutte le pagine.	✓
Presenza di un motore di ricerca interno efficace. Le funzioni di ricerca dovranno necessariamente essere semplici.	- ©
Presenza di una mappa della sezione (chiara e aggiornata).	- ©
Presenza di Percorso logico indicato in ogni pagina. breve, omogeneo e facilmente individuabile.	✓
Visibilità dei link attivi e/o visitati.	✓
Presenza di link funzionanti.	✓
Presenza di aree distinte per destinatari (evidenziate in maniera più o meno esplicita).	✓
Semplicità di linguaggio. (Uso di abstract che evidenzino chiaramente, e con linguaggio di uso comune, le finalità e gli ambiti di applicazione dei documenti pubblicati).	✓
Accessibilità della sezione POR dalla home page del sito istituzionale.	Σ

F - CONTENUTI MULTIMEDIALI/ INTERAZIONE CON IL PUBBLICO/ALTRO	
Foto, video, audio di esempi di realizzazioni tramite i Fondi FSE che mostrino concretamente, con casi di successo (approccio personale), cosa si può fare con i Fondi Europei.	✓
Presenza di una sezione protetta per la registrazione dei dati, previa comunicazione dell'informativa sulla privacy, che alimenti un indirizzario mail che l'Amministrazione potrà usare per l'invio di newsletter o comunicazioni riguardo corsi di formazione pubblici e iniziative regionali (importante: deve essere possibile utilizzarlo con query ad es. per mandare comunicazioni a laureati di una certa fascia di età, sesso, provincia e comune di residenza, e-mail, recapiti telefonici, oppure per disciplina di laurea e facoltà).	.- © R
Deve essere presente la possibilità di cancellazione con semplice ritorno di mail presente in tutte le comunicazioni mandate.	- © R
Allestimento di una sezione interattiva per gli eventi e convegni FSE che tenga in considerazione non solo la parte documentale ma anche la logistica.	✓

Comunicati periodici e conferenze stampa

Tramite comunicati periodici e conferenze stampe non solo si è riusciti a seguire dappresso le *milestone* istituzionali del POR FSE, come previsto dal Piano Pluriennale di

Comunicazione, ma la collaborazione costante con l'Ufficio stampa della Giunta Regionale e rapporti privilegiati con professionisti dell'informazione hanno garantito la completa copertura, anche delle manifestazioni attuative del POR FSE, quasi a costo zero.

Informazione sui media

Il punto precedente chiarisce che stampa e TV, tramite il TG regionale, hanno garantito una vasta copertura degli eventi cofinanziati, in particolare grazie alla diffusione di informazioni costanti sui momenti convegnistici e seminariali, cui la Regione ha sovente affidato la diffusione dei risultati ottenuti grazie al FSE, l'approfondimento di tematiche importanti e i progredire dell'attuazione dei grandi progetti.

Seminari tematici

L'attività seminariale è stata condotta con regolarità, sia attraverso eventi strutturati con risonanza nei confronti dell'opinione pubblica, sia attraverso forme di contatto ristretto, con ripercussione verso pubblici specializzati. Un esempio del primo tipo può essere rappresentato dal seminario di approfondimento *"Programmi europei per le scuole umbre"* (*workshop*), mentre la seconda categoria è ben rappresentata dagli incontri tenutisi, ad esempio, presso la sede regionale e che hanno interessato enti attuatori o altri *stakeholder*.

Attività promo educative

La Regione Umbria ha intrapreso una collaborazione stabile con i comitati organizzatori di due grandi eventi che si svolgono ogni anno in Umbria e che si rivolgono al target dei giovani:

- FANTACITY FESTIVAL
- SCIENCE FEST

Il primo si presenta come un gran contenitore che si rivolge ad una fascia di età che parte dall'infanzia e che arriva fino agli studenti delle scuole superiori. Può contare su un imponente numero di presenze e fornisce l'occasione ideale per realizzare attività di promozione verso il grande pubblico e iniziative didattiche rivolte ai giovani. Tali attività intendono sia diffondere una maggiore conoscenza dell'Unione Europea in generale, prevedendo momenti pensati per i più piccoli, sia proporre appuntamenti più raffinati e interattivi, concordati con l'Amministrazione regionale e realizzati con la collaborazione di istituzioni scolastiche, volti a coinvolgere gli studenti delle scuole superiori.

Lo Science Fest, invece, è un appuntamento annuale che, come il precedente, si prefigura quale contenitore di avvenimenti. Esso si incentra sulla scienza e sulla sua diffusione. Si avvale di personaggi di gran richiamo a livello nazionale che operano proprio nel campo della divulgazione scientifica presso il grande pubblico.

In questa manifestazione il target di interesse per la Regione e il FSE si sposta verso gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori e gli universitari. La manifestazione offre opportunità per creare reti e contatti che vanno oltre il momento del suo svolgimento, perché Science Fest fa parte della rete dei festival europei della scienza (100 associati da 33 paesi), il direttore del Perugia Science Fest siede nel direttivo dell'Associazione Europea degli Eventi Scientifici (Euscea) e ha promosso un progetto nell'ambito di PLACES (7° programma quadro).

Per concludere, il Perugia Science Fest ha avviato un proficuo rapporto con il Club della Ricerca e dell'Innovazione di Assindustria Umbria.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

Workshop ed eventi sulla comunicazione

Il responsabile del Piano di Comunicazione FSE partecipa alle attività specialistiche riguardanti la comunicazione, relative alla Rete di comunicazione FSE 2007-2013, che si riunisce in seno al Ministero del Lavoro ed è costituita dai referenti di comunicazione delle Autorità di gestione regionali e nazionali del FSE. La collaborazione con il Ministero del Lavoro e, in particolare, con la Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione, si è spinta fino al diretto contributo fornito in due numeri della Newsletter di informazione e approfondimento sul Fondo Sociale Europeo e i programmi comunitari.

A seguito della recentissima comunicazione del Dirigente della citata Divisione, che fa luce sul corretto utilizzo del logo del Ministero del Lavoro in termini contrari rispetto all'uso a oggi diffuso fra la maggior parte delle AdG, si coglierà l'occasione, finita l'operazione di riorganizzazione regionale, per produrre un manuale sull'uso dei loghi, di concerto con le Province.

Tale situazione costituirà la cornice perfetta per introdurre il logo POR FSE Umbria, progettato a livello di comunicazione istituzionale e recentemente messo a disposizione dell'AdG.

La richiesta di non utilizzare il logo del Ministero del Lavoro, se non in occasioni particolari, quali ad es. azioni di sistema, avrà il vantaggio di rendere le intestazioni grafiche più snelle, anche in considerazione del fatto che la massiccia delega alle Province sovente impone

l'aggiunta del logo di tali Amministrazioni alla sequenza minima dei loghi composta da Unione Europea - Fondo Sociale Europeo, Regione Umbria, POR Umbria FSE.

Concludendo, dovendo tracciare un bilancio su quali siano stati i fattori di successo, riferibili alle azioni di comunicazione e pubblicità, come traspare dalla precedente trattazione, si può senz'altro affermare che la collaborazione fra i vari uffici, in primis l'Ufficio stampa della Giunta Regionale, l'intensa attività relazionale intercorsa con i professionisti dell'informazione che operano nei vari media, una buona valutazione delle esigenze di comunicazione e una attenta progettazione dei capitolati di gara atti a reperire i mezzi per realizzare i necessari prodotti, l'utilizzo degli stessi in più forme e per più pubblici, hanno consentito la costruzione di una strategia coerente, con un buon risparmio di costi.

5.4.2. La valutazione quantitativa delle attività di comunicazione

Al fine di verificare l'efficacia del Piano di Comunicazione, ed eventualmente migliorare alcuni aspetti in corso d'opera, è stata programmata la realizzazione di un sistema di sorveglianza e valutazione rivolto a monitorare gli effetti delle singole azioni ed a misurare l'impatto dell'intero Piano.

Per quanto riguarda la valutazione sono stati contemplati nel Piano anche opportuni indicatori di realizzazione (quantitativi) associati ad un indicatore di risultato (qualitativo) specifico per ciascuna tipologia di azione/strumento previsto, come indicato nella tavola sottostante.

Indicatori di realizzazione

strumenti di comunicazione	indicatore di risultato	unità di misura	valore	metodo di rilevazione
Misure di marketing				
Pubblicità sui media	Soggetti venuti a conoscenza del POR FSE mediante spot pubblicitari	(% sul tot)	30	sondaggio
Pubblicità esterna	Soggetti venuti a conoscenza del POR FSE mediante manifesti affissi all'interno della regione	(% sul tot)	30	sondaggio
Convegni	Presenze	(n)	700	registrazioni

Misure/Azioni informative				
Pagina web del POR FSE	Incremento accessi alla pagina web rispetto al primo mese di implementazione	(%)	70	quantitativo/qualitativo
Sito internet riprogettato	Questionario qualitativo su chiarezza, completezza utilità, usabilità	(%)	50	soddisfazione utenti
Rete Extranet	Adempimenti regolamentari attuati on line	%	Controlli/monitoraggio	80%
Opuscoli e brochure informative	Questionario su chiarezza dei contenuti e incremento di conoscenza attività POR FSE	(%)	30	indagine/questionario
Newsletter	Valutazioni positive sui contenuti	(% sul tot)	60	sondaggio
Comunicati/conferenze stampa	Soggetti venuti a conoscenza degli sviluppi del POR FSE mediante comunicati/conferenze stampa	(% sul tot)	20	sondaggio
Seminari tematici	Soggetti presenti sul totale degli aventi diritto	(% sul tot)	70	rilevazione presenze
Misure di accompagnamento				
Workshop	Soggetti coinvolti	(n)	200	registrazioni
Studi e sondaggi dell'impatto spot pubblicitari sulla	Soggetti intervistati	(n)	500	Interviste
Partecipazione a reti	Contatti realizzati	(n)	100	verbali / comunicazioni / registrazione e partecipazione eventi

I risultati della prevista valutazione di medio periodo (2010) relativamente ad alcuni strumenti di comunicazione indica che attraverso le attività poste in essere sono stati raggiunti gli obiettivi fissati, tenendo conto che sia per i convegni che per i workshop la presenza è stata massima (o anche superiore) rispetto alla capienza delle sale utilizzate per l'evento.

In particolare rispetto agli strumenti di comunicazione oggetto di valutazione:

- fra le misure di marketing, per lo strumento dei convegni nei tre anni considerati sono stati realizzati nel complesso 21 eventi con una presenza (registrazioni) minima di 100 soggetti e massima di 200 soggetti;

- per le azioni informative i seminari tematici realizzati sono stati 6 con una presenza complessiva di circa 600 soggetti. Non si dispone al momento del dato per valutare del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano (l'indicatore di risultato in esso previsto è dato dalla percentuale dei soggetti presenti rispetto agli aventi diritto);
- per le misure di accompagnamento sono stati realizzati 25 workshop con una presenza complessiva di circa 1.400 soggetti (minima di 60 soggetti e massima di 140 soggetti).

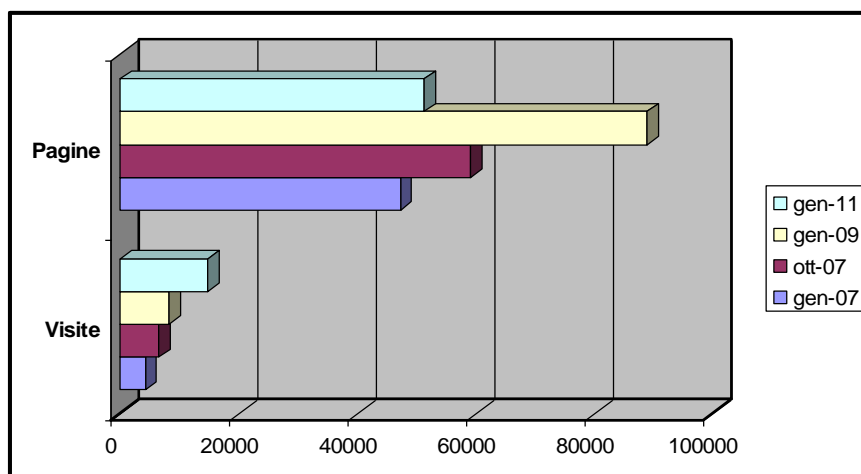
Relativamente al sito web di seguito è proposto un confronto fra i dati di accesso riferibili al vecchio sito web www.formazioneelavoro.regione.umbria.it che a dispetto del suo nome ha sempre contenuto i dati ascrivibili non solo a formazione e lavoro ma anche all'istruzione.

Considerato che i sistemi di rilevazione statistica applicabili al vecchio sito (fonte: "città in internet") e al nuovo sito (fonte: Google Analytics) sono differenti, ci si è concentrati sui dati che garantivano la piena comparabilità. Come si può vedere, fino al 2009 all'aumentare delle visite aumentava in proporzione il numero di pagine visionato (tabella e grafico di seguito 1), questo perché - così come era stato originalmente strutturato - il vecchio sito presentava duplicazioni di pagine e un ingente numero di livelli (fino a 16); aumentando i contenuti inseriti nel tempo, aumentava anche il numero di pagine da dover consultare per trovare l'informazione necessaria.

Per correttezza di lettura si evidenzia che il nuovo sito regionale ora prevede due canali separati: "formazione e lavoro" e "istruzione", e quindi il dato 2011, qui proposto, rappresenta la sommatoria dei due risultati.

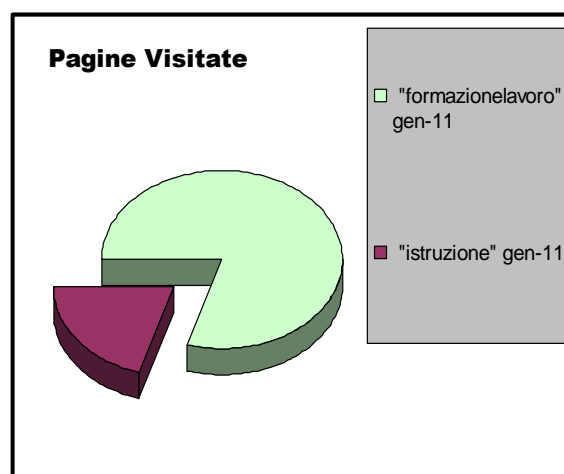
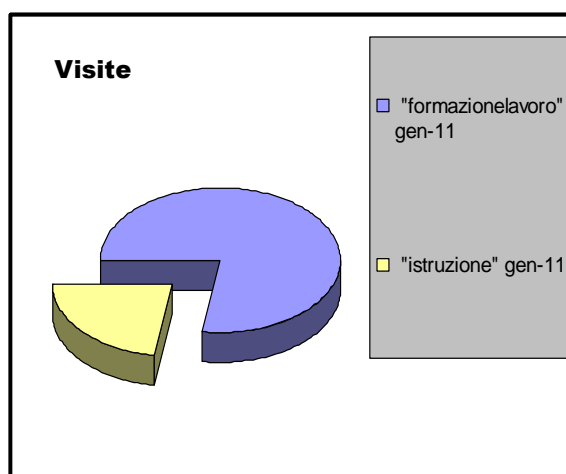
Periodo di riferimento	n. Visite	n. Pagine
gen-07	4.314	47.395
ott-07 (1 mese dopo approvazione POR)	6.599	59.257
gen-09	8.321	89.015
gen-11	14.933*	51.480*

*Dato cumulato dei canali "formazione lavoro" e "istruzione"



Appare evidente, inoltre, che il rapporto fra i dati sulle visite fra “formazione e lavoro” e “istruzione” è stabilmente di 4:1 (tabella e grafico che seguono). Per numero di visite si intendono tutti gli accessi effettuati dagli utenti. Si considera una visita per ogni accesso indipendentemente dalle pagine visitate all'interno del sito.

canale web	Mese	Pagine	Visite
"formazionelavoro"	gen-11	41.052	11.576
"istruzione"	gen-11	10.428	3.357

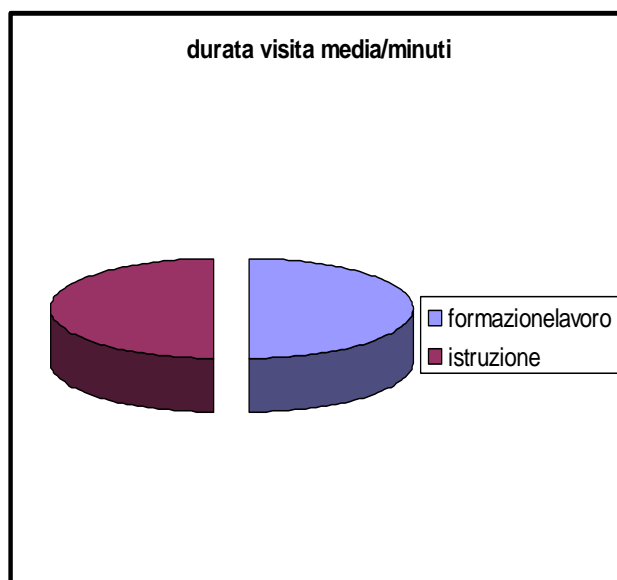
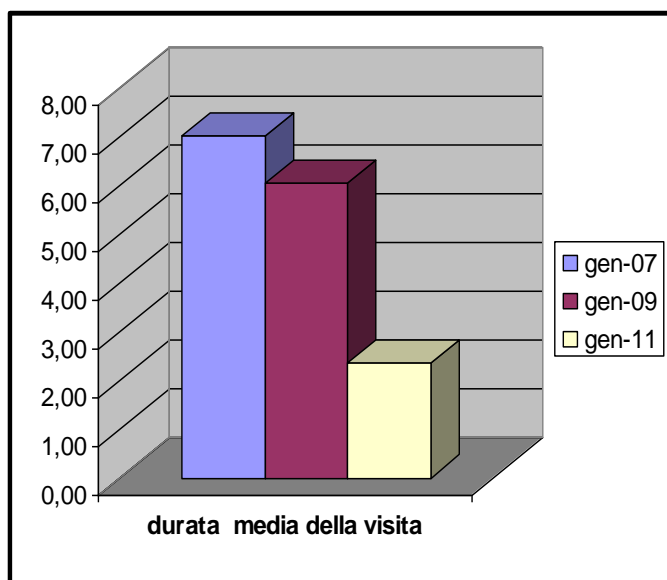


Per quanto riguarda la durata media delle visite è importante notare la differenza del tempo di permanenza sul sito fra il 2007 e il 2009: pur non potendo intervenire sulla struttura

generale, dal 2008 si è cercato di intervenire sui contenuti dei messaggi incrementando la facilità di linguaggio degli stessi, per cui l'utente ha potuto leggere gli articoli in meno tempo. La differenza risulta abissale con il dato 2011 in cui la targetizzazione dei contenuti più importanti e la semplicità di linguaggio hanno fatto sì che l'utenza visitasse direttamente le pagine di proprio interesse con un notevole risparmio di tempo.

Ulteriore particolarità è data dal tempo di permanenza medio nei due canali a gennaio 2011, che è identico, a testimonianza che la medesima regia di costruzione dei contenuti porta gli stessi, buoni, risultati dal punto di vista della leggibilità da parte degli utenti.

Mese	durata media della visita/minuti
gen-07	7,02
gen-09	6,05
gen-11	2,36



Il nuovo sito formazione.lavoro.regione.umbria.it, oltre a essere stato messo a confronto con le sei schede che elencavano gli elementi da prevedere per riprogettare il canale web, citati nel Piano Pluriennale di Comunicazione, è stato messo anche a confronto con la check-list, specificamente definita per la valutazione del sito web delle AdG, proposta da ISFOL e approvata dalla "Rete di Comunicazione nazionale FSE". Parimenti a quanto fatto per le schede, la legenda chiarisce cosa è stato realizzato, cosa non è stato attuato e perché, cosa si potrebbe fare.

Legenda

✓ = sì, disponibile

Ⓢ = sì, disponibile a livello di gestione centralizzata del sito

≠ = non applicabile

– = no, non disponibile

– Ⓢ = non disponibile/ancora non disponibile a causa della progettazione centralizzata del sito

R = implementabile se permesso dalla riorganizzazione dell'Amministrazione

LA CHECK-LIST di COMUNICAZIONE ISFOL PER IL SITO WEB	
Costo totale previsto	≠
Costo totale impegnato	≠
Costo totale effettivamente erogato e/o speso	≠
Ci sono indicazioni sulle modalità di contatto con l'organizzazione?	✓
Sono disponibili testi completi delle direttive e/o documenti programmatori e	✓
Sono disponibili informazioni sull'attuazione della programmazione (anche tramite	–
Ci sono informazioni su iniziative e/o corsi cofinanziati dal Fse?	✓
L'elenco dei beneficiari è pubblicato?	✓
Sono presenti informazioni su gare e appalti?	✓
Sono presenti contenuti in lingue diverse dall'italiano?	✓
Dalla home page autorità di gestione è consentito l'accesso alla sezione Fse	≠
È disponibile un motore di ricerca interno?	– Ⓢ
È presente una mappa della sezione Fse dalla quale si evinca il posizionamento logico e	– Ⓢ
I target di ciascuna sezione sono indicati?	✓
I contenuti corrispondenti a ciascuna voce del menu sono definiti?	✓
Sono presenti elementi grafici caratterizzanti?	✓
Il percorso logico è indicato in ogni pagina?	✓
Il collegamento alla pagina principale della sezione è presente in ogni pagina interna?	✓
Esiste una sezione domande frequenti (FAQ)?	✓
L'indicazione di credits e disclaimer web è presente?	✓
È possibile scaricare la modulistica?	✓
È possibile gestire la modulistica on line (interazione a due vie)?	– Ⓢ
È disponibile un servizio di help on line? (rispondere solo in caso di risposta affermativa	– Ⓢ
È possibile avere risposte dall'amministratore? (rispondere solo in caso di risposta	– Ⓢ
È possibile inviare un feedback all' amministratore?	✓
È possibile gestire gare ed appalti telematici (o parti di essi)?	– Ⓢ
Sono presenti servizi informativi e di assistenza tecnica con interazione a due vie, help	– Ⓢ R
Sono presenti glossari e/o supporti terminologici?	✓

Sono presenti link per accesso e/o interrogazioni di banche dati?	✓✓
È possibile fruire di prodotti informativi digitali (filmati, demo, educational, ecc.)?	✓✓
Sono scaricabili pubblicazioni, brochure, ecc.?	✓✓
Sono presenti forme di e-democracy (forum, chat, link a social network, promozione di	R
Sono disponibili servizi in lingue diverse dall'italiano?	-
Sono presenti sezioni riservate e/o è previsto il rilascio di password di accesso alle	✓✓
Sono presenti indicazioni su protezione privacy e sicurezza dati?	✓✓
La data dei documenti/dati pubblicati è indicata?	✓✓
Contatore degli accessi, analisi dell'utenza e dei servizi erogati, dati ed informazioni	✓✓
È possibile prenotare on line servizi e/o segnalare la propria partecipazione ad iniziative	✓✓
L'uso dei loghi è visibile su tutte le pagine?	✓✓
Esistono link a siti istituzioni Ue e nazionali?	✓✓
Esiste un collegamento esplicito ad altri canali dell'autorità di gestione di supporto	≠
L'Url è riconoscibile ed uniforme rispetto alle Url altre istituzioni?	✓
La data di redazione delle pagine è indicata?	✓

5.4.3. La valutazione qualitativa delle attività di comunicazione

E' in corso di definizione, unitamente ai responsabili degli altri Fondi strutturali e del Servizio di "Comunicazione Istituzionale", la realizzazione di un "Monitoraggio continuativo dell'opinione pubblica umbra" che includa la conoscenza e percezione delle iniziative intraprese in merito all'utilizzo dei fondi erogati dall'Unione Europea tramite i POR (FESR, FSE e FEASR) programmazione 2007-2013.

Relativamente a questa azione la struttura responsabile del Piano di Comunicazione FSE proporrà di concordare puntualmente alcuni punti chiave quali l'identificazione del campione, le metodologie di rilevazione e i relativi strumenti, anche alla luce degli spunti e dei suggerimenti provenienti dalla Rete di comunicazione FSE 2007-2013, che segnala all'attenzione delle AdG l'apporto del documento diffuso come buona prassi: *"Methodological Guide to the monitoring and evaluation of the Communication Plans of ERDF, Cohesion Fund and ESF 2007-2013 Operational Programmes"*.

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia della comunicazione web, rimane in predicato l'applicazione del questionario contenuto nell'allegato 1 al Piano di Comunicazione pluriennale, da posizionare direttamente sul sito, così da conoscere l'opinione e i suggerimenti direttamente da parte degli utenti. Si ritiene di poterlo applicare, con qualche correttivo, non appena la fase di stabilizzazione del nuovo sito si sarà conclusa, abbinandolo, come annunciato in occasione di una delle riunioni della citata Rete di comunicazione presso

il Ministero del Lavoro, a un concorso a premi per incrementare al massimo la risposta del pubblico.

5.5. Partecipazione a reti per lo scambio di informazioni ed esperienze

La Regione Umbria ha all'attivo la partecipazione alle reti di informazione e scambio di esperienze, in particolare l'Agenzia Umbria Ricerche, organo *in-house* della Regione Umbria, che gestisce parte delle risorse afferenti l'Asse "Transnazionalità e interregionalità" è capofila della rete a favore della Ricerca e innovazione, fa parte della rete ESConet e del network per il lavoro.

Inoltre, l'Antenna "Europe Direct" viene coinvolta, quando possibile, nei progetti di comunicazione relativi al POR FSE. E' cura del responsabile della Comunicazione assicurare che tale apporto riceva adeguato risalto da parte dei media.

5.6. La buona prassi: la comunicazione del progetto "Assegni di ricerca"

Tutti gli elementi sopra esposti si ritrovano senz'altro nelle azioni di comunicazione legate a un progetto di per sé già considerato una buona prassi in ambito regionale, gli "assegni di ricerca".

Come è noto, si tratta di un progetto di punta dell'Amministrazione regionale cui è affidato anche il compito di definire il posizionamento di immagine della politica regionale umbra riguardo il FSE.

L'importanza del progetto è andata crescendo, così pure la risposta del pubblico in termini di conoscenza e partecipazione, sicuramente anche grazie alle reiterate azioni comunicative di supporto.

Il Piano di comunicazione individuava obiettivi e strumenti di informazione e comunicazione programmati per informare cittadini e imprese sulle opportunità offerte dal POR, rispettando una serie di criteri fra cui ricordiamo in particolare:

- organicità delle azioni;
- integrazione delle azioni;
- sinergia tra le azioni;
- efficacia;
- economia di scala;
- trasparenza;

- massima visibilità.

Proprio in relazione a questa elencazione si può sostenere che la comunicazione e la pubblicità relative agli assegni di ricerca è tale perché rispetta tutti questi requisiti.

Le azioni sono state senz'altro organiche in quanto la fase pubblica e condivisa, cioè quella convegnistica, seminariale e sui media, si è alternata alla creazione di *testimonial*.

In relazione a quest'ultimo aspetto è di fondamentale importanza sottolineare che era necessario evitare la loro proliferazione, potendo attingere a quell'ingente serbatoio di assegnisti che avevano partecipato alle varie edizioni dei progetti e che, in chiusura del 2010, contava più di 600 ricerche finanziate.

I soggetti prescelti quali *testimonial* devono essere riconoscibili e identificabili, insomma bisogna "farne" personaggi, accogliendo in ambito pubblico una delle leggi della pubblicità commerciale.

Sebbene la scelta di concentrarsi su pochi di essi sia stata certamente premiante, per ottenere visibilità, come nel caso del video di un assegnista umbro sul sito della Commissione, è stato determinante l'elemento relazionale, applicato in tutte le fasi del processo (dalla candidatura fino alla pubblicazione web).

Processo che è stato raccontato, su richiesta di alcuni funzionari dell'Amministrazione centrale, in un articolo destinato alla newsletter curata dal Ministero del Lavoro, per testimoniare alle altre AdG il percorso che ha portato il ricercatore umbro a diventare *testimonial* europeo.

Inoltre, la presenza sul sito della Commissione del ricercatore ha rilanciato a un anno di distanza l'interesse della stampa per gli assegni di ricerca e, a traino, sono stati pubblicati articoli sull'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali del progetto, condotta dall'AUR e, a catena, su altre iniziative AUR.

La seconda scelta di *testimonial* è avvenuta in concomitanza con il Festival del Giornalismo, cui si è deciso di partecipare, trattandosi di una vetrina molto importante.

In tale occasione si è pensato di mettere in evidenza esperienze di creazione artistica con materiali inediti, tutela del patrimonio culturale e marketing artistico, facendo emergere la seconda faccia cui l'Amministrazione desidera venga associata la parola Umbria: arte e cultura.

Il filo conduttore di queste partecipazioni, oltre che l'ambito umanistico, era l'essere state beneficiarie di un intervento FSE nella passata programmazione che fosse stato

determinante per l'attuale professionalità ed essere donne, in quanto si intendeva dare una visione "di genere" del progetto.

La partecipazione delle ricercatrici è stata un esempio di integrazione delle azioni di comunicazione e pubblicità in quanto supportata da comunicati stampa e interviste radio, sempre a titolo gratuito.

Per lo stand del festival è stato realizzato un video di testimonianza che poi è stato ridotto e utilizzato nel nuovo sito web e poi, parzialmente, ancora riutilizzato con le opportune modifiche su supporti destinati ad altri pubblici nel corso di quest'anno. Sono stati stampati e distribuiti 6.000 volantini in italiano e in inglese data la massiccia presenza di stampa estera.

Il fattore relazionale è stato ancora determinante, inoltre, per ottenere un passaggio su rete nazionale il giorno 24 dicembre 2010, descrivendo una esperienza di alta tecnologia applicata alla bonifica ambientale.

Molti sono stati gli articoli su quotidiani redatti da professionisti dell'informazione che ormai seguono il Fondo Sociale Europeo, ottenendo il risultato di riuscire nel non facile compito di spiegare al grande pubblico meccanismi e politiche di questo Fondo strutturale, conferendogli una connotazione pratica, elemento che difettava nella precedente programmazione.

La bontà del progetto, unita a strategie di comunicazione e pubblicità di successo, ha decretato un grande incremento delle domande nell'ultima edizione del progetto, attualmente in corso, ottenendo la massima visibilità dell'azione regionale.

Questo progetto, come del resto tutti gli altri, anche se con modalità differenti, è oggetto di specifica trattazione nel sito web www.formazioneelavoro.regione.umbria.it, per garantire la massima trasparenza in ogni sua fase.

ALLEGATO 1 – INDICATORI DI RISULTATO

Numero del programma CCI: 2007 IT 052 PO 013 Regione Umbria

Indicatori di risultato

Asse 1 - Adattabilità												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1 (ob. specifico a)	Risultato	TOT	n.d.	n.d.	0,54	2,05						
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere		M(Men)	n.d.	n.d.	0,60	2,18						
		F (Female)	n.d.	n.d.	0,47	1,88						
	Obiettivo*	TOT						0,96				
		M(Men)						1,01				
		F (Female)						0,86				
	Linea di riferimento*	TOT	0,90									
M(Men)		0,97										
F (Female)		0,79										
Indicatore 2 (ob. specifico b)	Risultato		n.d.	n.d.	0,10	0,42						
Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio	Obiettivo*							0,10				
	Linea di riferimento*		-									
Indicatore 3 (ob. specifico c)	Risultato		n.d.	n.d.	0,01	0,29						
Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Obiettivo*							0,50				
	Linea di riferimento*		N.P.									
Indicatore 4 (ob. specifico c)	Risultato		n.d.	n.d.	0,01	0,01						
Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Obiettivo*							1,00				
	Linea di riferimento*		0,72									

Asse 2 - Occupabilità												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 5 (ob. specifico d)	Risultato		n.d.	n.d.	n.d.	71,00						
Numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego	Obiettivo*								20,00			
	Linea di riferimento*		-									
Indicatore 6 (ob. specifico e)	Risultato	TOT	n.d.	n.d.	0,52	3,31						
Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo		M(Men)	n.d.	n.d.	1,34	5,07						
		F (Female)	n.d.	n.d.	0,08	2,24						
	Obiettivo*	TOT							4,71			
		M(Men)							8,76			
		F (Female)							3,26			
	Linea di riferimento*	TOT	4,02									
M(Men)		6,32										
F (Female)		2,51										
Indicatore 7 (ob. specifico e)	Risultato		n.d.	n.d.	5,71	28,63						
Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Obiettivo*								-			
	Linea di riferimento*		-									
Indicatore 8 (ob. specifico e)	8a Risultato	TOT	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.						
Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro (1)	8a Obiettivo	TOT										
	8a Linea di riferimento	TOT	40,74									
	8b - Immigrati - Risultato	TOT	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.						
	8b - Immigrati - Obiettivo	TOT										
	8b - Immigrati - Linea di riferimento	TOT	52,00									
	8c - popo 55-64 anni - Risultato	TOT	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.						
	8c - popo 55-64 anni - Obiettivo	TOT										
	8c - popo 55-64 anni - Linea di riferimento	TOT	32,00									

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 9 (ob. specifico f)	Risultato		n.d.	n.d.	1,35	2,46						
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo</i>	Obiettivo*								4,90			
	Linea di riferimento*		4,60									
Indicatore 10 (ob. specifico f)	10. Risultato	TOT	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.						
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro (1)</i>	10. Obiettivo	TOT										
	10. Linea di riferimento	TOT	41,40									

Asse 3 - Inclusione sociale												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 11 (ob. specifico g)	Risultato		n.d.	n.d.	100,00	100,00						
<i>Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo</i>	Obiettivo*								60,00			
	Linea di riferimento*		-									
Indicatore 12 (ob. specifico g) <i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo; individuati come: Stranieri + Disoccupati di lunga durata italiani + Disabili italiani iscritti ai CPI</i>	Risultato	TOT	n.d.	n.d.	0,23	0,90						
		M(Men)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.						
		F (Female)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.						
	Obiettivo*	TOT							3,40			
		M(Men)							5,30			
		F (Female)							2,50			
	Linea di riferimento*	TOT	1,90									
		M(Men)	3,00									
		F (Female)	1,30									

Asse 4 - Capitale umano												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 13 (ob. specifico h)	Risultato		n.d.	n.d.	0,00	0,00						
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	Obiettivo*								35,00			
	Linea di riferimento*		30,50									
Indicatore 14 (ob. specifico h)	Risultato		n.d.	n.d.	0,00	0,00						
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo	Obiettivo*								NP			
	Linea di riferimento*		NP									
Indicatore 15 (ob. specifico i)	Risultato	TOT	n.d.	n.d.	0,51	1,33						
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni		M(Men)	n.d.	n.d.	0,45	0,98						
		F (Female)	n.d.	n.d.	0,57	1,66						
	Obiettivo*	TOT							0,39			
		M(Men)							0,27			
		F (Female)							0,50			
	Linea di riferimento*	TOT	0,30									
		M(Men)	0,20									
		F (Female)	0,40									
	Indicatore 16 (ob. specifico l)	Risultato		n.d.	n.d.	n.d.	100,00					
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Obiettivo*								17,50			
	Linea di riferimento*		NP									
Indicatore 17 (ob. specifico l)	Risultato		n.d.	n.d.	n.d.	0,00						
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Obiettivo*								17,50			
	Linea di riferimento*		NP									

Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 18 (ob. specifico m)	Risultato		n.d.	n.d.	n.d.	0,00						
<i>N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo*								45,00			
	Linea di riferimento*		43,30									
(1) Non realizzata al 31.12.2010												



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO

OBIETTIVO 2

“COMPETITIVITA’ REGIONALE ED OCCUPAZIONE” 2007 – 2013

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2010

ADDENDUM DATI FINANZIARI ANNO 2010

Di seguito si riportano le tabelle finanziarie relative al solo anno 2010 come richiesto dalla Commissione Europea con nota 466 del 19.3.2010 e con comunicazione 228430 del 30.4.2010.

Annualità 2010

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
Asse I - Adattabilità	46.444.432	6.683.710,99	4.527.322,24	2.282.025,99
Asse II - Occupabilità	75.782.775	3.800.672,28	10.500.504,63	2.359.909,89
Asse III - Inclusione sociale	38.888.530	5.045.734,61	3.292.792,30	552.422,56
Asse IV - Capitale Umano	50.355.654	3.792.039,56	6.807.632,68	2.280.730,28
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	9.971.416	-104.264,76	16.886,00	
Asse VI - Assistenza tecnica	8.974.281	-74.323,94	42.298,44	
TOTALE	230.417.088	19.143.568,74	25.187.436,29	7.475.088,72

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	14,4	9,7	4,9
Asse II - Occupabilità	5,0	13,9	3,1
Asse III - Inclusione sociale	13,0	8,5	1,4
Asse IV - Capitale Umano	7,5	13,5	4,5
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	-1,0	0,2	
Asse VI - Assistenza tecnica	-0,8	0,5	
TOTALE	8,3	10,9	3,2

Annualità 2010

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di certificazione *	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità	4.527.322,24	4.527.322,24	3.113.516,29	1.602.120,51
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.527.322,24	4.527.322,24	3.113.516,29	1.602.120,51
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II - Occupabilità	10.500.504,63	10.500.504,63	8.514.928,66	5.115.499,59
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	10.500.504,63	10.500.504,63	8.514.928,66	5.115.499,59
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III – Inclusione sociale	3.292.792,30	3.292.792,30	3.302.449,44	806.441,72
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.292.792,30	3.292.792,30	3.302.449,44	806.441,72
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV - Capitale umano	6.807.632,68	6.807.632,68	6.681.933,28	1.655.371,73
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.807.632,68	6.807.632,68	6.681.933,28	1.655.371,73
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	16.886,00	16.886,00	158.517,00	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	16.886,00	16.886,00	158.517,00	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI - Assistenza tecnica	42.298,44	42.298,44	120.213,19	107.605,56
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	42.298,44	42.298,44	120.213,19	107.605,56
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	25.187.436,29	25.187.436,29	21.891.557,86	9.287.039,11
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Documentazione relativa al punto n. 6 dell'Ordine del Giorno

Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2011:

- **principali iniziative avviate ed in corso nel 2011;**
- **eventuali difficoltà;**
- **spesa sostenuta e previsioni per il 2011 e 2012 (con riferimento alla soglia N+2 nei due anni ex art. 93 Reg. CE 1083/2006), crono programma della spesa.**

1. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO

1.1 Impegni e spese al 31 marzo 2011

Al 31 marzo 2011 gli impegni rilevati sul programma ammontano a circa 91 milioni di Euro, 4 milioni di Euro superiori a quanto registrato alla fine del 2010.

Di conseguenza la capacità di impegno sale al 39,5%, rispetto al 37,8% del 31.12.2010.

Avanzamento finanziario del Programma Operativo per asse prioritario – Dati al 31/03/2011

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	46.444.432,00	19.103.080,25	7.357.980,03	41,1	15,8
Asse II - Occupabilità	75.782.775,00	35.063.148,97	24.958.863,81	46,3	32,9
Asse III – Inclusione sociale	38.888.530,00	15.438.915,87	5.536.611,60	39,7	14,2
Asse IV - Capitale umano	50.355.654,00	17.558.463,97	10.128.401,85	34,9	20,1
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	9.971.416,00	1.417.600,98	613.036,82	14,2	6,1
Asse VI - Assistenza tecnica	8.974.281,00	3.065.675,22	292.784,92	34,2	3,3
Totale	230.417.088,00	91.646.885,26	48.887.679,03	39,8	21,2

Nel caso delle spese si registra, invece, un aumento superiore, di circa 5,3 milioni di Euro, da 43,6 a 48,9 milioni di euro, con un incremento dell'efficienza realizzativa dal 18,9% al 21,2%.

L'aumento delle spese ha riguardato tutti gli Assi del programma, a parte Assistenza tecnica, e in particolare Occupabilità, dove l'efficienza realizzativa passa dal 29,3% al 32,9%. Nel primo trimestre del 2011 si registrano per la prima volta spese anche per l'Asse Transnazionalità e interregionalità.

1.2 Il confronto con i livelli soglia di impegni e spese

L'attuazione del POR al 31 marzo 2011 può essere confrontata con le soglie minime di impegno e spesa che il programma deve conseguire entro date prestabilite per non incorrere in disimpegni automatici delle risorse finanziarie stanziato.

Si fa riferimento in particolare:

- al disimpegno automatico delle risorse comunitarie previsto dal Regolamento 539/2010, di modifica del Regolamento 1083/2006 (regola n+2);
- alla Delibera CIPE dell'11 gennaio 2011 che, tra le altre cose, reca indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei Fondi strutturali 2007-2013.

Per quanto riguarda le previsioni del Regolamento 539/2010 art. 93, il livello minimo di spesa che il POR FSE Umbria dovrà certificare è pari a circa 56,9 milioni di Euro alla fine del 2011, e circa 95 milioni di Euro alla fine del 2012.

Per quanto riguarda la Delibera CIPE, questa individua livelli minimi di impegno e spesa alle date del 31 maggio, 31 ottobre e 31 dicembre 2011, e precisamente:

- gli impegni al 31 maggio 2011 devono essere pari al 100% del target n+2 del 31 dicembre 2011;
- la spesa certificata al 31 ottobre 2011 deve essere pari al 70% del target n+2 del 31 dicembre 2011;
- gli impegni al 31 dicembre 2011 devono essere pari all'80% del target n+2 del dicembre 2012.

Nella tabella che segue l'attuazione del POR al 31.03.2011 in termini di impegni e spese viene confrontata con i livelli minimi di attuazione sopra illustrati.

Avanzamento finanziario del Programma Operativo rispetto alle soglie CIPE e n+2

	POR Umbria FSE al 31 marzo 2011	Target CIPE 31 maggio 2011	Target CIPE 31 ottobre 2011	Target CIPE 31 dicembre 2011	Target n+2 2011	Target n+2 2012
Impegni	91.646.885	56.909.741		75.973.048		
Spese	48.887.679		39.836.819		56.909.741	94.966.310

Rispetto agli impegni, l'attuazione del POR ha già ampiamente superato le soglie minime fissate dal CIPE al 31 maggio e al 31 dicembre 2011 (in quest'ultimo caso di circa 15 milioni di Euro).

Relativamente alle spese, risulta già superata di 9 milioni di Euro la soglia fissata dal CIPE al 31 ottobre 2011, mentre per conseguire il livello minimo di spesa necessario a evitare il disimpegno delle risorse comunitarie previsto dai Regolamenti (regola n+2) mancano circa 8 milioni di Euro, corrispondenti alla spesa che normalmente il programma consegue in poco più di un trimestre di attività.

1.3 Le previsioni di spesa

Le previsioni di spesa trasmesse dall'AdG del POR all'AdC indicano un ammontare totale di domande di pagamento per 39 milioni di euro nel 2011 e 33,5 milioni di Euro per il 2012.

Considerando che tale valore rappresenta l'importo che nelle due annualità dovrà essere messo a carico del bilancio comunitario¹³ (e per converso anche di quello nazionale), è possibile stimare che:

- nel corso del 2011, al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie, si prevede di certificare circa 39 milioni di Euro aggiuntivi rispetto alle spese certificate al 18 giugno 2010 (pari a circa 22,5 milioni di Euro). Di conseguenza si stima che la spesa totale certificata entro la fine del 2011 ammonterà a circa 61,5 milioni di Euro, al di sopra del livello minimo da conseguire entro la fine dell'anno (56,9 milioni di Euro);
- nel corso del 2012 si prevede di certificare ulteriori 33,5 milioni di Euro e quindi di superare alla fine dell'anno un livello di spesa pari a 95 milioni di Euro (tenendo conto delle previsioni formulate), in linea con il livello minimo da raggiungere a tale data.

¹³ Comprende quindi gli importi certificati nel 2010 ma accreditati nel 2011, e non comprende gli importi certificati dopo ottobre 2011, che saranno accreditati nel 2012. Cfr. Commissione Europea – DG Bilancio, Previsioni di pagamento degli Stati Membri per i Fondi Strutturali, il Fondo di Coesione e il Fondo Europeo per la pesca (2007 e 2008).

2. L'AVANZAMENTO FISICO

La sospensione dell'attività di programmazione attuativa delle province, disposta dalla Giunta regionale per consentire l'utilizzo delle disponibilità finanziarie accantonate per il programma anticrisi (DGR n. 178 del 16 febbraio 2009), ha determinato nei primi tre mesi del 2010 un avanzamento fisico minimo rispetto ai dati già registrati al 31.12.2009. Infatti al 31 marzo 2010 il POR fa registrare 2.921 operazioni approvate (141 in più rispetto al 31.12.2009, concentrate nell'Asse Adattabilità), 1.557 operazioni avviate (6 in più) e 418 (1 in più).

Operazioni approvate, avviate e terminate al 31.3.2010

Asse	Operazioni al 31/03/2010		
	Approvate	Avviate	Terminate
Asse I – Adattabilità	1.535	797	345
Asse II – Occupabilità	974	494	42
Asse III - Inclusione sociale	181	133	9
Asse IV - Capitale umano	189	101	4
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	14	9	
Asse VI - Assistenza tecnica	28	23	18
Totale	2.921	1.557	418

Le stesse considerazioni possono essere avanzate nell'analisi dei destinatari, la quale evidenzia un numero di approvati superiore a quello del 31.12.2009 di sole 24 unità, lo stesso numero di avviati (11.589) e 118 destinatari al termine in più.

Destinatari approvati, avviati e terminati al 31.3.2010

	Destinatari al 31/03/2010				
Asse	Approvati	Avviati	<i>di cui Femmine</i>	Terminati	<i>di cui Femmine</i>
Asse I – Adattabilità	7.661	5.058	2.213	2.732	1.117
Asse II – Occupabilità	4.136	1.955	1.195	628	422
Asse III - Inclusione sociale	3.460	2.202	787	779	362
Asse IV - Capitale umano	3.895	2.374	1.485	1.423	855
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	2				
Asse VI - Assistenza tecnica					
Totale	19.154	11.589	5.680	5.562	2.756



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Punto n. 7 dell'Ordine del Giorno

**Informativa sulle attività di valutazione (art. 48, comma 3 del
Reg. CE 1083/2006)**

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Punto n. 8 dell'Ordine del Giorno

Informativa sulle attività di comunicazione
(art. 4, commi 1 e 2 del Reg. CE n. 1828/2006)

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Punto n. 9 dell'Ordine del Giorno

**Informativa in merito al Rapporto annuale di controllo
dell'Autorità di Audit (Art. 65, comma primo, lett. e), art. 62,
comma primo, lett. d), punto i Reg. CE 1083/2006)**

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8

PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Documentazione relativa al punto n. 10 dell'Ordine del Giorno

FSE e immigrazione: interventi realizzati e previsti

Gli interventi a favore dei migranti realizzati nella prima fase di attuazione del POR FSE Umbria possono essere esaminati sotto due aspetti complementari tra di loro:

- la presenza e rilevanza di specifici progetti destinati ai migranti, mirati a favorire il loro inserimento o la loro permanenza nel mercato del lavoro;
- il grado di diffusione dei migranti all'interno delle azioni realizzate nei diversi Assi del POR, e quindi il livello con cui la Regione e gli OOII stanno attuando un principio di *mainstreaming*.

Per quanto attiene al primo aspetto, l'analisi ha preso in esame i 310 migranti che costituiscono i destinatari avviati appartenenti a gruppi vulnerabili, secondo le rilevazioni al 31.12.2010 (si veda il Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 al paragrafo 1.1.4).

Nella programmazione 2007-2013 le codifiche relative ai gruppi vulnerabili vengono assegnate all'operazione in cui sono inseriti e non al singolo destinatario, e quindi il dato rilevato al 31.12.2010 è rappresentativo delle operazioni specificamente indirizzate ai destinatari appartenenti a tale categoria, e non dell'insieme delle persone definibili come "migranti" che possono essere presenti in operazioni con altre finalità.

I 310 destinatari definibili come migranti sono presenti in 16 progetti mirati, di cui 13 finanziati sull'Asse Inclusione sociale, appartenenti per più della metà alla categoria dei servizi alla persona, seguiti dai percorsi di formazione iniziale.

La tabella che segue riepiloga la tipologia di attività frequentata dai migranti rilevati.

**Destinatari avviati al 31.12.2010 di progetti destinati a migranti
(per Asse, obiettivo specifico e tipologia di attività)**

Tipologia	Asse II			Asse III	Totale
	E	F	Totale	G	
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	15		15	62	77
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	2	2	4		4
Servizi alla persona				229	229
Totale	17	2	19	291	310

Il 94% dei destinatari avviati è presente nell'Asse Inclusione sociale, e i restanti nell'Asse Occupabilità. Per il 74% sono destinatari di interventi di servizio alla persona e per la restante parte quasi completamente frequentano percorsi di formazione iniziale.

Per quanto attiene al secondo aspetto, sono stati esaminati i destinatari avviati di nazionalità diversa da quella italiana (presa come approssimazione dello status di migrante), per verificare la loro provenienza e la tipologia di interventi a loro diretti.

Come si nota nella tabella che segue, i destinatari non italiani sono 3.290, poco superiori al 10% del totale degli avviati al 31.12.2010.

Destinatari avviati al 31.12.2010 con cittadinanza non italiana (per Asse e obiettivo specifico)

	ASSE I				ASSE II			ASSE III	ASSE IV				%
	A	B	C	Totale	E	F	Totale	G	I	L	Totale	Totale	
UE	140	3	2	145	42	14	56	234	138	1	139	574	17,4
Extra UE	534	12	9	555	160	31	191	1.449	521		521	2.716	82,6
di cui:													
ASIA	58	2		60	6	5	11	90	57		57	218	6,6
EUROPA NON UE	265	4	5	274	52	13	65	538	143		143	1020	31,0
AFRICA	103	4	1	108	71	4	75	518	188		188	889	27,0
AMERICA	108	2	3	113	31	9	40	303	132		132	588	17,9
OCEANIA									1		1	1	0,0
Totale	674	15	11	700	202	45	247	1.683	659	1	660	3.290	100,0

Di questi, il 17,4% hanno cittadinanza in uno dei Paesi Stati membri dell'Unione Europea, e il restante 82,6% in altri Paesi europei o extraeuropei.

Con riferimento a questi ultimi, oltre la metà è destinataria di operazioni finanziate nell'Asse Inclusione sociale, ma oltre il 20% viene rilevato nell'Asse Adattabilità (soprattutto obiettivo specifico a), dimostrando l'attenzione dedicata all'obiettivo dell'aggiornamento professionale dei migranti.

In relazione alla provenienza, sono prevalenti i cittadini dell'Europa non UE (31% del totale), seguiti da cittadini di Paesi dell'Africa, con il 27%.

Nella tabella che segue i destinatari avviati di Paesi non appartenenti all'Unione Europea sono esaminati in relazione alla tipologia di attività frequentata.

La loro presenza è concentrata in quattro tipologie di attività. Risultano prevalenti i servizi alla persona, con il 32,7% del totale, seguita da tre tipologie formative finalizzate all'acquisizione e aggiornamento di competenze necessarie per l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro. Si tratta di formazione iniziale, per occupati e permanente, con quote che vanno dal 15,5% al 20,9%.

La formazione per occupati è presente esclusivamente all'interno dell'Asse Adattabilità (riferita quasi per intero all'obiettivo specifico a); i servizi alle persone sono finanziati solo nell'Asse Inclusione sociale; la formazione permanente è prioritariamente presente nell'Asse Capitale umano; la formazione iniziale si divide tra Asse Occupabilità e Asse Inclusione sociale, con prevalenza di quest'ultimo.

Destinatari avviati al 31.12.2010 con cittadinanza non italiana e non UE (per Asse, obiettivo specifico e tipologia di attività)

Tipologia	ASSE I				ASSE II			ASSE III	ASSE IV	Totale	%
	A	B	C	Totale	E	F	Totale	G	I		
Altri incentivi alle imprese per l'occupazione - aiuti all'assunzione per altre categorie d'utenza					1		1			1	0,0
Borse di lavoro					1		1	1		2	0,1
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici		7		7						7	0,3
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi					88		88	432		520	19,1
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico								6		6	0,2
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo					21	31	52	115		167	6,1
Formazione per occupati (o formazione continua)	421		1	422						422	15,5
Formazione permanente aggiornamento culturale									67	67	2,5
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	113			113					454	567	20,9
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma					38		38			38	1,4
Per l'inserimento lavorativo					4		4			4	0,1
Servizi alle imprese		5	8	13						13	0,5
Servizi alle persone								887		887	32,7
Tirocini					7		7	8		15	0,6
Totale	534	12	9	555	160	31	191	1.449	521	2.716	100,0

Dal punto di vista anagrafico, l'appartenenza della maggioranza dei destinatari all'Asse Inclusione sociale determina i lineamenti anagrafici medi.

I cittadini di Paesi extra UE sono in maggioranza uomini, a differenza di quanto avviene per i destinatari nel loro complesso. Questo è il risultato proprio di quanto avviene nell'Asse Inclusione sociale, dove gli uomini sono il 67% del totale.

Il 60% sono giovani tra 15 e 24 anni, quota che raggiunge il 98% nell'Asse Inclusione sociale.

Il titolo di studio è prevalentemente quello di istruzione primaria e secondaria inferiore, con il 68%, che arriva all'89% nell'Asse Inclusione sociale.

Si tratta quindi di giovani uomini, con basso titolo di studio, impegnati essenzialmente in attività di formazione iniziale, permanente e continua per garantire loro le competenze necessarie al primo inserimento sul mercato del lavoro o, in misura più ridotta, alla permanenza in attività.

**Destinatari avviati al 31.12.2010 con cittadinanza non italiana e non UE
(caratteristiche anagrafiche)**

SESSO		F	M	Totale
Asse I	A	279	255	534
	B	6	6	12
	C	6	3	9
	Totale	291	264	555
Asse II	E	36	124	160
	F	31		31
	Totale	67	124	191
Asse III	G	474	975	1.449
Asse IV	I	333	188	521
	Totale	1.165	1.551	2.716

ETÀ		15-24	25-54	55-64	diverso dai precedenti	Totale
Asse I	A	71	439	24		534
	B	3	9			12
	C	3	6			9
	Totale	77	454	24		555
Asse II	E	116	44			160
	F	4	27			31
	Totale	120	71			191
Asse III	G	1.427	18		4	1.449
Asse IV	I	2	503	16		521
	Totale	1.626	1.046	40	4	2.716

TITOLO STUDIO		ISCED 1 e 2	ISCED 3	ISCED 4	ISCED 5 e 6	ISCED nc	Totale
Asse I	A	263	127	2	59	83	534
	B	1	3		3	5	12
	C	3	4		1	1	9
	tot asse	267	134	2	63	89	555
Asse II	E	98	26		16	20	160
	F	9	10		11	1	31
	tot asse	107	36		27	21	191
Asse III	G	1.285	7		1	156	1.449
Asse IV	I	176	194	4	111	36	521
	Totale	1.835	371	6	202	302	2.716



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Punto n. 11 dell'Ordine del Giorno

FSE post 2013: prime riflessioni

[illegible]



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Punto n. 12 dell'Ordine del Giorno

Presentazione di una buona pratica: gli assegni di ricerca

Per la documentazione si rimanda al paragrafo 1.1.7.3 del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8

PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Punto n. 13 dell'Ordine del Giorno

Comunicazioni della Commissione e/o delle Amministrazioni Centrali

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.



Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013

Obiettivo 2 Competitività Regionale ed Occupazione

Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007

CCI 2007IT052PO013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, VIA MONTERIPIDO 8
PERUGIA, 24 GIUGNO 2011

Punto n. 14 dell'Ordine del Giorno

Varie ed eventuali

[illegible]